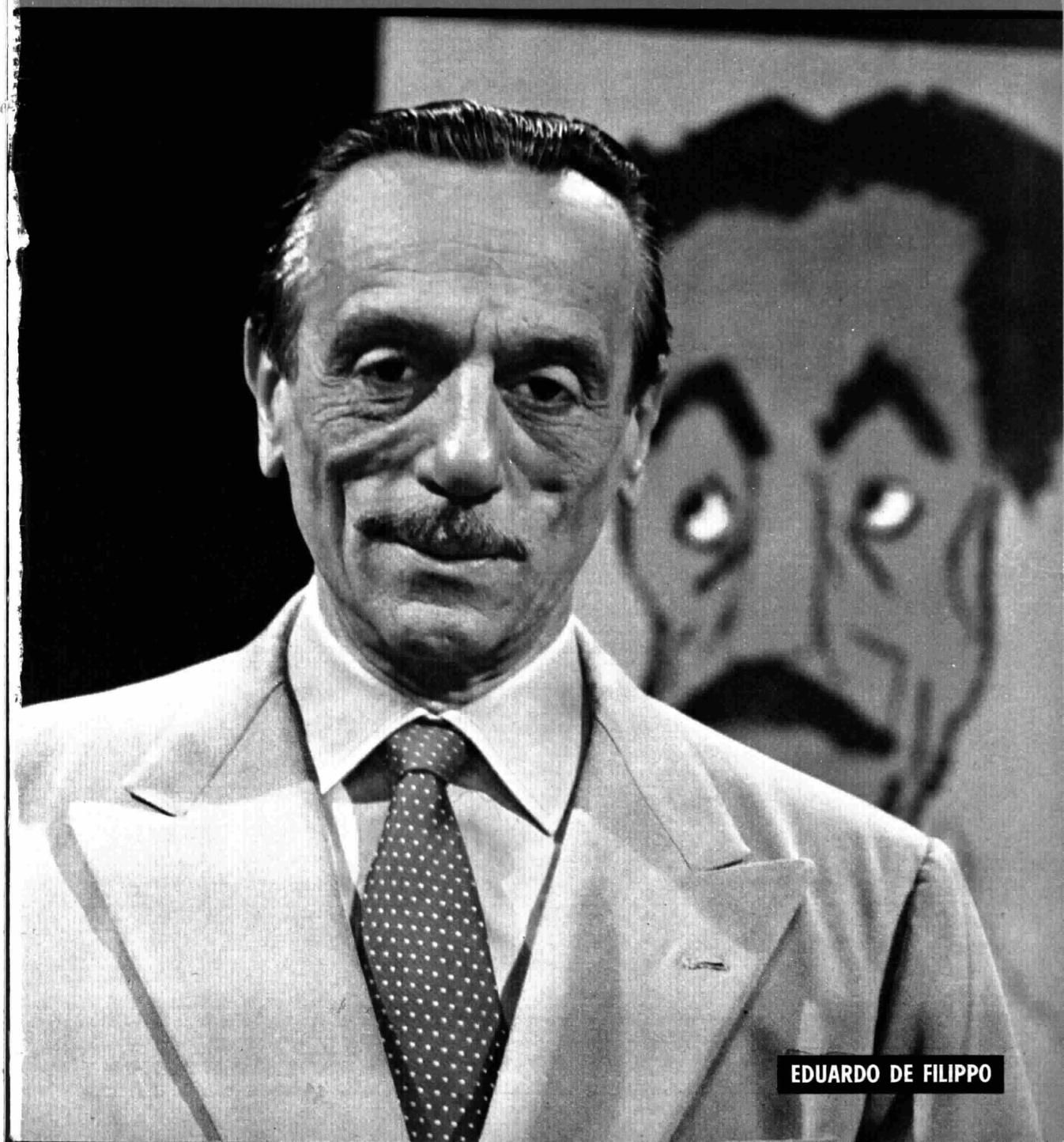


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 4

21 - 27 GENNAIO 1962 L. 70



EDUARDO DE FILIPPO



(Foto Bosio)

Eduardo De Filippo, uno degli attori più dotati che abbia oggi il teatro italiano e, nello stesso tempo, uno dei più cari al pubblico, è l'interprete di una serie di farse e di commedie da lui stesso composte nella sua lunga carriera. La serie intitolata Il Teatro di Eduardo, che viene trasmessa sul Secondo programma TV il lunedì sera (e che è giunta questa settimana alla sua quarta puntata con la commedia Napoli matinée), è quindi nello stesso tempo una sintesi della vita dell'artista ed un'occasione preziosa, per il pubblico, di incontrare, o di rivedere, un attore il cui nome è consueto e stimato anche oltre le nostre frontiere.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 4
DAL 21 AL 27 GENNAIO 1962

Spedizione in abbonamento: postale Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzioni e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corsa Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Esteri: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 1.20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) * 2650
Trimestrali (13 numeri) * 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) * 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a "Radiocorriere-TV".

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Berlona, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turtati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corsa Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Medicina e atleti

« Ho saputo che durante le Olimpiadi di Roma venne fatta da alcuni medici una serie di ricerche sugli atleti partecipanti alle varie gare. Ho visto poi, leggendo su "Radiocorriere", che era in programma una trasmissione su questo argomento. Poiché non mi è stato possibile seguirla, vi pregherei di pubblicare nella rubrica Ci scrivono qualche notizia sull'organizzazione e i sistemi con cui vengono condotti quegli studi e i relativi risultati. Sono un professore di ginnastica e i particolari che potrete darmi mi saranno utili anche ai fini di un'ulteriore informazione » (V. Astalli - Firenze).

Le ricerche mediche delle Olimpiadi di Roma vennero eseguite dal dottor J. M. Tanner, che è anche l'autore della corrispondenza trasmessa dalla radio, e da un gruppo di collaboratori, in gran parte medici, provenienti dall'Istituto Sanità Pediatrica dell'Università di Londra. Essi ebbero la possibilità di esaminare numerosi atleti di varie nazionalità fra cui dieci vincitori di medaglie d'oro. I medici si servirono di misurazioni, di fotografie e perfino dei raggi X, questi ultimi per appurare i quantitativi di osso, di muscolo e di grasso negli arti. Le fotografie prese erano di tipo speciale, basate su una tecnica inventata dal dottor Sheldon in America: venne infatti adottata, in parole povere, la fotografia aerea per il rilievo dei contorni del corpo, di cui si poteva così osservare esattamente la sagoma.

Naturalmente, le conclusioni per ora possono essere solo di carattere generale. Interessava studiare la costituzione degli atleti in rapporto ai tipi fisici riscontrabili nei vari Paesi. A questo proposito si è notato che, pur essendo tutti gli atle-

ti muscolosi, nessuno raggiunge il massimo di muscolatura riscontrabile nella popolazione del suo Paese. Sono state individuate inoltre le stature e le sagome più adatte alle singole specialità atletiche, ed i risultati di queste ricerche potranno essere di grande aiuto agli allenatori, specialmente a quelli che si occupano dei giovani atleti. Fino a questo momento, i risultati di questa originale inchiesta non sono stati pubblicati.

Storici americani

In una trasmissione che presentava un saggio di storia americana dello studioso Williams, pubblicato di recente, furono fatti i nomi dei tre storici che vengono considerati fondamentali nella storiografia americana, ed insieme furono citate le opere più importanti che essi scrissero. Gradirei che il Radiocorriere pubblicasse quelle poche righe che si trovano, mi pare, all'inizio della trasmissione (Guido Cervelli - Milano).

La notizia faceva parte della Rassegna di cultura americana curata da Mauro Calamandrei:

« Dalla fine del secolo scorso, quando la storia degli Stati Uniti assunse per la prima volta dignità universitaria essendo ammessa a far parte della disciplina d'insegnamento, gli Stati Uniti hanno avuto vari storici il cui nome è immortalato non tanto dalla mole del lavoro quanto dalla generalità delle intuizioni. Uno di tali storici era Frederik Jackson Turner che, con il saggio sull'idea di frontiera come principio ideale della storia americana, iniziò tutta una scuola che ormai si occupa non solo degli Stati Uniti, ma addirittura della storia dell'America sul globo terrestre. Altri due storici, a loro modo geniali e creativi, furono Charles Beard e V. L. Parrington. La Interpretazione economica della costituzione americana di Beard introdusse per la prima volta il fattore economico come una delle forze

dinamiche della storia degli Stati Uniti, e gli altri suoi lavori, soprattutto di teoria politica ed economica, rivoluzionarono l'insegnamento delle scienze politiche e sociali in America. Le Correnti principali del pensiero americano del Paragon, poi, hanno confermato la loro vitalità, rimanendo un testo insostituibile anche dopo che, a decine, gli specialisti hanno dimostrato l'erroneità di varie interpretazioni dell'opera ».

L. p.

tecnico

Ricezione UHF

« Desidererei avere una risposta alle seguenti domande:

1) Quale è il tipo di antenna UHF adatto per la zona di Venezia?

2) E' necessario usare cavo coassiale per la discesa UHF o c'è qualche tipo di piattina che sia adatta allo scopo?

3) Usando il cavo coassiale è necessario interporre un adattatore di impedenza tra cavo ed apparecchio?

4) A quali caratteristiche deve soddisfare l'adattatore di impedenza per la zona di Venezia?

5) Disponendo di discesa con cavo coassiale, oltre quale distanza tra antenna e ricevitore è consigliabile l'uso di miscelatore e demiscelatore in luogo di installare una seconda discesa UHF?

6) Quali accorgimenti occorre prendere per prolungare un cavo coassiale per antenna UHF? » (Signora Dorothée Doctor - Venezia).

Alla Sua prima domanda rispondiamo che il tipo di antenna adatto per la zona di Venezia è quello predisposto per il canale n. 25 (frequenza 503, 2396 e 508, 7396 MHz).

Per la discesa è consigliabile la linea bifilare a sezione ellittica schermata o non (segue a pag. 4)

L'oroscopo

21-27 gennaio 1962

ARIETE — Gli astri durante questa settimana ti favoriscono la vostra vita sociale, dovrai allargare le cerchi della vostra vita e dar prova di socievolezza. Il 21 non scrivete e non fidatevi. Il 22 frenate il solito lavoro. Agite il 25. Il 26 domandate favori. Il 27 evitate discussioni e non rispettate a rischi.

TORO — I vostri interessi professionali saranno ben protetti, ma dovete evitare dispute e soprattutto litigi. Il 21 potrete risolvere qualche problema interno. Il 22 fidatevi. Il 23 distrattivi o interessati di bimbi. Il 25 realizzereste molte cose. Il 26 seguite le intuizioni. Il 27 agite in mattinata.

GEMELLI — Le vostre ambizioni intellettuali, i vostri progetti e gli spostamenti saranno facilitati. Il 21 e 22 sposatevi o dedicatevi ad attività intellettuali. Il 23 e 24 potrete risolvere molti problemi interni. Il 25, 26 e 27 spingete le vostre iniziative e parlate d'amore.

CANCRO — Avrete interesse a dar prova di clemenza con i vostri familiari e soci poiché, attraverso loro, potrete avere dei guadagni particolarmente nei giorni 21 e 22. Il 23 sposatevi. Molto calta la serata del 24. Il 25 potrete assumere nuove responsabilità. Il 26 e 27 appoggi e realizzazioni.

LEONE — Anche in questa settimana non tentate speculazioni rischiate. Giustiziate i favoriti della vostra famiglia e società. Il 21 e 22 mettetevi in evidenza. Il 23, 24 e 25 vi prometterà un incremento finanziario. Il 26 sposatevi. Il 27 state calmi.

VERGINE — La settimana sarà propria al vostro solito lavoro e ai contatti con colleghi o subalterni. Il 21 e 22 curate il lavoro scrupolosamente non confidatevi. Il 23, 24 e 25 mettetevi in evidenza. Il 26 forse nuove responsabilità. Il 27 controllatevi e state alla larga dalle discussioni.

BILANCIA — La vostra vita sentimentale vi offrirà molte soddisfazioni ma fate bene a guidare la mente ad esatti pensieri. Il 21 e 22 cercate gli amici. Il 23, 24 e 25 curate più assiduamente il lavoro. Il 26 e 27 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — Durante questa settimana saranno favoriti i vostri sforzi per migliorare le vostre condizioni familiari. Il 21 e 22 potrete metterevi in evidenza. Il 23, 24 e 25 l'appoggio di amici vi porterà alla realizzazione di qualche progetto. Il 26 e 27 curate il solito lavoro.

SAGITTARIO — Le vostre attivita intellettuali, i brevi spostamenti e i rapporti con parenti e vicini si troveranno in buona luce. Il 21 e 22 sposatevi. Il 23, 24 e 25 mettetevi in evidenza. Il 26 e 27 troverete amici ben disposti.

CAPRICORNO — Marte nel vostro segno vi ecciterà all'azione e al movimento, gli altri astri ti favoriscono il riposo. Al fine di evitare degli sprechi il 21 e 22 curate il lavoro. Il 23 e 24 potrete sposarvi. Il 25, 26 e 27 mettetevi in evidenza.

ACQUARIO — Sole, Venere, Saturno, Giove e Mercurio radunarvi nel vostro segno promettono soddisfazioni, successo e amore. Il 21 e 22 mettetevi in evidenza. Il 23, 24 e 25 curate il lavoro. Il 26 e 27 viaggiate.

PESCI — Potrete interessarvi a opere di bene o beneficiare dell'altruista benevolenza. E' probabile un amore segreto. Il 21 e 22 curate il lavoro. Il 23, 24 e 25 cercate l'armonia col rostro intimo. Il 26 e 27 curate il lavoro abituale.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

| NUOVI | | TV | | RADIO E AUTORADIO | |
|--|--|---|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Periodo | | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che già pagato il canone radio per lo stesso periodo | | |
| gennaio - dicembre | | L. 12.000 | L. 9.550 | L. 2.450 | |
| febbraio - dicembre | | " 11.230 | " 8.930 | " 2.300 | |
| märzo - dicembre | | " 10.210 | " 8.120 | " 2.090 | |
| aprile - dicembre | | " 9.190 | " 7.310 | " 1.880 | |
| maggio - dicembre | | " 8.170 | " 6.500 | " 1.670 | |
| giugno - dicembre | | " 7.150 | " 5.690 | " 1.460 | |
| luglio - dicembre | | " 6.125 | " 4.875 | " 1.250 | |
| agosto - dicembre | | " 5.105 | " 4.055 | " 1.050 | |
| <td></td> <td>" 4.085</td> <td>" 3.245</td> <td>" 840</td> <td></td> | | " 4.085 | " 3.245 | " 840 | |
| ottobre - dicembre | | " 3.065 | " 2.435 | " 630 | |
| novembre - dicembre | | " 2.045 | " 1.625 | " 420 | |
| dicembre | | " 1.025 | " 815 | " 210 | |
| oppure | | | | L. 1.250 | |
| gennaio - giugno | | L. 6.125 | L. 4.875 | " 1.050 | |
| febbraio - giugno | | " 5.105 | " 4.055 | " 840 | |
| märzo - giugno | | " 4.085 | " 3.245 | " 630 | |
| aprile - giugno | | " 3.065 | " 2.435 | " 420 | |
| maggio - giugno | | " 2.045 | " 1.625 | " 210 | |
| giugno | | " 1.025 | " 815 | | |
| RINNOVI | | TV | | RADIO | |
| | | | | AUTORADIO | |
| | | | | veicoli con motore superiore a 26 CV | veicoli con motore superiore a 26 CV |
| Annuale | | L. 12.000 | L. 3.400 | L. 2.950 | L. 7.450 |
| 1° Semestre | | " 6.125 | " 2.200 | " 1.750 | " 6.250 |
| 2° Semestre | | " 6.125 | " 1.250 | " 1.250 | " 6.250 |
| 3° Trimestre | | " 3.190 | " 1.600 | " 1.150 | " 5.650 |
| 2°-3°-4° Trimestre | | " 3.190 | " 650 | " 650 | " 650 |

REGALI REGALI STAR

con meno punti
e in più
breve tempo

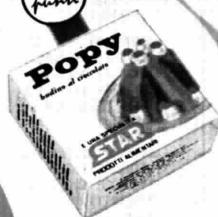


STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Sogliate il nuovissimo Alboscritto Star è come entrare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illuminati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... I punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppio Brodo Star Gran Gala 2 - Margarina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta Gé 1 - Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 - Camomilla Sogni d'Oro 3 - Budini Popy 3. Chiedete subito il nuovissimo Alboscritto Star (tutto a colori) al vostro negoziante o a Star, Agrate (Milano).

PESA 400



dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

E' uscito il 33 giri della RCA dedicato a Nico Fidenco. Questo cantante è stato la rivelazione del '61 e l'onore di una specie di antologia gli era dovuto. Come i melodie del primo dopoguerra e gli urlatori avevano trovato in un solo nome il portabandiera, oggi i neomelodici hanno Nico Fidenco. Di solito i dischi a lunga durata dedicati ad un cantante o ad una orchestra recano, accanto a poche affermazioni, interpretazioni che piacevano indubbiamente a chi ama una veste esotica per la musica da ballo.

un classico motivo di « rock ». Con originale arrangiamento e con abbondanza di effetti sonori tipicamente di gusto americano, il complesso « The shadows » ci viene presentato dalla « Columbia » in due 45 giri di piacevole ascolto. Il primo recita « Blue eyes » di Young-Heyman; il secondo « Kon-Tiki » di Carr. Due esecuzioni che piaceranno indubbiamente a chi ama una veste esotica per la musica da ballo.

MUSICA CLASSICA

La fama di Vivaldi nasce dai concerti (ne scrisse 454) nei quali spiccano i tratti più geniali della sua arte: euritmia, vivacità, fantasia, passione, intuizioni della natura. Ma esistono altri generi strumentali in cui egli si provò con fortuna. Le sei sonate op. 2 per violino con accompagnamento di clavicembalo e viola da gamba (« Columbia ») formano un ciclo omogeneo nel loro moderato virtuosismo. Impiantate sullo schema della suite in tre o più movimenti, sono di ispirazione nel complesso severa. Ciò non toglie che il finale della quarta appaia come un amabile girotondo dello spirito. Il violinista Francis Åkcas ricava, soprattutto nelle danze lente e nelle parti preludienti, tutto il senso distensivo di questa musica in cui disciplina e immaginazione sono sullo stesso piano.

Un'altra novità « Columbia » è un recital di Maria Callas che stupisce i suoi ammiratori. La cantante più celebre dei nostri giorni, mutando registro di voce, si esibisce in una serie di arie operistiche per mezzosoprano o contralto. La qualità particolare di dimbro facilitano alla Callas l'approccio senza danneggiarne la reputazione. Ed attirandole simpatia per questa nuova avventura musicale. Il programma comprende brani di Gluck (« Orfeo ed Euridice », « Alceste », « Bizec »), Carmen, Saint-Saëns (« Sansone e Dalila »), Gounod (« Romeo e Giulietta »), Thomas (« Mignon »), Massenet (« Le Cid »), Charpentier (« Louise »).

FANTASCIENZA

Il racconto di Frederik Brown « L'ultimo dei marziani » è servito per un gustoso « misterioso » con la collaborazione di attori del Teatro Stabile di Torino. Uno strano individuo sostiene di essere capitato sulla terra dopo aver visto tutti i suoi concittadini marziani morti di un male misterioso. Egli si è trovato incaricato in un pacifico signore americano afflitto da una malattia sospetta. La commedia, recitata in un crescendo di suspense, si conclude con un colpo di scena (« Cetra » 17 cm., 33 giri).

FRANCESI

Un'attrice, un professore di lettere e uno speaker della televisione francese leggono una serie di poesie di contenuto vario (« Fonit » 33 giri 17 cm). La succosa antologia comprende « Ballade des Pêcheurs » di Villon, « A Cassandre » di Ronsard, « Consolation à du Périer », di Malherbe e quattro favole di La Fontaine: « La mort et le pot au lait », « La laitière et le pot au lait », « Le coche et la mouche », « Le meunier, son fils et l'âne ».

H.F.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

schermata, oppure il cavo coassiale che è senz'altro la linea di rendimento più sicura. Al contrario è assolutamente da escludere negli impianti esterni la piazzata bifilare in quanto è più soggetta a depositi di impolvere specialmente nelle zone costiere o umide, a depositi di sabbia e a umidità che attenuerebbero il segnale.

Usando il cavo coassiale l'adattatore di impedenza è senz'altro necessario: vi è un adattatore simmetrizzatore per accoppiare l'antenna (che è un elemento bilanciato) al cavo (che è « sbilanciato »), ed analogamente vi è un adattatore simmetrizzatore fra cavo e ricevitore: questi elementi hanno anche il compito di adattare fra loro le impedenze dell'antenna, del cavo e del ricevitore, che in genere sono diverse, allo scopo di ottenerne una immagine priva di riflessioni ».

L'uso del miscelatore e del miscelatore per impiegare una sola discesa in cavo per le due antenne dei due programmi diventa indispensabile se la posa di un secondo cavo si presenta difficile perché, ad esempio, richiede opere murarie costose: se non vi sono queste difficoltà è in genere più economico posare un secondo cavo.

Esistono in commercio giunzioni adatte per prolungare il cavo coassiale: se la giunzione deve rimanere all'esterno è opportuno una nastratura con nastro adesivo e verniciatura. Se le giunzioni non sono reperibili, si può effettuare il prolungamento procedendo alla saldatura dei conduttori, prendendo particolari precauzioni per non danneggiare l'isolante e coprendo poi la giunzione con nastro adesivo e vernice per assicurare la protezione dalle intemperie.

e.c.

intervallo

« Capilioghi »

Il dottor Vittorio Rosapane ha il dubbio che il professor De Meo, direttore generale dell'I.S.T.A.T. - in occasione della trasmissione di mercoledì 6 dicembre 1961 (Tribuna Politica) concernente « Censimento 1961 », abbia erroneamente « usato la espressione Capilioghi invece di quella più corretta di Capoluoghi, che è formata da due sostanziosi dello stesso genere ». Di regola (v. « Nuovissima Grammatica Italiana di Fernando Palazzi ») i nomi composti fanno, effettivamente, il plurale come se fossero semplici, es. il biancospino, i biancospini. Ma, come accade in faccende grammaticali, non vi sono regole fisse, e più di un autore rende al plurale entrambi i sostanziosi che compongono la parola. Il Dizionario Grammaticale di Vincenzo Cappellini prescrive, per esempio, che anche il plurale di capoluogo sia capilioghi. A ogni modo, nessuno più del professor De Meo, direttore generale dell'Ufficio di Statistica, potrebbe essere in grado di accertarsi se l'uso di « capilioghi » supera quello di « capoluoghi » e se, per caso, il doppio plurale non sia riservato ai « capilioghi » che superano un certo numero di abitan-

Poesie di Rilke

La signora Glenny Zabord (di Milano), ammiratrice della poesia di Rainer Maria Rilke, a proposito di una trasmissione televisiva dedicata al poeta in occasione del trentacinquesimo anniversario della sua morte, vuol conoscere il titolo di una poesia che dice: « E mi domandi perché l'anima mia si tace... ». Il titolo è « La matita e l'anima », e fa parte delle poesie giovanili di Rilke, scritte nel 1896 e nel 1898. La signora Zabord potrà trovare questa breve linea nel bel volume di « Liriche e prosa » di Rilke, scelte e tradotte da Vincenzo Errante, editore Sansoni.

Anche il dottor Lelio Podestà, di Chiavari, a sua volta, scrive a proposito della suaccennata telettrasmissione, vorrebbe « rileggere » le due poesie di Rilke ascoltate nel corso dell'indovinata commemorazione. Si tratta di due delle « Elegie di Duino », apparse nel 1922, l'ultima opera del poeta, e che prendono il nome dal luogo dove furono iniziata. Il dottor Podestà ne troverà una scelta nel citato volume sannioniano.

La cinepresa miracolosa

Il signor Francesco Rossi (Forlì), vuol sapere « come può la macchina da presa sorprendere episodi tanto belli come il cambio della corazzata dell'arrasta o la lotta di un granchio contro un gambero », da lui notati nella telettrasmissione « Le meraviglie del mare ». Queste prodigiose riprese sono rese possibili da una macchina al rallentatore che viene piazzata in un determinato luogo strategico e lasciatavi in piena attività per settimane e, addirittura, per mesi, in modo da « sorprendere », appunto, le meraviglie. Il geniale maestro di queste riprese è Walt Disney, il quale nei suoi celebri film sulla natura riuscì a riprendere

persino la fioritura degli alberi, il cambio del colore della pelle di un camaleonte.

v. tal.

sportello

« Nel mio alloggio è installato un apparecchio TV del cui abbonamento è titolare mia moglie. Se acquisisco un apparecchio funzionante e il relativo collegamento all'antenna dell'autovettura per autoradio, occorre contrarre un nuovo abbonamento per autoradio e in tal caso quali dati debbono essere riportati sul modulo di conto corrente 2/16000? » (B.G. - Bergamo e altri).

L'argomento è stato già da noi ampiamente trattato. Comunque, dato il numero delle richieste, ci ripetiamo ancora una volta.

L'abbonamento alla televisione per un apparecchio installato presso un domicilio privato - a chiunque dei membri del nucleo familiare sia intestato - non dà diritto all'uso di un apparecchio fuori di detto domicilio, in quanto l'abbonamento TV permette la detenzione, l'uso di più apparecchi radio e TV solamente se questi sono tenuti nella stessa abitazione per la quale è stato emesso l'abbonamento.

Pertanto l'uso di un apparecchio radiotelevisivo installato su un veicolo, stabilmente o anche con possibilità di uso autonomo, comporta l'obbligo di contrarre il particolare abbonamento per autoradio.

Sul modulo del conto versamento, oltre ai tutti i dati richiesti, dovrà essere indicato chiaramente il numero di targa e la sigla della provincia dell'autovettura. Gli importi da versare sono specificati nella

(segue a pag. 66)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

| Impianto trasmettitore | Numero del canale | Frequenze del canale |
|------------------------|-------------------|----------------------|
| TORINO | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PENICE | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE VENDA | 25 | 502 - 509 MHz |
| MONTE BEIGUA | 32 | 558 - 565 MHz |
| MONTE SERRA | 27 | 518 - 525 MHz |
| ROMA | 28 | 526 - 533 MHz |
| PESCARA | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | 518 - 525 MHz |
| MONTE FAITO | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE CACCIA | 25 | 502 - 509 MHz |
| TRIESTE | 31 | 550 - 557 MHz |
| FIRENZE | 29 | 534 - 541 MHz |
| GAMBARIE | 26 | 510 - 517 MHz |
| MONTE SERPEDDI | 30 | 542 - 549 MHz |

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.



La TV e i ragazzi

Nata per essere un mezzo di svago e di informazione, la televisione pone oggi gravi problemi psicologici ed educativi - Gli effetti dell'ascolto sui giovani sono completamente diversi col variare delle categorie: ognuno reagisce a modo suo a seconda dell'età, delle scuole che segue, del carattere, dell'intelligenza, dell'ambiente familiare, e di infiniti altri fattori che sfuggono alla più accurata delle indagini

LA TELEVISIONE ha avuto un curioso destino: nata per essere un mezzo di svago o di informazione, è diventata uno dei più grossi problemi psicologici ed educativi. Per fare il punto della situazione, basta raccogliere le opinioni più correnti nelle diverse famiglie: si va da un estremo all'altro, attraverso tutta una gamma di giudizi intermedi.

Ci sono genitori che dicono « in casa nostra la televisione non entrerà mai »; genitori all'antica, vedi che i figli crescano spontanei e naturali come sono cresciuti loro, temono le diavolerie del progresso e fra queste accettano tutt'al più il frigorifero, preferiscono mandare a letto i piccini prestissimo, subito dopo cena o se li tengono alzati è giusto per finire i compiti o per giocare tutti insieme a tombola. Di solito, in casi come questi,

i più rigidi sono i padri, mentre le loro mogli timidamente aspirerebbero ad un televisore per alleviare la pesante monotonia di certe serate domestiche dopo tutta una giornata di lavori casalinghi e i loro figli li invidiano gli amici che il televisore ce l'hanno e che a scuola durante la ricreazione non fanno altro che discutere di quel che hanno visto il giorno prima.

All'opposta c'è un'altra categoria di genitori, quelli che dicono « benedetta la televisione: dal giorno che è entrata, a casa nostra, ha risolto il problema delle nostre serate, i bambini non ci danno più fastidio, prima bisognava sempre inventare qualcosa per farli divertire »: sono contenti i mariti perché possono continuare a stargliene zitti dopo cena senza più essere rimproverati dalle mogli e sono contente le mogli perché « finalmente a casa nostra c'è qualcuno che parla, magari anche solo quello che leg-

ge il telegiornale, prima sembrava un mortorio col marito che s'addormentava in poltrona dietro al giornale e noi a guardarci in faccia come tanti stupidi ».

Fra i due opposti, le soluzioni di compromesso, quelle degli spettatori parziali. « Sì, la televisione l'abbiamo e la lasciamo vedere anche ai ragazzi » affermano con orgoglio certi genitori, poi aggiungono « stanno alzati a vedere Carsello, dopo li mandiamo subito a dormire ». Forse questi genitori appartengono al gruppo più numeroso, è risottato ormai che in Italia Carsello è diventato come il segnale della buona notte per migliaia di bambini, una specie di campanello per riflessi condizionati che significa, quando compare l'immagine con la sigla musicale dopo l'ultimo sketch, « alzati, dai la buona notte a tutti, va' a lavarti i denti e mettiti sotto le coperte ». I sogni di stan-

no popolando di immagini di formaggini, di detergivi e di dadi per minestra; qualche volta il sonno tarda a venire ed i bambini se ne stanno al buio con gli occhi spalancati, le orecchie dritte, invitando i grandi che di là, in tinello o in sala da pranzo, si godono beatamente gli spettacoli proibiti. Fra questi genitori che somministrano al televisore col contagocce ci sono poi quelli più disposti al compromesso: « nostro figlio va a letto dopo Carsello tranne il sabato sera che lo lasciamo star su perché il giorno dopo è domenica e può dormire fino tardi ».

Una sottocategoria cede ancora di più, alla sera i genitori chiedono al ragazzo « hai molti compiti per domani? » oppure « domani a scuola non hai nessuna interrogazione e nessun compito in classe? » perché in base alla risposta sera per sera si decide se il figlio può o no stare alzato a vedere la televisione, così che

gli scolari più svelti o i più astuti (pronti a mentire deliberatamente) risultano privilegiati.

Ma i problemi familiari della televisione non finiscono qui. Ce n'è un'infinità di minori, tanto è vero che la parola « televisione » è diventata forse la più frequente nella conversazioni fra genitori e proprietari dei figli, sostituendo l'argomento delle vitamine e del linfaticismo ha superato persino il tema della scuola e dei voti perché a questi si pensa una volta ogni tanto, in occasione delle pagelle trimestrali e degli esami mentre la televisione funziona tutti i giorni dell'anno. « Avere un figlio di sei anni e uno di dodici non è difficile — diceva una madre — il difficile è avere i due figli e in più il televisore », infatti come si fa a mandare a letto alle nove il più piccolo e permettere al maggiore di star su a guardare la televisione con i genitori? Quello di sei anni, nel-

La TV e i ragazzi

la migliore delle ipotesi, pianificata una grana perché si ritiene escluso ignominiosamente dal consenso familiare; la tv, in questo caso fomenta la gelosia fraterna che sovente cova già per conto suo sotto la cenere.

Un buon numero di fratelli maggiori compie ogni sera, d'accordo con i genitori, un ceremoniale di falsa svestizione per tener buono il fratellino, si copre regolarmente con lui, aspetta che sia addormentato, poi si rialza come un fulmine, si riveste alla bellezza meglio e raggiunge padre e madre davanti all'apparecchio; naturalmente il giorno dopo deve tenersi per sé quello che ha visto, il che non facilita certo le già precarie comunicazioni fraterno.

Altro problema, addirittura ovvio in campo pedagogico: quali sono le trasmissioni adatte a seconda dell'età dei ragazzi? Le ballerine vanno o non vanno? E le cantanti? E i telesfilm polizieschi? In certe famiglie, ipersensibili alle questioni educative, sappiamo che si è persino in dubbio circa *Tribuna politica*, senza tener conto di un dato di fatto fondamentale: che i ragazzi provvedono già per conto loro a difendersi dalle cose complicate, l'arma del più assoluto disinteresse, di fronte ad un dibattito politico incomprendibile preferiscono giocare col cane o col gatto.

Eppure quel genitore che riteneva «so che mio figlio non legge la prima pagina del giornale, non sa neanche cosa sia un articolo di fondo, ma la televisione è un'altra cosa», diceva, forse senza pensarci, una cosa importantissima. Difatti lo stesso ragazzo che apre il giornale solo per leggere le notizie sportive è capace di stargli accanto lo stesso fermo di



Marcella Curti Gialdino, regista di Telescuola, con gli allievi di un gruppo di ascolto. La televisione è entrata nella vita dei ragazzi d'oggi come mezzo di svago e come veicolo di informazioni ma anche come mezzo d'istruzione

fronte al teleschermo durante tutto un dibattito su questioni politiche o sociali che pure gli riescono incomprensibili. La potenza suggestiva dell'immagine si svincola dal suo significato, vale di per se stessa, fa presa: è una cosa che sanno

anche i giornali, i quali illustrano con fotografie assolutamente decorative (la solita faccia di un solito personaggio nell'atto di incontrarsi con un personaggio altrettanto solito o di scendere dalla solita automobile per entrare in un qual-

siasi edificio con la consueta scalinata e le tradizionali colonne) un articolo di cronaca politica.

A questo punto, è evidente che la televisione rischia di diventare non già lo strumento che unisce le sparse membra del corpo familiare, ma il pompo della discordia. Discordia pedagogica, soprattutto. È la più bella prova di quanto siamo ancora insicuri circa i sistemi per educare i nostri figli, se basta l'intervento di uno strumento per creare un'infinità di problemi ed una così estrema varietà di soluzioni.

Ancora un esempio da meditare: quello degli spettacoli che la voce della presentatrice ammonisce essere «consigliati ai soli spettatori adulti». L'avviso preliminare sembra ben trovato, obbedisce ad una ineccepibile intenzione, quella di puntare a mettere in guardia i genitori da eventuali pericolosi morali. Il fatto che poi in pratica l'annuncio sia usato in modo troppo estensivo, tanto che molti genitori assolutamente per bene e moralmente sensibili si chiedono a spettacolo terminato, perché non potevano vederlo anche i ragazzi, è un'altra faccenda che qui non interessa discutere. Quel che si può discutere è l'effetto psicologico dell'avviso sui giovani, naturalmente in rapporto all'atteggiamento che assumono i loro genitori.

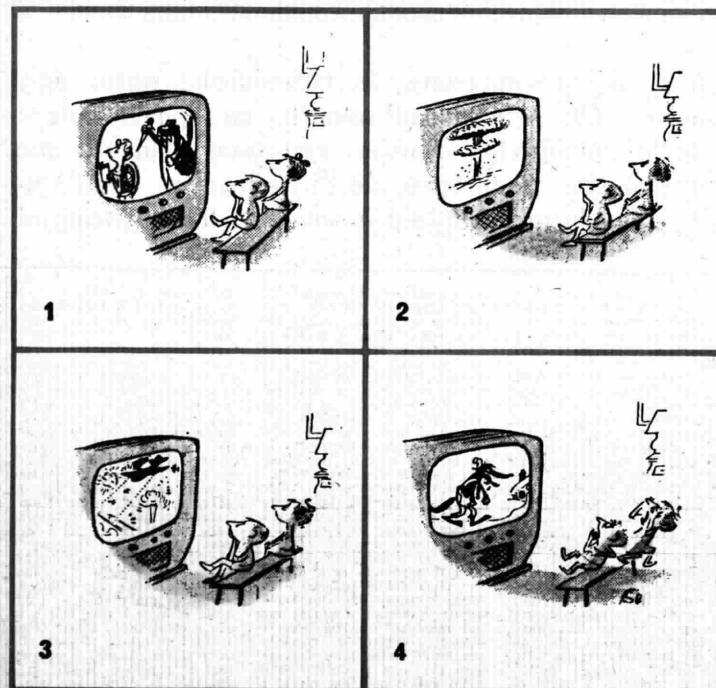
Intanto, il termine «adulti» è ben poco indicativo: giuridicamente si è in parte adulti a diciott'anni, lo si è del tutto a ventuno. Molti giovani di diciassette anni, oggi, sono partecipi della realtà della vita,

certo non sempre simpatica, come fossero adulti del tutto: son anzi più «impegnati» e reagiscono con maggiore obiettività e senso critico di certi adulti veri, maturi di anni, ma sostanzialmente ingenui come ragazzi o sorpassati dall'evoluzione dei tempi. E' da vedere se un determinato spettacolo televisivo (di solito una commedia o, più raramente, un film) è meno adatto per uno studente liceale intelligente abituato a partecipare a dibattiti in scuola o al cinescopio, o per un giovane operaio che passa la giornata nel crudo ambiente di una fabbrica, oppure (putacaso) per una sua zia zitella, matura si ma ipersensibile.

Comunque in tante famiglie anche la faccenda dell'estromissione dall'ascolto dei figli non ancora compiutamente adulti è davvero un grosso problema. Anche perché la reazione del ragazzo escluso per prudenza da uno spettacolo televisivo è ben diversa da quella di un ragazzo che non viene portato ad un film «vietato» o di un ragazzo di fronte al quale padre e madre non parlano di certe cose: nel primo caso, l'esclusione è più traumatica, è l'espulsione temporanea dal nucleo familiare, crea una patente discriminazione fra lui e «gli altri».

Certi ragazzi, che abbiamo interrogati nel corso di un'inchiesta sul tema «Televisione e gioventù», hanno detto schiettamente: «Sappiamo che i grandi hanno il diritto di parlare liberamente per conto loro di cose che non sono adatte a noi, ma per la tv è un'altra cosa, ci irrita sapere che in casa nostra, nella camera accanto a quella dove dobbiamo dormire ci sono papà e mamma e fratelli maggiori che si godono uno spettacolo vietato a noi».

Più o meno lo stesso ragionamento fanno i ragazzi verso i quali i genitori usano la televisione come mezzo punitivo:



Come gli umoristi vedono i rapporti fra bimbi e TV.
(Da un disegno di Sempé sul volume «I cari bambini» ed. Baldini e Castoldi)

La TV e i ragazzi

perché questa è un'altra faccia della realtà della tv familiare, cioè che l'uso del televisore sta diventando uno dei metodi più correnti di castigo, come una volta lo era quello della frutta o della passeggiata domenica (ieri « niente frutta o niente merenda perché sei stato cattivo », oggi « niente televisione », oppure « se farai il bravo stasera ti lasceremo vedere la televisione »), è un metodo che si applica in casa come nei collegi. Non discutiamo qui sull'opportunità o meno delle punizioni in genere: però c'è uno stridente contrasto fra tutti gli studiosi che teorizzano di televisione come strumento di informazione e la

piano (a prezzo di incredibili sacrifici) della famiglia abbiente con figlio unico, il colto è uguale all'ignorante, il sensibile è uguale al superficiale. Ma da questo punto in avanti, si aprono infinite strade, si moltiplicano le differenze. Ogni ambiente familiare reagisce alla televisione a seconda della propria struttura.

Ogni genitore l'accetta in base ai propri principi educativi, ai propri costumi. Il genitore « igienista » la considera un pericolo per la salute dei figli, la concede a piccole dosi (la famiglia del « Carosello », poi a letto). Il genitore ottimista o quello che conosce i suoi polli preferisce che i figli stia-

vello scolastico, del loro carattere. Proviamoci a scorrere i dati delle grosse inchieste condotte recentemente in Inghilterra e negli Stati Uniti sugli effetti della tv sui ragazzi: effetti completamente diversi in funzione proprio di questi fattori che frantumano la popolazione giovanile in tante categorie, ognuna reagisce a modo suo, quale positivamente e quale negativamente.

Quando una madre ansiosa chiede: « La televisione va bene per i ragazzi? » lo psicologo risponde: « Non contano i ragazzi: ciò che conta sono i suoi figli, quanti sono, l'età che hanno, che scuole fanno, il loro carattere, la loro intel-



I bimbi d'oggi accettano la TV come la cosa più naturale del mondo. Le loro reazioni variano a seconda dell'età, del carattere, dell'ambiente familiare e di infinite altre circostanze

pratica spicciola dei genitori che la considerano un puro mezzo di svago da concedere come premio o da impedire come castigo.

D'altra parte è il discorso che è già stato fatto anni fa proprio per la frutta: è un cibo ricco di vitamine (allora non lo si deve vietare) o è un dolce in soprappiù? Le vitamine hanno vinto, la televisione è ancora sotto giudizio. Quest'esempio, insieme agli altri, dimostra una cosa: che la televisione, a differenza della legge, non è uguale per tutti. Lo è, piuttosto, come fatto tecnico: si compra un televisore, si installa l'antenna, si gira un bottoncino.

Fin qui, siamo tutti uguali, anzi vogliamo essere uguali a tutti i costi, se non si può comprare l'apparecchio lo si paga a rate o lo si noleggia, la famiglia povera con poche numerose si mette sullo stesso

no vicini a lui a guardare invece che a leggere i fumetti di nascosto sotto le coperte alla luce di una lampadina a pilo. Il genitore progressista desidera che i ragazzi ne approfittino per vedere più cose che sia possibile, perché in qualche modo si fanno una cultura. Il genitore rigidamente intellettuale protesta contro la suggestione passivizzante che emana dallo schermo e incatena l'attenzione senza stimolare la meditazione, quindi spinge il televisore e invita il figlio a leggere dei buoni libri. E infine il genitore pigro, con la moglie stanca di sfaccendare, si sdraiava ogni sera in poltrona e chiede ai figli una cosa sola: che guardino in silenzio e non diano fastidio.

Questo dal lato dei genitori. Poi ci sono i ragazzi. Anche loro vivono in modo estremamente differenziato a seconda dell'esperienza familiare, del li-

genza; e contate voi, la madre, il padre, la vostra mentalità, il modo con cui vivete in famiglia ».

Ma la domanda dei genitori è comunque legittima. Il fenomeno televisivo penetra in tutte le case e si sparge frazionandosi in tanti « canali » psicologici, ci implica tutti, più di quanto abbia fatto qualsiasi altro mezzo di informazione di massa. Al di sopra dei problemi individuali, ci sono problemi generali, di fondo: l'immagine che soprappa la parola, la suggestione dei modelli (gli idoli), la passività mentale dello spettatore; gli studiosi li hanno ampiamente discussi ed è doveroso portarli a conoscenza delle famiglie. La televisione ce l'hanno quasi tutti, ormai: è lecito parlarne bene come è lecito criticarla, ma almeno facciamolo a ragion veduta.

Dino Orsiglia



La scomparsa di

SILVIO GIOVANINETTI

Per quanto lo vedessimo sempre — alle prime teatrali — affaticato, lento nei gesti, tutto chiuso, anche fisicamente, in se stesso, non ci pareva possibile che Silvio Giovaninetti avesse raggiunto la sessantina (era nato a Saluzzo nel 1901). Per noi egli era e continuava ad essere un autore « giovane » — oltre che un critico aperto — cioè una forza ostinatamente volta ad esprimere una voce nuova e provocante nella scena italiana. Sapevamo quanta fatica, quanto tormento gli costasse scrivere; e questo era il segno più eloquente della sua vocazione, della sua libertà d'artista.

Silvio Giovaninetti, morto improvvisamente il 9 gennaio, a Milano, per collasso cardiaco, ha trascinato in silenzio sulle soglie dell'inconoscibile che lo aveva così profondamente affascinato, il segreto di una vita vissuta nel candore d'una onestà esemplare e nelle ombre di una ingratitudine immeritata. Schivo, persino scontroso, immerso in una solitudine della quale era gelosissimo, diventava invece, nei suoi copioni — che anche i radioascoltatori ricorderanno — aggressivo, un combattente dal piglio franco. Protestare era il suo unico modo di difendersi. Protestare e scrivere, naturalmente. Allora, non lo si vedeva più per giorni e giorni: doveva?

Nell'antica casa milanese di via Visconti di Modrone, modesto alloggio di scalopo convinto, oppure a Nervi, dalla vecchia madre adorata, l'unica creatura — credo — che lo leggesse e che lo abbia sempre legato al senso di una realtà quotidiana? Certo non importava saperlo. Si cominciava ad attendere l'opera che, bene o male, avrebbe scatenato una battaglia, almeno delle discussioni. La sua prima affermazione importante fu nel '32 con *Gli ipocriti*; lasciò una traccia. Due anni dopo *Gli ultimi romantici*, finita la guerra, nel '46, un atto unico, *Ci che non sai*, dal quale fu già possibile intuire la definizione di certi interessi. Infatti nel '48, *L'abisso*: Giovaninetti aveva capito tutto di sé stesso e la materia incandescente dei suoi fervori e raffinati esplose in una agghiacciante dimensione teatrale, creando un dramma che, a sorpresa, sconcertò, vinse. La stessa interprete, Diana Torrieri, portava alla ribalta, due anni più tardi, *Lidia o l'infinito* che, obbligato, meno echi e che pure indicò un approfondimento, fu un segnale decisivo, con quei personaggi « stregati » dalle supreme forze che guidano, segrete, il cammino dell'uomo. Vennero quindi *L'oro matto*, uno dei più elaborati spettacoli del Piccolo Teatro di Milano, e *Sangue verde*, dall'aspro sapore di tragedia, messo in scena prima dal Teatro stabile di Bolzano e poi subito ripreso da Vittorio Gassman per una memorabile interpretazione di Anna Proclemer.

Passarono altri quattro anni; la firma di Silvio Giovaninetti era salita in alto, anche all'estero. Ma era come se il suo ingegno facesse paura agli attori e ai registi; invitarlo a produrre significava prepararsi a una lotta poiché dalla sua intelligenza, dalla sua ansia creativa, dal suo temperamento allarmante non potevano uscire che opere di eccezionale impegno. *Carne unica*, rappresentata da Elsa Merlini, svelò una maturing che sembrava cercare una sosta sulla dura strada dei motivi sempre originali.

Da ultimo i *lupi*. Giovaninetti ci lavorò per un anno; con amore e con angoscia, con disperazione e con infinita gioia. E' morto cinque giorni prima che la Compagnia diretta da Maner Lualdi la presentasse sulla pista del teatro Sant'Erasmo, quando ancora si arrovellava attorno al finale che lo aveva lasciato insoddisfatto. Ogni sera, ora, il pubblico applaude questa storia di uomini che giocano una partita di morte. E lui, povero Silvio, vittima fino all'ultimo respiro di un destino cattivo, non sa, non può udire.

Là dove egli è, non ci sono « lupi ». E qui, dove noi siamo, è rimasto il meglio di lui. Le sue comédie.

Carlo Maria Pensa

LO SBARCO AD ANZIO

Seguendo la traccia di un libro dell'inglese Trevelyan, e attraverso ricordi e testimonianze della popolazione locale, la cinepresa ha ricostruito un drammatico episodio della seconda guerra mondiale - La trasmissione domenica sul Nazionale TV



In alto: all'alba del 22 gennaio 1944 i mezzi da sbarco della 5ª Armata americana si attestano a sud di Nettuno. In basso: lo scrittore Trevelyan, ex-ufficiale inglese, mentre alla Moletta si gira il documentario per la TV italiana

LA VIA ARDEATINA, a 17 chilometri da Anzio, supera uno dei tanti fossi che vanno al mare, sulla strada, in un mezzogiorno di duncecarbusi. Un camionello annuncia, per motivi enologici, il vigneto della Moletta. Il fosso della Moletta è stato per molti mesi del 1944 il fronte della testa di sbarco di Anzio più vicino a Roma. Ora il fronte si supera su un rettilineo e molti ignorano che questa zona, in vista di Tor San Lorenzo, è stata uno dei più sanguinosi campi di battaglia dell'ultima guerra e che le azioni lungo il fosso della Moletta furono molto simili a quelle della guerra 1915-1918.

Entro la testa dello sbarco, in questi ultimi anni, i romani hanno creato una nuova zona balneare. Le spiagge dove la notte del 22 gennaio 1944 persero piede a terra i primi soldati inglesi, ora sono conquiate da frotte di bambini e da munte mamme che ne attendono altri.

E' proprio su una di queste spiagge che, durante l'estate, cominciammo a parlare, Musu ed io, dello sbarco alleato e delle tracce che ne erano rimaste. Poi, prima della fine delle vacanze, usciva il libro dello scrittore Trevelyan, un ex ufficiale inglese che in una buca, dietro un muretto in vista della Moletta, ha tenuto il fronte con il suo plotone per parecchie settimane. Prima di lasciare il mare e mentre la caldissima estate era ancora in corso ci siamo detti: chissà che un anno o l'altro non capiti l'occasione per fare un servizio sullo sbarco alleato di Anzio.

L'occasione è venuta alcuni mesi dopo, e il caso volle che a preparare il servizio televisivo ci trovassimo assieme, Musu ed io. Allora pensammo per

prima cosa a Trevelyan ed a quanto descrisse nel suo libro. Trovammo il muretto che nascondeva il suo comando, la rupe del fosso percorso dalle pattuglie che, la notte, andavano ad occupare le posizioni avanzate.

Scriremmo a Trevelyan ed eccolo a Roma e, subito, ad Anzio, a frugare nei cespugli e nel fango di luoghi impossibili, a cercare le buche dove operò un comando di compagnia, a districare il groviglio delle posizioni alleate e tedesche. Non si aspettava di trovare, ora che poteva vedere il fronte anche dal campo tedesco, la sua trincea a sei metri da quella del nemico.

La notte dello sbarco alleato ad Anzio, come a Nettuno e lungo la fascia costiera, non c'era nessuno. Il comando tedesco, poche settimane prima, aveva fatto sfollare tutta la popolazione, ed i boschi alle spalle di Anzio erano pieni di donne e accampati. Trovammo l'unica persona che si trovava in Anzio la notte del 22 gennaio 1944.

La casa dove si svolse il primo combattimento tra americani e tedeschi, 24 ore dopo lo sbarco, è ancora abitata dalla famiglia che raccolse i morti nella stanza da letto. Un contadino si trovò, con la sua casa, nella zona di nessuno. Assisté all'arrivo degli americani, nella cascina accanto, ed alle azioni dei tedeschi che avevano occupato un'altra cascina alle sue spalle. I proiettili delle opposte artiglierie passavano sulla sua testa. Un anziana signora ricorda l'arrivo, sulla cascina di casa, di due giovani mitraglieri americani della 5ª Armata.

Trovammo altre persone testimoni di episodi che, meglio delle polemiche, tra strategie e generali, ci spiegarono come

erano andate le cose in quel gennaio di 18 anni fa e raccontarono la loro odissea di civili coinvolti, in poche ore, in una guerra che credevano lontana.

Cominciammo a girare, e tutto quello che per 18 anni era rimasto intatto cambiava improvvisamente. Il muretto di Trevelyan, ancora pieno di cannone e di feritoie, era nelle mani di una squadra di muratori che lo rimetteva a nuovo al suono di una radio a pile. Il contadino della «zona di nessuno», venduta la cascina, aveva provveduto a difarsi del materiale bellico recuperato nei campi durante 17 anni, che aveva accatastato in un angolo dell'aia. Aveva pure venduto l'elmetto tedesco dove le galline andavano a bere.

Facemmo appena in tempo a riprendere ogni cosa.

Qualcosa di importante compense i timori precedenti. Trevelyan con il suo plotone iniziò il 23 maggio 1944, sulle dune alla foce del fosso della Moletta, l'attacco che doveva portare gli alleati a Roma. Di questa azione è stata reperita la documentazione fotografica e cinematografica. Lo stesso Trevelyan ci accompagnò al cimitero inglese dove, all'ombra di un pergola di rose, si allineavano le lapidi dei soldati giovanissimi, che per primi valicarono il fosso della Moletta.

Nella zona della testa di sbarco di Anzio facemmo parecchi incontri, alcuni straordinari, legati al ricordo di giorni lontanissimi o a questi tempi di profonda trasformazione e di disarmante superficialità. Abbiamo cercato di raccogliere tutti nel servizio, dove naturalmente non sono dimenticati i generali che, in questa operazione, ebbero comunque modo di passare alla storia.

G. M. Lisa

I grandi processi della Rivoluzione francese alla TV

Cade la testa di Danton

Robespierre non voleva un placido tramonto per l'uomo che lo aveva più volte combattuto e vinto e lo accusò di cospirazione con lo straniero - L'ex-ministro in Tribunale non s'accontentò di difendersi, ma attaccò, trattando da vili e impostori quelli che lo avevano trascinato sul banco degli imputati - L'inventiva davanti alla casa del suo nemico: "Mi seguirai ben presto, Robespierre"

Il dramma di Giorgio Danton era insito nella sua personalità. Quest'uomo che diverrà una delle figure più rappresentative del periodo del Terrore avrebbe, invece, amato molto di più vivere una vita serena nei campi e nei boschi di Arcis sur Aube, dove era nato nel 1759 e dove aveva passato la sua giovinezza intelligente ed operosa, dove si era sparsa subito la fama della forza oratoria di quest'uomo grande, grosso, brutto, ma di una bruttezza affascinante, nonostante nel volto portasse ancora evidenti le tracce di un vaivò del quale aveva sofferto da piccolo. Aveva trent'anni quando i primi moti della Rivoluzione cominciarono a serpeggiare per la Francia, e l'avvocato di provincia, amante della bella tavola della buona compagnia delle donne, fu attratto da quest'ondata di passioni e cominciò anche senza essere invitato da quelli che a Parigi reggevano le redini del movimento, a tenere comizi per città e per campagne; e si accorse subito di avere autorità di voce e fascino di personalità. La folla lo applaudiva frenetica; il popolo accorreva dovunque si sapeva che egli presiedeva un comizio. Tanto si mosse, tanto si agitò, che l'autorità regia non poté ignorarlo, come faceva per altri agitatori minori. Temendo il peggio, Giorgio Danton nel 1791 riparò in Inghilterra; ma ne ritornò pochi mesi dopo e si trasferì definitivamente a Parigi.

Nel breve volgere di poche settimane, con Petion e Mauzel divenne padrone del Comune e, uomo realistico e pratico, fin dai primi giorni si dimostrò contrariissimo al determinismo astratto che faceva di Robespierre un nume ragionante, lontano dal popolo; da esso più temuto che amato proprio per quel distacco che circondava il segnalino avvocato di Arras. Sì, il 10 agosto 1792 fu dichiarata decaduta la monarchia, lo si dovette principalmente all'opera di Danton; lo nominarono Ministro della Giustizia e egli impose la politica di una Francia rivoluzionaria, dura e sprezzante, nei confronti dell'Europa. Non tutti condividevano queste sue idee; ma il grosso avvocato di Arcis sur Aube seppe imporre due punti fermi della politica sua, in quella della Francia che egli dominava: non più volontari, ma leva in massa per inviare decine di migliaia di giovani a combattere alle frontiere contro lo straniero che minacciava in armi, e l'affermazione di un regime di terrore col quale rendere pavidi, e quindi impotenti, i nemici interni suoi e della Rivoluzione.

Però i decreti di Danton erano pur sempre i decreti di un uomo provvisto di buoni studi legali; erano essi l'espressione

d'una politica ferma, decisa, che sarebbe ricorsa alla ghigliottina solo quando questa triste necessità fosse sembrata indispensabile. E, invece, di quei decreti fecero la loro bandiera i fanatici seguaci di Marat, e furono gli spaventosi massacri di settembre che inondarono di sangue (il più delle volte innocente) la Francia ed attirarono l'odio più violento sul capo di Danton, al quale si imputavano i provvedimenti che avevano dato la stura a quell'orgia sanguinosa. Danton comprese il danno che potevano arrecare questi fanatici alla causa ed alla sua persona, e si rivolse, chiedendo comprensione ed alleanza, ai moderati Girondini, capitani da M.me Roland. Ma i Girondini respinsero tutte quelle proposte di amicizia ed egli, per non trovarsi isolato, fu costretto a deviare verso gli

estremisti del partito della Montagna e del Comune.

Tutto quel sangue, però, lo nauseava.

Quei massacri non solo non li aveva voluti, ma non poteva concepirli; se avesse potuto, si sarebbe ritirato a vita privata, secondo così, egli pensava, anche i desideri di Robespierre e dei seguaci di lui. Ma Robespierre non voleva il placido tramonto dell'uomo che gli si era sempre levato contro e lo aveva più volte combattuto e vinto. Danton doveva essere eliminato clamorosamente dalla scena politica e Robespierre lo accusò di cospirazione. Non era vero e Danton non se ne curò; ma i suoi amici lo avvertirono che la cattura era imminente. Danton non volle nascondersi, non volle riparare all'estero come gli consigliavano. Lo aveva

preso una strana apatia; un senso di fatalismo.

Il 31 marzo 1794 i gendarmi lo portarono via. Ma non fu il solo arresto: tutti i seguaci suoi, da Camillo Desmoulins a Fabre d'Eglantine, da Delacroix a Philippeaux, furono rinchiusi con lui nelle prigioni di Parigi e anche sul loro capo pesò l'accusa di cospirazione con lo straniero; quell'accusa che, più d'una volta, era servita per eliminare gli avversari più duri. ***

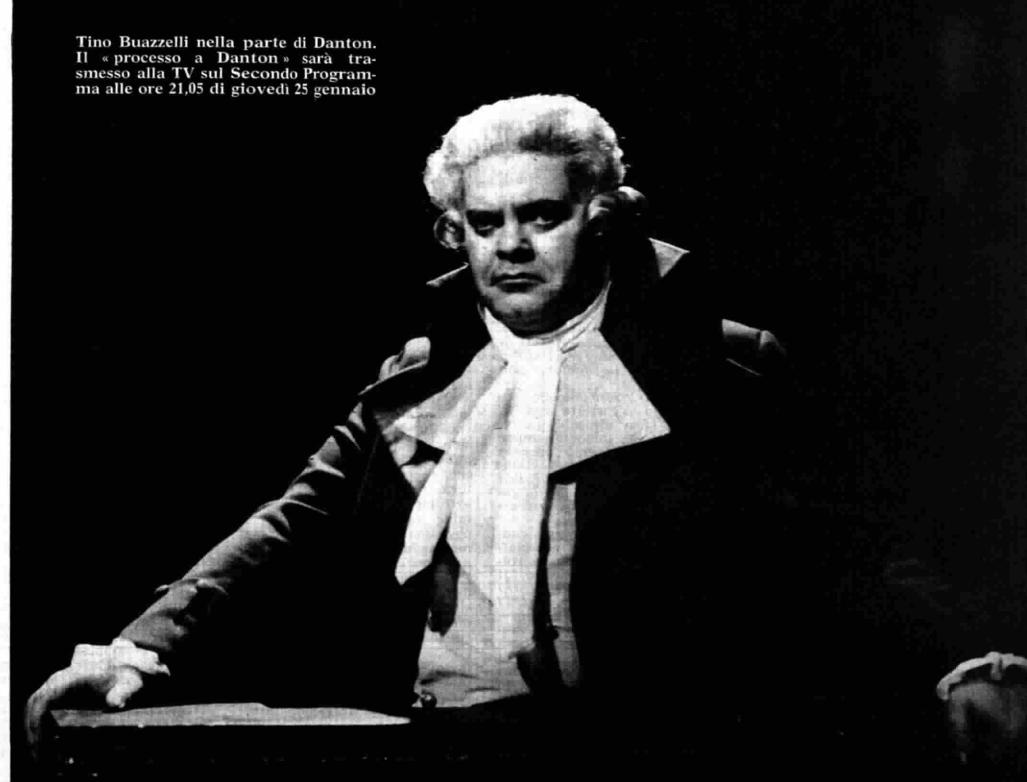
Danton è chiuso in carcere e Robespierre è i suoi seguaci sanno che se Dio non voglia, la partita fosse perduta, avrebbero salito loro, al posto di lui, la scaletta della ghigliottina. Danton aveva tante persone che gli volevano bene e lo stimavano e qualcuno tentò di far la voce grossa, per impedire il delitto di quell'es-

cuzione. Ma a quelle voci rombanti rispose l'altra, sottile e penetrante, di Robespierre che parlò di un idolo infranto, prospettò il pericolo di essere taciti di complicità con il traditore, quel traditore al quale Saint-Just osò muovere l'accusa infamante di aver servito la tirannia. Più di uno, allora, tremò; molte teste si curvarono: Danton era perduto.

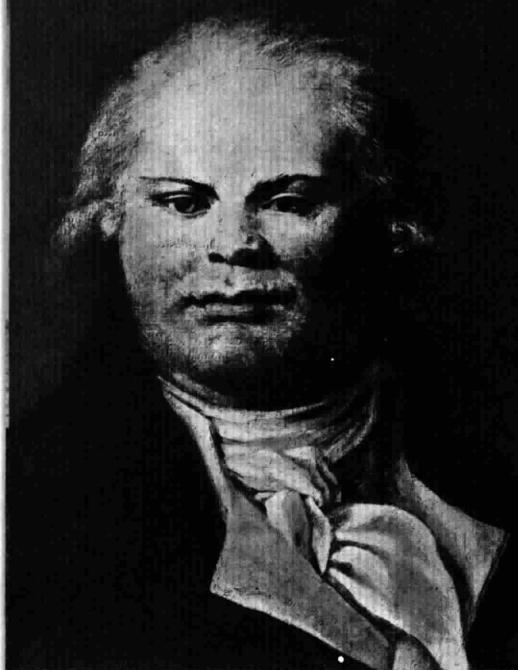
Ma egli seppe ritrovare la forza polemica dei bei giorni. Nel carcere parlava dei giudici con sovrano disprezzo: diceva di Robespierre che era il cervello meno politico che avesse mai conosciuto. Ed eccolo innanzi al tribunale rivoluzionario, presieduto dal solito Hermann e nel quale fungeva da pubblico accusatore il solito Fouquier-Tinville.

Accanto all'immenso Danton, che sembra ancora più grande di quanto non sia, sedono,

Tino Buazzelli nella parte di Danton.
Il « processo a Danton » sarà trasmesso alla TV sul Secondo Programma alle ore 21,05 di giovedì 25 gennaio



La iettatura



Danton in un ritratto di Mlle Charpentier, sua cognata

sgomenti, i dantonisti: Fabre d'Églantine, Camille Desmoulins, Philippeaux, Hérault de Séchelles, l'ex cappuccino Chabot, Basire, Delaunay, Delacroix, lo spagnolo Gusman, il danese Deisderichen, i due austriaci Frey, cognati di Chabot, Westermann, l'abate d'Espagnac.

Tante persone erano andate alla ghigliottina, demolite dalle precise accuse di Danton! Non riuscirà a mandarvi anche Robespierre? La sua voce non terrorizzerà ancora il Comitato di Salute Pubblica? Povero Danton, come si illudeva.

Nel primo interrogatorio, il 2 aprile 1794, non mendica scuse e ricordo che era stato repubblicano sempre; anche ai tempi del Re, e che da repubblicano convinto sarebbe morto.

«Avete un difensore?» gli chiesero, ed egli, scopiaiendo in una risata omertosa: «Danton si difende da se stesso». Anche in quel momento supremo non rinunciava alle sue fatose battute.

«Il vostro domicilio?» gli chiese un pavido cancelliere. «Ben presto il nulla; poi il Pantheon della storia».

Il secondo giorno potette parlare un po' più a lungo e non si difese, ma attaccò. E fu un susseguirsi di frasi tonanti, e disse che la vita gli pesava e non gli importava affatto esserne liberato; ricordò a Saint-Just la responsabilità che prendeva, agli occhi della posterità tutta, per la diffamazione lanciata contro il migliore amico del popolo e il suo più ardente difensore; trattò Robespierre, i giudici, tutti quelli che lo avevano trascinato su quel banco di imputati, da vilani, da impostori, da delinquenti.

«Doman — disse — io spero di dormire nel sonno della gloria e di salire al patibolo con la serenità che infonde la calma della coscienza». Pronunciò il discorso più veemente, più forte di tutta la sua vita. La voce gli bucava anche la finestra del tribunale e l'ascoltavano per la strada; e qualcuno piangeva. Concluse indicando i giudici e disse al coim-

putati: «Guardateli bene, questi assassini vigliacchi. Ci seguiranno tutti nella morte».

Il terzo giorno, frenarono quell'irruenza; nel quarto Saint-Just riuscì ad ottenere un decreto che gli permetteva di escludere dal dibattimento gli accusati recalcatranti.

«Basta — disse allora Danton. — Ci si condanna presto alla ghigliottina e che questa commedia sia finita!».

E la commedia finì. La mattina del 4 aprile prese posto nella carretta fatale gli uomini che, come Danton, come Desmoulins, come Philippeaux avevano rappresentato la rivoluzione trionfante.

Per la strada qualcuno gridò «Alla ghigliottina!», ma il grido gli si fermò nella strozzata sotto lo sguardo fulmineo di Danton, che, quando domandò al carnefice, seduto accanto a lui, se potesse cantare. Il boia Sanson, rispose che non v'era nessun ordine contrario; ed allora l'ex-ministro, adattando le parole a una musicetta molto in voga, con voce tonante intonò: «Ci mandano al supplizio alcuni scellerati - e sol per questo siamo noi tutti desolati. — Ma verrà presto il giorno in cui ci seguiranno - e questo ci fa lieti e ce ne andiamo cantando».

Dal canto passò alle invettive. Quando la carretta transitò sulla casa di Robespierre, che aveva le imposte chiuse (ma certo attraverso di esse l'inconfondibile guardava) Danton gridò: «Mi seguirai ben presto, Robespierre; la tua tua sarà rasa al suolo e cosparsa di sale...».

Le teste dei dantonisti cadvero l'una dopo l'altra: quattordici cadaveri; poi fu la volta del maggior accusato, il quale disse al boia: «Mostra bene la mia testa al popolo. Ti avverto che ne ho la paura». Alle sei della sera Giacomo Danton passò di questa vita e Sanson levò sul popolo, come di consueto, la più grossa testa che avesse mai avuto per le mani.

«Ma il popolo non si scomponne. L'idolo era definitivamente infranto.

Alessandro Cutolo

Giovedì, sul Terzo Programma radio alle ore 21,30 sarà trasmessa una serata a soggetto a cura di Attanasio Mozzillo sulla iettatura. Sull'origine e sull'uso della parola pubblichiamo un saggio del prof. Emilio Peruzzi, docente alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Urbino.

che 'l vezzo». I francesi parrebbero a questo proposito di *charme*, parola che a un orecchio italiano può sembrare più raffinata; ma che presenta anch'essa la medesima evoluzione di significato, perché continua il latino *carmen* che propriamente indicava una formula ritmica recitata soprattutto a scopo di magia.

Insomma *iettatura* è una delle tante voci dialettali che si sono ormai diffuse su scala nazionale e che hanno perso la loro originaria patina provinciale o volgare. Per esempio, ancora in tempi non molto lontani, nella buona società si sarebbe usato il francese *guignre* (che a rigore vuol dire anch'esso «malocchio»), poiché risale al verbo *guigner* «far cenno con gli occhi» che ha la stessa origine del nostro *guignare*. Oggi, in luogo di *guigne* o della sua forma italiana *ghigna*, si sente ormai comunemente *iettatura*.

Un altro vocabolo di significato affine che pure ha acquistato ampia circolazione, perdendo il proprio colorito dialettale, è il romanesco *ella*.

Il *Dizionario etimologico italiano* di Battisti e Alessio ritiene che la voce *iella* sia documentata solo nel nostro secolo, mentre ce l'attestano già ampiamente i sonetti di Giuseppe Gioachino Belli. Uno di questi reca la data del 13 settembre 1833, ossia è dell'anno in cui il colera inferì in molti luoghi della Francia e dell'Italia settentrionale e se ne diffuse il timore anche a Roma, facendo andare a ruba certi prodotti che si ritenevano efficaci a prevenire il contagio. Tale sonetto comincia appunto: «Fortunato chi aveva, cosa jella, - Generi congiornali in magazzino, ... Come cacavo, zucchero, cannella, - Ojjo de Luca, spirto de vino...» (fortunato chi aveva, con questa sciagura, generi coloniali in magazzino, come cacao, ecc.). Oggi si dice assai comunemente in gran parte d'Italia avere *iella*, portare *iella* e simili, e il participio *iellato* si usa allo stesso modo di *iettato* col valore generico di «perseguitato dalla sfortuna».

Un'altra voce, però di area settentrionale, che si sta diffondendo in tutta Italia è *scalogna* (o anche *scarogna*, per evidente contaminazione con *carogna*, ed è forse tale associazione che le dà un tono più popolare, più o meno plebeo). Battisti e Alessio la fanno derivare da *scalogna*, nome di un'erba con bulbi aggregati, simile alla cipolla (della quale ha però odore più delicato) e che i latini chiamavano (*caepa*) *Ascalonia* ossia cipolla di Ascalona, città della Palestina che era importante centro commerciale e dove, secondo la Bibbia, Sansone uccise trenta filistei. Battisti e Alessio spiegano la connivenza di *scalogna* «sfortuna» col nome dell'erba *scalogna* mediante una «superstizione relativa a detta pianta che porta sfortuna». Invece secondo altri (per esempio: Migliorini e Duro) *scalogna* risalirebbe in ultima

analisi al latino *calumnia* (e in latino *calumniari* non significa solo «calunniare» ma anche «mettere in opera sotterfugi, giocare un brutto tiro» eccetera).

Vi sono poi molte altre parole dialettali che rimangono limitate a una data zona, e che quindi ora non ci interessano, come per esempio *pigola* «pece (specialmente liquida)» che in certi dialetti settentrionali significa «sfornuta» secondo il modello del vocabolo tedesco *Pech* «pece», che dal gergo studentesco del Settecento si è diffuso nella lingua comune col senso di «sfornata» (l'origine di questa nuova accezione è stata la parola *Pechvogel* «scalognato», propriamente «uccello che rimane impigliato nella pece»).

Per ritornare al punto di partenza di questa «cicalata», cioè all'origine della parola *iettatura*, abbiamo visto che questa si spiega con la credenza diffusa ovunque del potere malefico degli occhi. Ma specie nel folclore napoletano la figura dello iettatore ha anche altri caratteri tipici che non è qui il caso di enumerare, anche per non togliere a più di un lettore il desiderio di leggere la descrizione che ne dà il Valletta. Qui ci limiteremo a notare che esiste anche, sebbene non abbia un apposito nome, una figura (diciamo così) di «contrattettatore», pur essa tipicamente meridionale. Ce la descrive Vitaliano Brancati nel *Don Giovanni in Silicia*:

«Nei pomeriggi d'inverno... il passante frettoloso, se guarda alla faccia dei palazzi, spenti e taciturni, come se le pietre rachiduano mucus di pietre, può vedere, dietro uno dei balconi, un vecchio che gli rivolge dei segnali. Il passante si ferma, cercando di riconoscere l'amico che lo saluta. Ma il vecchio non è né un amico né un conoscente, e il gesto che fa non è di salute, perché nessuno ha mai salutato facendo le corna e borbottando fra le labbra: Crepa! Il vecchio è ravrizzato in uno sciale, tiene il berretto con la visiera calzato sugli occhi... e freddoloso, violento; dappertutto sul suo corpo, al petto, fra la camicia e la maglia, nel giubbetto, ha nascosto medaglie e immagini di santi (una, di sant'Agata, perfino nel berretto, e spesso gli rimane appiccicata sulla punta del cranio), suole avvicinarsi a una culla per strappare lo zucchero dalla zampina del pronipote, e s'allontana mentre la culla risuona di pianti; fa gli scongiuri contro quei passanti che, secondo lui, mandino ai vetri del balcone sguardi di iettatori».

Figura squallida al pari dei dispensatori di malocchio che egli vorrebbe esorcizzare. «Oggi la superstizione è quasi bandita dal mondo», annotava più di un secolo fa Giacomo Leopardi. Temo però che nella tetra figura del vecchio di Brancati, un po' sul serio, nonostante le apparenze, molti di noi si possano almeno in parte riconoscere.

Emilio Peruzzi



Kramer, protagonista del nuovo varietà musicale del sabato alla TV e Lauretta Masiero, che ne sarà la graziosa « padrona di casa »

Il nuovo varietà musicale TV del sabato

Kramer: eccovi il mio show

Milano, gennaio
EGLI « STUDI » MILANESI
Nel corso Sempione ci vuole più di mezz'ora per trovare Kramer: da una sala-prova all'altra, attraverso dieci uscieri che dicono « era qui un momento fa », già si dispera di potergli parlare quando lo si scorge in fondo a un corridoio, in animata conversazione con Vito Molinari. Perché sorprendersi? *Alta fedeltà*, la nuova teledramma del sabato sera, nasce soprattutto da queste « conversazioni », da questi « incontri » fecondi tra un vecchio lupo del teatro e della TV (è necessario ricordare tutti i successi di Kramer in rivista, o quelli di *Buone vacanze* e *Giardino d'inverno*) ed un regista che è anche, come direbbero gli americani, un « uomo d'idee ».

Di *Alta fedeltà*, al nastro di partenza; Kramer parla con entusiasmo, ma anche con umiltà. Dice: « Speriamo di riuscire a fare una buona trasmissione. Non è facile, al giorno d'oggi: proprio negli ultimi mesi ci sono state parecchie "stecche"; noi vogliamo soprattutto imparare, dagli errori

altri, cioè evitare questi sbagli col proporre una formula un poco diversa dalle altre ».

Ecco il segreto: la formula. C'è forse una sola parola che può riassumerla, ma non appartiene al vocabolario italiano. È una parola che richiama le notti di Las Vegas o di Broadway: *show*. Noi la usiamo spesso a sproposito, perché Kramer ha paura a pronunciarla; si può tuttavia spiegare meglio il suo significato chiarendo che di *Alta fedeltà*, Kramer e Molinari intendono fare uno spettacolo agile, velocissimo, senza « isole » che lo facciano deviare dal suo cammino, senza paludi che ne rallentino il ritmo. In una parola: niente compiacenze per questo o quel mattatore, niente « stelle » di prima grandezza che, ogni settimana, sistematicamente, accentrino i riflettori sul loro numero, o — peggio — sulle loro « confidenze ».

Le sole vedettes di questa trasmissione saranno quelle appositamente invitate: vedettes internazionali s'intende, che « dureranno » sul video lo spazio di dieci minuti, senza indurre al-

l'abitudine, senza stancare. Si fanno, in proposito, nomi altisonanti: Sammy Davis jr., Dean Martin, Tommy Sands e lo stesso Frank Sinatra. Chiediamo a Kramer se queste notizie meritino conferma. Ci risponde: « Sinatra è un matto. Bisogna prenderlo dalla parte giusta. Io so che, per lanciare la figlia Nancy, farebbe qualsiasi cosa. Perciò ho invitato Nancy, che ha cominciato a cantare da poco, suo padre, e tutti gli amici del "clan Sinatra". Sono sicuro che verranno, forse anche gratis ». Ci saranno, ogni settimana, altre vedettes. Le scritture della TV abbraceranno tutto il panorama internazionale; ma Kramer tiene a sottolineare altri due fattori importantissimi, fondamentali, della rubrica: l'orchestra, e la parte coreografica.

« Porto in televisione », dice « un'orchestra di maestri e non di gregari. Ecco qualche nome: Basso, Valdarni, Cerri, Pezzotta, Cuomo, Volonté. Sono tutti assi. Il "blocco-jazz" è fatto di venti elementi, ma con gli archi arriviamo a qua-

ranta. Il mio proposito è di trasformare questo grande complesso in protagonista della trasmissione, come accade in altri Paesi, cioè di far dipendere la trasmissione dall'orchestra e non questa da quella. Inoltre sono riuscito ad assicurarmi la preziosa collaborazione della coreografia di Hermes Pan ».

Ora, d'improvviso, nel tono di voce di Gorni Kramer si sente squillare l'orgoglio. Possiamo dargli torto? Hermes Pan è il coreografo numero uno di Hollywood, l'uomo che ha « inventato » tutti i film di Fred Astaire, da *Seguendo la flotta a Papà Gambalunga* e che recentemente ha dato al cinema americano un altro vistoso successo: *Can-Can*. In Italia ha lavorato soltanto una volta, nella commedia musicale *Un paio d'ati*, dovuta alla « scuderia » Garinei-Giovannini-Kramer. *Alta fedeltà* sarà quindi il suo primo incontro col grosso pubblico di casa nostra, cui certo riserverà il meglio del suo estro. Cerchiamo quindi di stendere la « carta d'identità » della trasmissione: coreografie di Hermes Pan, scene di Villa, costumi di Monteverde, copione di Zuc-

coni e Chiosso. Musiche di...

Kramer dice: « Musiche di tutti, purché belle ». Certo, ci saranno anche le sue canzoni. In questa stagione teatrale, per la prima volta dopo 15 anni, Kramer non ha scritto lo spartito per una rivista; il che significa che le sue canzoni più recenti saranno presentate in anteprima da lui stesso (cioè dalla sua orchestra) e dai migliori cantanti in *Alta fedeltà*. Tutti i cantanti sono in lizza. Quali sono i preferiti del maestro? Betty Curtis, Arturo Testa, Gino Corcelli, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli. Quindi, li vedremo più spesso degli altri. E vedremo una eccezionale padrona di casa: Lauretta Masiero. Sarà un po' la hostess di questa rubrica, il suo sorriso vivente. Ci saranno anche i pazzi di Maria Pergo, ormai notissimi, il brillante imitatore Alighiero Noschesi, e un attore comico.

Prepariamoci dunque a questa corsa veloce che dal 27 gennaio per dodici settimane ci porterà — sul Programma Nazionale — nel regno della musica HF. Di Kramer, possiamo fidarci: non ci ha mai deluso.

Ignazio Mormino

LIRICA E CANZONETTE: 3

Quattro dive della lirica giudicano la musica leggera



SIMIONATO:

Purtroppo mi manca il tempo di seguire la musica leggera: i miei frequenti spostamenti d'estero, le prove e le ripetizioni di tutta la giornata non me lo permettono. Così, proprio il fatto che lo abbia così poca consuetudine con la musica leggera mi impedisce di dare dei ragguagli più precisi. Comunque preferisco cantare musiche leggere, periodiche e sentimentale. Posso dire che, se dovesse cantare una canzone al posto di un'aria, sceglierrei fra queste due che mi sono piaciute: «Senza fine» e «Il primo mattino del mondo», che Milva ha presentato a «Canzonissima».

POBBE:

Seguo la musica leggera solamente in parte, scegliendo quello che mi piace, e cioè quel genere definito comico-melodico. Preferisco in genere le canzoni di Modugno e trovo poi molto suggestive alcune canzoni francesi, per esempio quelle che canta la Piaf. Mi piacciono anche molte nuove canzoni francesi di cui mi sfuggono i titoli. Al Festival di Sanremo mi sono presentata con «Una canzone da due soldi». Ma se dovesse ripetere questa esperienza, sceglierrei una canzone che sia più adatta a me, togliendola dal repertorio di Nilla Pizzi o di Tonina Torrielli.

TEBALDI:

Contrariamente a quanto molti potrebbero pensare, non ho alcuna prevenzione contro la musica leggera, anzi la apprezzo molto e di un vero piacere ascoltarla. Preferisco senz'altro il genere melodico e, per essere più precisa, le canzoni del repertorio di Milva. Insomma, non mi piace il genere urlato o eccessivamente ritmato. Se dovesse cantare una canzone La mia passione è resa evidente dalla scelta da me fatta per il Festival di Como al quale non ho potuto partecipare a causa di una malattia: se fossi stata bene, avrei cantato «Mare verde», una canzone che mi commuove.

MOFFO:

Seguo la musica leggera, limitatamente a quella jazzistica. Ho una netta preferenza per le canzoni classiche americane da Selena a Kern. M'è piaciuta l'ultima canzone di Modugno «Selene A» ed ho simpatia per Bindi e Paoli. Ho già cantato un pezzo di musica leggera al Festival di Como: ho scelto «Quando non avevo niente» di Gino Cicaliello. Il fatto che ora stia uscendo il disco «Anna Moffo canta il jazz» dà un'indicazione abbastanza chiara sui miei gusti. Comunque, se dovesse cantare una canzone, sceglierai un repertorio più vicino a quello di Mina che a quello di Milva.

Le domande: segue la musica leggera? Quali canzoni predilige? Se dovesse cantare un pezzo di musica leggera, quale sceglierrebbe?

DOMANDE E 24 RISPOSTE

Quattro dive della musica leggera parlano della lirica



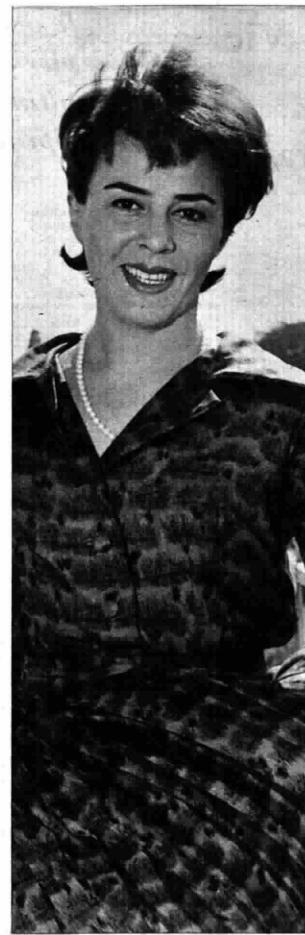
MILVA:

Dell'opera lirica mi piacciono la musica, le romanze, ma non i relativi, che a volte mi fanno un po' ridere. I personaggi sono costretti a esprimere i loro sentimenti con parole enfatiche e ampollose e sono, a volte, scommato, un po' buffi. Ho assistito ad un bel metacolo d'opera; quindi non posso esprimere un giudizio di preferenza abbastanza documentato. Due sono i personaggi che mi piacciono: Carmen, Anna del « Trovatore » e Don Giovanni: la prima perché potrei definirla « pantera dell'opera lirica », la seconda perché è una donna forte che non perdonava i torti subiti.



MINA:

Tutta la musica mi piace, e quindi anche la lirica, che seguo quando e come posso, impegnandomi di lavoro permettendo. Amo Puccini e tutta la sua musica: sarei imbarazzata nel dire se preferisco la « Bohème », la « Tosca » o la « Madama Butterfly », o la « Manon ». Credo che i miei ammiratori non mi giudicherebbero adatto a rivestire i panni di un'eroina dell'Ottocento consumata dalla tisi e dal mal d'amore: a me, ad ogni modo, piace molto interpretare la « Carmen », un dramma in cui la musica è brillante e travolgente e dove la figura della protagonista è più aderente al mondo d'oggi.



DE PALMA:

Confesso che, pur avendo una discreta conoscenza delle opere, seguono pochissimo la lirica perché amo di più un altro genere di musica. Fra le opere, preferisco l'*'Andrea Chénier'* di Giordano. Non so spiegarmi perché, ma c'è una forza che mi commuove profondamente. Non ho mai studiato canto e quindi non ho mai pensato di poter diventare un giorno protagonista di un'opera lirica. Se le mie doti mi permettessero di diventare un'attrice, l'*'Adriana Lecouvreur'* di Cilea, non soltanto per la bellezza della musica, ma per la simpatia che mi ispira il personaggio.



MAURO:

Nonostante la mia professione di cantante leggera, la lirica è il genere musicale che amo di più e mi vanto d'essere un'assidua frequentatrice dei teatri d'opera. Fra le opere preferisco il *'Un ballo in maschera'* di Verdi, soprattutto per quella musica potente, appure tanto triste, intrisa di tragedia. Se fossi una cantante lirica, il mio sogno sarebbe di interpretare il ruolo di Medea nell'omonima opera di Euripide. Ma, se mi chiedete a parer mio, sarebbe più congeniale alla mia personalità, è forse quello di Azucena nel *'Trovatore'*, un'altra opera verdiana che ammiro.

Le domande: segue gli spettacoli lirici? Quale opera preferisce? Se dovesse cantare in un'opera, quale sceglierrebbe e quale personaggio?

Dal 1920: il tea

La storia dell'Old Vic di Londra

3

NON C'ERA attore che avesse recitato all'Old Vic, il quale per la poetica ricorrenza annuale della « Notte del Compleanno » (che, come abbiamo già detto, aveva luogo il 23 aprile, giorno della nascita di Shakespeare) non facesse di tutto per ritornare a Lambeth, magari piantando in asso un altro spettacolo a cui stava prendendo parte, ed una volta ci fu perfino un'attrice, la quale, sposatasi proprio quel giorno, piantò in asso il marito. Ma non si poteva fare a meno di tornare a Lambeth, a quell'Old Vic che era una cara, accogliente famiglia, a quell'Old Vic in cui ci si sentiva a casa, accanto a mamma Lilian, brontolona, burbera, benefica.

Trovata finalmente la vera strada il Vecchio Victoria avanzò con rapido passo sicuro, compiendo un ulteriore definitivo balzo con un altro dei pionieri della sua storia: Robert Atkins, il grande regista che per cinque anni, dal 1920 al '25, vi dominò portando a termine un'impresa che a nessun altro teatro del mondo era prima di allora riuscita: la rappresentazione di tutte le opere di Shakespeare, comprese le meno note. Con Robert Atkins, dinamico ex attore trentacinquenne, l'Old Vic divenne un teatro di importanza mondiale ed incominciò a ricevere riconoscimenti ufficiali. Il primo giunse nel 1921 dal Belgio quando la compagnia di prosa ricevette dal Ministero di Belle Arti di quella Nazione l'invito di recarsi a Bruxelles per una stagione shakespeariana al « Théâtre du Parc ». Quasi contemporaneamente ebbe inizio l'usanza di recarsi in tournée, dapprima nel Nord dell'Inghilterra, poi sempre più lontano: in Spagna, in Italia, in Egitto, in Grecia. E gli onori piovevano da ogni lato.

Fin dal 1923 l'Università di Oxford offriva a Lilian Baylis la laurea « honoris causa » ed a partire dal 1924 re Giorgio V e la regina Mary assumevano l'alto patronato del Vecchio Victoria, destinato a diventare uno dei primi teatri del mondo.

Ma che cosa aveva di tanto particolare il teatro di Lambeth per imporsi in così breve tempo alla generale attenzione? Il fatto era che in esso tutto appariva nuovo, giovane, costruttivo, rivoluzionario. Il repertorio shakespeariano, infatti, non costituiva solo un programma da offrire al pubblico, ma acquistava il valore di un comune testo, di studio su cui gli attori si cimentavano. L'artista che si accingeva a sostenere una parte aveva già visto nella stessa parte tutti i principali attori della generazione più anziana.

Ed in tal modo l'Old Vic

Robert Atkins vi fece recitare in cinque anni tutte le opere di Shakespeare — Nel 1924 Giorgio V assunse il patronato del vecchio "Victoria" — L'ingresso delle opere di G. B. Shaw — Il debutto di Laurence Olivier con "Romeo e Giulietta" nel 1934 — In questi ultimi anni sul suo palcoscenico sono saliti tutti i principi inglesi della prosa ed i divi più seri di Hollywood

assunse la fisionomia di una scuola dove si forgiavano i migliori elementi dell'arte drammatica, dove si scriveva una scrupolosa cura nella dizione, una estrema esenzialità nel gesto.

Sarebbe troppo lungo enumerare tutti i registi e gli attori che si succedettero, apportando ciascuno la sua pietra alla meravigliosa costruzione della « Casa di Shakespeare » come oggi è chiamata. Ci limiteremo, perciò, ad accennare ai principali. Tra i registi si distingue la figura di Harcourt Williams, un tipo di vero rivoluzionario che « con le sue trovate bislacche », così molti ebbero a definirle, suscitò una quantità di polemiche. Ma l'individuo bislacca sapeva quel che voleva ed i fatti valsero a dimostrare la genialità e la costruttività della sua opera. Tanto per cominciare fin dal suo arrivo, nel 1929, egli rinnovò completamente la compagnia di prosa, immettendovi elementi fra i più validi come John Gielgud, che insieme a Sir Laurence Olivier, ad Alec Guinness ed a Ralph Richardson costituì il più glorioso quadrivium dell'Old Vic. Ma « la trovata » più straordinaria del dinamico Williams riguardò il ritmo della parla. Fino a quel momento sul palcoscenico del Vecchio Victoria si era recitato in modo piuttosto lento che consentiva la massima chiarezza della dizione. Williams disse: « Ra-

gazzi: qui si dorme, bisogna parlare in fretta, svezzarsi ». E seduta stante ci si svezzò. Il guaio fu che, al primo momento, gli attori disorientati faticarono ad assimilare il nuovo sistema e si misero a parlare come i cartoni animati, facendo capire ben poco di quel che dicevano. Il pubblico, sdegnato, protestò con fischi e clamori selvaggi che ricordavano quelli dei rompicolli di Lambeth, che il generale Emma Cons era riuscito a stento a domare. La seconda sera della « novità » fecero la loro comparsa in teatro tante di quelle chiavi che si sarebbe potuto mettere su un negozio, mentre diversi critici dei giornali sfoderavano sullo stesso luogo del delitto i loro terribili tacchini di appunti prendendo a scrivere cose terribili su « quel pazzo di Williams e quegli attori ancora più pazzi che ne seguivano gli ordini ». Per nulla intimidito il tenace uomo perdurò nella sua follia. Ed ottenne la più brillante vittoria perché, di lì a pochi giorni, quando gli attori si furono abituati a parlare svelto e chiaro insieme, pubblico e critica dovettero riconoscere che gli spettacoli così snelli risultavano molto migliori.

L'altra rivoluzionaria innovazione introdotta da Harcourt Williams fu costituita dall'ingresso all'Old Vic delle opere di George Bernard Shaw, il quale da quel momento divenne l'autore più rappresentato tra i contemporanei così come Shakespeare lo era tra i classici. Ed insieme alle sue opere fece il suo ingresso l'autore, il bizzarro scrittore irlandese, che, diventato di famiglia, creò un'atmosfera di buon umore con tutte le sue divertenti eccentricità. Fu appunto all'Old Vic che Shaw comparve una sera inaugurando « l'abito igienico in tuttaglia », una specie di divisa ginnica di colore candido, e mutando il coro di fischi che si stava levando contro la sua nuova ardita commedia in un clamore di divertita simpatia. Fu agli attori ed ai registi dell'Old Vic che egli elargì in anteprima i suoi paradossi insegnamenti: « Non state modesti, un uomo modesto è una cosa estremamente noiosa » ed il suo sistema per arricchire: « Dovreste cercare di pensare almeno una volta al mese. Io sono diventato un uomo molto celebre e ricco per aver pensato una volta alla settimana ».

Un altro regista che lasciò un'impronta particolarmente notevole nella storia del teatro di Lambeth fu Tyrone Guthrie che assunse il posto di comando nel 1936, inaugurando una nuova era. Dotato del temperamento dell'innovatore ed amante degli esperimenti diede un felicissimo ordigno alla compagnia di prosa, riunendola in un nucleo di attori stabili ai quali aggregava, di volta in volta, a seconda delle esigenze dei programmi, degli attori del West End. Il che gli permise di disporre sempre di un cast artistico d'eccezione in cui brillarono fulgidissimi astri John Gielgud, Laurence Olivier ed Alec Guinness, i quali due ultimi, insieme a Ralph Richardson, costituirono « il grande triumvirato ». Figlio di due celebri attori Gielgud, nato nel 1904, aveva seguito la stessa strada dei genitori debuttando all'Old Vic a soli 16 anni come comparsa senza ricevere una lira di compenso. L'anno seguente gli avevano affidato, sempre senza dargli un soldo, delle piccole parti in cui si trattava di dire una sola battuta (« Strano » commenterà poi Gielgud con allegria ironia « quante piccole parti di una sola battuta vi siano nei lavori teatrali »). Ma intanto, in quel tirocinio, il ragazzo si andava formando, lavorando al fianco di illustri colleghi che erano dei veri maestri. E un giorno fu pronto per la grande prova del fuoco. Lanciato nel « Riccardo II » di Shakespeare offrì una interpretazione così superba che, secondo alcuni, è rimasta insuperata. Alto, blondo, snello, dotato di un viso



Charles Laughton: anche questo « grande » del cinema è apparso sulla scena dell'Old Vic

tro più famoso del mondo

da divo del cinema per la delicatezza dei lineamenti, spiritualizzata da due chiari occhi sognanti John Gielgud trasfigurava migliaia di cuori femminili, e dovette assoldare ben due segretarie per rispondere alle ammiratrici che richiedevano autografi e fotografie e lo subivassano di domande di matrimonio. Nell'assoldare le segretarie, però, l'incauto non aveva considerato l'importante particolare che anche loro erano donne e, quindi, soggette al suo fascino. Bersagliato di occhiate languide e di romantici sospiri e ridotti ad un pelo da buscarsi un esaurimento nervoso perché ogni volta che dava un ordine si vedeva guardare con aria trasognata e si sentiva chiedere con voci di bimba addormentata nel bosco « Scusi, vuol ripetere, per favore? Non ho capito niente » si affrettò a liberarsi delle due aiutanti, guardando a se stesso « Ma più segretarie », e difatti da quel momento si servì solo di collaboratori maschili.

Pit giovane di tre anni di John Gielgud Laurence Olivier fece il suo ingresso all'Old Vic

stri della scuola di recitazione annessa, una delle migliori del mondo. La sua maschia bellezza severa, la sua naturale grazia, il piglio intrasigente ed autoritario fecero sì che davanti al grande Olivier tremassero anche i più arditi. Si racconta, per esempio, che una volta una giovane attrice, nota per la sua petulanza e la sua sfacciatazzina, si ferì piuttosto seriamente ad una mano giochiellando con un temperino durante una delle « lezioni » di Sir Laurence ma non disse nulla, rimase quieta al suo posto, premendosi il taglio col fazzoletto finché non fu pronunciata la parola « fine ». Ed ai compagni che le domandarono perché non avesse chiesto a Laurence Olivier il permesso di andare subito a disinfettarsi rispose: « Non ne ho avuto il coraggio ».

John Gielgud il fatale, Laurence Olivier l'austero, Alec Guinness, il brillante, dotato del genio comico in tutte le sue gamme, agi camaleonico, ironico, guizzante come certe fignette shakespeariane. Nato nel 1914 Alec esordì ventenne all'Old Vic a fianco di

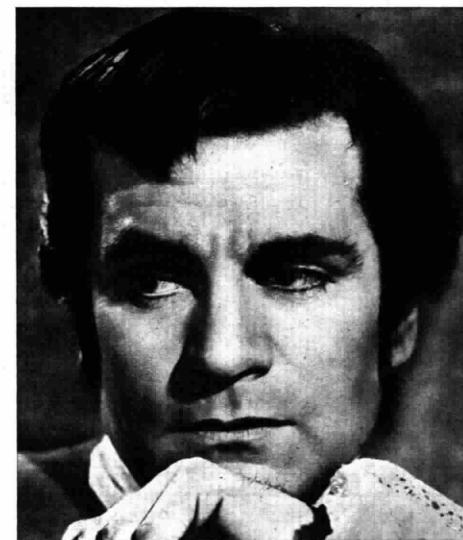


La esile Vivien Leigh, piccola e dolce come una bambina, è stata Ofelia accanto a Laurence Olivier nell'« Amleto »

nel 1934, invitato dallo stesso Gielgud a prender parte ad una nuova edizione di *Romeo e Giulietta*. A quell'epoca Olivier non era ancora nessuno, doveva rivelarsi proprio all'Old Vic come artista di eccezionale valore, uno dei più grandi attori inglesi della sua generazione. Segnalatosi definitivamente nel 1937 con una splendida interpretazione dell'*'Amleto'* che doveva restare uno dei suoi cavalli di battaglia, Laurence Olivier ha scritto una parola importante nella storia del teatro di Lambeth perché vi si è cimentato anche come direttore della sezione prosa, da lui « guidata » per ben cinque anni insieme a John Burrell ed a Ralph Richardson, nelle vesti di uno dei più ammirati e temuti ma-

John Gielgud e subito si impose all'attenzione della critica e del pubblico per la sua prepotente personalità. Pallido e fragile d'aspetto diede successivamente una interpretazione dell'*'Amleto'* interessantissima per il contrasto con quella offerta da Sir Laurence. Ed è appunto in questi confronti, in queste diverse interpretazioni, in queste gare di bravura, in questo gioco di personalità che consiste il valore dell'Old Vic, l'esempio di palestra di ingegni, di nobili scuole da esso offerto al mondo.

La celebrità, la generale stima, l'alto livello artistico raggiunto, le gloriose battaglie ingaggiate e vinte, non impedirono, tuttavia, all'Old Vic di continuare la gagliarda lot-



Laurence Olivier si è cimentato all'Old Vic anche come direttore della sezione prosa nella scuola di recitazione

ta quotidiana con la mancanza di quattrini che aveva caratterizzato la sua avventurosa esistenza fino dalla nascita. Fortunatamente ogni tanto interveniva la Divina Provvidenza, fervidamente invocata da Emma Cons e da Lilian Baylis, sotto forma delle generose elargizioni di qualche benefattore che permettevano al teatro di sistematicamente un poco le traballanti finanze e di provvedere alle spese necessarie per sempre, meglio attrezzarsi ed evolversi. A queste difficoltà se ne aggiunsero altre, costituite da burrascosi tempi in cui il celebre teatro si trovò a vivere. Uscito incolumi dalla prima guerra mondiale fu bombardato durante la seconda, ma anche questa volta sopravvisse, ripigliando più baldamente di prima il cammino.

Altì e bassi, vittorie e sconfitte, gioie e dolori, delusioni e speranze, proprio come in una vita umana, ma soprattutto sogni, entusiasmi, progetti, ardite iniziative, tutte pervase da un'ondata di freschezza, di novità, di arte giovane e viva, in lenta, ma costante ascesa, in valida, costruttiva missione. In questi ultimi anni l'Old Vic ha visto salire sul suo palcoscenico tutti i principi inglesi della prosa; tutti i divi, i serici e magnifici quotidiani di Hollywood che hanno nel sangue oltre alla passione del cinema quella del teatro, hanno voluto cimentarsi in questa grande arena. Uomini e donne di ogni tipo ed età, appartenenti ad ogni classe sociale dal grosso Charles Laughton alla esile Vivien Leigh, piccola e dolce come una bambina,

dalla decisa Jane Baxter al raffinato Cedric Hardwicke. E poi Sibyl Thorndike, Celia Johnson, Pamela Brown, Edith Evans, Ruth Gordon (che contribuì al trionfale successo de *La moglie di campagna di Wycherley*), Robert Morley, insuperabile Pigmaliونe, Robert Helpmann, George Merritt, Donald Wolfit, Paul Rogers, Richard Burton e Virginia Mc Kenna, astri di Hollywood, e pure destinata a divenire uno degli astri più fulgenti di Hollywood, Claire Bloom, la quieta e timida ragazzina dai me-

ravigliosi occhi pensosi che, formata alla scuola dell'Old Vic, salì poi altissima nel firmamento cinematografico con la splendida interpretazione del film di Chaplin *'Limelight'*. All'Old Vic, insomma, è stato un continuo affluire di celebrità. Vi è capitata perfino, in vesti di zelante allegra, quell'oca giuliva che era, prima del suo incontro con Arthur Miller, Marilyn Monroe, la « tutta bionda ». Anzi sembra che l'estro per certe risposte pungenti (tipo quella di ribattere all'indiscreta domanda sulla data della propria nascita « Sono nata il primo giugno di un anno che non vi riguarda », risposte che sorprendevano data la limitata capacità che pareva avesse allora il cervello della superannuita) le si sia prodigiosamente sviluppato proprio durante la sua breve permanenza all'Old Vic.

Infiniti sono ancora oggi i problemi che ha il Vecchio Victoria, dinamico organismo, che si rinnova ad ogni stagione, ed al cui futuro si interessano perfino la Regina ed il Parlamento. Si parla di teatro nazionale, si parla di molte altre cose. Comunque, indipendentemente dagli sviluppi futuri, esso ha già assolto la missione più brillante che un teatro possa assolvere: per gli inglesi, infatti, è diventato più che un'Istituzione, una cosa viva, capace di ispirare sentimenti e passioni, al pari di un essere umano. E tutti i più grandi attori inglesi da John Gielgud a Ralph Richardson, da Laurence Olivier ad Alec Guinness a Vivien Leigh, a Claire Bloom hanno voluto là il loro cuore come ad una seconda casa, ad una seconda famiglia e quando vien loro chiesto quale sia stato il giorno più bello della loro vita rispondono senza esitare « Quello in cui recitai per la prima volta sul palcoscenico dell'Old Vic ».

Anna Marisa Recupito
FINE



Alec Guinness esordì nel 1914, appena ventenne, all'Old Vic. Recitò anche « Amleto », con una interpretazione di sapore antitradizionale

Carlo D'Angelo o l'istinto



Carlo D'Angelo durante l'intervista con Enrico Roda

Carlo D'Angelo, attore. È nato a Milano da padre napoletano e madre fiorentina. Interrogato sulle origini della sua carriera, egli è solito rispondere scherzosamente che proviene «dalla lirica». In realtà egli fece parte, giovanissimo, dei ragazzi cantori del teatro La Scala di Milano. I suoi primi contatti con la radio risalgono al 1941, epoca in cui fu caporedattore degli annunciatori ed insegnante di dizione. In teatro fece il suo debutto nel 1947 e successivamente al «Piccolo» di Milano. È stato primo attore al Teatro d'Arte della città di Genova ed ha partecipato per due stagioni agli spettacoli del Teatro Nazionale diretto da Salvini. In seguito entrò a far parte della compagnia diretta da Gassman e Squarzina nello «Stabile» del teatro Eliseo di Roma. Per quattro anni ha tenuto la cattedra di titolare per l'insegnamento di «dizione poetica» presso l'Accademia nazionale d'Arte drammatica. Ha inoltre collaborato a molti spettacoli straordinari all'aperto, a Siracusa, a Verona, a S. Miniato, Boboli e Napoli. Con Gassman ha fatto parte della compagnia del Teatro popolare italiano, partecipando all'*«Adelchi»*.

Le preferenze di Carlo D'Angelo vanno al teatro classico. Di recente, alla televisione, ha fornito una eccellente prova nell'*«Enrico IV»* di Shakespeare. Anche il cinema lo ha richiesto per ruoli importanti: fra i suoi film ci limitiamo a ricordare *«Clandestino a Trieste»* e il recente *«Tiro al piccione»*.

Da quindici anni è sposato con Wanda Mori. Ha due figlie: Myrland, di tredici anni e Cristina di sei. Vive a Roma in una casa piena di libri. È componente di alcune giurie per premi teatrali e di poesia.

D. Signor D'Angelo, qual è stata a suo giudizio la sua interpretazione più riuscita?

R. Presumo di poter affermare che la mia interpretazione più riuscita...

siano: John Hale nel *«Crogiuolo»* di Miller, Saul nell'omonima tragedia di Alferi, Tommaso Becket in *«Assassinio nella Cattedrale»* di Eliot, Giuda di Pagnol, Enrico IV di Shakespeare, Carlo Magno in *«Adelchi»*.

D. Lei è stato insegnante di recitazione all'Accademia. A suo giudizio, attori si nasce oppure si diventa?

R. E l'una e l'altra cosa, come in tutte le professioni, del resto: occorre indubbiamente una predisposizione che, per altro, non potrà degnamente esprimersi senza un'adeguata preparazione e un continuo studio.

D. Quali sono gli aspetti della vita che le appaiono più comici?

R. Il pagamento delle tasse.

D. E quali più drammatici?

R. La mia professione. Purtroppo è tutta scritta sull'acqua.

D. Qual è a suo giudizio la differenza fra un intellettuale e una persona intelligente?

R. La più ovvia: un intellettuale dovrebbe essere anche intelligente, un intelligente non deve, necessariamente, essere un intellettuale.

D. Lei ama i poeti. Se non sapesse recitarli, li amerebbe ugualmente?

R. Eh, sì, comunque. Mi sembra che un piatto sembra lo si possa gustare anche senza saperlo cucinare.

D. È stata di recente incisa una serie di microsolchi che racchiudono l'intera Divina Commedia. Quale canto ha scelto per sé e per quale motivo?

R. Riferandomi all'*«Inferno»*, il solo testo uscito, ne ho scelti ben nove: secondo, quinto, sesto, dodicesimo, sedicesimo, ventitreesimo, ventunesimo, ventinovesimo e trentunesimo. A mio sommerso avviso, i più interessanti e più congeniali alla mia sensibilità.

D. Qual è il personaggio dantesco che l'attrae di più?

R. Senz'altro Ulisse, mai reso così umano, cioè fuori da ogni mito, da nessun altro cantore o poeta.

D. Ha mai rimpianto la strada che ha scelto? Se sì, in quale occasione?

R. No, mai.

D. Ritene di essere stato «influenzato» da Gassman? Se sì, in quale senso?

R. Non lo ritengo affatto e intendo affermarlo senza alcuna presunzione. Semmai, dal suo atteggiamento, simile al mio, mi sono vieppi convinto della necessità di sempre fortemente volere.

D. C'è un brano di una lirica, dei versi, una quarta, ecc. di un celebre poeta che si adatterebbe a lei?

R. «Io ho quel che ho donato» di Gabriele D'Annunzio.

D. Si ritiene un ottimista o un pessimista?

R. Né l'uno né l'altro, in assoluto. Parto sempre dal principio di ritenere gli altri in buona fede, salvo prova contraria. E, per me... definitiva.

D. Si lamenta continuamente della stanchezza, del troppo lavoro ecc. ma lo fa anche con un certo compiacimento.

R. Be', forse sì, ma comunque, non per vittimismo, sebbene per eccessivo attaccamento alla mia professione e al mio lavoro.

D. Ritene che gli italiani siano troppo o troppo poco italiani?

R. Direi troppo poco. E la politica, qui, non c'entra.

D. Qual è il paesaggio più congeniale al suo temperamento?

R. Le sterminate pianure del West americano.

D. I suoi giudizi sul prossimo sono istintivi, immediati o vengono espressi dopo matura riflessione?

R. Quasi sempre d'istinto, ma non è detto che ci azzechi sempre.

D. Lei ha il coraggio di dire a una persona antipatica: tu mi sei antipatico. E a un imbecille: tu sei un imbecille?

R. Purtroppo l'ho sempre avuto, almeno sino a qualche tempo fa. L'insieme della maturità m'insegna, oggi, che non sempre il gioco vale la candela.

D. L'attore è un tecnico o un «ispirato»?

R. Mi ricollego al secondo quesito: è l'una e l'altra cosa, un «vero» atore.

D. Incipit vita nova dice Dante. Ma ha pronunciato questa frase nei confronti di se stesso? Se sì, in quale occasione?

R. Dopo l'ultimo conflitto mondiale, ricominciando da zero.

D. Qual è l'aspetto della società attuale che le riesce più fastidioso?

R. Le critiche, le convenevole, i gruppi, i colori, i nepotismi, i paternalismi, il pressappochismo, la faciloneria, l'improvvisazione ecc. ecc.

D. In che modo sarebbe capace di riconoscere in un suo simile un uomo fallito?

R. Dopo averlo ascoltato, vederlo agire.

D. Che cosa la offende di più, la malvagità o l'idiotezza?

R. L'idiotezza senz'altro! Un filibustiere dichiarato sai sempre come affrontarlo, un idiota...

D. Se non vi fosse obbligato per motivi di lavoro, abiterebbe a Roma?

R. Forse sì, è tanto bella!

D. Che cosa ha di diverso dalle altre città, la vita che si conduce a Roma?

R. Qui nessuno ha «prescia».

D. In quale conto tiene il giudizio dei suoi simili?

R. Tento di scegliere, per quanto possibile, fior da fiore.

D. È portato in genere a giudicare oppure a comprendere?

R. A comprendere; è più giusto e, anche, più facile.

D. Che cosa pensa di quelle persone che pronunciano la parola hobby con l'acca aspirata?

R. Potrei sorvolare soltanto qualora pronunciasero esattamente la lingua italiana.

D. Quale parte avrebbe potuto rappresentare in Giallo Club?

R. L'assassino di turno.

D. Nei confronti della televisione lei si sente in debito o in credito?

R. La ritengo una partita doppia, fatta, ovviamente, di dare e avere. Ricomodo di dovere in parte alla TV mia accrescitura popolarità.

D. Se lei potesse per incantissimo disstruggere la televisione come mezzo tecnico, lo farebbe?

R. No, perché?

D. Ritene che un uomo possa amare il prossimo più di se stesso?

R. Cristo sì. Un uomo può e deve, almeno, amarlo quanto se stesso o quasi.

D. Nei giochi dei suoi bambini che cosa la interessa, la diverte di più?

R. Il treno elettrico e le matite a colori, oltre tutti gli animali di pezza.

D. Mi faccia il ritratto dell'attrice ideale.

R. Un'attrice italiana che avesse: la voce della Pagnani, la sensibilità della Morelli, la tecnica della Ferrati, il temperamento della Brignone, lo stile del Zareschi, quel tanto di misterioso della Prolemer, la bontà della Zopelli e l'eleganza della Falk.

D. Qual è la sua opinione sull'interpretazione di Tino Buazzelli in Falstaff nell'*«Enrico IV»*?

R. E' stata, senza alcun dubbio, una grossa fatica risolta su un piano di grande classe interpretativa, degna di un eccellente attore che io stimo particolarmente.

D. In quale modo studia le sue parti?

R. Ricopiole a mano su un quaderno, rileggendole mattino e sera e, infine, ascoltandomi al registratore.

D. In quale modo riesce ad isolarsi dal mondo esterno?

R. Rinchiudendomi nello studio in mezzo ai miei libri oppure nel caldo del mio letto.

D. Da quante persone in Italia ritiene di essere conosciuto? Da quante apprezzato?

R. Non faccio l'indovino. Spero... spero tanto!

D. C'è una persona al mondo del cui giudizio è cicicamente disposto a fidarsi?

R. Sì, mia moglie, affatto adulatrice.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Perché non fa l'attore?

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Simone De Beauvoir: una donna "forte"

SONO USCITE contemporaneamente, a distanza di una settimana, due opere di diversa ma coincidente importanza di Simone De Beauvoir, il secondo volume dell'autobiografia, *L'età forte* (Einaudi, 1962), che tiene dietro alle *Memorie d'una ragazza per bene*, ed i due volumi di quella « somma » della donna moderna che è *Il secondo sesso* (Il Saggiatore, 1962): libro, quest'ultimo, del quale si attendeva da tempo la traduzione (era stato pubblicato nel 1949), e che in certo senso era già da considerare come un'autobiografia indiretta di Simone, benché risulti piuttosto una storia ideologica del mito e della realtà della donna, la donna di ieri vista unicamente come appendice dell'uomo, e la donna di domani prefigurata e vissuta più nell'indipendenza nella dipendenza dall'uomo, ma soprattutto resa partecipe e responsabile di una sua precisa posizione autonomia nella società. Non si creda che *Il secondo sesso* sia un manifesto femminista, tutt'altro: Simone De Beauvoir, effettivamente, non è né pro né contro la donna; ed è proprio questa la « novità » del suo libro, che vuole soltanto portare la donna ad essere se stessa, dimostrando lungo tutto questo *excursus* storico e sociale che della sua attuale « inferiorità » la donna deve accusare l'uomo, ma non può non accusare anche se stessa, perché essa si è spesso compiaciuta di quei miti e di quegli errori dei quali si è detta vittima. Ad ogni modo, senza altri preamboli, ad aprire una pagina dell'*Età forte* ci si trova ad avere nelle mani la chiave giusta, e semplificata, per leggere con profitto *Il secondo sesso*, là dove Simone De Beauvoir, prima di buttarsi a raccontare le sue esperienze degli anni '39-'40, dopo il crollo della guerra di Spagna, la pace fittizia di Monaco, le continue minacce di Hitler, così scrive: « So che leggendo quest'autobiografia, certi critici trionferanno: diranno ch'essa smenisce clamorosamente *Le Deuxième Sexe*; l'hanno già detto a proposito delle *Memorie d'una ragazza per bene*. Il fatto è ch'essi non hanno capito il mio vecchio saggio, e magari ne parlano addirittura senza averlo letto. Ho forse mai scritto che le donne sono uomini? ho mai preteso di non essere una donna? Al contrario; mi

sono sforzata di definire nella sua particolarità la condizione femminile che è la mia. Ho ricevuto una educazione da ragazza; finiti i miei studi, la mia situazione restava quella di una donna in seno a una società nella quale i sessi costituivano due caste nettamente separate. In una quantità di circostanze, ho reagito come la donna che ero. Per ragioni che ho esposto appunto ne *Le Deuxième Sexe*, le donne provano più degli uomini il bisogno di avere un cielo sopra la loro testa; ad esse non è stata data quella tempra che fa gli avventurieri, nel senso che Freud dà a questo termine; esse esitano a mettere in questione il mondo da cima a fondo, come pure ad assumerne la responsabilità. Per questo mi conveniva vivere accanto a un uomo cui mi ritenivo superiore; le mie ambizioni, per quanto ostinate, restavano timide, e il corso del mondo, anche se m'interessava, non era tuttavia affar mio. Peralto, si è visto che davo poca importanza alle condizioni reali della mia vita: nulla ostacolava, credevo, la mia volontà. Non negavo la mia fem-

minilità, ma nemmeno l'affermavo: non ci pensavo. Avrei le stesse responsabilità degli uomini. La condanna che pesa sulla maggior parte delle donne, la dipendenza, mi fu risparmiata. Guadagnarmi la vita non è un fine in se stesso; ma soltanto con questo mezzo si raggiunge una solida autonomia interiore. Se ricordo con emozione il mio arrivo a Marsiglia, ciò dipende dal fatto che dall'alto della grande scalinata sentii quale forza traessi dal mio mestiere e dagli stessi ostacoli che mi costringeva ad affrontare. Bastarsi materialmente significa dimostrarsi un individuo completo; su questa base ho potuto rifiutare il paternalismo morale e le sue pericolose facilitazioni ».

La citazione è lunga, ma serve quasi a riassumere l'intera tematica del *Secondo sesso*, o meglio, *L'età forte*, o spiegare perché *Le memorie di una ragazza per bene* e *L'età forte*, Chi ha letto la *Ragazza per bene*, che conduceva Simone De Beauvoir dall'infanzia all'adolescenza e alla giovinezza, ed

al primo incontro con Jean Paul Sartre, che sarà determinante per tutta la sua vita, andrà con maggiore interesse a leggere *L'età forte*, che ci illustra in ogni suo valore « esistenziale » (è il caso davvero di Sartre) tutto il sodalizio con Sartre, e quegli altri incontri con Nizan e con Merleau-Ponty, con Camus, con Queneau, e con i maggiori protagonisti letterari e politici degli anni '40-'50. Dalla guerra in Spagna all'occupazione nazista, dalla resistenza alla liberazione, in queste memorie di Simone non rivive soltanto la dura cronaca di quegli anni tragici, ma matura tutta quanta l'esperienza, e la scelta, di una generazione, che cresciuta in fondo sotto il fascismo vi si ribellava, e prima d'essere una ribellione politica era un rifiuto ed una rivolta morale.

Si dirà che di memorie, più o meno autobiografiche, giocate soprattutto sugli anni di guerra, sono ingombrate ormai tutte le letterature. Ma che cos'è che dà a queste una suggestione, ed una convinzione, del tutto diversa? E', io credo, l'attitudine incessante di « esa-

me », che Simone porta su tutto quel che documenta e racconta; non sono i fatti che contano, ma proprio la loro singola e comune incidenza morale; e questa, infatti, a chiusura del libro, è la salutare lezione di questo libro (e di tutta la sua opera), che accompagna la inesorabile e pagata « trasformazione » di Simone e di tutti gli intellettuali di oggi: « Fino allora mi ero preoccupata di arricchire la mia vita personale e d'imparare a tradurla in parole...; la cosa che più contava per me erano i miei rapporti personali con gli individui... D'un tratto la Storia mi casco addosso e scopripi: mi ritrovai sparpagliata ai quattro angoli della terra, legata con tutte le mie fibre a tutti e a ciascuno... Cessai di concepire la vita come un qualcosa di autonomo e di chiuso in se stesso, dovetti riscoprire i miei rapporti con un universo il cui volto non riconoscevo più... ». La crisi del mondo moderno è tutta qui: lavorare insieme per ricacciare il volto vero di un mondo in trasformazione, e ristabilire tra noi e gli altri un rapporto critico e fiduciario nello stesso tempo. I libri di Simone ubbidiscono a questo impegno, con lealtà, con convinzione, con persuasione.

Giancarlo Vigorelli



Lo scrittore e giornalista Nanni Canesi, fondatore e direttore dell'omonima Casa

L'editore dei libri polemici

Nanni Canesi è nato a Genova nel 1922. Giovanissimo ha esordito in giornalismo, nel quale ha militato fino a pochi anni fa. Successivamente si è imposto come narratore con una raccolta di vivissimi racconti intitolata « Ballico il fiume » e con il romanzo « La cattiva battaglia » che andò in finale all'ultimo « Premio Viareggio ». Nel 1958 ha fondato la Casa editrice Canesi di cui è proprietario e direttore. La Casa si è proposta, fin dalla nascita, un programma ben preciso. Nella parte migliore dei lettori c'è, oggi più che mai, il desiderio di veder dibattuti, senza pregiudizi e compromessi, i problemi del nostro tempo, in tutti i loro aspetti molteplici. La Casa editrice Canesi si sforza di favorire questa vocazione essenziale dei lettori con una serie di « collane » che aumenta continuamente di numero. Basterà citare le due più importanti: quella intitolata « I dodici compagni della nostra vita », diretta da Natalino Sa-

pegho e « Terzo grado » nelle quali trovano posto opere di narrativa, di saggistica, di poesia che riflettono i motivi profondi della nostra epoca e le esprimenti di alcuni scrittori negli inseriti in essa. Ecco il testo del nostro dialogo con Nanni Canesi.

La sua Casa editrice ha un orientamento particolare, una specializzazione in qualche settore ben definito della cultura?

La nostra specializzazione è la non-specializzazione, l'eclatismo editoriale. Fin dall'inizio abbiamo deciso di pubblicare libri d'ogni genere purché di autentico valore e interesse. Ecco perché, fino a questo momento, abbiamo raggiunto il numero di dodici collane, dalla narrativa moderna ai classici, dalla saggistica alla critica, alla poesia. E con il 1962 il numero delle nostre collane aumenterà ancora.

Con quale criterio nella sua Casa vengono scelte le opere da pubblicare?

Un manoscritto, prima di giungere al tavolo del mio direttore editoriale, passa al vaglio di tre commissioni di lettura molto rigorose. Quando un'opera supera questi tre esami non è detto comunque venga pubblicata: una successiva scelta viene operata da me e da alcuni miei collaboratori: questa volta non si tratta di una scelta di valore, piuttosto di una scelta di opportunità. Un'opera molto buona può non interessarmi e quindi la passerò ad un altro editore, oppure la teniamo in serbo per l'avvenire. Per quanto possibile, ci sforziamo però a non tener conto di ragioni commerciali: io sono dell'avviso che un editore il quale pubblica soltanto libri di cassetta, potrà diventare economicamente potente,

ma rimarrà sempre ai margini della cultura.

E' soddisfatto dell'attività della sua Casa durante l'anno testa concordate e quali novità ci aspetta per il 1962?

La nostra produzione si è intensificata in modo notevole nel 1961: il numero delle nostre collane è aumentato ed abbiamo pubblicato alcune opere che hanno avuto considerevole successo di pubblico e di critica. Ad esempio *Il romanzo delle invenzioni* di Franco Martinelli e Gianni Randon; *La storia d'Italia* di Paolo Rossi, che ha raggiunto la sesta edizione; *La resistenza nella letteratura francese*, curato da Walter Mauro, direttore editoriale della mia Casa; infine *Questa nostra terra* di Paolo Turini, un'opera in tre volumi che presenta l'intero complesso degli aspetti naturali della Terra e dell'Universo, su una base rigorosa ma tuttavia di facile accesso. Quest'anno precediamo di nuovo una collana di narratori stranieri, ma di saggistica che sarà diretta da Alfredo Schiavini ed un'altra di monografie artistiche a cura di Marcello Venturoli.

Lei crede nell'efficacia dei mezzi audiovisivi agli effetti della diffusione del libro?

Oggi in Italia si legge di più e meglio che in passato, non solo: il numero dei lettori è in continua ascesa. Io sono convinto che il merito di tutto questo vada in buona parte alla radio e soprattutto alla televisione. A parte le critiche che vengono mosse a molti programmi, a mio avviso la TV resta nel pubblico interesse sempre nuovi e apre nuovi orizzonti culturali. Ho apprezzato in particolare la decisione di ampliare e inserire nei programmi serali la trasmissione *Libri per tutti*.

VETRINA

Teatro. Vittoriano Sardou-Emilio Moreau: « Madame Sans-Gêne ». Rappresentata a Parigi per la prima volta nel 1893, questa commedia — ora rilanciata attraverso il cinema — è certamente la più celebre cui collaborò Sardou. La storia dell'ex-stiratrice divenuta duchessa è una delle più

vive del gran teatro francese dell'Ottocento. BUR, editrice Rizzoli, 127 pagine, lire 140.

Classici. Arthur Rimbaud: « Le illuminazioni » e « Una stagione all'inferno ». Tutte le opere di Rimbaud, uno dei più celebri poeti maledetti, furono composte fra i 15 e i 19 anni: poi egli non scrisse più. Le due opere che vengono presentate, le sole organicamente concepite, sono pieni di notazioni autobiografiche e rappresentano due altissimi docu-

menti artistici ed umani. BUR, 106 pagine, lire 70.

Romanzo. Jane Austen: « Persuasione ». Questo romanzo del 1818 per protagonisti un aristocratico malato di snobismo e le sue tre figlie. L'autrice, come in « Orgoglio e pregiudizio », rivelà qui la facoltà di ritrarre, con straordinario approfondimento psicologico, scene di vita comune. Ma queste racconti raggiungono insoliti toni di alta, commossa drammaticità. Rizzoli, 246 pagine, lire 210.



CHE CAFFE' IL CAFFE' MOTTA!

IL CAFFE' 5 VOLTE GARANTITO

1/QUALITÀ superiore, perchè le miscele sono composte con i più pregiati caffè del mondo.

2/TOSTATURA perfetta e sempre costante, perchè ottenuta con moderni impianti di torrefazione a guida elettronica.

3/AROMA pieno, ricco, delizioso, grazie alla confezione in scatole sigillate ermeticamente e in barattoli 'sotto vuoto spinto'.

4/PESO netto sempre esatto, perchè calcolato con bilance automatiche.

5/PREZZO giusto, perchè è il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

soddisfa, stimola, ristora

il caffè 5 volte garantito

miscela amicizia
gr. 100 L. 220



miscela tradizione
gr. 200 L. 500



miscela caffebon
gr. 100 L. 280



miscela tradizione
gr. 100 L. 250



miscela caffebon
gr. 200 L. 560

Prodotto nei grandiosi stabilimenti MOTTA-Sud di Napoli.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dalla Basilica di Sant'Agnese in Roma:

SANTA MESSA PONTIFCALE

celebrata dall'Abate Generale dei Canonici Regolari Lateranensi e

Benedizione degli agnelli

Ogni anno nella ricorrenza della festa di S. Agnese si rinnova la tradizione di benedire due agnelli la cui lana dovrà servire per la confezione dei sacri Palli Arcivescovili.



Edoardo Vergara presentatore di « Itinerario quiz » alle 19,35

Pomeriggio sportivo

13.25-14.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbuehel

Riunione internazionale di sci - Slalom maschile

2^a prova

Telegiornista Giuseppe Albertini

16 — FERRARA: FINALISSIMA DEL CAMPIONATO A SQUADRE PER PUGILI DILETTANTI

Serie A

La TV dei ragazzi

17.30 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) Le fiabe di Hans Christian Andersen

IL VECCHIO HA SEMPRE RAGIONE

Distr.: Scandinavian American TV Co.

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Industria Italiana Birra - Burro - Milione)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale Sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Rim - Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Royco - Olà - Collirio Stilla - Recaro - Doria Industria Biscotti - Prodotti Marga)

PREVISIONI DEL TEMPO

Un panorama musicale moderno

Tempo di jazz

nazionale: ore 22,05

Presentazioni di musicisti scelti fra i più in vista del momento, pagine retrospettive dedicate ai « grandi » del jazz d'ogni epoca, capitolii sul jazz italiano e sul jazz nel cinema, interviste di argomento jazzistico con personaggi famosi del mondo culturale e dello spettacolo: questi i temi principali che saranno sviluppati di volta in volta in *Tempo di jazz*, la nuova trasmissione domenicale del Programma Nazionale TV che andrà in onda alle 22 tre volte al mese (la prima domenica d'ogni mese, infatti, ci sarà vacanza per lasciar posto alla programmazione d'un'opera lirica).

Tempo di jazz è a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Niccolosi, due esperti molto qualificati. Mazzoletti, che è un paziente ricercatore di dati sulla attività jazzistica in Italia, ha collaborato con Diego Carpinteri alla edizione italiana del *Dizionario del jazz* di Stephen Longstreet e Alfons M. Dauer, ha organizzato molte manifestazioni importanti di musica jazz ed è fra i dirigenti della FIMJ, la federazione alla quale fanno capo i circoli jazzistici italiani. Niccolosi è un musicista completo, ed è stato tra i primi in Italia ad occuparsi di jazz, sia come strumentista e arrangiatore, sia come critico. Ha curato la prima trasmissione radiofonica del dopoguerra dedicata al jazz e ha diretto parecchie sedute d'inchiesta molto interessanti.

Sarà appunto Roberto Niccolosi che interverrà personalmente nel corso delle varie trasmissioni per fornire agli spettatori le opportune precisazioni di carattere storico o tecnico. La presentatrice sarà invece Anna Maria Ferrero, che in questi ultimi anni ha dato parecchie prove della sua raggiunta maturità d'attrice e che per la prima volta si assume il compito di fare da « animatrice », come suol dirsi, in uno spettacolo te-

levisivo. *Tempo di jazz* avrà infatti un certo carattere spettacolare (alla redazione dei testi collabora Francesco Luzi), per non assumere la fisionomia di un programma destinato ai soli iniziati e suscitare invece l'interesse di quanti conoscono poco il jazz o addirittura ne diffidano. La presenza della Ferrero dovrebbe servire a questo scopo, come anche l'inserimento delle interviste che dicevamo con personaggi famosi, ai quali



Anna Maria Ferrero è la presentatrice di «Tempo di jazz»

Libro bianco n. 8

Il Libro bianco di questa sera presenta sul Nazionale un servizio di Raimondo Musu e Gian Maria Lisa sullo sbarco degli anglo-americani ad Anzio: «22 gennaio 1944, ora zero»



21 GENNAIO

sarà chiesto un parere (naturalmente, ragionato) sulla musica jazz. Per avere un'idea della notorietà di tali personaggi, basterà dire che nella prima puntata saranno intervistati Jean Cocteau per il mondo della cultura e Mina per il settore dello spettacolo.

Per quanto riguarda la parte musicale della trasmissione, i realizzatori hanno puntato sugli interventi di musicisti di gran nome invitati espresamente a partecipare a *Tempo di jazz* e sull'utilizzazione di materiale registrato in precedenza da altri solisti e complessi famosi. I primi invitati saranno Bill Russo, Bill Smith e Bill Gilmore, che si trovano da qualche tempo in Italia (Smith e Gilmore da anni, Russo da poche settimane). Inoltre, saranno trasmesse registrazioni di concerti di Gerry Mulligan e di Count Basie.

La rubrica dedicata al jazz di casa nostra avrà il titolo di « 40 anni di jazz in Italia » e presenterà di volta in volta quei musicisti italiani che, dagli anni venti a oggi, hanno suonato questa musica in Italia ottenendo spesso eccellenti risultati. Sarà, insomma, una rassegna di « vecchie glorie » e di giovani elementi, attraverso la quale si comporrà una piccola storia del jazz italiano. Il musicista che aprirà questa rassegna sarà, beninteso, Gorni Kramer, il cui

primo disco di jazz (*Anime gemicelle*, inciso con Romero Alvaro, Armando Camera, Ubaldo Beduschi e Giuseppe Redaelli, meglio conosciuto come « Pippo Starnazza ») risale al 1935.

A questo punto, è chiaro che la trasmissione, articolata come sarà nelle varie rubriche che abbiamo detto, avrà un po' le stesse caratteristiche di una rivista illustrata di musica jazz: interviste, parte storica, « medaglioni » di musicisti celebri, rievocazioni, rubrica tecnica con spiegazioni relative ai singoli strumenti, ecc. Non mancheranno nemmeno la posta con gli spettatori e le « recentissime » dall'estero, che saranno inviate da tre corrispondenti che sono poi altrettanti critici notissimi: André Clergeat da Parigi, Brian Rust da Londra e Leonard Feather da New York.

Il jazz nel cinema, infine, sarà un altro elemento utile per accentuare il carattere spettacolare del programma. Gli allestitori si propongono infatti di inserire nelle varie puntate le sequenze più significative dei film in cui la colonna sonora jazzistica ha avuto una precisa funzione e una notevole importanza sul piano artistico. Nei limiti del possibile, gli autori delle varie colonne sonore saranno invitati ad intervenire a *Tempo di jazz* per illustrare agli spettatori le loro esperienze.

S. G. Biamonte



SECONDO

21.05

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettetini

21.35

TELEGIORNALE

21.55 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

... E OGGI LA TECNICA
MIGLIORA L'ESISTENZA



e il tecnico elettronico esercita una delle migliori "professioni"

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima rimunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta - infatti - un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, anche sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.

A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO

GRATUITO



ALLA **Scuola Radio Elettra**

Torino via Stellone 5/79

PER

QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 55

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 gennaio 1962 - ore 15.15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

MILK AND MONEY (J. Herman)

Eddie Fisher e l'orchestra di Sid Feller

HELLO MARY LOU (Gene Pitney)

Canta Ritchy Nelson

IT'S MELODY TIME (Craft)

Orchestra Morty Craft

TU CHE MI FAI PIANGERE (Mari-Mascheroni)

Canta Carla Boni con il complesso « I Mistici »

I'M A FOOL TO WANT YOU (Wolf-Hearon-Sinatra)

Sammy Davis Jr. con l'orchestra di Morty Stevens

ARRIVEDERCI ROMA (Garinei-Giovannini-Rascel)

Orchestra di Perez Prado

Musica sinfonica

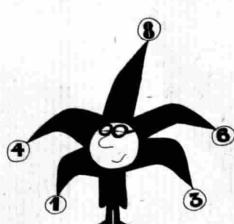
Jean Sibelius: VALZER TRISTE

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud

i simboli sono doppi e che in tutto sono quindici.

Adesso, per il giocatore, i casi sono due: o sceglie il simbolo giusto o un altro. Nel primo caso l'oggetto descritto dal simbolo diventa un possibile premio (ancora « sub judice » però); nel secondo caso le caselle saranno ancora voltate e mostreranno il loro primitivo aspetto di numero.

Subentra allora il secondo corrente che è leggermente avvantaggiato, per il momento, poiché egli sa che dietro a certi due numeri ci sono due certi simboli. E il gioco va avanti così, per tentativi e reciproci colpi tra i due concorrenti che però troveranno nella memoria



Il jolly tratto dal cartone animato del pittore Cingoli, sigla iniziale di trasmissione, diverrà l'emblema del quiz

c. b.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XXII GIORNATA)

| |
|---------------------------------|
| Atalanta (23) - Udinese (6) |
| Florentina (30) - Inter (32) |
| Mantova (18) - Sampdoria (20) |
| Milan (30) - Bologna (25) |
| Padova (11) - Lanerossi V. (15) |
| Palermo (23) - Catania (19) |
| Roma (28) - Juventus (23) |
| Spal (18) - Venezia (13) |
| Torino (25) - Lecce (13) |

SERIE B

(XIX GIORNATA)

| |
|-----------------------------------|
| Alessandria (15) - Lazio (22) |
| Bari (11) - Modena (23) |
| Brescia (18) - Como (13) |
| Catanzaro (18) - Reggiana (16) |
| Genoa (28) - Lucchese (17) |
| Prato (19) - Novara (15) |
| Pro Patria (19) - Cesenatico (14) |
| Sambenedet. (13) - Napoli (18) |
| S. Monza (17) - Parma (19) |
| Verona (20) - Messina (19) |

SERIE C

(XVII GIORNATA)

GIRONE A

| |
|-----------------------------------|
| Biellese (22) - Triestina (22) |
| Bolzano (4) - Ivrea (11) |
| Casale (15) - Legnano (11) |
| Pordenone (15) - Varese (20) |
| P. Vercelli (13) - Savona (17) |
| Sanremese (18) - Cremonese (14) |
| Saronno (11) - Mestrino (22) |
| Treviso (12) - Marzotto (17) |
| Vitt. Veneto (20) - Fanfulla (22) |

GIRONE B

| |
|------------------------------------|
| Cagliari (20) - Arezzo (16) |
| Cesena (21) - Portocivitanova (12) |
| D. D. Ascoli (14) - Siena (15) |
| Grosseto (12) - Anconitana (22) |
| Livorno (18) - Forlì (15) |
| Pistoiese (13) - Pisa (22) |
| Rimini (17) - Spezia (13) |
| S. Ravenna (15) - Empoli (11) |
| Torres (16) - Perugia (14) |

GIRONE C

| |
|-----------------------------------|
| Akragas (19) - Trapani (17) |
| Barletta (12) - Potenza (18) |
| Chieti (13) - Taranto (19) |
| Crotone (14) - Tevere (13) |
| Foggia (22) - Sanvitano (11) |
| Lecce (19) - Pescara (10) |
| Marsala (17) - Siracusa (15) |
| Roggina (14) - L'Aquila (16) |
| Salernitana (19) - Bisceglie (12) |

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Almanacco - Previsioni del tempo**
Musica per orchestra d'archi Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)
- 7.40 Culto evangelico**
Segnale orario - Giornale 8 radio Sui giornali di stampone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi**
- 8.35 L'informatore dei commercianti**
- 9.10 Armonie celesti**
a cura di Domenico Bartucci
- 9.30 SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Veneri**
- 11.15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da ANTAL DORATI con la partecipazione del violinista Nathan Milstein Barber: Adagio op. 11, per orchestra d'archi; Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26, per violino e orchestra; a) Primo mov. Allegro moderato; b) Adagio, c) Finale (Allegro energico); Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro, e) Allegretto
- Orchestra Nazionale di Parigi (Registrazione effettuata il 24-9-61 dalla Radio Svizzera in occasione del « XVI Settembre musicale di Montreux »)
- 19 — Un giorno col personaggio: Pietro Valdoni**
Incontri al microfono di Ettore Corbò
- 19.30 La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 20 — *Album musicale**
Nego interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio**
- 20.55 Applausi a...**
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21 — UN INCONTRO CON MARINO BARRETO JR.**
- 21.40 Uomini e idee davanti ai giudici, a cura di Tilde Turri**
V - Eleonora Fonseca Piemonti
- 22.05 VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22.35 Ciclo di Concerti da Camera « RAI - Amici della Musica di Venezia »**
Prima trasmissione Clmarosa: Sinfonia « Li due Baroni di Roccuzzara »; Pergolesi: Concertino n. 2 in sol minore; Rossighi: Antiche aré e danze, 2a parte; Ristori: Italiana; B. Besardo: Aria di corte, c) Ignoto: Siciliana, d) Roncalli: Passacaglia
- Orchestra da Camera San Pietro a Majella diretta da Renato Ruotolo
- 23.15 Giornale radio**
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30 Appuntamento con la sirena, antologia napoletana di Giovanni Sarno**
- 24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**
- 7.50 Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 Preludio con i vostri preferiti**
- 9 — Notizie del mattino**
- 05' La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica (Omopòta)
- 30' I successi del mese**
(TV Sorrisi e Canzoni)
- 10 — GRAN GALA**
Panorama di varietà (Replica del 19-1-62)
- 11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
- 11.30 Parla il programmista**
- 11.45-12.12 Sala Stampa Sport**
- 12.30-13 Trasmissioni regionali**
- 12.30 — Supplementi di vita regionale a: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata**
- 13 — Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni degli anni trenta Cantano Gino Bramieri, Tony Dallara, Miriam Del Mare Orchestra diretta da Ezio Leoni
- Mascheroni: Passeggiando per Milano; Casadei: Ti ho visto piangere; Mascheroni: Sotto l'ombrello così te; Liri-May: Paradiso perduto; Berlin: Top hat (Cappello a cilindro) (L'Oread)
- 20' La collana delle sette perle**
(Lesse Galbani)
- 25' Fonolampo: dizionario dei successi**
(Palmonate - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Primo giorno**
- 40' L'Occitalino**
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Faëtie Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Marcello Minerbi e i suoi clown Regia di Pino Gililli (Mirì Lanza)
- 14 — Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 14.05-14.30 I nostri cantanti**
Nego interv. com. commerciali
- 14.30-15 Trasmissioni regionali**
- 14.30 — Supplementi di vita regionale a: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli.**
- 21.30 Radionotte**
- 21.45 Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)
- 22.30 DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 23 — Notizie di fine giornata**



Lilly Percy Fati partecipa ad « Album-di-canzoni » delle 15,35

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio di Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Festa: a) «Amor che mi consiglia» (Madrigale a due voci); b) «Così son'è il foco» (Madrigale a quattro voci) (Piccolo Coro Polifonico della Rete Radiotelevisiva Italiana, diretta da Nino Antonellini); Di Lasso: Due canzoni francesi: a) Qui dort ici; b) Soys Joyeux (Complesso vocale Couraud, diretto da Marcel Couraud); c) Amor che mi consiglia aperto (Madrigale a 5 voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Ingegneri: Tre madrigali: a) La Verzellina; b) Ardo, gela (Coro Norddeutscher Rundfunk-Amburgo, diretto da Max Thurn); Croce: 1) Canzon del Cucco e Rossignolo con la sentenza del Pappagallo (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); 2) Mascherata dei Gratianni (Dalla Triaca Musicale) (Quintetto Madrigalista «Castellazzi», diretta da Luigi Castellazzi)

10 — Complessi da camera

Haydn: Divertimento n. 1; a) Andante; b) Allegro (Philadelphia Windwing Quintett); Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11; a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Tema + Prla ch'lo impegno + Allegretto (Trio di Tenero: Dino De Rovira, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lanà, violoncello)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: Variazioni sopra un basso continuo (Tema di Bach) (Pianista Imre Haymasy); Bartók: 1) Suite op. 14: a) Allegretto; b) Scherzo; c) Allegro molto; d) Sostenuto (Pianista Paul Badura-Skoda); 2) Allegro benboro (Pianista Rudolf Flirkusny)

11 — La sonata moderna

Nielsen: Sonata per violoncello e pianoforte: a) Moderato, b) Grave, c) Finale (Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagnoi, pianoforte); Nicolai: Sonata per viola, piano (introduzione, b) Adagio; c) Scherzo; d) Variazione, e) Finale (Dino Asciola, viola; Bruno Nicolai, pianoforte; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrari e Leonida Torrebruna, batteria)

11.30 L'opera lirica nel primo Ottocento

Arioso: «Vivere di Portici»; Ouverture: «Vivere di Portici»; «Plangi mio cuor»; Bellini: La sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; All'idea di quel metallo»; Donizetti: «Luce di Lammermoor»; «Ardon gli occhi»; «Ritorna il Signore di Stiglia»; La calunnia»; Flotow: «Martha: «M'appari tutto amor»; Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso»; Bellini: Norma: «Deh, non volerli vi-

time»; Meyerbeer: Il profeta: Marcia dell'incoronazione

12.30 La musica attraverso la danza

Schubert: Danze tedesche e scosse (Duo Gorini-Lorenzi); Shostakovich: Polka (Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte)



Il violinista Dino Asciola interpreta della Sonata per viola, pianoforte e percussione di Bruno Nicolai nel programma in onda alle 11

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da — Gil elisir del diavolo di E. T. A. Hoffmann: «Felicità e fantasia della fanciullezza».

13.15 Musiche di Boccherini, Beethoven e Smetana
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 20 gennaio - Terzo Programma)

14.15-15 *Grandi interpretazioni

Bach: Corale: «Alleluia Gott in der Höhe sei Ehr» (Organista Franco Cesarini); Beethoven: Sonata in fa minore op. 23, op. 57 (Appassionata); a) Allegro assai; più allegro, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo, d) Presto (Pianista Walter Giesecking)

16 — Parla il programmista

16.15 (*) Teatro nero e rosa di Anouilh EURIDICE

Commedia in quattro atti Traduzione di Giannino Gallo; Orfeo Massimo Francovich Il padre Camillo Pilotto Euridice Anna Maria Guarneri La madre Gabriella Giacobbe Vincenzo Orsi Fanfani Mattia Giorgio Bandiera Dulac Enzo Tarascio Il piccolo amministratore Aldo Alleanza

Una ragazza Virginie Benati Il signor Enrico Alberto Ceriani

Il cameriere d'albergo Gianfranco Mauri Lo chauffeur dell'autobus Gianni Bortolotto Il segretario del Commissariato Enzo Cattaneo

Il cameriere dei buffetti Guido Verdianini La bella cassiera Johnny Tamassia

Musiche originali di Firmiano Sifonia dirette dall'Autore Regia di Giorgio Bandini

18.15 (*) Franz Liszt

Orpheus poema sinfonico n. 4
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui

18.30 (*) La Rassegna Cultura francese a cura di Carlo Cordiè

19 — Georg Friedrich Haendel

Concerto op. 10 n. 7 in re minore per clavicembalo e archi

Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia - Allegro Solista Marilena De Robertis Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carraccio

19.15 Biblioteca

Vita di Alberto Pisani di Carlo Dossi, a cura di Luciano Amicizia

19.45 Le nostre città crescono in fretta

Franco Ferrarotti: L'iniziativa privata e le esigenze sociali

20 — Concerto di ogni sera ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Robert Schumann (1810-1856) Sonata in fa minore op. 105 per violino e pianoforte

Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

Pianista Wilhelm Kempff Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2

Allegro vivace - Andante (quasi un'emozione) - Scherzo - Allegro molto vivace Esecuzione del «Quartetto Hammann»

Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Sesta trasmissione ERWARTUNG (Attesa)

Monodramma op. 17 su testo di Marie Pappenheim

Soprano Magda Laszlo

Direttore Hermann Scherchen

DIE GLÜCKLICHE HAND (La mano felice)

Dramma musicale op. 18 per soli, coro e orchestra

Solisti: Sofia Mezzetti, soprano; Carlo Franchini, tenore; Teodoro Rovetta, baritono

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Ruggero Maghin

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.30 (*) Racconti tradotti per la Radio

Edward Morgan Forster: L'altro regno

Traduzione di Isabella Quarantotti Smith

Lettura

23.35 Congedo

Carl Maria von Weber

Trio in sol minore op. 63

per flauto, violoncello e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo

(Allegro, vivace) - Schäferslied (Allegro espressivo) - Finale (Allegro)

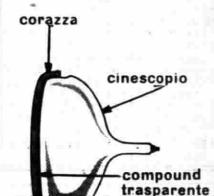
Arturo Danesin, flauto; Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte

EKCOVISION

Come tutti i televisori di primissima qualità gli

EKCOVISION

portano soltanto schermi corazzati (BONDED)



Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.

Listini gratis:

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano tel. 637.756 - 661.916 agenzia Vendere

CALZE ELASTICHE

curative per varici e rebitti su misura e prezzi di fabbrica. Nuovi simili speciali invisibili per Signore, extrafori per uomo, riparabili, morbide, non danno niente. Gratis riservato catalogo-prezzi.

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE FRAZIONE GRATUITA A DOMICILIO GARANZIA 5 ANNI

L. 450 minuti mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori, binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



Wolfgang Schneiderhan e Carl Seemann interpretano la Sonata in fa minore op. 105 per violino e pianoforte di Robert Schumann in programma per il Concerto di ogni sera

IMPARATE LE LINGUE CON

ASSIMIL

La méthode facile!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

Mediante versamento di L. 2000 sul nostro C.C.P. n. 2/10588 riceverete a domanda senza alcun impegno di ordine, il voluminoso complesso ASSIMIL della lingua che vi interessa ed uno speciale disco sul quale è registrato, oltre la parte introduttiva, il testo della prima lezione del corso. Ogni volume comprende il testo della lezione (12 pag.), la loro traduzione in lingua italiana, la pronuncia figurata di ogni vocabolo ed un abbondantissimo commento grammaticale. Conta di 400-500 pagine. I volumi sono tradotti in 7 lingue.

ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino chiedete prospetto inform. gratuito

RADIO DOMENICA

21 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.10 alle 6.30 si susseguono i programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania/Bol. O, pari a m. 6060, 4.0, pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Vacanza per un confinante - prego, sorridete... - 0,36 Penombe - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,35 Incanti - 3,06 Lirica romantica - 3,35 Sotterfugi - 3,36 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Martinetto.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

12.30 La conca d'argento - A squadre fra amministratori comunali (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12.20 Tacchino dell'ascoltatore - appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore - gardo - 12,45 Gazzettino sardo - 12,55 Celestodisegno isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficindina (Catania 2 - Messina 2 - Catanesiente 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo, 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Rente! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagnachmittag (Rete IV).

8,50 Coro femminile « Santa Cecilia » diretto da Iris Niccolini (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 G. Phil. Telemann: Konzert für Oboe und Streicher in d-moll; Konzert für Violin und Streicher in C-dur - 10,10 Helle Messe - 10,30 Lessung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronic-Bozen) - 12,05 « Sport am Sonntag » - 12,05 « Don Brigitte ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge: ge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amzdroi - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Peter Kar Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten: Werbungswelt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Famili Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 Kalenderblatt von Erika Gögelé (Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronic-Bozen) - 17 Funfheures - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichten dienst und Sport (Rete IV - Bolza-

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

20 « Das Flaschenfeuerleuchten ». Hörspiel von F. W. Brand nach Stevenson. Regie: F. W. Lieske. 21 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert, 1) F. Mendelssohn-Bartoldy: Octetto für Streicher Es-dur Op. 20; 2) E. Lalo: Spanische Sinfonie Op. 21 (Solist: Alfredo Campoli, Violin); 3) M. Ravel: « La vase » - 22,45 Das Kaledoskop (Rete IV).

23-25 05 Spätnachrichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Una agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misuri (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissons a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10,11-12 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino Giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isonzino », di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Motivi richiesti - 13,30 Almanacco Giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianini in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Notizie sulla vita politica italiana - 14 « Cari stranieri » - Settimanale parlato e cantato di Linea Carpinteri - Mariano Faraguna - Anno I - n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Zeffirelli - suo compleanno - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo, 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14.30 Il ficindina (Catania 2 - Messina 2 - Catanesiente 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Catanesiente 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Catanesiente 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Rente! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagnachmittag (Rete IV).

8,50 Coro femminile « Santa Cecilia » diretto da Iris Niccolini (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 G. Phil. Telemann: Konzert für Oboe und Streicher in d-moll; Konzert für Violin und Streicher in C-dur - 10,10 Helle Messe - 10,30 Lessung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronic-Bozen) - 12,05 « Sport am Sonntag » - 12,05 « Don Brigitte ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge: ge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amzdroi - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Peter Kar Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten: Werbungswelt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Famili Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 Kalenderblatt von Erika Gögelé (Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronic-Bozen) - 17 Funfheures - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichten dienst und Sport (Rete IV - Bolza-

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

20 « Das Flaschenfeuerleuchten ». Hörspiel von F. W. Brand nach Stevenson. Regie: F. W. Lieske. 21 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert, 1) F. Mendelssohn-Bartoldy: Octetto für Streicher Es-dur Op. 20; 2) E. Lalo: Spanische Sinfonie Op. 21 (Solist: Alfredo Campoli, Violin); 3) M. Ravel: « La vase » - 22,45 Das Kaledoskop (Rete IV).

23-25 05 Spätnachrichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano II).

21,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Sette giorni nel mondo - 14,45 Quindici minuti con « Due amici » - 15,20 Modern Jazz Quartet - 15,40 Schedario militare - 16 * Concerto pomeridiano - 17 Le fabbriche dei sogni, Indiscrizioni, curiosità ed aneddoti - 17,30 * Concerto grafico - 18,30 Itinerari triestini: « Roiano - Case Sparse » - 19,15 Le gazette della domenica - 19,30 « Pagine di musica operistica » - 20 Radiospot.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20 * Bud Shank e Pino Calvi con le orchestre di Mervin Mero e Dino Olivieri - 21 * « Un folore genovese » - 21,30 Concerto del Quartetto di Trieste con la partecipazione del pianista Piero Rattalino. Martucci: Quintetto con pianoforte op. 45, in do maggiore; Esecutore: Baldassarre Simione e Angelo Vattimo; Violini Sergio Buzzetto, Piero Rattalino, pianoforte 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 * Musiche di epoca lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15

Dal Festival Musicale di Montreux

La "Sesta" di Beethoven

nazionale: ore 17,15

Nella manifestazione ripresa dal Festival Musicale di Montreux e diretta da Antal Dorati, il violinista di fama internazionale Nathan Milstein suona il Concerto in sol minore op. 26 di Max Bruch. La musica per violino e orchestra occupa, nel complesso della produzione abbondantissima e varia, ma oggi quasi tutta dimenticata, di questo compositore tedesco, vissuto dal 1838 al 1920, un po' più piuttosto importante. Non che egli abbia sostanzialmente creato — in questo come, del resto, in ogni altro campo della composizione musicale — dal nuovo o dell'eccezionale, ma tanto per la qualità per la novità dell'ispirazione e la dignità della creazione, la sua opera, che si collega come spirito e come stile a quella classicoromantica tedesca del secolo passato, da Beethoven a Brahms, va degnamente apprezzata.

Il Concerto in programma — il primo dei tre da lui lasciati — è fra i suoi lavori più celebri. Compiuto circa un secolo fa, esso fu ai suoi tempi famoso quanto quello di Brahms e la sua popolarità dura tuttora, tanto che ancor oggi non c'è concertista che non l'abbia nel suo repertorio. Si svolge tutto

in un'atmosfera di nobiltà appassionata e, pur col suo lirismo un po' invecchiato, ha sempre un sicuro effetto presso il pubblico più vasto.

La trasmissione, che inizia con l'*Adagio* per archi dell'americano Samuel Barber — uno dei pochi pezzi contemporanei diventati veramente popolari, per la sua romantica cantabilità e la elementare semplicità della forma — termina con la sesta Sinfonia di Beethoven.

Dopo aver espresso nella quinta Sinfonia l'impiacente ed ilimitata nostalgia della sua anima tragica ed eroica, Beethoven con la nuova opera volse i passi — come disse Wagner — verso « i uomini sereni e contenti di vivere che vedeva ridere e scherzare, giocare e danzare sui freschi prati, al margine della selva olearzante, sotto il cielo assolato ».

Nella sesta Sinfonia — detta « Pastorale », — Beethoven ha voluto rendere le impressioni provate al cospetto della Natura, precisando che la sua opera deve intendersi più come « espressione che come descrizioni di sentimenti ». La « Pastorale » comporta cinque movimenti in luoghi dei quattro tradizionali. Il primo reca l'intestazione « Il destarsi di sensazioni serene all'arrivo in campagna »; il secondo è la celebre « Scena presso il ruscel-



Beethoven

lo »; il terzo, uno Scherzo intitolato « Allegro convegno di contadini »; il quarto è la non meno celebre « Tempesta »; il finale si intitola « Canto di pastori » ed esprime, secondo la didascalia beethoveniana, « sentimenti di letizia e gratitudine dopo la tempesta ».

IL C.

Due opere teatrali di Schoenberg

“Attesa” e “La mano felice”

terzo: ore 21,30

Mai eseguiti assieme in Italia, i due primi lavori teatrali di Arnold Schönberg, che la RAI mette in onda, nacquero effettivamente l'uno appresso all'altro: Erwartung (Attesa) in diciassette giorni del 1909, Die glückliche Hand (La mano felice) tra il 1909 e il 1913. Una contiguità che ha forse la sua ragione d'essere in una parentela tematica di fondo, come l'ha lumeggiata l'adorno nella Filosofia della Musica moderna. L'accento sull'angosciosa soli-

tudine umana, insita all'arte nuova, è posto con enfasi passionale dal monodramma lirico su testo di Maria Pappenheim. Una donna vaga di notte in una foresta alla ricerca dell'amante. Via via più inquieta, esasperata da allucinazioni, la sua ricerca ha fine col rinvenimento del cadavere dell'atteso.

Si è dunque ancora al tema di amore e morte prediletto dai romantici e dai post-romantic, col tradizionale sussidio della notte e della foresta, ma la scoperta del潜意识 lo stravolge e lo condiziona. In luogo del duetto, ne viene il monologo tutto dominato dall'ansia. E dall'esplorazione florilegia della passione ora solitaria, sorprende la forma di permanente delirio manifestata dalla musica con impressionistiche tensioni.

Al vertice è proprio realismo psichico di Attesa, con cui il maestro viennese reagi e rispose all'opera verista, sottraendo il rifiuto di ogni realtà della Mano felice. L'estetica dell'espressionismo, imminente nel primo la-voce ormai annovera Schönberg tra le sue guide. Ed essa ripropone i simboli; la sola chiave in cui vuol essere letta sin dal primo quadro la vicenda, altrimenti assai oscura, immaginata dal compositore. L'uomo vi appare succube di un animale favoloso, per metà jena, per metà pipistrello, secondo le didascalie sceniche; nel concetto, le materialità terrene. L'elemento erotico sussiste. La donna, che l'uomo ama appassionatamente, cede al fascino della vanità mondana, rappresentata dal Signore in soprabito nero, vestito elegante-

mente. La « mano felice » simbolizza lo spirito più forte della materia. Con un gesto di essa l'uomo esalta il possesso ideale dell'amata, l'unico realmente appagante; e la superiorità dell'azione spirituale sul lavoro meramente tecnico, quando avviene di trasformare l'oro in gioiello in un istante, di fronte agli operai legati a lenti processi di lavoro. Senonché il desiderio della donna lo ri-prende e lo perde. Un masso da lei spinto lo schiaccia e nell'ultimo quadro il mostro lo costringe di nuovo contro il suo, mentre il coro ne compiange la fatale, consapevole debolezza.

Specie al raffronto immediato le differenze non mancano a distinguere un'opera dall'altra. Sebbene meno compreso nella durata — Erwartung dura circa mezz'ora — Die glückliche Hand attesta dell'impegno di concentrazione linguistica che contrassegna quel momento dell'arte del suo autore. L'uso del coro parla, che commenta l'azione, ne accresce, per altro canto, le risorse. Tuttavia anche qui solo l'uomo s'incarna vocalmente. Carne lida, snerata spesso, quasi una pelle sottile, stesa su di un oscuro agitarsi di nervi e di magma sanguigno, ma per la sua significazione in suono il massimo dei simboli che Schönberg volle svolgere nella musica. Nella tenace persistenza umana del canto, fornendo il nesso logico con la situazione di Erwartung, alla cui disperata croina affianca come un alter ego maschile quest'altro, anche più frustrato eroe.

Emilia Zanetti



Arnold Schoenberg

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

13^a estrazione « Canzonissima »: vincono

- L. 1.000.000: Alessio Ortensi Elda - via Stazione, 25 - Monte-chiaro (Asti)
- L. 500.000: Truzzi Jole - Portio (Mantova)
- L. 100.000: Cosolito Rachèle - via Imperio Superiore - Calanna (Reggio Cal.)
- L. 100.000: Chimento Giovanna - piazza Scaffa, 20 - Palermo
- L. 100.000: Componenti Centralino Prefettura - Bari
- L. 100.000: D'Alessio Carlo - via Vitt. Eman., 196 - San Martino Valle Caudina (Avellino)
- L. 100.000: D'Angelo Vladimiro - c. Umberto I, 259 - Napoli
- L. 100.000: Quintini Carlo - vicolo Pugnante, 12 - Rivoli (Torino)
- L. 100.000: Romano Angelo - piazza IV Novembre, 4 - Annicco (Cremona)

« Il vostro juke box - Gran gala »

Trasmisione dell'8-12-1961
Estrazione del 14-12-1961

Soluzione: Gino Paoli.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Rosetta Pignato di Salvatore, via Imbriani, 88 - S. Caterina Villarossa (Catanzaro).

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Liliana Intriere, via Araba, 23 - Cosenza; Romelia Piccetti, via dei Priori, 7 - Narni (Terni).

Trasmisione del 15-12-1961
Estrazione del 21-12-1961

Soluzione: Domenico Modugno.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Dilvia Pasolini, via S. Jacopo Acquaviva, 142 - Livorno.

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Mafalda Cervi - Cà Bruciata - Pieve di Coriano (Mantova); Milena Vianello - Lio Piccolo - Treporti (Venezia).

Trasmisione del 22-12-1961
Estrazione del 28-12-1961

Soluzione: Angelo Lombardi.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Ardito Catena, via Cappuccini, 8 - Taormina (Messina).

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacchetto di prodotti « Palmolite »: Ines Dell'Abate, via Emanuele De Deo, 98 - Napoli; Rosetta Liotta, via Carlo Rosselli, 1 int. 5 - Reggio Calabria.

Trasmisione del 24-12-1961

Vince 1 macchina per scrivere « Singer-Royalux »: Anna Barba, via Campagna, Isol. 18 bis - Napoli.

Vince 1 aspirapolvere « Singer »: Simona Artioli, via Giardini, 4 - Modena.

Vince 1 lucidatrice « Singer »: Alfredo Ceci, corso Magenta, 51 - Brescia.

Trasmisione del 18-23/12/1961

Estrazione del 29-12-1961

Soluzione: Jenny Luna gira pallina orbita Mina.

Vince 1 frigorifero « Singer »: da 170 litri: Rosa Lombardi Bucci, via Lancetti, 24 - Milano.

Vince 1 aspirapolvere « Singer »: Lice Ferniani, via Soncino, 10 - Padova.

Vince 1 tavola e ferro da stirio « Singer »: Viana Buonagrazia, via XX Settembre, 133 - Alassio (Savona).

« La settimana della donna »

Trasmisione del 17-12-1961

Estrazione del 22-12-1961

Soluzione: Rascel.

Vince 1 apparecchio radio e 1 forniture « Omopiu » per sei mesi: Maria Adriana Savarin, via Padriciano, 60 - Trieste.

Vince 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi: Addolorata Muolo, via Mazzini, 59 - Albenga (Savona); Rosa Tirelli, piazza S. Giovanni, 1 - Reggio Emilia.

Trasmisione del 24-12-1961

Estrazione del 29-12-1961

Soluzione: Sordi.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi: Emilio De Dona - Fr. Mis - Sospirolo (Belluno).

Vincono 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi: Francesco Muscarà - Laisc (Cosenza); Ivana Polacci - Barga (Ligure) (Lucca).

« Umbria quiz »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti, dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione Qua e là per l'Umbria.

Sorteggio n. 3 del 5-1-1962

Trasmisione del 31-12-1961

Soluzioni del quiz: 1) Todì;

2) Jacopone di Todì.

Vince una biblioteca di 100 volumi di « Classe Unica » la Signora Gina Barcaroli - Ripaoli di Todì (Perugia).

Trasmisioni dell'11/16-12-1961

Estrazione del 22-12-1961

Soluzione: Natalino Otto primo grande signore ritmo.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-11 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea La-bia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Caprati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— La matematica, un'avventura nel mondo dei numeri e delle forme di Irving Adler

— Magie d'inverno di Tove Jansson

— I racconti sul fiume di Mark Twain

— Storie dei treni

b) **LANCILLOTTO**
Il castello nero

Telefilm - Regia di Anthony Squire

Prod.: Shappire Films Ltd.
Int.: William Russell, Jane Hylton, Ronald Leigh-Hunt

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ved. — Locatelli)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contri

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Caromelle Pip - Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lazzaroni - Espresso Bonomelli - Omopoli - Pasta Combattenti - Gran Senior Fabri - Manetti & Roberts)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Radiomobili - (2) Supersucco Lombardi - (3) Durban's - (4) Martini

I cromotraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Roberto Gavio - 3) Ondatelerama - 4) Cine televisione

sione

21,05 PARATA

INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

B.B.C.: Black and White Minstrel Show

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,25 CONCERTO DEL VIO-LINISTA ISAAC STERN

Al pianoforte Alexander Zakin

Vitali: Cioccone; Mozart: (trascriz. Kreisler); Rondo: Bloch: Nigus, dalla suite «Baal Sheva»; Bartók (trascrz. Székely): Danze popolari rumene; Kreisler: Schön Rosmarin

Presentazione di Giulio Con-falonieri

Ripresa in diretta di Maria Maddalena Yon

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Recital di Isaac Stern



Il violinista Isaac Stern

nazionale: ore 22,25

Isaac Stern, uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, è nato nel 1920 a Krimintsev, in Russia. All'età di un anno fu condotto dai genitori negli Stati Uniti d'America, dove assai presto fu avviato allo studio del pianoforte e del violino, sotto la guida, rispettivamente, di Binder e di Persinger, nel Conservatorio di San Francisco. In questa città, egli esordì a dieci anni, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica guidata dal famoso direttore svizzero Ernest Ansermet. Il grande successo ottenuto allora come enfant prodige non lo fece affatto addormentare sugli allori. Ancora per tredici anni egli volle perfezionare la sua tecnica ed affinare le sue doti di interprete e soltanto nel 1943 iniziò la sua vera carriera di concertista con un recital alla Carnegie Hall. Da allora egli è stato invitato ogni anno in tutti i più importanti centri musicali del mondo, riportando strepitosi successi.

In questo suo recital televisivo, Isaac Stern si presenta con un programma particolarmente adatto far brillare le sue svariate possibilità, che ne fanno un artista capace di rendere i più diversi aspetti espres-

sivi e tecnici dello strumento e di penetrare la letteratura violinistica nelle sue più varie manifestazioni attuate nel corso della sua storia meravigliosa. Così, la cantabilità vocale della cavata, il caldo lirismo che non trasorda, ma si contiene nella classica compostezza dello stile — qualità queste, del violinismo italiano dell'età barocca —, lo Stern li rivelò interpretando la celebre Clac喬a del cremonese Giovanni Battista Vitali, il quale, com'è noto, occupa un posto di primo piano nella storia violinistica. Dopo un Rondo di Mozart che mette in evidenza la poesia, l'eleganza e la scioltezza del suo suono, Stern dà prova di saper sollevarsi all'espressività estatica, con la melodia intitolata Nigun di Ernest Bloch, l'ispirato interprete musicale dell'anima ebraica.

In fine di programma troviamo le caratteristiche Danze popolari rumene di Béla Bartók — con le quali il violinista deve saper suggerire i timbri dei coloriti strumenti musicali campagnoli — e, per concludere, l'amabilità sollettiva e d'effetto di un pezzo celebre: Schön Rosmarin di Fritz Kreisler.

Nicola Costarelli

Panorama di varietà

Parata internazionale

nazionale: ore 21,05

Da questa sera il Programma nazionale TV comincia a presentare agli spettatori una serie di varietà musicali straniere, scelti fra quelli che nella primavera scorsa furono in gara per la « Rosa d'oro » di Montreux. Quella manifestazione si inquadra in un Festival televisivo internazionale, nel corso del quale furono svolte e discuse relazioni, si fecero il punto sulle realizzazioni tecniche nei diversi paesi e si allestì una mostra di attrezzi e apparecchiature. Il contest fra i minstrels del secolo scorso cioè di quella singolare categoria di attori, cantanti e suonatori ambulanti bianchi americani che invitavano i negriti tingendone la faccia e vestendosi alla maniera degli uomini di colore, battezzò il caleidoscopio e cantava le loro canzoni caratteristiche nel dialetto e con le intonazioni proprie dei negri del Sud. E' curioso notare che per la maggior parte il repertorio dei « minstrels » era opera di compositori bianchi, primo fra tutti il famoso Stephen Foster.

Nel Black and White Minstrel Show non poteva quindi mancare un omaggio a Foster, affidato a un complesso vocale di valore: i George Mitchell Singers.

p. f.

Teatro

Napoli

secondo: ore 21,05

Composta in pochissime settimane, con l'urgenza di chi ha delle verità essenziali da dire (ma che sono state lungamente meditate), Napoli milionaria segna trionfalmente l'inizio della stagione più matura e felice di Eduardo, ed è interessante ricordare che la prima rappresentazione, avvenuta presso il napoletano Teatro San Carlo il 25 marzo 1945, venne fatta per volontà dell'autore, a favore dei bambini poveri di Napoli: anche attraverso questo gesto era possibile, senza dubbi, scorgere il nuovo impegno di Eduardo. Fuori di Napoli, la critica, fatte le debite eccezioni, rimase alquanto perplessa, non comprese a fondo l'importanza e il significato del lavoro: il timbro di Eduardo parve a molti poco riconoscibile (alcuni addirittura lo accusarono di una certa trasandatezza); ancora una volta giocò a sfavore l'equivoco dell'autore comico, quasi che Eduardo nella sua lunga carriera avesse tratto pretesto per le sue opere non da una realtà minuziosamente e implacabilmente osservata ma dal fiabesco o dal surreale. Impensabile, semmai, sarebbe stato proprio l'opposto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di uscire coraggiosamente in campo aperto. Del resto, era proprio questo che il cinema andava facendo in quei giorni: il rifiuto dei temi sentimentali-digestivi a favore della trattazione di problemi attuali. Più sensibile di una parte della critica, il pubblico reagì prontamente al messaggio di Eduardo: i napoletani si riconobbero anche in situazioni e ambienti, i non napoletani si identificarono nella comune realtà di quel disagio morale che Eduardo acutamente sollevava, in quella scena di pananza finale che Eduardo intreccava. Oggi, Napoli milionaria (che è stata appunto l'oppuesto, cioè che un autore, così calato addirittura nella cronaca, fosse rimasto sordo davanti alla storia, rifugiandosi nello sberleffo invece di usc

GENNAIO

di Eduardo

milionaria

ciò fingendosi morto durante le visite della polizia per evitare le perquisizioni (è una scena ormai celebre, di incandescente comicità). Quando sopravviene l'occupazione tedesca, Gennaro scompare razziatto dai tedeschi: di lui, durante tutta la sua lunga assenza, si ha solo una notizia indiretta. Al secondo atto siamo nei giorni della Liberazione, giorni di ricchezza per casa Jovine: don'Amalia infatti ha ampliato i suoi commerci con il fedele Settebelizze (che si sente sentimentalmente attratto dalla donna), e non si cura dei figli, presi com'è dal miraggio di nuove ricchezze. Sicché Amedeo può tranquillamente dedicarsi ai suoi furti e Maria Rosaria (una delle due figlie: la terza, Rituccia, è ancora piccola) dedicarsi a frequentare un militare alleato. In questo clima di disordine morale, proprio quando gli avvenimenti stanno sempre più prendendo una china pericolosa, arriva inaspettato Gennaro spesso, stravolto, che quasi quasi non riconosce più la sua casa, i suoi familiari arricchiti. Egli stesso non è in grado di dire dove sia stato per tutto quel tempo, sa soltanto che dovunque i suoi occhi hanno visto dolore e morte, distruzione e pianeti. La guerra non è finita, egli dice, ma i suoi non comprendono il vero significato di quelle parole e si affrettano a festeggiarlo con un grande pranzo. Ma fra Gennaro e i suoi familiari, che non vogliono più ricordare il recente passato, si alza una parete d'impaccio. Gennaro comincia a sentirsi

estraneo, incompresso, e, preso da un'improvvisa malinconia, abbandona il pranzo in suo onore e si ritira in camera di Rituccia, a vegliare la piccola che da qualche giorno si è ammalata. Di scatto, obbedendo ad un impulso del cuore Maria Rosaria segue il padre. Nel terzo atto la situazione precipita: Rituccia è ammalata assai seriamente, è possibile salvarla solo con un medicinaio che si trova a borsa nera. Ma le ricerche della medicinaio si rivelano inutili. In quelle tremende ore di attesa, Gennaro ha un lungo colloquio con il maresciallo della polizia, il quale gli rivela l'attività poco pulita di Amedeo. Sembra il crollo di casa Jovine: Gennaro, seduto, immobile, vede attorno a sé i suoi familiari dibattersi nell'angoscia e nella disperazione. Finché, quando ogni speranza pare perduta, ecco presentarsi un uomo che doma Amalia ha ridotto in povertà, con esso cupidigia, facendogli pagare a peso d'oro i generi di prima necessità di cui quel povero disgraziato aveva bisogno per sfamare i suoi figli: l'uomo ha la medicina tanto desiderata, e la consegna a donna Amalia senza pretendere nulla in cambio. Quella lezione di generosità disinteressata e la lunga tensione nervosa di quelle ore provocano una salutare crisi in Amalia, mentre Gennaro conclude la triste presentesi di casa Jovine con poche parole, a un tempo amare e colme di speranza.

a. cam.



Una scena d'insieme della commedia con Eduardo De Filippo in primo piano, a destra

questa sera in CAROSELLO
RADIOMARELLI
presenta



SECONDO

21.05

IL TEATRO DI EDUARDO

Napoli milionaria

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Maria Rosaria Elena Titieno

Amedeo Carlo Lima

Gennaro Jovine Eduardo De Filippo

Amalia Regina Bianchi

Donna Peppenella Paola Gargano

Adelalde Schiano Nina Da Padova

Federico Antonio Allocca

Errico «Settebellizze» Antonio Casagrande

Pepe «O cricco» Ettore Carloni

Riccardo Spasiano Lello Grotta

I brigadiere Clappa Pietro Cartoni

Assunta Angela Pagano

Teresa Maria Hilde Renzi

Margherita Marchi Modigliani

Il dottore Antonino Pettito

Pascalino «O pittore» Filippo De Pasquale

Un signore attempato Antonio Ercolano

«O miele preverte Ugo D'Alessio

Scena di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

23.15

TELEGIORNALE



LIUBA TITUBA

con AVE NINCHI, NICO PEPE

e LISSETTA LANDONI

non titubate!
anche voi scegliete: **radio - tv - elettrodomestici**

RADIOMARELLI

Il meglio in radio e televisione

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

45 Due signore di 45 e 56 anni e una signorina di 23, ci scrivono:

1) ... Le mie colleghes d'ufficio hanno tutte i denti più bianchi dei miei e ne sono un po' seccata. Cosa potrei fare?

Claudia A. (anni 23) Bologna

E' molto semplice signorina. Si lava tutti i giorni i denti con la «Pasta del Capitano» che chiederà al suo farmacista e la sua dentatura diverrà bianca, brillissima. E che respiro profumato tutto il giorno! Si ricordi che la «Pasta del Capitano» è la ricetta che imbianca i denti ed è senza abrasivi né acidi.

2) ... Quante grinze, troppe! attorno agli occhi, agli angoli della bocca e sul collo. Sono ormai così vecchia o si può fare qualcosa?

Edwige F. (anni 45) Modena

Ma certamente signora! Si può tornare giovanini adoperando mattina e sera la «Cera di Cupra» che troverà dal suo farmacista nelle confezioni da 500 e da 1000 lire. La «Cera di Cupra» massaggiata delicatamente sul viso e su tutto il corpo, cancella le rughe, stirà la pelle, nutre l'epidermide. Abbia fiducia.

3) ... Quanta gentile di mia moglie mi ha fatto capire che i miei piedi mandano un cattivo odore. Del resto ha ragione. Ma cosa posso fare?

Candido G. - Cagliari

E' in vendita in farmacia la «Polvere di Timo» una ricetta efficacissima per non far sudare i piedi e per tenerli sempre profumati. La compri anche lei e dopo averla spruzzata sui piedi e nelle scarpe, otterrà l'effetto voluto.

4) ... E su per le scale, e più per le scale, non sto mai un momento ferma. Alla sera ho i piedi stanchissimi e le caviglie che mi dolgono. Come potrei fare, dottore?

Maria Teresa N. (anni 56) Bolzano

Facendosi dei massaggi quotidiani ai piedi con il «Balsamo Riposo», che anche il suo farmacista le consiglierà, sentirà i piedi leggeri e riposati. Le caviglie non saranno più indolenzite e potrà camminare disinvolta tutto il giorno.

Dott. NICO chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - «Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

- Il nostro buongiorno Constantine Glanzberg: *Mon manège à moi*; Chatman: *Concerto per pianoforte*; Casals: *Concerto per pianoforte*; Martell: *Violette*; Amelio: *Therese*; Lordan: *Apache*; Carr-Kennedy: *South of the border*; Zancharis: *Fiddler's Boogie* (PalmoLive-Colgate)

- Le melodie dei ricordi Stoltz: *Salomé*; Boyle-Durcis: *'A canzone 'e Napule*; Bellini: *Campagne senza Tito*; Manillo-Bonavolonta: *O mese d'arre*; Ignoti: *Tirimbina* ('Commissione Tutela Bambini')

- Allegretto americano con le orchestre di Luis Marquez ed Edmund Ros e le voci di Caterina Valente ed Edmund Ross

Mesmero: *Disco donbœuf*; Rueda: *Estrellita del sur*; Mercer: *Something's gonna give*; Netto: *Francia*; Ba: Henderson: *Five foot two, eyes of blue*; Cyammi: *Saudade de Bahia* (Knorr)

- L'opera Mado Robin, Petre Munteanu e Gérard Souza; Bellini: *La sonnambula*; a) «Ah, non credea misfari!»; b) «Ah, non credea misfari per storie!»; Verdi: *Rigoletto*: «La donna è mobile»; Gounod: *Faust*: «Avant de quitter ces lieux»; Bellini: *I puritani*: «Son virgin veziosa»; Verdi: *Rigoletto*: «Questo o quella»; Intervallo (9,35).

Giornale degli anni dimenticati

- I Musici Durante: Concerto in fa minore n. 1 per archi e continuo: Un poco andante - Allegro - Andante - Amoroso - Allegro

- I pianisti celebri: Wilhelm Backhaus Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (da Siegfrieds Tod); Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Günther Wand

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS Seconda parte

- Gli amici della canzone a) Le canzoni di ieri: Cherubini-Bixio-François Rondellina forestiera; Gordon-Warren: *Chica chica boom chick*; Chevalier-Vandale-Bourlayre: *Bouquet de Paris*; Berlin:

Aluays; Cadimano-Rodriguez: *En la buena y en la mala*; Brach-D'Anzi: *Occhi blu*; Antonino: *The yellow rose of Texas*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Mangieri: *Geppyne*; Lazarotti-L'Valle: *O passato*; Bartholomew-Domino: *Lili Liza Jane*; Greenfield-Sedaka: *Stupid cupid*; Vidalin-Wolner-Datin: *Si mon amour*; Castel-Denclon: *Cou couché panter*; Calvi: *Lydia*

c) Oltre ottant'anni

Scesi-Di Palma: *Il respiro del mondo*; Musmeci-Flume: *Ultima speranza*; Faella-Mazzocchi: *Nun m'aspetta chesta sera*; Tettoni-Seracini: *Mia piccola città*; Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?* (Invernizzi)

- Il nostro arrivederci

Petty-Torres: *Wheels*; Anderson: *Belle è la bella*; Pinchetti-Heywood: *Castor mio ministro*; Adorno-De Martino: *Splendida*; Rose: *A frenchman in New York*; Sofici-Malgoni: *Valle del cielo* (Ola)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 MARCELLO DE MARTINO E LA SUA ORCHESTRA (Miscela Leone)

14.10 Giornale radio Media delle valutazioni - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calansetta 1)

15.15 Musica folklorica greca

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasparini

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese Nigeria

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Luigi Baldacci: *Il futurismo, cincquant'anni dopo*

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto dell'Orchestra di Vienna

Hindemith: *Ottetto*; a) Breit-Müller-Schmitz, da Varianten (Mangi bewegt); b) Langsam, d) Sehr lebhaft, e) Fuge und drei altmodische Tanz

(Registrazione effettuata il 20 gennaio 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

18 — Il libro più bello del mondo

Trasmmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico Saverio Signorelli: *I centri antidiabetici*

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio: *Personaggi della letteratura russa*: «La madre» di Gorkij

Ferdinando Vegas: *Le grandi linee della politica internazionale*, da Sedan a oggi: Il fallimento della pace

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artisti

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO Vocale E STRUMENTALE

diretta da CARMEN CAMPOPI

con la partecipazione del so-

prano **Antonietta Pastorì** e del baritono **Renato Capucchi** organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Carlini e Guidi Monti: *Il Natale magico*; «Ah colombe»; Blasetti: *I pescatori di perle*; «La notte è scesa»; Weber: *Euryanthe*; «Male dizion, m'arde ogni fibra l'onta»; Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio, el mio amato»; Steinberger: *Sinfonia*; Verdi: *Falstaff*: «Ei taverniere»; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Verdi: *Macbeth*: «Pietà, rispetto, amore»; Bellini: *La sonnambula*; *Com'è per me serena*; Borodin: *Il principe Igor*; Danze

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23.15 Oggi al Parlamento

Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOCLUB

Incontro con **SAMUEL GOLDWIN**

Presenta **Renato Tagliani**

21.30 Radionotte

di William Somerset MAUGHAM

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Terzo puntata

Kitty Garstin

Musiche di Giuliano Quinterno

Walter Fane, Gino Marra, Waddington, Mario Ferrari

La Madre Superlora

Misa Moregialda Mari

Suor San Giuseppe

Una suora Lisetta Battaglino

Regia di Eugenio Salussola

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.30 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Wilkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Dall'Abruzzo: Concerto da chiesa n. 4 in la minore op. 2: a) Allegro, b) Largo, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Umberto Cattoni); Marcello: Concerto in la minore per oboe e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Solidato Pietro Accoroni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Boccherini: Serenata in do maggiore op. 16: a) Allegro ma non troppo, b) Andante amoroso, c) Tempo di minuetto, d) Presto ma non troppo (Orchestra «A. Scattoni» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caccia)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) «M'è più dolce il penar»; 2) *Madrigale* in 5 parti dal V Libro: a) Ecco Silvio, b) «Ma se con la pietà», c) «Dordinò», ad dirsi d) «Bocce negozi», e) «Ferir quel petto» (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Antonellini); 3) *Quare qua* e 2 voci (Rossini Giancola e Lucia, avv. Cesare Marchini, soprano); Orchestra della Scuola Veneziana, diretta da Angelo Ephradian)

11 — CONCERTO SINFONICO diretto da ADRIANO LUALDI

con la partecipazione del soprano Gianna Maritati e del tenore Pefre Munteanu

Durante (trascriz. Lualdi): 1)

SECONDO

8.30 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

10' Oggi canta Bruno Martino (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la conga (Supertitri)

45' Come le cantano gli altri (Chlorodont)

10 — BENVENUTE AL MIRONFONO

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

Gazzettino dell'appetito (Omopatì)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni Savona - Giacobetti: *Blanco e nero*; Franchi - Reverberi: *La notte*; Calvi: *Lydia*; Pinchelli - Vantellini: *Ho marritto un bacio*; Calabrese - Matano: *Non ho più tempo*; di Natale - Boretto-Leoni: *Dolce meta'*; Abbate-Cobert: *Con le mani sugli occhi*; Nisa - Pallavicini-Sherman-Massara: *Permettete signorina* (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppie Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 — Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 — Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 — Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: A voce spiegata (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (PalmoLive - Colgate)

18.15 *TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 Motivi in fasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni - Colgate)

22 GENNAIO

Primo concerto in fa minore, per orchestra d'archi: a) Un poco andante - Allegro, b) Andante, c) Amoroso, d) Allegro assai; 2) **Secondo concerto** in fa minore, per orchestra d'archi: a) Affettuoso - Presto, b) Largo affettuoso, c) Allegro affettuoso; Lualdi: 1) «Sire Halevyn», canzone romanesca per soprano e orchestra; 2) «La rosa», Strophiche ariette, tenore e orchestra; 3) «Le furie di Arlecchino», ouverture Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Bach: Sonata in la minore, per flauto solo: a) Allemande, b) Corrente, c) Sarabande, d) Bourée anglaise; Quantz Severtina Gazzelloni: Strawinsky: Tre pezzi, per clarinetto (Solista Paul Blecher)

12.45 Danze sinfoniche

Haendel: «Alcina», overture (orchestra); a) Alceste, b) Gevolte, c) Sarabande, d) Menuet, e) Gavotte, f) Tamburino (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari-Pradella); Mozart: «Don Giovanni», Danza (Orchestra del Maggio Musicale Florentino, diretta da Igor Markevich)

13 Pagine scelte

da «Tutti i romanzi e le novelle» di Aleksander Puškin: «Una ragazza diversa dalle altre»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di R. Schumann

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 21 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

Weber: Drei Lieder, per soprano e pianoforte: a) Meine Lieder, meine Sänge, b) Ich denke dein!, c) Liebe-Güthen, d) Heimlicher Lieba Pein, e) Ueber die Berge mit Uns' stum!, f) Der Schneeflöckchen, g) Eifersucht, h) Um befangenheit, i) Das Mädchen an das erste Schneeglocken, l) Einsam bin ich nicht allein (Angelika Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Wagners: Singen kannst du wie sie, Matilde Wessendorf: a) Der Engel, b) Stehe still, c) Im Treibhaus, d) Schmerzen, e) Träume (Lucia Uddowicz, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Pfitzner: Sei Lieder op. 40, per baritono e pianoforte: a) Leuchtende Tage, b) Wenn sich Liebes, c) Sehnsucht, d) Herbstgefühl, e) Wanderschaft, f) Der Weckruf (Guido De Amicis Rocca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte)

15.30 Musica da camera

Pannain: Tarantella, Barber-Sonata op. 26: a) Allegro sonante, b) Allegro vivace e leggero, c) Adagio mesto, d) Fuga (Allegro con spirito); Liszt: Rapsodia spagnola (Pianista Anna Maria Pennella)

16-16.30 Pagine da

Il vascello fantasma a di Riccardo Wagner
a) Ouverture (Orchestra Filare-

monica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler); b) Cavatina di Erik (Tenore Hans Hotter, Orchestra des Berliner Symphoniker, diretta da Rudolf Moralt); c) Ballata di Senta (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra e Coro Philharmonia, diretti da Leopold Ludwig); d) Canto dei marines (Orchestra dell'Opera di Berlino, diretti da Otto Hansgeorg)

18.30 Ernst Pepping

Tre Lieder per coro su testi di Josef Weinheber

Leos Janacek

Tre Männerchor

Coro da camera della RIAS di Berlino, diretto da Günther Arndt

(Registrazione effettuata dalla RIAS di Berlino, durante la «Berliner Festwochen» 1961)

19 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 John Bull

Walsingham Variationen

Cembalista George Malcolm

(Registrazione effettuata il 16 settembre 1961 dalla Radio di Bremo durante la settimana «Pro Musica Antiqua»)

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799): Sinfonia in do maggiore

Orchestra da Camera della RIAS di Berlino, diretta da Mogens Woldike

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra

Solisti Pierre Fournier

Orchestra del Concerti «Lamoureux», diretta da Jean Martinon

Sergei Prokofiev (1891-1953): Cinderella Suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di New York, diretta da Leopold Stokowski

Pianista Helmut Roloff

Si è costituito per Lei il

“CLUB DELLA DONNA”

IL CLUB PER TUTTE COLORO CHE AMANO LA BUONA LETTURA

Ogni mese un libro scelto per voi da una apposita commissione di esperti che vi offre quanto di meglio esiste nel campo della narrativa e della letteratura moderna, tenendo conto della psicologia femminile.

Il “CLUB DELLA DONNA” pubblica i libri che dovete leggere e vi consiglia quelli che dovete conoscere: per la vostra cultura, per la vostra conversazione, per il vostro piacere.

In poco tempo e con minima spesa, vi formerete una preziosa biblioteca perfettamente assortita.

Iscrivetevi subito al “CLUB DELLA DONNA” utilizzando il qui acciuso tagliando. Riceverete, al vostro domicilio, un libro in regalo come premio d'iscrizione, un bollettino omaggio e il libro da voi richiesto che pagherete al prezzo speciale di L. 400 a mezzo c/c p.le solo dopo averlo ricevuto.

Dovete inviare al “CLUB DELLA DONNA” e vi prego inviare italiano al libri compreso, il primo volume di Luisa María Linares dal titolo L'ALTRA che pagherò entro 10 giorni dal ricevimento, mediante versamento in c/c p.le di L. 400.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

PROV.

Ritagliate e spedite in busta o incollato su cartolina a: “CLUB DELLA DONNA” VIA CHIOSSETTO, 5 - MILANO

Signora!
le confidiamo un segreto...

il
primo
libro che
vi offriamo è
L'ALTRA
DI LUISA MARIA LINARES



RADIO

LUNEDÌ 22 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Rete 4 su tutti i 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9200 pari a metri 31.53.

23.05 Musica per tutti - 0.36 Canzoniere napoletano - 1.16 Microscopio - 1.36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2.06 La vostra orchestra di oggi - 2.36 Folklore - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Da vicino e da lontano - 4.06 Melodie - 4.36 Pepe e il suo gatto - 5.06 Solisti di musica leggera - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.2 Vecchie e nuove musiche, programmi in diretta, richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

CALABRIA

12.20 Ezio Leoni ed i suoi complessi con Giacomo Villalba, Tony Dallasera e Riccardo Valente - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano e la canzoniera preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 André Kostelanetz e la sua orchestra - 15.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 30 Stunde (Bandoneonista del Basso-London) - 7.30 Morgenredaktion des Nachrichtenlandes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.8.15 Das Zeitschriften - Gute Reisel Einsendung für das Autorendrama (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Violinvirtuosos; Mischa Maisky - 12.00 Andante; Joseph Seiger - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbeschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdëina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15.10 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtre (Rete IV).

18 «Dai Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi Comitati delle vallades di Gherdëina, Badia e Fassa - 18.30 Für unsere Kleinstadt - 18.45 Die kleine Hörspielmaus - Märchenspiel nach Thomas Storm; b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau

- 19.30 Lern Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

20 Das Zeitschriften - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20.15 Ein Dirigenten-entdecker: Renato Fassina e i Virtuosi Roma - A. Vivaldi: Konzert A-dur Op. 3 N. 5 (aus: «L'Estro Armonico»); Konzert F-dur P. 321; Konzert d-moll P. 280; Konzert d-moll Op. 3 N. 11 (aus: «L'Estro Armonico») - 21.15 Neue Bücher (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Orchestermusik aus Opern von Richard Wagner: «Der fliegende Holländer» - Ouvertüre: «Tristan und Isolde», Preludio und Liebestod: «Die Meistersinger von Nürnberg» - Preziosa u. 3. Akt: «Turmhäuser» - Ouvertüre: Sinfonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks; Dirigent: Eugen Jochum - 22.30 Deutsche Prosa - 22.45 Das Kaledoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Alberto Casemassima (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica serata di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13.15 Gazzettino giuliano - Racconti della stampa sponda (Trieste 1 - Cagliari 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13.00-13.25 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno speciale sulla storia del popolare della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo folclore - 13.55 Civiltà nona (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Vetrina degli strumenti e dell'avorio» - a cura di Giacomo Frustini del Teatro di Trieste o di Gino Giarrini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno speciale sulla storia del popolare della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo folclore - 13.55 Civiltà nona (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Vetrina degli strumenti e dell'avorio» - a cura di Giacomo Frustini del Teatro di Trieste o di Gino Giarrini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.50 Storia e leggenda fra piazze e vie - Trieste, con dall'«Arsenale» di Silvio Rutteri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.10-15.55 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Vassalli - Sguardo generale: Confini, superficie e popolazione (1) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.20 Musica sinfonica nell'intervalle (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 12.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divenimento» - Yo lo augurano Canzio Allegretti, Yayo el Indio e le Mc Gile Sisters - 14.15 Segnale orario - Giornale radio -

Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, ressegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cerball-Saffred - 17.15 Segnale orario e giornale radio - 17.20 Canzoni e balli - 18 Corsi di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica barocca: Händel: Concerto grosso in fa maggiore, op. 6 n. 9; Concerto grosso in re minore, op. 6 n. 10 - 19 Scienze tecniche - Il cammino di un anno + conversazione di Sergio Beer - 19.20 «Caleidoscopio»: René Touzet e la sua orchestra - Al pianoforte: Fritz Schulz-Reichel - Stornelli fiorentini - Quintetto G. Cuppini - La trillina soprattiva: cura di Bojano - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Richard Wagner: «Lohengrin», opera in 3 atti - 19 e 20° atto. Direttore: Eugen Jochum - Orchestra della Radiotelevisione di Norimberga - Preziosa u. 3. Akt: «Turmhäuser» - Ouvertüre - 20.40 (coda) «Un palco all'opera» - 21.15 Segnale orario - Giornale radio - previsioni del tempo.

accompagnata dalla pianista Simone Gouet. Enseme: Rossignol amoureux »; « Portrai d'Hippolyte et Aricie »; Faure: « Notre amour »; Reynaldo Hahn: « Mai »; Henri Büsser: « Chanson ». 23.30 Dischi.

GERMANIA MONACO

19.45 Notiziario - 2. Mosaico musicale, I. Alexander Borodin: Danze polovesane (Orchestra filarmonica di Londra e il coro filarmonic, diretti da Eduard van Beinum). II. Aldo Neri e Luigi de Stefanis: cantante aria d'opere - 3. Ilisse Waller, cantante di operette - 4. Benito Gigli: interpreta arie d'opere. V. Franz Liszt: Rapsodia ungarese n. 14 diretta da Ferenc Fricsay. 22 Notiziario, 22.40 Hans Wiesbeck e i suoi solisti. 23 Concerto notturno: Antonino (13° secolo) Codrington, 23.15 Eugen Jochum - 24.00 (coda) Alberto Gäsner, Franz Weiss, Karl Kreile, Friedrich Brückner-Rüggeberg, tenori; coro e orchestra sinfonica diretta da Ernest Bour.



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (13-18) e dalle 20 alle 24 (20-24); musiche sinfonica, litica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musiche leggere; VI canale: supplementare stereofonico.

Per i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9 (13-14) «Antiche danze» - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Haydn, Sinfonia n. 44 in mi minore; G. Sarti (rev. Gluriana), Sinfonia in re maggiore. - 16 (20) «Un'ora» con Gian Francesco Malipiero ». 17 (21) Concerto sinfonico diretto da W. Furtwangler.

Canale V: 7 (13-19) «Phil Napoléon e il suo complesso» - 8.30 (14,30-20,30) «Voci della ribalta»: T. De Mola e N. Taranto - 9 (15-21) «Musiche di J. Mc Hugh» - 10 (16-22) in stereofonia: «Caleidoscopio» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Concerto jazz».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9 (13,15) «Antiche danze» - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Boccherini, Sinfonia in la maggiore, op. 37; Sammartini, Sinfonia in do maggiore, per archi e violoncelli - 11 (20) «Musiche di Ugo Bettini, Tradizioni e adattamenti di Henry Reed». 23 Notiziario. 23.30 Interpretazioni della violinista Clara Bakonyi, del pianista Frederick Stone, Bartók, Kodály e De Falla. Danza spagnola n. 1 - «La vita breve» - 23.45 Racconto, 24 Notiziario, 0.06-0.36 John Helmich Roman: Sinfonia in Sinfonia in mi minore.

INGHilterRA PROGRAMMA NAZIONALE

13 «Le avventure di Pinocchio» di Carlo Collodi. Adattamento di Barbara Sherr, 4º episodio. 18.35 Jazz, 19 Notiziario, 20 Interpretazioni del soprano Ilse Wolf e del pianista Martin Sieppel. «Mahler: «Rheinlegenden»; Strauss: «Pro Union» - 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - 20.15 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 138.15 Segnale orario - 139.15 Segnale orario - 140.15 Segnale orario - 141.15 Segnale orario - 142.15 Segnale orario - 143.15 Segnale orario - 144.15 Segnale orario - 145.15 Segnale orario - 146.15 Segnale orario - 147.15 Segnale orario - 148.15 Segnale orario - 149.15 Segnale orario - 150.15 Segnale orario - 151.15 Segnale orario - 152.15 Segnale orario - 153.15 Segnale orario - 154.15 Segnale orario - 155.15 Segnale orario - 156.15 Segnale orario - 157.15 Segnale orario - 158.15 Segnale orario - 159.15 Segnale orario - 160.15 Segnale orario - 161.15 Segnale orario - 162.15 Segnale orario - 163.15 Segnale orario - 164.15 Segnale orario - 165.15 Segnale orario - 166.15 Segnale orario - 167.15 Segnale orario - 168.15 Segnale orario - 169.15 Segnale orario - 170.15 Segnale orario - 171.15 Segnale orario - 172.15 Segnale orario - 173.15 Segnale orario - 174.15 Segnale orario - 175.15 Segnale orario - 176.15 Segnale orario - 177.15 Segnale orario - 178.15 Segnale orario - 179.15 Segnale orario - 180.15 Segnale orario - 181.15 Segnale orario - 182.15 Segnale orario - 183.15 Segnale orario - 184.15 Segnale orario - 185.15 Segnale orario - 186.15 Segnale orario - 187.15 Segnale orario - 188.15 Segnale orario - 189.15 Segnale orario - 190.15 Segnale orario - 191.15 Segnale orario - 192.15 Segnale orario - 193.15 Segnale orario - 194.15 Segnale orario - 195.15 Segnale orario - 196.15 Segnale orario - 197.15 Segnale orario - 198.15 Segnale orario - 199.15 Segnale orario - 200.15 Segnale orario - 201.15 Segnale orario - 202.15 Segnale orario - 203.15 Segnale orario - 204.15 Segnale orario - 205.15 Segnale orario - 206.15 Segnale orario - 207.15 Segnale orario - 208.15 Segnale orario - 209.15 Segnale orario - 210.15 Segnale orario - 211.15 Segnale orario - 212.15 Segnale orario - 213.15 Segnale orario - 214.15 Segnale orario - 215.15 Segnale orario - 216.15 Segnale orario - 217.15 Segnale orario - 218.15 Segnale orario - 219.15 Segnale orario - 220.15 Segnale orario - 221.15 Segnale orario - 222.15 Segnale orario - 223.15 Segnale orario - 224.15 Segnale orario - 225.15 Segnale orario - 226.15 Segnale orario - 227.15 Segnale orario - 228.15 Segnale orario - 229.15 Segnale orario - 230.15 Segnale orario - 231.15 Segnale orario - 232.15 Segnale orario - 233.15 Segnale orario - 234.15 Segnale orario - 235.15 Segnale orario - 236.15 Segnale orario - 237.15 Segnale orario - 238.15 Segnale orario - 239.15 Segnale orario - 240.15 Segnale orario - 241.15 Segnale orario - 242.15 Segnale orario - 243.15 Segnale orario - 244.15 Segnale orario - 245.15 Segnale orario - 246.15 Segnale orario - 247.15 Segnale orario - 248.15 Segnale orario - 249.15 Segnale orario - 250.15 Segnale orario - 251.15 Segnale orario - 252.15 Segnale orario - 253.15 Segnale orario - 254.15 Segnale orario - 255.15 Segnale orario - 256.15 Segnale orario - 257.15 Segnale orario - 258.15 Segnale orario - 259.15 Segnale orario - 260.15 Segnale orario - 261.15 Segnale orario - 262.15 Segnale orario - 263.15 Segnale orario - 264.15 Segnale orario - 265.15 Segnale orario - 266.15 Segnale orario - 267.15 Segnale orario - 268.15 Segnale orario - 269.15 Segnale orario - 270.15 Segnale orario - 271.15 Segnale orario - 272.15 Segnale orario - 273.15 Segnale orario - 274.15 Segnale orario - 275.15 Segnale orario - 276.15 Segnale orario - 277.15 Segnale orario - 278.15 Segnale orario - 279.15 Segnale orario - 280.15 Segnale orario - 281.15 Segnale orario - 282.15 Segnale orario - 283.15 Segnale orario - 284.15 Segnale orario - 285.15 Segnale orario - 286.15 Segnale orario - 287.15 Segnale orario - 288.15 Segnale orario - 289.15 Segnale orario - 290.15 Segnale orario - 291.15 Segnale orario - 292.15 Segnale orario - 293.15 Segnale orario - 294.15 Segnale orario - 295.15 Segnale orario - 296.15 Segnale orario - 297.15 Segnale orario - 298.15 Segnale orario - 299.15 Segnale orario - 300.15 Segnale orario - 301.15 Segnale orario - 302.15 Segnale orario - 303.15 Segnale orario - 304.15 Segnale orario - 305.15 Segnale orario - 306.15 Segnale orario - 307.15 Segnale orario - 308.15 Segnale orario - 309.15 Segnale orario - 310.15 Segnale orario - 311.15 Segnale orario - 312.15 Segnale orario - 313.15 Segnale orario - 314.15 Segnale orario - 315.15 Segnale orario - 316.15 Segnale orario - 317.15 Segnale orario - 318.15 Segnale orario - 319.15 Segnale orario - 320.15 Segnale orario - 321.15 Segnale orario - 322.15 Segnale orario - 323.15 Segnale orario - 324.15 Segnale orario - 325.15 Segnale orario - 326.15 Segnale orario - 327.15 Segnale orario - 328.15 Segnale orario - 329.15 Segnale orario - 330.15 Segnale orario - 331.15 Segnale orario - 332.15 Segnale orario - 333.15 Segnale orario - 334.15 Segnale orario - 335.15 Segnale orario - 336.15 Segnale orario - 337.15 Segnale orario - 338.15 Segnale orario - 339.15 Segnale orario - 340.15 Segnale orario - 341.15 Segnale orario - 342.15 Segnale orario - 343.15 Segnale orario - 344.15 Segnale orario - 345.15 Segnale orario - 346.15 Segnale orario - 347.15 Segnale orario - 348.15 Segnale orario - 349.15 Segnale orario - 350.15 Segnale orario - 351.15 Segnale orario - 352.15 Segnale orario - 353.15 Segnale orario - 354.15 Segnale orario - 355.15 Segnale orario - 356.15 Segnale orario - 357.15 Segnale orario - 358.15 Segnale orario - 359.15 Segnale orario - 360.15 Segnale orario - 361.15 Segnale orario - 362.15 Segnale orario - 363.15 Segnale orario - 364.15 Segnale orario - 365.15 Segnale orario - 366.15 Segnale orario - 367.15 Segnale orario - 368.15 Segnale orario - 369.15 Segnale orario - 370.15 Segnale orario - 371.15 Segnale orario - 372.15 Segnale orario - 373.15 Segnale orario - 374.15 Segnale orario - 375.15 Segnale orario - 376.15 Segnale orario - 377.15 Segnale orario - 378.15 Segnale orario - 379.15 Segnale orario - 380.15 Segnale orario - 381.15 Segnale orario - 382.15 Segnale orario - 383.15 Segnale orario - 384.15 Segnale orario - 385.15 Segnale orario - 386.15 Segnale orario - 387.15 Segnale orario - 388.15 Segnale orario - 389.15 Segnale orario - 390.15 Segnale orario - 391.15 Segnale orario - 392.15 Segnale orario - 393.15 Segnale orario - 394.15 Segnale orario - 395.15 Segnale orario - 396.15 Segnale orario - 397.15 Segnale orario - 398.15 Segnale orario - 399.15 Segnale orario - 400.15 Segnale orario - 401.15 Segnale orario - 402.15 Segnale orario - 403.15 Segnale orario - 404.15 Segnale orario - 405.15 Segnale orario - 406.15 Segnale orario - 407.15 Segnale orario - 408.15 Segnale orario - 409.15 Segnale orario - 410.15 Segnale orario - 411.15 Segnale orario - 412.15 Segnale orario - 413.15 Segnale orario - 414.15 Segnale orario - 415.15 Segnale orario - 416.15 Segnale orario - 417.15 Segnale orario - 418.15 Segnale orario - 419.15 Segnale orario - 420.15 Segnale orario - 421.15 Segnale orario - 422.15 Segnale orario - 423.15 Segnale orario - 424.15 Segnale orario - 425.15 Segnale orario - 426.15 Segnale orario - 427.15 Segnale orario - 428.15 Segnale orario - 429.15 Segnale orario - 430.15 Segnale orario - 431.15 Segnale orario - 432.15 Segnale orario - 433.15 Segnale orario - 434.15 Segnale orario - 435.15 Segnale orario - 436.15 Segnale orario - 437.15 Segnale orario - 438.15 Segnale orario - 439.15 Segnale orario - 440.15 Segnale orario - 441.15 Segnale orario - 442.15 Segnale orario - 443.15 Segnale orario - 444.15 Segnale orario - 445.15 Segnale orario - 446.15 Segnale orario - 447.15 Segnale orario - 448.15 Segnale orario - 449.15 Segnale orario - 450.15 Segnale orario - 451.15 Segnale orario - 452.15 Segnale orario - 453.15 Segnale orario - 454.15 Segnale orario - 455.15 Segnale orario - 456.15 Segnale orario - 457.15 Segnale orario - 458.15 Segnale orario - 459.15 Segnale orario - 460.15 Segnale orario - 461.15 Segnale orario - 462.15 Segnale orario - 463.15 Segnale orario - 464.15 Segnale orario - 465.15 Segnale orario - 466.15 Segnale orario - 467.15 Segnale orario - 468.15 Seg

Personaggi di "Radioclub"

Incontro con Samuel Goldwyn

secondo: ore 20,30

Questa sera, sul Secondo programma, Radioclub presenta un incontro con uno degli uomini più intimamente legati alla storia del cinema: Samuel Goldwyn il più famoso, forse, dei produttori cinematografici americani. Il nome Goldwyn è abbinabile a film indimenticabili quale, ad esempio, *I migliori anni della nostra vita* che a suo tempo venne premiato con una piazzola di Oscar e che tuttora rimane, forse, la sua produzione migliore. La vitalità di questo film pare inesauribile, ogni cineoteca ne possiede una copia e sempre viene riprodotto e presentato in ogni mostra retrospettiva del cinema. Ma altri sono i titoli famosi del produttore che fondò la *Metro Goldwyn Mayer*, la casa cinematografica del leone rugente. Tra questi *Stella Dallas*, *The dark angel*, *Il favoloso Andrew*, *Piccole stelle* e tanti altri. L'ingresso nel mondo del cinema di Samuel Goldwyn risale al 1913, l'anno in cui in Italia nasceva *Cobiria* e con esso il carrello cinematografico che avrebbe aperto alla macchina da presa nuove, meravigliose possibilità.

Nato a Varsavia, Goldwyn si trasferì giovanissimo in America dove aprì una fabbrica di guanti. Gli affari andavano bene ma il giovane Goldwyn era attirato da una nuova forma di spettacolo che a Los Angeles stava prendendo piede a ritmo sostenutissimo. Fino a quel momento il cinema, dopo un primo tempo di interesse, era in stato di piena crisi ed era relegato ai Luna Park o alle fiere di bestiame. Ma un gruppo di uomini dinamici stava cercando di rilanciarlo prevedendo la possibilità di farci danari a pa-

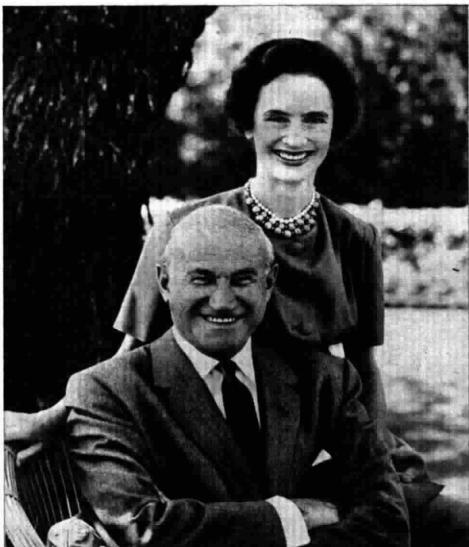
late. Ad essi si uni Samuel Goldwyn che insieme a Sam Freind e a Jesse Lasky incominciò a produrre piccoli film. Con loro lavorava un giovane regista entusiasta e un po' megalomane Cecil B. De Mille. Più tardi Goldwyn lasciò la compagnia per unirsi a Adolph Zukor ed insieme fondarono la *Paramount*, ma poco dopo l'impresario polacco si metteva in proprio e fondava la *Goldwyn Pictures*. Purtroppo i tempi erano difficili e Goldwyn dovette vendere i suoi teatri di posa alla Metro. Nacque così la *Metro Goldwyn Mayer*.

Ma al momento buono Samuel Goldwyn iniziò l'attività di produttore indipendente e fu la sua fortuna. I suoi film vennero premiati, i suoi attori idolatrati dal pubblico. Tra questi vi erano David Niven, Gary Cooper, Betty Grable, la più famosa delle favolosissime *Goldwyn girls*, Virginia Mayo, Paulette Goddard e tanti altri nomi di attori ora celebri in tutto il mondo.

Adesso Samuel Goldwyn è vecchio ma non stanco. Il suo ultimo film, tratto dall'opera di Gershwin, *Porgy and Bess*, ha riscosso unanimi consensi. Sono passati tanti anni dai primi film muti, scattanti e piovosi, e tutti questi anni Samuel Goldwyn li ha vissuti partecipando personalmente agli avvenimenti che fecero di essi l'epoca d'oro del cinema. Ma il leone di Goldwyn sa ancora ruggere e altri suoi film sono in cantiere.

Questa sera, in Radioclub, Renato Tagliani, col sistema dell'intervista transcontinentale, parlerà con il vecchio produttore che rievcherà, per i radioascoltatori italiani, gli episodi salienti della sua favolosa vita.

Gianfranco Calligarich



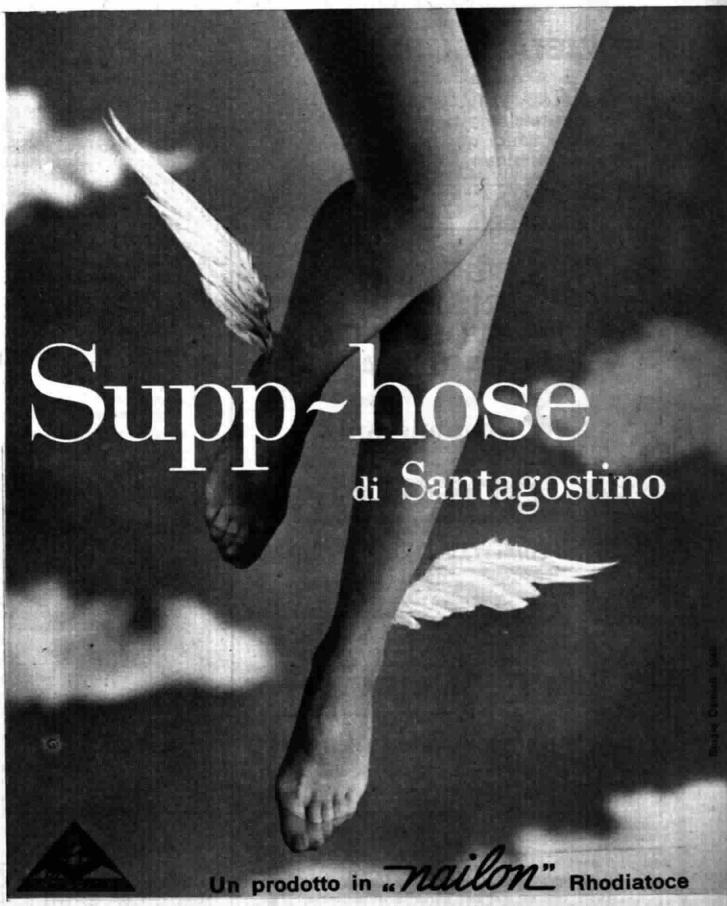
Il famoso produttore cinematografico Samuel Goldwyn con la moglie nel giardino della loro casa a Beverly Hills

Non Vi sentirete mai stanche con
Supp-Hose, le calze di nylon riposanti!

SEGUITE
LE TRASMISSIONI
SUPP-HOSE IN

tic-tac!

Scoprirete perchè Supp-Hose è la calza ideale per tutte le donne che lavorano: riposa le gambe, assottiglia le caviglie, dona sollievo e benessere per tutta la giornata.



Supp-hose
di Santagostino

Un prodotto in "nylon" Rhodiatoco

QUESTA SERA IN CAROSELLO



Il cane Riffi è un pastore tedesco dell'allevamento Azzellini di Como

LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

« LELLO, PUPA e RIFIFI,
sono insieme tutto il di:
sono amici per la pelle
ne combinan delle belle! »

RISPETTATE I VOSTRI CAPI DI RIGUARDO

lavateli con

lansetina

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

ACADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diverrete

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzieri - arredatori - radiotecnici - elettricisti - elettrauto - tornitori - saldatori - falegnami - ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - vernicatori - testori - infermieri - parucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzai - perfetti in informistica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia

La scuola che dà maggior garanzia di successo
ACADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

TV

Ritorno a casa

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Tide - Gran Senior Fabbri)
18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Plantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

Il gioco del pallone di Henri Rousseau
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19.50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20.20 Telegiornale Sport

Un celebre

Legit

nazionale: ore 21,05

Henri-Georges Clouzot debuttò come regista nel 1942, con l'interessante, ma non straordinario, *L'assassino abita al n. 21* rivelando, già allora, una straordinaria bravura tecnica ed una sicurezza di narratore difficilmente rilevabili in chi, per la prima volta, appoggia l'occhio sulla « loupe » della macchina da presa. L'anno successivo un film — il secondo — inquietante e morboso, che qualcuno considera ancora il migliore tra quelli di Clouzot: il famosissimo *Il corvo*, in cui, oltre alla bravura tecnica, c'è qualche cosa di più: la descrizione di un villaggio sotto il terrore delle lettere anonime scritte da un misterioso « Le Courbeau », e l'analisi approfondita della psicologia di un gran numero di personaggi. Ma finisce la guerra: e Clouzot, accusato di collaborazionismo, per quattro anni circa viene tenuto lontano dagli studi cinematografici francesi: in parole povere viene « enrulado ». Riammesso a lavorare nel cinema, costruisce sulla base del romanzo *Légitime défense* di Stanislas-André Steeman, ampiamente rimangaggiato nella sceneggiatura stesa insieme con Jean Ferry, il quasi perfetto *Quai des Orfèvres* (che in Italia venne poi presentato riprendendo il titolo del romanzo *Legittima difesa*). Conclude la lavorazione del film pochi giorni prima dell'inizio della Mostra veneziana del 1947: a fine Mostra ottiene il « Premio per la miglior regia ». E occorre riconoscere che l'opera di Clouzot meritava il riconoscimento veneziano, perché, pur raccontando tutto sommato una vicenda « gialla », in essa circolava un'atmosfera di autenticità ed era impostata su personaggi che furono interpretati dagli attori prescelti al massimo delle loro possibilità.

La storia, ambientata nel mondo della canzone francese, si impara sui rapporti tra Jenny Lamour, canzonettista, vistosa, un po' squallida ma sostanzialmente per bene, ed il marito Maurice, il pianista che l'accompagna, povero piccolo borghese, gelosissimo delle moglie. E Jenny, che desidera « arrivare », accetta una sera l'invito a pranzo di un vecchio produttore, Brignon. Maurice che l'ha salvato, perduta la testa, si armò di una pistola e accorse nella villetta di Brignon per interrompere l'incontro. Ma quando arriva nel luogo in cui viveva Jenny stia per trattarlo, trova il vecchio canzonettista assassinato. E terrorizzato dall'idea di poter essere coinvolto nel delitto che non ha commesso, racconta tutto a Dora, una fotografa d'arte, che è amica sua e delle moglie. Anche Jenny si confida con Dora e le racconta che, nauseata del comportamento di Brignon, è uscita correndo non senza, prima, aver spaccato sulla testa del vecchio una bottiglia.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11.30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15.30-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

— Australia: Scuola di danza

— Svezia: Giovani detective

— Austria: Primi passi sulla neve

— Giappone: Le locomotive di Tokio

— Italia: Folklore internazionale

— Danimarca: Il museo dei ragazzi ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: « Il laboratorio del Signor Cilindro »

b) GLI INVITATI SPECIALI RACCONTANO

Incontro con Enrico Emanuelli

a cura di Gianni Pillone

Regia di Elisa Quattrocchio

Il secondo incontro con gli « Invitati speciali » avverrà con Enrico Emanuelli. Il giornalista-scrittore intratterrà i giovani su un suo recente viaggio in Cina.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Bronchiolina - Calze Suppolose - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Magnesia S. Pellegrino - Liebig - Lansetina - Misela Lavazzadek - Mobili - Alemania)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Scuola Radio Elettra -

(2) Sottilette Kraft - (3) Moplen - (4) Società del Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Cinetelevisione

21.05

LEGITTIMA DIFESA

Film - Regia di Georges H. Clouzot

Prod.: Majestic Film

Int.: Louis Jouvet, Bernard Blier, Suzy Delair

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

MARTEDÌ 23 GENNAIO

film di Clouzot

tima difesa

glia di champagne. Allora Dora va nella villa di Brignon e fa scomparire ogni traccia che possa compromettere i suoi amici. Ma ecco entrare in ballo la polizia, che affida all'ispettore Antoine le indagini. E Antoine, un ispettore tranquillo, solitario, comprensivo (e che nutre per il proprio figlioletto mulatto un tenero sentimento), incomincia dagli interrogatori che sono alla base di ogni inchiesta: poi si dà a braccare, senza parlare, Maurice, Jenny e Dora. Smonza pezzo per pezzo Palibi che Maurice s'era costruito la sera in cui avvenne il delitto e fa intendere sia a lui che a Jenny che i suoi sospetti sono indirizzati verso di loro. E quella che è stata definita «una drammatica partita a scacchi» si concluderà con la scoperta del colpevole.

Il film che Clouzot ha ricavato da questa storia di cronaca nera è straordinario: innanzitutto per l'uso spesso geniale del mezzo cinematografico (osservate con attenzione la sequenza della canzone *Avec Mon Tra-La-La*, autentico pezzo da antologia); poi per l'abilità con cui Clouzot ha saputo intrecciare i fili della narrazione; ed

ancora per l'analisi precisa dei caratteri dei personaggi e per la creazione di un'atmosfera che avvolge tutto il racconto. Un'opera, dunque, in cui Clouzot mantiene una misura che non sarà più raggiunta nei «divertimenti neri» dei suoi film successivi, e neppure in quel *Manon* che gli fece conquistare il 1° «Leone d'oro» messo in palio a Venezia nel dopoguerra. Gli interpreti sono tutti eccellenti: Jouvet è il poliziotto e raggiunge note tocanti nei suoi rapporti con il figlioletto, è pieno di umanità, e dà l'esatta sensazione del «lavoro» dovuto alla sua coscienza degli uomini, riuscendo alla fine a dipanare la matassa. Accanto a lui sono Suzy Delair che interpreta se stessa sullo schermo, Bernard Blier, un «Maurice» di grande efficienza, Simone Renant e il «grande» Dullin.

caran.

Louis Jouvet in un'inquadratura del film di questa sera



SECONDO

21.05 NAVE STOP

Da Messina ad Aden

Prima puntata

Servizio di Giuseppe Lisi

21.35 TONY E LA DIVA

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Ellis Miller
Int.: Janet Blair, John Cassavets, Paul Stewart

22.05

TELEGIORNALE

22.25 BALLETTO NAZIONALE OLANDESE

Suite en blanc

diretto da Sonia Gaskell

Musica di Edouard Lalo

Coreografia di Serge Lifar
Orchestra del Teatro La Fenice diretta da André Previn

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni



Il mercato di Cheithe Othman, un centro all'interno del possedimento di Aden

Viaggio in Medio Oriente

Nave stop

secondo: ore 21.05

Prima di partire per questo viaggio, che ha l'avventuroso titolo di *Nave stop*, passammo molti giorni a consultare gli itinerari e gli orari delle linee marittime di navigazione. Anche un viaggio avventuroso, pensavamo, deve essere un po' preparato... Sulla carta avevamo tracciato un preciso itinerario: raggiungere Aden, da Aden uno Scieccato del petrolio sul Golfo Persico, nell'Iraq risalire il Tigri e l'Eufratra fino a Bagdad; iniziare poi il viaggio di ritorno attraverso l'Arabia Saudita, cercare di raggiungere la Meca e da Giada sul Mar Rosso tornare in Italia.

Ci accorgemmo, quando confrontavamo la teoria degli orari delle compagnie marittime con la pratica del viaggio per mare, che non era davvero tanto semplice fare cabotaggio lungo le coste di Arabia e che era quasi impossibile prenotare a distanza di mesi un passaggio su di una nave in un porto del Medio Oriente. Il destino del titolo *Nave stop* con cui eravamo partiti, sembrava perseguitarci, almeno fino al giorno in cui ci accorgemmo che dovevamo rispettarlo andando veramente

alla ventura. Da quel giorno il nostro viaggio è stato estremamente facile, e nemmeno abbiamo dovuto rinunciare a tanti di quei Paesi che volevamo visitare. Anzi, nei due mesi di tempo che avevamo a disposizione, abbiamo visto di più di quanto avessimo sperato.

Partendo ci eravamo proposti, come viaggiatori di altri tempi, di approntare sulla pellicola o il nastro magnetico quelle immagini e quelle voci che avessero sollecitato la nostra curiosità, di registrare fedelmente e secondo verità quanto avrebbe attratto la nostra attenzione per interpretare in modo familiare la vita d'oggi nel Medio Oriente.

Col materiale raccolto — circa settemila metri di pellicola — abbiamo preparato quattro documentari, il primo dei quali, in onda questa sera, ci porterà «da Messina ad Aden», come dice lo stesso titolo del programma. Nelle prossime settimane seguiranno «la Manhattan del deserto» e il favoloso Kuwait», quindi «da Bassora a Ur dei Sumeri», e infine l'ultimo documentario che da Babilonia ci riporterà indietro fino a Venezia.

Giuseppe Lisi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (*Motta*) ieri al Parlamento

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana e collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Lara: *Granada*; Washington-Tomlioni: *Yassu*; De Paolis: *Oltre l'amore*; Trovajoli: *Jeanne*; Williams: *Sprint of carnival* (Palmitone-Colgate)

— Canzoni napoletane

Calise: *Chitarra e mandolina*; Alfonso Ferrer: *Verde Massetello*; Barrerini-Capelli-Piccolini-Fajella: *Voca e va pescatò*; Innocenzo-Pugliesi-Ricciome: *Viene, viene amore*; Villa: *Vico e notte* (Commissione Tuteli Lino)

— Allegretto spagnolo e svedese

Domingo-Guillem: *Todo el año hay amor*; Anonimo: *Klarinet*; Klarinet polka: *Del Val Palomas dei piloti*; Antoni: *Polka frantuna*; Marquez: *Mambo en Espana*; Anonimo: *Polka fran warmland* (Knorr)

— L'opera

Gabriella Gatti, Eugene Conley e Paul Schoeffler: *Mozart: Le nozze di Figaro*; «Porgi amor»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero»; Meyerbeer: *L'Africana*; «Figlia di regi»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bei momenti»

Intervallo (9.35).

Pagine di viaggio

Armando Cipolla: «Sosta egiziana sulla strada del Sud- dan»

— L'orchestra d'archi del Festival di Lucerna

Tartini: *Concerto in sol maggiore per flauto e archi* (Flautista: Renzo Nicoletti. Direttore Rudolf Baumgartner)

— I pianisti celebri: Gyorgy Cziffra

Czakowski: *Concerto in si bemolle minore n. 1 per pianoforte e orchestra* (op. 23) (Orchestra Nationale de la Radiodiffusion Française, diretta da Pierre Dervaux)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

I proverbi illustrati: «Chi troppo vuole nulla stringe», a cura di Anna Luisa Meneghini

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Reggia di Lorenzo Ferrero

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
René: *Gloria*; Manlio D'Esposito: *Me so 'mbriacato* e

sole; Pardave: *Negra consente*; Ferre: *Paris-Taxis*; Benvenuti: *Non ti voglio baciare*; Bertrand-Boulangier: *Avant de mourir*; Anonimo: *This train (Lavabiancherie Candy)*

b) Le canzoni di oggi
Avisail-Fidenco: *Ridi, ridi*; Gallotti-Medini-De Fausto: *Da un giorno all'altro*; Pirro: *Hey, Ma*; Monello-Friedhofer: *Lo che che che a-hé!* Amande-Becaud: *Mon amour impossible*; King-Goffin: *How many tears*; Testoni-Piubimenti: *Non mi baciare*

c) Le canzoni d'inverno
Calabrese-Reverberi: *Senza parola*; Mastroviti-Di Lazarro: *La marcia*; Dampa-De Carli: *Invernalmente*; Ferri-Lossani: *Basta*; Bongusto: *Dedicata a un gelo (Invernizzo)*

— Galop finale
Davis: *Gold Cup*; Richardson: *Continental galop*; Dennis: *Jockey club*; Stott: *Travelling along*; Hammer: *Gaiety parade*; Trombey: *Turntable*

12.15 Dove, come, quando
12.20 *Album musicale
Nego intero, com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieito... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegra di Luzzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB

Maria Callas e Boris Christoff

14.10 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 *Canta Nat King Cole

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Senza un perché

Radioscena di Gian Francesco Luzzi

Regia di Eugenio Salussolia

16.30 Trincea delle missioni a cura di Giorgio Brunacci I. **Un futuro per la donna africana**

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna delle stampa estera

17.20 *Ritmi e melodie dei popoli

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e tutte le parti

18 — Boccherini: Sonata per viola e pianoforte (Renzo Sabbatini, viola; Armando Renzi, pianoforte)

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA Storia del teatro - Mario Apollonio - *Il Seicento e il Settecento*: Intorno a Lope de Vega

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale
Nego intero, com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — GUIA A CHI MENTE Commedia in cinque atti di Franz Grillparzer

Traduzione e adattamento di Ippolito Pizzetti Gregorio, Vescovo di Chalons Atalo, suo nipote

Gianni Bonagura Leone, sguattero del Vescovo Enrico Maria Salerno Messer Sigrid, economo del Vescovo

Alfredo Bianchini Kattwald, conte di Rheinburg Mario Carotenuto Edrita, sua figlia

Valeria Moriconi Galomir, sua promessa sposo Franco Giacobini Il Castaldo di Kattwald Checco Risonne

Primo servizio di Kattwald Giotto Tempetini Secondo servizio di Kattwald Aldo Barberito Un pellegrino Renzo Palmer Un capitano franco Rolf Tasna Un pescatore Alessandro Sperli

Un servo del pescatore Enrico Urbini e inoltre: Tullio Itamura, Armando Furiad, Roberto Herlitzka

Musiche di Firmino Sifonia Regia di Vittorio Sermoni

23 — Padiglione Italia Avvenimenti di casa nostra e fuori

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio Le bellissime Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

19.20 *Motivi in tasca Nego intero, com. commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X Rispondete da casa alle domande di Mike Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adelfo Pernani (L'Oréal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Sport e professionismo Inchiesta a cura della Redazione Radiocronache del Giornale Radio

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

SECONDO

8.30 Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

10' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Claudio Villa (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertrimp)

45' Voci in armonia (Favilla)

10 — Nino Bezzoli presenta

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— Gazzettino dell'appetito (Omoripa)

11.20 MUSICAS PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantante: Marino Barreto jr., Umberto Bindì, Nuccia Bonavogna, Wilma De Angelis, Peppe Di Capri, Silvia Guidi, Lilly Pesci Fati, Nuzza Salomone

Moustaki-Testa-Blindt: *Riviera*; De Lorenzo-Malagoni: *Quando c'è la luna piena*; Malgiori-Palesi: *Telefoni*; Zanlini-Censi: *Sogni di sabbia*; Tumelin-Mazzocchi: *Stomate nun dormi*; Gori, Lanza, Lillo: *Tricorido*; Molino-Di Mauro: *Fieu di l'Etna*; Di Palma-Di Palma: *Il bagaglio* (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia) dove viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renate Rascasi, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmitone - Colgate)

17.30 Da Sava la Radiosquadra presenza

IL VOSTRO JUKE BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmitone - Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità (Durum)

18.50 *TUTTAMUSICICA (Camomilla Sogni d'oro)

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Wilkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozza e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio di Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Haendel: *Concerto grosso n. 11 in la minore* op. 7 (Orchestra d'archi Boyd Neel, diretta da Boyd Neel); Corelli (lab. Toni): *Concerto grosso n. 8 op. 6* (per la notte di Natale) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Nazionale, diretta da Sergio Celibidache); *Geminiani* (rev. Henrion): *Concerto grosso n. 6 in mi minore* op. 3: a) *Adagio*, b) *Allegro*, c) *Adagio*, d) *Allegro* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Nazionale, diretta da Pietro Argento)

10.30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

Quarta trasmissione

Kurka: *Sinfonia n. 2 op. 24*: a) *Allegro*, b) *Andante espressivo*, c) *Presto gioioso* (Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da Robert Shaw)

11 — Romanze e arie da opere

11.30 Il solista e l'orchestra

Haendel: *Concerto op. 10 n. 7 in re minore*, per violoncello e orchestra (Adagio, Allegro, Adagio) b) *Ad libitum* (Adagio quasi una fantasia), c) *Allegro* (Solista Mariloula De Robertis - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Nazionale, diretta da Franco Cacciolio); Martinu: *Concerto per violoncello e orchestra*: a) *Allegro moderato*, b) *Andante poco moderato*, c) *Allegro con brio* (Solista Massimo Amfitheatro - Orchestra Sinfonica di Trieste della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Zafred: *Con-*

GENNAIO

cerio lirico, per violino e orchestra: a) Moderato - Poco più mosso, b) Allegro giusto, c) Moderato - Mosso (Solisti Pierluigi Urbini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti)

12.30 Musica da camera

Chopin: *Variazioni sopra un'aria nazionale tedesca* (opere: 12; 13; 14) (Pianista Alberto Pastorelli); Guerrini: « Arcadia », per viola e pianoforte (Duo Ferraguzzi-Benvenigna)

12.45 Preludi

Chopin: *Dai preludi op. 28*: a) In si minore, b) In si bemolle maggiore (Pianista Mauro Scaccarelli); Faure: *Tre preludi op. 102*: a) In re bemolle maggiore, b) In fa maggiore, c) In re minore (Pianista Armando Renzi)

13 - Pagine scelte

da « Garibaldi a Londra » di Aleksandr Ivánovic Herzen: « Garibaldi nel 1864 »; 13,15-13,25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Dittersdorf, Saint-Saëns, Prokofiev

(Replica del Concerto di ogni sera di lunedì 22 gennaio - Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomicologico

14.45 Affreschi sinfonico-canal

G. Gabrieli (revisione Turchi); Quem viditis Pastorelli: Motetto per doppio coro e strumenti (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergio Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini); *Divertimento* (revisione ed elaborazione Gubitosi): « Magnificat », per coro e orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi); Celsi: « Super flumina Babylonis » Salmo 136 per Coro orchestra (Orchestra sinfonica Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Alfredo Simonetti - Maestro del Coro Giulio Bertola); Bartók: *Contato progressivo*, fatali e per tenore, baritono, coro e orchestra (Tommaso Frascati, tenore; Marco Stecchi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Sgambati - Maestro del Coro Nino Antonelli).

16-16.30 Concertisti italiani

Pianista Rodolfo Caporali Mandolino: *Due pezzi per pianoforte*: Andante cantabile e presto agitato; 1) Preludio e fuga in mi minore op. 35 n. 1; Schumann: *Konzertstück* op. 92 in sol maggiore (per pianoforte e orchestra: a) Introdotto, b) Allegro agitato, c) Adagio cantabile (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Ultima trasmissione
César Franck
Les Béatitudes per soli, coro e orchestra
Quintette Beatiudine - Sesta Beatiudine - Settima Beatiudine Ottava Beatiudine Solisti: Sena Jurinac, soprano; Cloe Elmo, Amalia Pini, mezzosoprani; Petre Munteanu, Mario Carlini, tenori; Salvatore Catania, Scipio Colombo, Ivan Sardi, Mario Petri, basso
Direttore Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Una serie a cura di Giorgio Brunacci

Trincea delle missioni

nazionale: ore 16,30

18 — I Profeti della crisi europea

Ultima trasmissione

Gli italiani e la crisi europea

a cura di Eugenio Garin

18.30 (*) La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giambattista

18.45 Frederick Delius

Sonata per violoncello e pianoforte

Allegro, ma non troppo - Lento, molto tranquillo - Allegro

Bruno Morselli, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Max Reger

Aria, Minuetto e Burlesca dai Sei Pezzi op. 103 per violino e pianoforte

Karlheinz Franke, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19.15 Gli Stati Uniti dall'isolazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente

a cura di Ottavio Barié

I - La tradizione isolazionistica

II - La politica di potenza mondiale dirigente

III - La politica di potenza mondiale dirigente

IV - La politica di potenza mondiale dirigente

V - La politica di potenza mondiale dirigente

VI - La politica di potenza mondiale dirigente

VII - La politica di potenza mondiale dirigente

VIII - La politica di potenza mondiale dirigente

IX - La politica di potenza mondiale dirigente

X - La politica di potenza mondiale dirigente

XI - La politica di potenza mondiale dirigente

XII - La politica di potenza mondiale dirigente

XIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XV - La politica di potenza mondiale dirigente

XVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XX - La politica di potenza mondiale dirigente

XXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XXII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XXV - La politica di potenza mondiale dirigente

XXVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XXVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XXX - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXV - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XXXIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XL - La politica di potenza mondiale dirigente

XLI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLV - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLVIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLX - La politica di potenza mondiale dirigente

XLXI - La politica di potenza mondiale dirigente

XLII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIII - La politica di potenza mondiale dirigente

XLIV - La politica di potenza mondiale dirigente</p

RADIO MARTEDÌ 23 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 22,05 alle 0,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Calabria O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 1,05 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,16 Fanfaria - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Salsi da concerto - 3,04 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8.00 Altoparlanti in piazza, settantotto comuni alla radio radiotelefonica (Pescara 2 - stazioni MF II).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Red Pryscock e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Girotondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni sarda - 20,15 Gazzettino sardo (Cogliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - 14 Stunde - 7,30 Morgensemendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeichenzeit - Gute Reise! Eine Sendung für das Autokino (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Werke von Sergei Prokofiev, Romeo und Julie, Ballettstück Op. 4, 1 und Nr. 2; Violinkonzert Nr. 1 in D-dur Op. 19 (Solist: David Oistrakh) - 12,20 Das Handwerk (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,30 Trasmissione per Ladini de Bolde (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Führer (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Aus der Arbeit des Polizei-, Fahrzeug- und Eisenbahndienstes, Hörfunk von Frank Lebrecht (Bandeau-nahme des N.D.R. Hamburg) - 19

Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensemendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

20 Das Zeichenzeit - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Kerussell - 21 Aus Kultur und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: « Fernsehen, ja oder nein? ». Vortrag von Prof. Dr. Karl Schmid (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagparade (Siegens 2) - 22 Mit Silki, Skil und Pickel - von Dr. Josef Rappold - 22,10 Kammermusik mit dem Piasten Jerome Rose, Robert Schumann: Davidsbündlertänze Op. 6 - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-25 05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 2).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,20 Terza pagina, cronache delle televisioni e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,00 La voce della Venetia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 14,00 Ancora una volta - 13,32 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino radio di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Ottavio Mechia - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Niccolò Tommaseo: Intorno a cose dalmatiche e triestine - Due forzini per Sebenico - di Giacomo Bolognini - Terza trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 Amedeo Tommasi Trio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,20-21 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica dell'autunno - 7,45 Segnale orario (8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi- fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 « Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi- fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al piano-forte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tonino Penna: Gli ottomani (1) - 19,30 Segnale orario - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Successi di ieri e di oggi - 21 Le ispirazioni nella letteratura slovena, a cura di Martin Jenčnik (3) - 22 Josip Jurčič, Johann Olav - 23 Max Schwimmer - 23,15 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte (Nino Rosso - Liriche di

Medicus, Russi, Verchi, Merkù, Viozzi, Zafred e Bugamelli - 22 Richard Wagner: « Lohengrin », opera in 3 atti - Otto 30. Direttore: Eugen Jochum. Ospite: Carlo Serafini della Radio bavarese - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



RADIOGIORNALE

14,30 Radiogiornale e storie.

18,45 Dalla Chiesa del Santo.

20,30 Ora Vaticana - Pro Unione.

19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e problemi - 20,30 La Biblioteca d'Italia: Un tesoro dell'Ambrosiana », di Giovanni Sermerano - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in polacco, francese, tedesco, russo, portoghese, greco, arabo, persiano, cinese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Radios di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

MONACO

19,05 Nuovi dischi di musica leggera.

* Richard Wagner: « Lohengrin », opera in 3 atti - Otto 30. Direttore:

Eugen Jochum. Ospite: Carlo Serafini della Radio bavarese - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

FILA DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierri:

RETE DI:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,40 (13,40) « Musiche inglesi » - 16 (18,40) « Un'ora con Alexander Multipiano » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Beethoven - 18 (22) « Musiche di Ravel » - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestre ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » - 8,30 (14,30-20) « Vecchia Vienna » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Jack Plessi » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospective musicali ».

RETE DI:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (18,30) « Un'ora con Alexander Multipiano » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Bizet, Schumann - 18 (22) « Le Sere di Tansman » di A. Tansman - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestre da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » - 8,30 (14,30-20) « Vecchia Vienna » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Percy Faith » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospective musicali ».

RETE DI:

FIRENZE - NAPOLI - BAR

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (18,30) « Un'ora con Alexander Multipiano » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Geminiani, Paganini, Casella - 18 (22) Lo spazio di un attore di W. A. Mozart; Maava, opera buffa in un attore di I. Strawinsky.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » - divagazioni al pianoforte di C. Mc Kenzie - 8,30 (14,30-20) « New York » - Broadway degli anni '30 - 10,15 (16,15-22,15) « Suona la Balalaika » e canzoni - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospective musicali ».

RETE DI:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Geminiani, Paganini, Casella - 18 (22) Lo spazio di un attore di W. A. Mozart; Maava, opera buffa in un attore di I. Strawinsky.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » - divagazioni al pianoforte di S. Black - 8,30 (14,30-20,30) « New York » - Broadway degli anni '30 - 10,15 (16,15-22,15) « Suona la Balalaika » e canzoni - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

RETE DI:

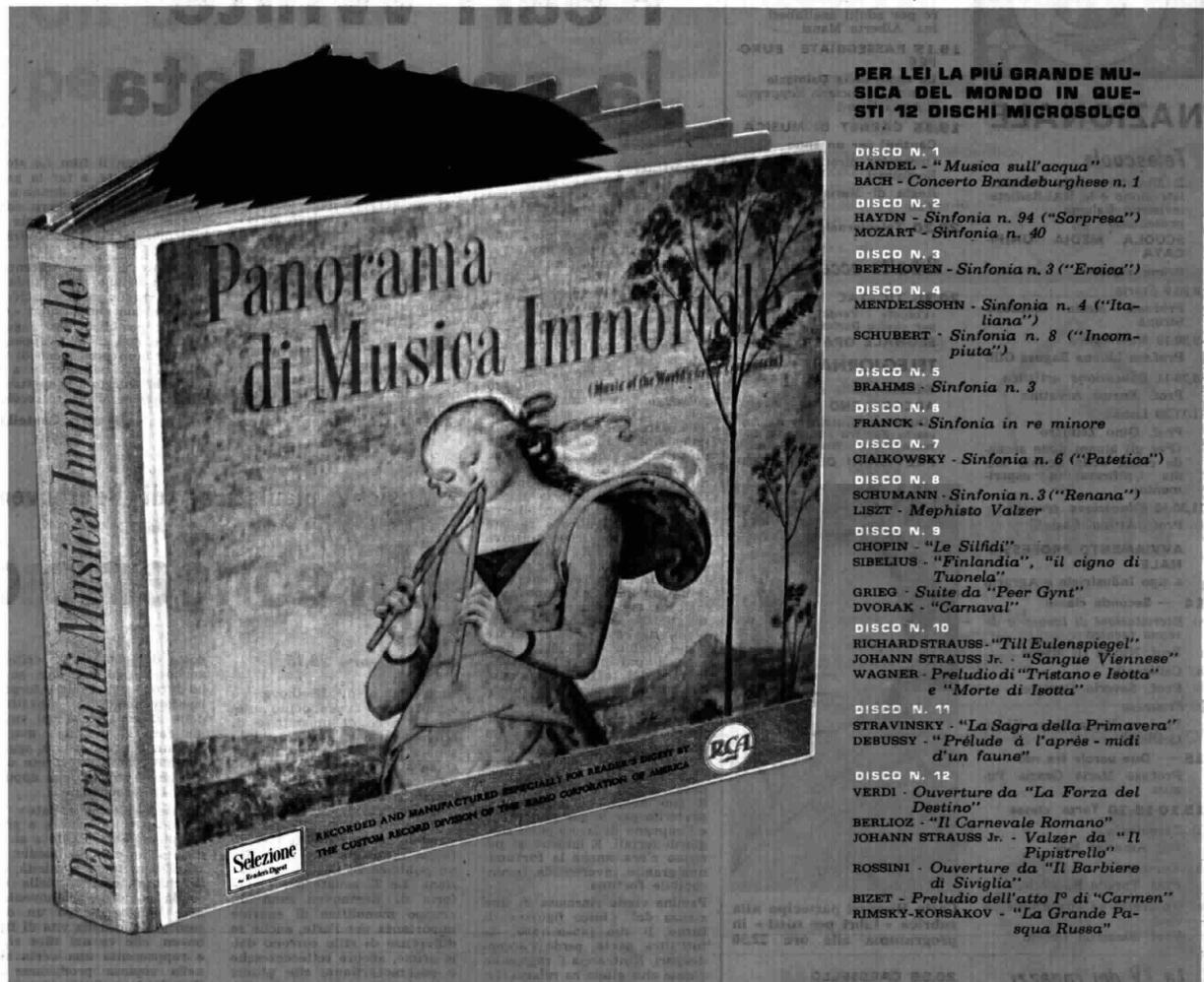
CANALE IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Berio, Saint-Saëns, Roussel - 18 (22) Il contrabbasso, opera in un atto di V. Bucelli.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » - divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini - 8,30 (14,40-20,40) « Vecchia Berlino » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Les Baxter » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

UNA FAVOLOSA OFFERTA DI SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

I CAPOLAVORI MUSICALI DI 26 IMMORTALI COMPOSITORI ALLO SBALORDITIVO PREZZO DI L. 15.500

28 BRANI CELEBRI ED AMATI, CON LE ORCHESTRE PIÙ NOTE, REGISTRATI AD ALTA FEDELTA DALLA FAMOSA CASA RCA



12 GRANDI DISCHI MICROSOLCO AL PREZZO DI 4

Una sceltissima ed entusiasmante discoteca raccolta in uno splendido album. Solo Selezione dal Reader's Digest può farvi un'offerta così sensazionale ed esclusiva, che vi permette di fare a voi stessi e ai vostri cari un dono senza pari: "Panorama di Musica Immortale".

Al prezzo sbalorditivo di L. 15.500 (+ 1.500 per tasse e spese) in 5 comode rate mensili o, se preferite, in un unico versamento, fruendo in questo caso di un ulteriore sconto di L. 1.000, potrete avere questi 12 stupendi dischi microsolco a 33 giri, di cm. 30 (e cioè del maggiore formato esistente) incisi dalla RCA, raccolti in un lussuoso album e arricchiti da un volumetto che guida all'ascolto. Potrete far rivivere a casa vostra quando vorrete, tutte le volte che vorrete, la musica sublime di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt, Verdi, Rossini e di altri 18 immortali compositori...

PER RICEVERE, IN ESAME GRATUITO PER 5 GIORNI "PANORAMA DI MUSICA IMMORTALE", COMPILATE E SPEDITE SUBITO QUESTO TAGLIANDO, INCOLLATO SU CARTOLINA POSTALE O IN BUSTA, A SELEZIONE DAL READER'S DIGEST, VIA DELLA MOSCOWA 40 - MILANO. - RICEVERETE L'ALBUM E, SE NE SARETE ENTIUSIASTI, COME SIAMO CERTI, LO TRATTERETE. IN CASO CONTRARIO POTRETE RESTITUIRLO, SENZA alcuna spesa, entro 5 giorni. MA È MOLTO IMPORTANTE CHE INViate IL TAGLIANDO A SELEZIONE OGGI STESSO.

NON INViate DENARO

COGNOME

STAMPATELLIO PER FAVORE

NOME

VIA

CITTÀ

PROV.





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11.30-30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Muccio

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obed

15 — Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15.10-16.30 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17.30 a) STORIA DI CIRO

Documentario a soggetto di Angelo D'Alessandro

Musiche originali di Libero Battista Tosoni

Narratore Alberto Lupo

Montaggio di Franco Radicchi

b) SUPERCAR

Supervigilanza di marionette a bordo di un superbolide

Operazione Santa Barbara

Distr. L.T.C.

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - Cera Glo-co)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDO

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Ins. Alberto Manzi

19.15 PASSEGGIATE EUROPEE

Le coste della Dalmazia a cura di Luciano Zeppegno e Anna Ottavi

19.35 CARNET DI MUSICA

Canzoni per un anno

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Maria Maddalena Von

20.20 Telegiornale Sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Colgate - Verdal - Macchine per cucire Boretti - Lipperini)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Digestivo Antonetto - Dolciera Ferrero - Castor - Balsamo Sloan - Brisk - Buttoni)

PREVISIONI DEL TEMPO



Carla Bizzarri partecipa alla rubrica «Libri per tutti» in programma alle ore 22,30

20.55 CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Dufour Caramelle - (3) Cyanamide Italia - (4) Vecchia Roma - Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelemera - 3) Ondatelema - 4) Roberto Gavoli

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Il seguito alla prossima puntata

Prod.: Sterling Television Release

22.30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

Pearl White la spericolata

nazionale: ore 22,05

Ci sono alcune persone contro le quali il destino sembra accanirsi in maniera del tutto particolare. Pearl White, una diva che ebbe il suo momento di maggior splendore fra il 1915 ed il 1920, era una di queste. O meglio, il suo personaggio. Nei numerosissimi episodi che interpretaba tutto il mondo sembrava averceli con lei: gli indiani le muovevano guerra, i gangsters la rapivano, le belve tentavano di dilanirla, i ponti si spezzavano al suo passaggio ed i treni si rovesciavano. O forse era proprio lei a dare la caccia ai pericoli, unica Robin Hood in gonnella di tutta la storia del cinema.

Eroina a tutto vapore, la saettò senza complicazioni psicologiche, il brio, la forza aggraziata, il successo: così il critico cinematografico e regista francese Louis Delluc definiva Pearl White. E proseguiva: « Pearl White che sa far di tutto, e che lo fa così bene, trascina gli spettatori. Dopo aver visto un suo film, viene voglia di guidare automobili e aeroplani, di cavalcare, di tirare come Occhio di Falco, di danzare, di pattinare, di nuotare, di fare dei tuffi, di fare ogni sorta di cose, e la voglia non è lontana dall'azione ».

Perseguitata dai pericoli, Paolina — era questo il nome del personaggio interpretato da Pearl White — andava in cerca di pericoli, li amava, non sapeva farne a meno; essi erano il suo hobby, il passatempo preferito per le sue domeniche e l'impegno di lavoro per i suoi giorni feriali. E insieme al pericolo c'era anche la fortuna: una grande, inverosimile, inconfondibile fortuna.

Paolina viene rinchiusa in una stanza con il « losco figuro » di turno. Il suo innamorato, da tutt'altra parte, perde l'accendisigari. Rintraccia il ragazzino cinese che glielo ha rubato. Lo insegue per i tetti. Intanto, vicino alla stanza in cui è chiusa Paolina, una grossa bomba sta per scoppiare. Inseguendo il cinesino, l'innamorato scivola e cade. Il tetto si sfonda. L'innamorato precipita proprio nella stanza dove c'è Paolina. Il crollo del tetto ha fatto sobbalzare un gatto che si dà alla fuga e fa rotolare la bomba due casseggiati più a destra. E' proprio lì che abita il « losco figuro »: una ipotesi, una delle cento ipotesi che Paolina trasformò in realtà settimana dopo settimana.

Perché Paolina — è la stessa cosa — fu il personaggio più celebre, ma non certamente l'unico, di una strana moda cinematografica, quella dei film « a puntate », i « serials ». Fra il 1915

ed il 1920 le avventure emozionanti dei « serials » attiravano seriamente al cuore ed al sistema nervoso degli americani, e non soltanto degli americani: i pericoli di Paolina, *La Mano che stringe*, *La Maschera dei denti bianchi*, *Houdini*, *Il Signore del Mistero*, *La Tigre della Sierra*, *Ladri di donne...* Il nuovo numero della galleria del « muto », Quando il cinema non sapeva parlare, sarà dedicato a illustrare, attraverso documenti preziosi e curiosi, questa strana affascinante moda. E naturalmente sarà Pearl White, questa ardita donzella che Betty Hutton fece rivivere

nel 1947 con il film *La storia di Pearl White*, a far la parte della leonessa. Una donna e un personaggio che ebbero come slogan: se non vai a caccia del Pericolo, il Pericolo andrà a caccia di te.

Di fronte a queste avventure fatte di brivido e di audacia, Louis Aragon non riusciva a celare il suo entusiasmo: « Qui non c'è posto che per i gesti. L'azione non ci avrà appassionato se non come gioco di forza. Chi mai penserebbe a discuterla? Questo è lo spettacolo che conviene al nostro secolo ».

Leandro Castellani

Musiche pianistiche di Beethoven e

Un concerto di

secondo: ore 22,15

Una sonata di Beethoven è sempre un « avvenimento interiore », ricco di umanità e di scienza musicale, anche se la sonata non porta nomi illustri come l'*Appassionata* e la *Sonata a Kreutzer* che spinse Tolstoj a scrivere una psicanalistica romanzata, o *Les Adieux*, o *Il Chiaro di luna*, e nessun « angolo senza paradiso » si affacci dietro le sue note per un pubblico facile alla commozione. Le 32 sonate per pianoforte di Beethoven sono un gruppo monolitico di enorme importanza per l'arte, anche se le differenze di stile corrono dalle prime, ancora settecentesche e post-mozartiane, alle ultime della grande terza maniera. A questo gruppo appartiene la sonata op. 110 interpretata in questo concerto dal pianista Malinin.

Essa è del 1821, ed appartiene appunto a quel 'insieme di complesse e austere sonate che vanno dall'op. 106, del 1818, a quella del 1822, op. 111, e che il pianista Hans von Bülow, l'interprete primo e maggiore dell'*opus pianistico beethoveniano* nella sua totalità, amava suonare di fila nei suoi concerti, in cui faceva arduamente richieste di attenzione e comprensione ad un pubblico certo meno avvertito e abituato di oggi. Il tema « sonate di Beethoven » ritorna come un nobile leitmotiv negli otto volumi delle *Lettere di Hans von Bülow*, di cui l'ultima è com-

posta dei suoi scritti critici e anche di giudizi che su di lui furono dati come interprete beethoveniano, e soprattutto delle 32 sonate; se poi vogliamo fare ancora una maggiore, a precisazione, aggiungeremo: come interprete delle « ultime » sonate, cui appunto l'op. 110 appartiene. Queste « ultime sonate » appaiono a volte austere e gravi, complesse all'orecchio e al giudizio di un pubblico medio, lontano dalla forte ritmicità, dalla chiara tematica della « seconda maniera » beethoveniana. Esse vengono dopo un doloroso periodo della vita di Beethoven, che va dal 1814 al '18 e rappresenta una certa stasi nella copiosa produzione del Grande: la malattia, la crescente sordità, dolori familiari ne impedivano il finora titanico fiuire. Qui anche egli passa, per così dire, dalla seconda alla terza maniera. Scrive un musicologo tedesco: « ...dopo aver superato questo periodo di scorrimento, Beethoven appare in certo senso mutato. La sua sensibilità, quasi interamente chiusa al mondo esterno, s'è fatta più intima, l'espressione artistica quindi è più commovente e « poignante », più immediata, ma l'unità del contenuto e della forma a volte non è così perfetta come prima, benché fortemente influenzata dal momento subiettivo ». In queste ben tracciate linee critiche va inquadrata la sonata op. 110 che udirete.

Scostakovitch è pianista e del

24 GENNAIO

Per la serie "Disneyland"

Un diploma per Paperino

secondo: ore 21,05

L'irascibilità di Paperino è proverbiale. Quando ha la luna di traverso, e ciò avviene sei giorni su sette, non c'è verso di scambiare quattro chiacchiere con lui. Bisogna cercare di evitare, cosa quasi impossibile, perché egli è testardo. Convinto d'aver sempre ragione, ripiomba sulla preda, insiste e si infuria. Per ammansirlo, come ogni bravo genitore, Walt Disney gli promette di premiarlo con un diploma di buona condotta se, alla fine della settimana, nessuno si sarà lamentato del suo caratteraccio. Una settimana è lunga... Eppu-

re, alla fine di essa, la cassetta, nella quale i personaggi disneyani avrebbero dovuto depositare i propri reclami, è vuota. Paperino si è convertito alle regole della convivenza pacifica? Fidarsi è bene e non fidarsi è meglio. Walt incarica il saggio Grillo parlante di svolgere una piccola inchiesta sul caso. Paperino, avutane notizia, tenta di impedirlo in ogni maniera. Ma il Grillo porta a termine la missione. Impavido, senza dar retta a voci di minaccia o a comunicati radiofonici che danno come avvenuta la consegna del premio, interroga i testimoni. Chip e Chop gli confessano d'essere stati mo-



SECONDO

21,05

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Un diploma per Paperino
Prod.: Walt Disney

21,55

TELEGIORNALE

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA EUGEN MALININ

Ludwig Van Beethoven: *Sonata in bemolle maggiore op. 110; Dimitri Schostakovic: Preludio e fuga in mi minore op. 87*

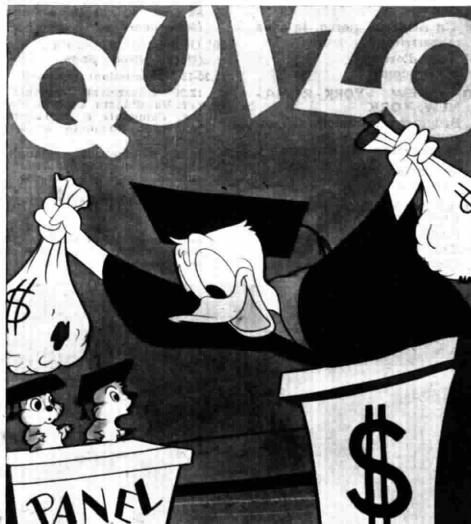
Regia di Fernanda Turvani

Scostakovich

Malinin

pianoforte, anche non essendo concertista attivo, conosce le esigenze, le finezze, la forza. Il *Preludio e fuga op. 87* oggi in programma appartiene alla serie dei 24 preludi, opera notissima del musicista russo, che fu ristampata nel 1951 e nel 1956; quest'ultima edizione in due volumi. In questi preludi e fughe Scostakovich segue anch'egli per un istante la grande via dei musicisti moderni, il neo-classicismo, in cui del resto questi inquieti figli del nostro mondo musicale mettono tutto ciò che vogliono: le più sottili imitazioni e aderenze alla musica del '700, e i più aspri stridori del nostro secolo. Scostakovich qui ha voluto operare, come ispirazione, nel campo di Haydn e di Mozart; come vi sia riuscito lo sentirete. La sua scrittura musicale qui è chiara, e nei primi preludi perfino elementare, squisitamente semplice, articolata in rigore di tonalità e di tempi. Quasi sempre troviamo, come indicazione dei «tempi», il classico *moderato*, che nei 24 preludi ritorna, solo o con qualche altra indicazione, ben quattordici volte. Molti gli *allegretto* e pochi gli *allegro*. Ma che in questo tema *moderato* Scostakovich sappia mettere la sua complessa anima è fuor di dubbio, così come nei rari *allegro* egli mostra ciò che è: come Strawinsky, un sapientissimo artigiano della musica che ne conosce ogni utensile, ogni risultato.

Liliana Scalero



L'irascibile Paperino (Donald Duck è il suo nome originale) è uno fra i più simpatici personaggi creati da Disney

lestati dal papero; Paperina riferisce sulla sorte riservata, dal suo lunatico fidanzato, al suo cappellino; Pietrone, amante della musica jazz, descrive le violenze inflittigli dal suo temibile vicino di casa, Pluto. Addirittura ipnotizzato, è impedito a deporre davanti all'investigatore; Buzz-buzz, l'ape, sarebbe nelle stesse condizioni se non potesse ricorrere, come fa, all'alfabeto morse. A farla breve, tutte le creature, che abitano a Disneyland, si lamentano dell'aspirante al diploma di buona condotta e sostengono d'aver inviato lun-

ghe lettere di protesta sul conto del premiando. Ma, a causa di un trucco escogitato dall'interessato, esse sono sparite. Per dare una lezione al furfanello, il Grillo parlante lascia cadere il tanto desiderato diploma nella scatola senza fondo. Invano Paperino si lamenta e promette di diventare, nel futuro, gentile con tutti. C'è da credere, conoscendolo bene, che i buoni propositi saranno subito messi da parte. Domani, egli riprenderà a brontolare e a litigare con gli sfortunati che gli capiteranno a tiro.

f. bol.

Che dolore!

Prendi
che
ti passa!

verdal

Antinevralgico, antidororifico,
antireumatico.

Verdal,
cancella rapidamente
il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



in ogni casa!



questa sera in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

presenta

**MARISA
DEL FRATE
e
RAFFAELE
PISU**
In



**LYS
bar**

"la caramella
che piace tanto"

elen 10-42-4

16-A

elen 10-42-4

39

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANS.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Cesana: *Hil!*; Verde-Ritter-Trovajoli: *Mio innamorato amava Brel*; La valle a mezzo temp; Marshall: *Venus*; Lerne-Loewe: *Night they invented champagne* (Palmoire-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

Chatman: *Frou frou*; Vanner Padilla: *Principessa*; Margis: *La valle bluie*; Malando: *Olé giapu*; Rulli: *Appassionata* (Commissione Tutela Lino)

— Allegretto italiano

Del Vagno: *Tremolino d'apazzimento*; Tucci: *Pasta in casa*; Cioccolini-Verde-Luttazzi: *Una zebra a pois*; Marini: *Maschere, maschere, maschere*; Umanili: *Mister Fantasia* (Knorr)

— L'opera

Elisabeth Schwarzkopf, Libero De Luca e Gino Bechi Wagner: *Tannhäuser*: « Dich teure Halle gross ich... »; Strauss: *Il cavaliere della rota*; Di Stefano: *La Gioconda*; Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani vil razza dannata »; Mozart: *Don Giovanni*; Battisti, batti, o bel Masetti »; Delibes: *Lakmé*: « Ah, viens dans la forêt profonde »

Intervallo (9,35) :

Poesia in dischi

— L'orchestra da camera: Boyd Neel

Corelli: *Concerto grosso in re maggiore* (op. 6 n. 1); Largo - Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Dirigente Thurston Dart)

— I pianisti celebri: Clifford Curzon

Grieg: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* (op. 16); Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato molto e marcato (Orchestra London Symphony, diretta da Anatole Fistoulari)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquilone

giornalino a cura di Stefania Plona

Giochi ritmici

a cura di Teresa Lovera

Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Koehler-Arlen: *Public melody number one*; François-Wal

Berg: *Dans ses bras*; Bertini: *Ultimate folly*; Montreal: *El levele*; Amelio: *El rancio grande*; Devill-Budish: *If you can dream*; Ledru-Foncenoy: *A la française* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Brighetti-Martino: *Estate*; Filiberto-Testoni-Bassi: *Egoista*; O'Day: *No one understands... my Johnny*; Langdon-Dory: *Per sempre*; Marini: *Non mi suoi Capo*; La pacheca: *Marotta* - Alberto-Constantin: *Ne joue pas*; Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani*

c) Ultimi capolavori Parmense-Malnardi: *Così sei tu*; Verde-Rendine: *Grappolo di stelle*; Coppola-Coppola-Viganò-Matti: *Non solo capri*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di cielo* (Invernizzi)

— Il nostro arrivederci

Paramor: *Holiday in London*; Morricone: *Arianna*; Hanna: *Agnes waltz*; Allen: *Everybody loves a lover*; Marini: *Amore a Palma de Mallorca*; Palla: *Il reticario* (Ola)

12.15 Dove, come, quando

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Peretta

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NA-POLETANO

Dirige Carlo Esposito

(Venus Trasparente)

14.10-20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borse di Milano

14.15-17 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * Canta Carlo Buti

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

a) **Gli zolfanelli**

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) **I guai di Maristella**

a cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Giovinezza

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. M. Richards: *Noi e l'autobus*

mobile. Note di un urbanista

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del Concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a

cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: Capaev il ribelle

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La guerra fredda

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Valerio Mariani

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

21.10 TRIBUNA POLITICA

Quattro salti in famiglia con Ray Conniff

22.50 L'APPREDO

Settimanale di letteratura ed arte

Carlo Bo: La responsabilità dell'artista secondo Maritain - Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

8.30 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Alax)

20' Oggi canta Gloria Christian (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la java (Supertrim)

45' Voci d'oro

(Chlorodont)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

- Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

51' Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

52' Motivi d'oro

53' Motivi d'oro

54' Motivi d'oro

55' Motivi d'oro

56' Motivi d'oro

57' Motivi d'oro

58' Motivi d'oro

59' Motivi d'oro

60' Motivi d'oro

61' Motivi d'oro

62' Motivi d'oro

63' Motivi d'oro

64' Motivi d'oro

65' Motivi d'oro

66' Motivi d'oro

67' Motivi d'oro

68' Motivi d'oro

69' Motivi d'oro

70' Motivi d'oro

71' Motivi d'oro

72' Motivi d'oro

73' Motivi d'oro

74' Motivi d'oro

75' Motivi d'oro

76' Motivi d'oro

77' Motivi d'oro

78' Motivi d'oro

79' Motivi d'oro

80' Motivi d'oro

81' Motivi d'oro

82' Motivi d'oro

83' Motivi d'oro

84' Motivi d'oro

85' Motivi d'oro

86' Motivi d'oro

87' Motivi d'oro

88' Motivi d'oro

89' Motivi d'oro

90' Motivi d'oro

91' Motivi d'oro

92' Motivi d'oro

93' Motivi d'oro

94' Motivi d'oro

95' Motivi d'oro

96' Motivi d'oro

97' Motivi d'oro

98' Motivi d'oro

99' Motivi d'oro

100' Motivi d'oro

101' Motivi d'oro

102' Motivi d'oro

103' Motivi d'oro

104' Motivi d'oro

105' Motivi d'oro

106' Motivi d'oro

107' Motivi d'oro

108' Motivi d'oro

109' Motivi d'oro

110' Motivi d'oro

111' Motivi d'oro

112' Motivi d'oro

113' Motivi d'oro

114' Motivi d'oro

115' Motivi d'oro

116' Motivi d'oro

117' Motivi d'oro

118' Motivi d'oro

119' Motivi d'oro

120' Motivi d'oro

121' Motivi d'oro

122' Motivi d'oro

123' Motivi d'oro

124' Motivi d'oro

125' Motivi d'oro

126' Motivi d'oro

127' Motivi d'oro

128' Motivi d'oro

129' Motivi d'oro

130' Motivi d'oro

131' Motivi d'oro

132' Motivi d'oro

133' Motivi d'oro

134' Motivi d'oro

135' Motivi d'oro

136' Motivi d'oro

137' Motivi d'oro

138' Motivi d'oro

139' Motivi d'oro

140' Motivi d'oro

141' Motivi d'oro

142' Motivi d'oro

143' Motivi d'oro

144' Motivi d'oro

145' Motivi d'oro

146' Motivi d'oro

147' Motivi d'oro

148' Motivi d'oro

149' Motivi d'oro

150' Motivi d'oro

151' Motivi d'oro

152' Motivi d'oro

153' Motivi d'oro

154' Motivi d'oro

155' Motivi d'oro

156' Motivi d'oro

157' Motivi d'oro

158' Motivi d'oro

159' Motivi d'oro

160' Motivi d'oro

161' Motivi d'oro

162' Motivi d'oro

163' Motivi d'oro

164' Motivi d'oro

165' Motivi d'oro

166' Motivi d'oro

24 GENNAIO

Concerto in mi minore op. 64,
per violino e orchestra: a) Allegro molto e presto; b) Andante, c) Allegro molto non troppo, d) Allegro molto vivace
Violinista **Gioconda De Vito**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Martinon

22.30 «Una voce nella sera»:
Connie Stevens

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvieni en Italie, Wilkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio di Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica
Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore; a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Craciolo)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Ravel: *Une barque sur l'Océan* (da «Miroirs»); Debussy: «Ce qu'a vu l'eau d'ouïe» (da «La Mer»); L'Isle-en-Dodon (Pianista Robert Casadesus); Bartók: Sette schizzi op. 9 (Pianista Andor Foldes); Villa Lobos: Due pezzi per pianoforte: a) «A maré encheu», b) «Passa, passa gaviao» (Pianista Ellen Ballon)

10.45 Il trio

Schoenberg: Trio op. 45 (in un movimento); (Trio delle Filippine di Berlino); Lippolis: «Tremper per flauto, violoncello e pianoforte» (1959) (Trio Italiano da camera: Nicola Pugliese, flautista; Luigi Chiarappa, violoncello; Renato Federighi, pianoforte)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da DEAN DIXON
Bartók: a) Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto; b) Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro molto (Musica per orchestra: György Sandor); Mostra per orchestra celesta e percussione: a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto
Orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk (Registrazione effettuata il 10-9-1961 dal Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione delle «Tage für neue Musik»)

12.30 Musica da camera

Auric: Sonatina: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Pianista: Micheline Meier) (Radiotrasmis.): Busoni: «Kulturselle», variazioni sopra un tema finlandese per violoncello e pianoforte (Gaspar Cassado, violoncello; Chieko Hara, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

Verdi: *Aida*, danze dall'atto secondo (Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bolzan, diretta da Arturo Basile); Weinberger: *Polka*, dall'opera «Schwande der Dudelsackfeier» (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Herbert von Karajan); Massenet: *Valses* (da «Cendrillon» (Orchestra Royal Philharmonic, diretta da Thomas Beecham))

13 — Pagine scelte

da «Controcorrente» di Joris Karl Huysmans: «Vita artificiosa di un decadente»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musica di J. C. Bach, Gounod e Bartók
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Bartók: Cinque pezzi da «Mikrokosmos»: a) Notturno, b) In the Style of a Folklore, c) Harmonic Tones, d) Wrestling, e) Due bulgarian Rhythms (Pianista Andor Foldes); Ibert: Tre più breves, più auto, oboe, clarinetto, corno; a) Molto lento - Allegro scherzando, b) Andante, c) Allegro (Ensemble instrumental à vent de Paris)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Quatuor in sol minore op. 10: a) Anémé et très décidé, b) Assez vif et bien rythmé, c) Andantino: doucement expressif, d) Très modéré (Quatuor Parrenin: Jean-Pierre Martineau, Raphaël, violinisti; Michel Valet, viola; Pierre Pénassou, violoncello); 2) Syrinx per flauto solo (Solisti: Séverine Gazzelloni)

15.15 Concerto d'organo

Organista: Alessandro Esposto
Clementoni: a) Canto pastorale, b) Cristo risuscitò (corale sinfonico); Esposito: Cantanti busi organi (variazioni sull'Antifona eccliesiana)

15,45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Rocca: Antiche iscrizioni, evocazioni per soprano leggero, basso, coro e orchestra (Grazia Scutti, soprano; Salvatore Catania, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Mario Rossi); Rossetti del Coro: Ruggiero Magagnini); Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Courveux, per pianoforte e orchestra da camera: a) Pastorale, girotone (di ripresa), b) Molto notturno - finale (Solisti: Ligia Dallapiccola, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

TERZO

17 — Stazione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Vittorio Gui
George Friedrich Haendel
Concerto grosso n. 15 op. 6 n. 4 in la minore

Larghetto affettuoso - Allegro - Largo - Allegro

Franz Joseph Haydn
Sinfonia in do maggiore n. 60 «Il distratto»

Adagio, allegro molto - Andante con moto - Minuetto - Finale (Presto, adagio, presto)

Johann Sebastian Bach
Cantata n. 12 «Weinen, klagen, sorgen, zagen» per

contralto, tenore, basso e coro

Solisti Luisella Claffi Ricagno, contralto; Petre Munteanu, tenore; Eftimios Michalopoulos, basso

Cantata n. 15 «Tu non permetterai che all'inferno resti il peccatore» per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra

Solisti Luisella Claffi Ricagno, contralto; Petre Munteanu, tenore; Eftimios Michalopoulos, basso

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

18.30 L'alternativa del manierismo

a cura di Vittorio del Gaizo

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 Humphrey Searle

Sonata per pianoforte
Pianista Pietro Guarino

19.45 L'indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto doppio in fa minore op. 120 per violino, violoncello e orchestra

Allegro - Andante - Vivace non troppo

Solisti: Zino Francescatti, violino; Pierre Fournier, violoncello

Orchestra Sinfonica «Columbia», diretta da Bruno Walter Leos Janacek (1854-1928): Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Lord Andrew - Morte di Taras Bulba

Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Jascha Horenstein

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 NUOVO MODO DI PARARE I VECCHI DEBITI

Commedia in cinque atti di Phillip Massinger

Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci

Il narratore, maggiordomo Order Rafaello Giangrande

Lord Lovell Ottavio Fanfani

Sir Giles Overreach, avido speculatore Tino Buazzelli

Frank Wellborn, gentiluomo decaduto Aldo Giuffrè

Tom Allworth, paggio di Lord Lovell Gianfranco Toccafondi

Greedy, giudice Armando Alzelmio

Marral, segretario di Overreach Gianfranco Mauri

Il cuoco Furnace Gennari Bertolti

Il cappellano Willdo Marcello Bertini

Il taverniere Tapwell Checco Risone

I creditori: Aristide Leporoni Riccardo Mastoni

Lady Allworth, ricca vedova Bianca Toccafondi

Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta

Regia di Giorgio Bandini

23.40 «Congedo

Wolfgang Amadeus Mozart Adagio e Rondò in mi bemolle maggiore K. 617

Bruno Hoffmann, glasarmónica; Gustav Scheck, flauto; Helmut Winschermann, oboe; Emil Selber, viola; August Wenzinger, violoncello



Tino Buazzelli interpreta la parte di Sir Giles Overreach, il tristo usuraio protagonista del dramma di Filippo Massinger «Nuovo modo di pagare i vecchi debiti»

Teatro elisabettiano

Un triste usuraio

terzo: ore 21,30

Tra i molti drammi che Massinger (1583-1640) scrisse — e furono davvero molti dato che egli appartiene alla schiera di coloro che a causa «del bisogno fecero della letteratura la propria professione» — il più noto è certamente questo A New Way to Pay Old Debts.

Una delle ragioni sicuramente non l'ultima, di tanta fortuna è da ricercarsi nella straordinaria occasione che il testo offre all'attore protagonista con il personaggio del triste usuraio Sir Giles Overreach, un tipo umano che appartiene alla lunga dinastia di usurai rappresentati con grande efficacia nel teatro elisabettiano, dal Barabola dell'Ebro di Malta di Marlowe allo Shylock del Mercante di Venezia di Shakespeare.

Sir Giles si distingue tuttavia da tutti gli altri per la sua dominante passione che è quella di rovinare le persone che gli sono socialmente superiori; e la sua avidità di strozzino, senz'ombra di scrupoli, è posta appunto al servizio di questa violenta passione cui egli è disposto a sacrificare tutto, persino il danaro, persino l'affetto della giovane figlia Margaret. Da quando, infatti, nella mente di Sir Giles Overreach, arricchitosi spropositato di certi nobilissimi indebitamenti sino al collo, si è fatta strada l'idea di trionfare sull'esercito delle proprie vittime,

sposando l'unica figlia proprio ad un Lord, e precisamente all'amabilissimo Lord Lovell, il suo sogno di nobiltà diviene per lui un pensiero ossessivo, un'esigenza assoluta. Ma un atroce raggio verrà giucato ai suoi danni: Margaret, invaghita di Tom Agliastro di una certa Lady Allworth e paggio dello stesso Lord Lovell, si sporerà segretamente il suo innamorato, mentre il nipote di Sir Giles, lo scapestrato e indebitatissimo Frank Wellborn, fingendo d'essere entrato nelle grazie della ricca vedova Lady Allworth, riuscirà a estorcere dallo zio, senza molta fatica, una grossa somma di danaro. La conclusione della vicenda sarà felice per tutti, tranne, s'intende, che per Sir Giles, il quale alla fine, quando la tremenda burla gli verrà paleata, impazzirà, invocando su tutti gli spiriti del male a guisa di autentico eroe di tragedia.

A interpretare l'impegnativo ruolo di Sir Giles Overreach, in cui si cimentarono grandissimi attori in varie epoche — è rimasta memorabile la riesumazione che ne fece Edmund Keen sulle scene inglesi — è stato chiamato per la presente edizione radiofonica Tino Buazzelli, che avrà al suo fianco Ottavio Fanfani (Lord Lovell), Aldo Giuffrè (Frank Wellborn), Bianca Toccafondi (Lady Allworth), Elena Cotta (Margaret) ed altri valenti attori, guidati dal regista Giorgio Bandini.

I.m.

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 5.30 - Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania e Palermo. Cu kc/s 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Musica, dolce musica - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Canzoni per tutti - 2.06 Musica operistica - 2.36 Ritratti d'ogni giorno - 2.46 Sera di Broadway - 3.45 Un mondo di ricchezza - 4.06 Successi d'oltremare - 4.36 Musica sinfonica - 5.00 Bianco e nero - 5.36 Musica per il nuovo giorno - 6.00 Mettina.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in directa a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Complessi ceratieristi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Guerrieri ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Daldia - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Caltanissetta 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 80 Stunde, Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensegnung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeltzelchen. Gute Reisel Eine Sendung für die Autordadio (Rete IV).

9.30 Morgensegnung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichtes Musikal und Vomittiagn - 11.30 Opernsegnung - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagschönheiten Wiederbeschlägen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV). .

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini di Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1) Fünfzehnter (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Die Jugendmusikstunde. Ohrenvergrößendes und gemüterförderndes Tafelkonzert. 1. Teil, Johann Kaspar Seyfert's lustige Lieder. Text und Gestaltung: Helene Baldau - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftskunst - 19.30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensegnung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeltzelchen - Abendnachrichten - Wiederbeschlägen - 20.15 «Aus Berg und Tal». Wochensegna- gabe des Nachrichtendienstes - 21 «Parkinson, der Mann hinter dem Gesetz». Vortrag von Carl Brinitzer (Bandaufnahmen der BBC London) - 21.15 «Wir stellen vor» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. Von Jephé bis Oedipus rex. Meisteroratoria von 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart. 8. Folge. J. Heydn: «Die Schöpfung»; 1. Teil. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.25 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il violinista Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.50-15.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

15.30-15.25 Listino borsa di Trieste - Notiziario finanziarie (Staz. MF II).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.30 «Faust» - Dramma lirico in 4 atti di Barberi e Carré - Versione ritmica di Achille de Leu- zière - Musica di Charles Gounod - Edizione Ricordi - Atto 10 - Il dottor Faust: Franco Ghitto; Mefistofele: Raffaele Arta; Valentine: Piero Capellani; Wagner: Vito Gherardelli; Ghergeri: Renzo Scoto; Siebel: Giovanna Fioroni - Direttore Oliviero De Fabritiis - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orches tra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Giuseppe Verdi di Trieste nel 7 aprile 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.25 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.40-15.55 Complesso tipico friulano - Popolare - 16.00 salessiano - 16.15 Sogno di C. Seghiziani - «Dai mi la mano»; Sevilia: «La tua vòs»; Pagnutti: «La scilave» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20.20-15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Cendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Canzoni del giorno - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 16.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30

Le voci della lirica italiana (4) «Rosenna Carteri e Floriana Cavalieri», a cura di Claudio Gheribelli - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Caleidoscopio: Frank Chacksfield e la sua orchestra - Duo vocale «The Kallie Twins» - Camerata di Stoccolma - Trio Ergo Garnier - 20 Radioport - 21.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «I carrettieri», commedia in nove quadri di Filip Terčelj, Compagnia di prosa «Ribalte radiofonica», adattamento e regia di Giuseppe Peterlin - 21.35 «Il carillon della nonna - 22 Bartók: «Mélodie pour flûte et piano obbligato»; Binfonia n. 1 in sol maggiore: Johann Sebastian Bach: Ricercare per 6 voci dalle «Offerte musicali» - 23 Jazz Journal. 23.45 Jacques Dieval al pianoforte. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Mühlecker.

da Emil Staiger con musica di Enrico Dugent - 21.45 Notiziario. 22.15 W. A. Mozart: Quintetto in do maggiore per 2 violini, 2 viole e violoncello K 515, eseguito dal Quartetto Amadeus con la partecipazione del violista Cecilia Aronowitz. 22.50 Jazz con Kurt Edelhagen. 23.15 Musica leggera e di films.

MONACO

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19.45 Notiziario. 20.15 Disci di musica richiesta. 22 Notiziario. 23.20 Federico il musicista (per il 250° anniversario della morte) - 23.45 Segnale orario - Giornale radio - 24 Divertimento per archi - 22.25 «Melodie per la sera - 23 Ferry Gibbs e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsione del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogramma - 15.15 Trasmissioni estere - 18.45 Dalle Chiese del Gesù in Roma: Ottaviano - 19.00 Unione - 19.30 «Orienti Cristiani: Notiziario - 21.00 «Dal palazzo alla riva», di Giovanni Barra - 21.30 «Sinfonie - 22.00 Fabrizio Scaramella - 22.30 «Papabile» - 23.00 «Orizzonti» - 23.45 Resonato parlamentare - 24 Notiziario. 0.05-0.35 Musica notturna.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Canti sacri. 18 Per le gioventù. 18.45 Musica pianistica eseguita da Russ Conway. 19 Notiziario. 20 Interpretazioni del violoncellista Alexander Dippone Ibbotson. Sonate in mi maggiore: Brahms: Sonate in mi minore. 20.30 Gara di «Quiz» fra Londra e le regioni britanniche. 21 «Tom ones», di Henry Fielding. 22 «The Big He-wolf», leggende. Musici di «wan McColl» - 22.30 «Replica di «Orizzonti» - 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Resonato parlamentare. 24 Notiziario. 0.05-0.35 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

17.15 «Diario della signora Dale», sceneggiatura di Robert Turley. 17.34 Disci presentati da John Webster. 18.31 Rosemary Squires, le Cleo Sesters e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet. 19.45 «La famiglia Archer», di Edith Wharton. 20 Notiziario. 21.31 «Ritmi di Londra», di Alec Coppel. Adattamento radiofonico di Martin C. Webster. 22.31 Concerto diretto da Skitch Henderson, con la partecipazione del duo pianistico Risch-Landauer e della Bowman-Hyde Chorale diretta da Eric Wilson. 22.30 «Tribuna nella notte», a cura di Paul Sarès. 22.50 Concerto del Quartetto Janacek. 23.20 «Trasmissione in inglese».

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16 Bourrée fantastique, 19.55 Coro di fanciulli e di giovani. 18 Varietà musicale. 19.30 Notiziario. 20 Melodie di danze, 20.15 Commedia dialettale. 21.20 Mosaique musicale. 22.15 Notiziario. 22.20 Organizziamo una show.

MONTECENERI

17 Jazz ai Campi Elisi. 18 Musica richiesta. 18.30 «Le nuovissima costa dei barbari», guida pratica scherzosa a cura di Franco Iri. 19.45 Accuquaro napoletano. 19.15 Notiziario. 20 «Salottino», trattene-za ad inviti condotto da Ketty Fusco e Reniero Gonnella. 20.45 Interpretazioni del pianista John Vok. 21.30 «Other Schock», «Consolation», «Toccata». Frank Martin. 21.30 Preludio n. 1; Schumann: Sogno; Strauss: Marcia Rastet; Mozart: «Carmen», preludio n. 1; Schumann: «Drei Lieder». 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Radiocronaca dell'incontro di hockey su ghiaccio Alcar-Piointe Young Sprinters.

SOTTENS

18.30 «Immagini sonore popolari», presentata da Paul Arns. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Galeria romantica: «Friedrich Leopold von Hardenberg - Novels» a cura di Marcel Schneider. 19.45 «De l'Allemagne», di Mme de Staél e Colette Audry. 20 Antologia strumentale: «Musica per il vento», a cura di Martine Robert. 21 «Il gatto dagli stivali», racconto in tre atti, due intermezzi, un prologo e un epilogo di Ludwig Tieck. Trascrizione francese di Martine Robert. 22.45 Inseguimenti e commenti. 23.10 Disci.

GERMANIA AMBURGO

19.15 Musica leggera e da ballo. André Campra: Ouverture e suite dall'opera «L'Europe galante» (La Cappella Colonensis diretta da Marcel Couraud). 20.25 «Edipo Re», dramma di Sofocle, tradotto

da Emil Staiger con musica di Enrico Dugent. 21.45 Notiziario. 22.15 W. A. Mozart: Quintetto in do maggiore per 2 violini, 2 viole e violoncello K 515, eseguito dal Quartetto Amadeus con la partecipazione del violista Cecilia Aronowitz. 22.50 Jazz con Kurt Edelhagen. 23.15 Musica leggera e di films.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Reti di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali antiche e moderne»; Perolesi, «Stabat Mater»; Milhaud, «Le chanteur du feu» - 13 (13) «L'opéra cameristico di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7.10 (13,19-10,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu»: cantano E. Gormé, J. Lewis, N. Cambon e B. Rossetti - 10 (16-22) «Ritmi e interprétation» - 10 (16-22) In stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10.45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», music jazz.

Reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne»; Melo, «Benedic domino»; Poulen, «Gloria», per soprano, coro e orchestra - 9 (13) «L'opéra cameristico di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7.10 (13,19-10,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu»: cantano S. Waugh e B. Eckstein, A. Traversi e A. Celentano - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10.45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», music jazz.

Reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali antiche e moderne»; Mariani, 5 Madriùs; Strawinsky-Threni: «Madriùs»; L'antemotivazione Jeremie prophetae - 9 (13) «L'opéra cameristico di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20,21,25) «Rassegna dei Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7.10 (13,19-10,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu»: cantano S. Waugh e B. Eckstein, A. Traversi e A. Celentano - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10.45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», music jazz.

Reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV - 8 (12) in «Musiche corali»; Haydn, Messa in re min.; Gabrieli, Ecco Vinea bella; Palestrina, Tre motetti dal «Canticum dei cantici» - 9 (13) «L'opéra cameristico di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Sergel Prokofiev» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7.10 (13,19-10,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu»: cantano Louis Prima e Keely Smith; Gino Latilla e Carlo Bonelli - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10.45 (16,45-22,45) «Ballo in frak» - 12 (18-24) «Caldo e freddo», music jazz.

Un atto unico di Robert Delavaux

Un salto a tre

secondo: ore 17,30

Nell'attimo stesso in cui il signor X, anni 35, giunto sulla guglia più alta della cattedrale e scavalcato il parapetto della balaustra, sta per lanciarsi nel vuoto, pressato da motivi strettamente personali, un'altra persona, la signora Y, anni 30, si accinge a compiere il medesimo insano gesto nell'identico modo. I due, preso atto dell'incredibile combinazione, si affrontano violentemente rivendicando ciascuno il proprio diritto alla precedenza. Un doppio suicidio, infatti, si presenta per entrambi e sotto diversi punti di vista sconsigliabile e inopportuno. Innanzi tutto potrebbe dar adito a inesatte supposizioni circa l'esistenza tra loro di un impossibile legame amoroso; e poi X, deluso dalla vita, non può tollerare l'insuccesso anche in quella che dovrebbe significare agli occhi del mondo la sua prima e ultima azione perfettamente riuscita, senza tener conto inoltre che l'indomani avrebbe da sparire con un'estranea l'onore ambissimo di un titolo a tre colonne sulla pagina dei giornali.

Il. Sia così gentile quindi la signora Y di ritirarsi e di voler scegliere altro luogo e altro sistema per sopprimersi, senza danneggiare proprio lui; ma la proposta di X trova Y di parere avverso, non foss'altro che per un estremo gesto di cavalleria che le spetta di diritto. E mentre i due, accendendosi nella discussione, si avvengono l'uno contro l'altra, sopraggiunge il marito di costei, il signor Z, anni 38, che allibisce a una tal vista; e ritenendosi tradito dalla consorte con quel tizio sconosciuto che la tiene stretta tra le braccia in quel luogo solitario, si precipita dalla balaustra, battendo i due sul tempo. Ma la vicenda non termina qui: il signor Z cadrà per pochi metri soltanto, e passato lo svenimento verrà ricuperato tra i vivi, dimodoché il terzetto, dopo vario e raffinato disquisire sulla sorte riservata ai mortali, si troverà a discendere gli interminabili scalini della cattedrale verso una nuova vita, in perfetta armonia, lasciando ad altri più decisi e capaci il compito di realizzare eventuali intenzioni suicide.

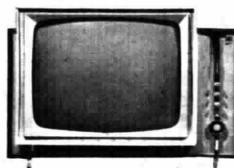
Il breve atto unico di Robert

Delavaux, un esordiente — presumiamo — dato che di lui nulla ancora si sa (e il copyright della commedia pubblicata su *Avant-Scène* è del 1960) si riallaccia alla tradizione del *l'lever de rideau*, di quel genere cioè di «petites pièces sans conséquence et sans valeur» che un tempo, a cominciare dalla seconda metà dell'Ottocento, avevano il compito di precedere lo spettacolo vero e proprio in attesa che il teatro si riempisse. Ma non era raro il caso che queste composizioni senza pretese, tranne quella del piacevole e facile trattenimento, raggiungessero il successo, tale a volte da oscurare quello della «grande pièce» che seguiva, specie se ad applicarvisi erano autori di vaglia come Meilhac e Halévy o lo stesso Labiche. Anche questo *Triple saut* di sapore decisamente vaudevillistico si presenta con le carte in regola per intrattenere piacevolmente il pubblico, tanto più che nella presente edizione verrà interpretato da un terzetto di ottimi attori, quali Valeria Valeri, Arnoldo Foà e Carlo Romano, per la regia di Gastone Da Venezia.

l. m.



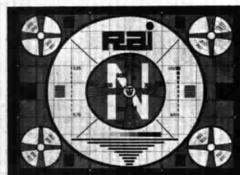
Carlo Romano: il marito nell'atto unico di Delavaux



...con il televisore
superautomatico
VOXSON
PHOTOMATIC

La minuscola trasmittente
ad ultrasuoni
«SPATIAL-CONTROL»
vi permetterà
senza alcun filo
di collegamento, di
accendere e spegnere
dosare il contrasto
regolare il volume
e soprattutto di
cambiare programma
restando
comodamente
nella vostra poltrona.

PHOTOMATIC
VOXSON



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8.30-9.15 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10.15 *Storia*

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10.30-11.15 *Osservazioni scientifiche*

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11.30-11.45 *Religione*

Fratello Anselmo F.S.C.

12-12.15 *Educazione fisica*

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

NALE

a tipo Industrial e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15.05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Possetti

16.30-17 IL TUO DOMANI!

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Alka Seltzer)

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare, se ancora non l'avete fatto, il vostro abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDO

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.35 MAGIA DELL'ATOMO

Lo Zoo atomico

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono descritti interessanti esperimenti radiativi su pecore, uova e pesci, che hanno lo scopo di migliorare la produzione alimentare e allo stesso tempo di fornire preziose informazioni per la protezione degli uomini.

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale Sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Milana - Riccadonna spumanti - Thermogène - Calice Malerba)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cera Grey - Olio Superiore - Talmane - Ondin - ... ecco Spie & Span)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Strega Alberti - (2) Corriere dei Piccoli - (3) Bic - Punta Diamante - (4) Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Roberto Gavoli - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione

21.05

PERRY MASON

L'orologio sepolto

Racconto sceneggiato - Regia di William D. Russell

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.25 LE FACCE DEL PROBLEMA

La patente di guida

a cura di Piero Casucci

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le avventure di Perry Mason

L'orologio sepolto

nazionale: ore 21,05

Se un ammonimento risulta, da *L'orologio sepolto*, l'episodio di « Perry Mason » che va in onda questa sera, potrebbe essere questo: « Guardatevi dai fotografi troppo precisi ». Ma, poiché il fotografo, in fondo, — qui Robert Beaton — non ha una gran colpa, di questa sua precisione, e anzi le sue fotografie sono proprio un mezzo per risalire alla solita verità dell'« avvocato di ferro », non è giusto dare al povero artigiano eccessiva responsabilità. Le fotografie, in ogni modo, hanno questa sera molta importanza: « Per esempio — interroga Mason nel corso del processo — se uno chiude al massimo il diarium senza mutare il tempo di esposizione, si evita in pratica di impressionare la pellicola... ». Jack Hardisty è stato ucciso proprio contando sull'evidenza fotografica di una delle prove più importanti addotte in processo. Un giovane ricco e scapigliato, come altre volte abbiamo incontrato, che va incontro a una brutta fine perché non ha calcolato tutti gli aspetti negativi delle proprie imprese. Un Mason sempre attento, sempre più encyclopédico, che sa tutto e scopre tutto; un pittore, due fratelli, uno giovane vedova: i personaggi non sono molti, questa volta, e la storia, contrariamente ad altre occasioni, è abbastanza lineare. E' importante, come sempre, la figura di Della Street, la segretaria di Mason, compagna indispensabile di ogni sua avventura. Della lavora nell'ombra, oscurata dalla grande e grossa figura del suo superiore, di cui

forse è segretamente innamorata. Barbara Hale, l'attrice che interpreta questo ruolo, benché nata nell'Illinois, è di origine irlandese-scozzese, e questo vuol dire che è caparbia e volitiva quanto basta per non arrendersi mai di fronte a nessuna avversità. Anch'ella, come Mason del resto, ha tentato diverse vie prima di incontrare il suo personaggio ideale. All'età di dodici anni cominciò a studiare danza, ma desiderava diventare infermiera, o magari fare la giornalista. Non riuscì in nessuno di questi campi, e qualcuno, in famiglia, la indusse a dedicarsi alla pittura. Altro tentativo poco felice. Partecipò piuttosto a numerosi concorsi di bellezza, ottenendo molti premi. Contemporaneamente frequenta corsi per agenti di pubblicità, lavorando per alcune ditte importanti. Un dirigente del suo ufficio fece pubblicità a lei stessa, mandando una sua fotografia a Hollywood, dove Barbara fu scritturata da una grande casa di produzione. La pittura, in ogni modo, è rimasta il suo hobby, insieme al ballo, alla lettura, all'ascolto di buoni discorsi di musica classica, nella sua casa di San Fernando Valley, col marito e i tre figli. « E' una donna sentimentale », aggiungono i suoi amici. Ce ne accorgiamo anche noi, ogni giovedì sera, perché la sua dedizione a Mason e a Drake supera i limiti dell'interesse professionale, per diventare veramente quasi una missione, uno strumento — anch'esso — della giustizia infallibile di Perry Mason.

Giacomo Gambetti



Continua sul Secondo Programma (ore 21,05) la serie di trasmissioni sceneggiate dedicate al



Piero Casucci, che dirige il dibattito in onda questa sera



nazionale: ore 22,25

Frasi come: « Vorrei sapere chi te ha dato la patente » o ancora più crude e irriguardose verso ianti automobilisti sono all'ordine del giorno. Il traffico sembra più caotico e confuso, ci fa temere il prossimo sempre meno e non c'è manovra lenta o semplicemente cauta di un automobilista che non ci faccia pensare che egli sia un principiante, troppo poco edotto della difficile arte della guida perché meriti di essere in possesso del titolo che lo abilita a condurre un'automobile. E' giusta questa accusa? In altri termini, sino a qual punto è fondato l'addebito che viene mosso ai neo patentati?

GENNAIO



grandi processi della storia. Dopo il « Processo a Luigi XVI » e quello a Maria Antonietta, messi in onda le scorse settimane, è ora la volta del « Processo a Danton » che culmina con la vittoria di Robespierre sul suo avversario e segna l'inizio del Terrore. Nell'incisione dell'epoca che noi riproduciamo, è raffigurato uno dei 21.500 comitati rivoluzionari costituiti sul territorio francese il cui scopo principale era di sorvegliare ed arrestare tutti i sospetti avversari della Rivoluzione e di ricevere le denunce anonime.

Le facce del problema

La patente di guida

di immettersi nel traffico quando ancora non sono completamente padroni del mezzo? Innegabilmente l'automobilista odierno appare meno esperto alla guida di quanto non apparisse un automobilista di 10 o 20 anni fa.

La circolazione aumenta ogni giorno paurosamente e le statistiche ci dicono che a Milano e Roma — per non citare che due città — il numero delle automobili nuove immatricolate in 24 ore si avvicina al migliaio di unità. Riflettiamo per un momento. Un'automobile — fatte le debite proporzioni tra le utilitarie e le medie — è lunga almeno m. 3,50.

A Milano, Roma, cioè, 3 km e mezzo di suolo pubblico vengono necessariamente occupati, ogni giorno, dalle nuove vetture.

E' tanto spazio in meno per la manovra e tanto spazio in meno per la sosta.

Non passa giorno, in sostanza, che le nostre possibilità di movimento non subiscano una certa alterazione. Se i vecchi automobilisti sanno cavarsela, non così i neopatentati, il cui periodo di ambientamento tende logicamente ad allungarsi.

Ma sino a qual punto questo periodo di ambientamento coincide con una presunta insufficiente preparazione dei guidatori?

Il dibattito che va in onda questa sera alle 22,25 prende le mosse da questo interrogativo. E ne porrà quasi certamente

degli altri come: è opportuno istituire dei campi di istruzione per neo patentati? È utile addivinare ad una discriminazione delle patenti distinguendo quelle per veicoli da turismo da quelle per veicoli superveloci? Non sarebbe più razionale pretendere meno cognizioni tecniche e più padronanza del mezzo? Sulla scorta di quanto si fa in campo aeronautico si potrebbe imporre un certo numero di ore di istruzione prima di rilasciare la patente?

L'esperienza straniera insegna che non sempre la situazione italiana è profondamente dissimile da quella degli altri. Cosa, se è vero che in Inghilterra si impone ai neo patentati di apporre un segno distintivo sul radiatore del loro veicolo, per certi periodi di tempo, è anche vero che negli Stati Uniti non si tenuti a frequentare alcuna scuola automobilistica, ma a dare soltanto la pratica dimostrazione di saper guidare. Ed è conferito alla polizia il compito di valutare il grado di preparazione dell'esaminando. Certo, la situazione italiana merita di essere riesaminata e non soltanto in conseguenza del vertiginoso aumento della circolazione, ma perché bisogna sfidare, una volta per tutte, la leggenda secondo cui gli italiani sono i migliori guidatori del mondo». Il gran numero di incidenti stradali ci dimostra il contrario.

Piero Casucci



SECONDO

21.05

I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA

a cura di Francesca Sanvitale ricostruiti sugli atti ufficiali e sulle testimonianze dell'epoca

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Processo a Danton
Sceneggiatura di Francesca Sanvitale

Personaggi ed interpreti:
Lo storico Carlo D'Angelo
Saint Just Raoul Grassi
Tallien Carlo Delini
Robespierre

Antonio Battistella
Legende Leonardo Severini
Fayau Gabriele Polverosi
Omar Luigi Caselotto
Vouland Paolo Ferrara
Herman Nando Gozzola
Fabricius Alfonso Belletti
Fouquier Tinville

Enzo Tarascio
Tino Buazzelli
Fabre d'Eglantine Giuseppe Fortis
Orazio Orlando
Adriano Micanotti
Lino Troisi
Luciano Alberici
Gino Donato
Piero Morelli
Piero Guidi
Gianni Bonora

Un giurato Marcello Di Martire
David Aldo Marianecci
e inoltre: Erasmo Lo Presto,
Aldo De Mattia, Sergio Amato,
Ferruccio Parri, Ugo Tognazzi,
Dalla, Umberto Di Gioia,
Franco Ciuchini, Giuliano Persico, Lorenzo Artale, Gino Rossi, Lucia Cera, Flora Marzzone, Cesaria Aluigi
Scena di Sergio Palmieri
Costumi di Bartolini Salimbeni
Musica a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Carlo Lodovici (v. art. III, alle pagg. 9-10)

22.55 GIOVEDÌ SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità

Al termine:

TELEGIORNALE



Carlo Lodovici, regista di « Processo a Danton »

ARTE CASA

la più completa rivista mensile di arredamento

in vendita in tutte le edicole
rinnovata e migliorata
al prezzo invariato di lire

350

Basta con i sistemi antiguati (bottiglie, mattoni caldi, ecc.)
Anche in Italia il »TERMO-SCALDALETTO«

Il nuovo ritrovato moderno per riscaldare il letto per solo L. 7000. Il TERMO-SCALDALETTO è formato da 60 cm di acciaio inossidabile e corallo di ceramica isolato ed assolutamente non infiammabile. Può essere alimentato a diversi tipi di corrente, da 120, da 160 e da 220 Volt con il minimo consumo.

Il TERMO-SCALDALETTO è indispensabile in ogni famiglia e raccomandato per i sofferenti di gotta, sciatica e reumatismi.

Per comprovare la qualità la Casa concede un anno di garanzia.

Chiedete subito GRATIS l'opuscolo illustrativo. Rappresentanza per l'Italia: DITTA AUR - VIA UDINE, 2 (Rep. 191) TRIESTE

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi).

Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO
BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Minori 1084-1192 - Reg. n. 4703

PILOLE S.FOSCA



Regolatrici dell'intestino
curano la stitichezza

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni senza anticipo

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovolante, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

- Il nostro buongiorno

Ignoto: Nick nack paddy wack;
Anderson: Belle of the ball;
Bindi: Riviera; Hadjikas: Tu n'es plus là;
Williams: Sidewalk
(Palmito - Colgate)

- I ritmi dell'Ottocento

Fliensburg: Petersburger Schlittenfahrt; Russo: Nutile; Morante: Dove ve sapé? Di Giacomo-Di Cesare: Carcioffola; Richard: Kleines Menüet; Vinter: Jig Jag (Commissione Tutela Lino)

- Allegretto americano

Anonimo: El soldato de levita;
Summer-Bowman: Twelfth street rag; Anonimo: Jalisco; Confrey: Stumbling; Chamaeleon-Parable: You beber abe cair; Macklin: Too much mu stand (Knorr)

- L'opera

Maria Von Flossay, Leopold Simoneau, Boris Christoff e Tito Gobbi

Mozart: 1) La clemenza di Tito; 2) Deh, pur questo istante... Don Giovanni; 3) Dal sa pace? Verdi: Don Carlo; 4) Queste la pace?

Intervallo (9,35).

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

- L'orchestra d'archi «Angelicum di Milano»

Vivaldi: Concerto in re maggiore per liuto, archi e cembalo (Direttore Rolf Rapp)

- I pianisti celebri: Carl Seeman

Mozart: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra (K 491) (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

10,30 L'Antenna

Contatto settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Amadi: *Les amourees de Paris;* C. A. Ross: Quando piange il ciel; Anonimo: De Aranjo; Nao è desgracia ser pobre; Kalmar-Snyder-Ruby: Who's sorry now?; Berlini-Kramer: Una baronina ti dirò; Anonimo: La bambina Berlini: Now it can be told (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Rayovivo-Concina: Ciclone 'a marinarie; Paganini: Ode; Spende: Splende l'percobalone; Miggiani-Salvador: Pic-nic; Besoyan: Love is a dangerous thing; Amadeo-Bécaud: Pilou pilou; Crocan-Raspanti-Surace: Notturno d'amore; Modugno: Sogno di mezza estate

c) Ultimasime

Tedesco: Amore senza tramonto; Tabu-Palanti: Come una carezza; Palomba-Alfieri: Celeste; Abbate-Hyde-Henri: Little girl; Carriggi-Bassi: Tu sei simile a me (Invernizzi)

- Brilliantissimo

Philip: Hurry; Maxwell: Easy day; Paola-Taccani: Cheila illa; Voumans: Caricola; Singer: Tic tac toe (Vero Franck)

12,15 Dove, come, quando

12,20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,25 Chi vuol esser lievo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli (L'Oréal)

14,10-14,20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per: Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania sette 11)

15,15 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

15,30 Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Fracassa

Romanzo di Teofilo Gautier

Adattamento di Olga Bernardi - Quarto episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il racconto del giovedì

Leone Tolstoi: Iljás

16,45 Carlo Maurilio Lerici: Invenzioni della tecnica al servizio dell'archeologia (IV)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Bellosguardo

Incontro con Etienne Gilson sulla poesia d'oggi, a cura di Augusta Grossi

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA

Storia del teatro - Mario Apollonio: Il Seicento e il Settecento; Calderon

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19,25 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Consilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonietti)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

IL GIGLIO DI AL' AL'

Dramma arabo in tre atti di Ettore Romagnoli

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Al Babbaia Vito Susca

Ali Memed Carlo Franzini

Mustafà Giorgio Tadeo Morgana Lucia Danieli

L'adolescente velata (Rosa di Velo) Gianna Maritati

Rosa D'oleandro Mariella Adani

Tarantola Teodoro Rosetta

Argento vivo Walter Artioli Cacimpero Renato Berti Tigna Ponsi Cocciglio di bronzo

Arrigo Cattelan Ezio De Gianni Lucignolo Renato Berti Catorci Raoul Di Florino Tibia Arrigo Cattelan Sedano Walter Artioli

Direttore Alfredo Simonetto Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli:

i) Letture poetiche

* I canti di Leopardi - commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

ii) Conversazione

22,45 * Complessi italiani

I Campannino, Hengel Gualdi, Riccardo Rauchi

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 VIAGGIO A PANAMA

Radiodramma di Alberto Bevilacqua

da un racconto di Anthony Trollope

Ralph Forrest Raoul Grasselli La Sig.ra Viner Laura Rizzoli Mattew Morris Roberto Villa Il signor Guardia

Gianni Bortolotto Daley Giampaolo Rossi Reggia di Nino Meloni (Registrazione)

21,15 * J. Strauss

Storie del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra Bamberg Bergher Symphoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

21,45 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

8,30 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Ajax)

20' Oggi canta Ugo Calisse (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la rumba (Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)

10 — IL BATTIPANNI

Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

10' Gli Amerigo Gomez (Omnipò)

11,20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Nuccia Bongiovanni, Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Bruno Palles, Lilly Percy Fati, Walter Romano, Arturo Testa

Pinchi-Luzi-Ferreira: Messaggio; Museum-Mariotti-Mariotti: La tua mani parlano; Corni-Di Lazzaro: Voi di rondini; Suonare-Cambi: E' nato un bambino; Cungi-Cungi: Finché vivrai; Secchi-Di Palma: Alza la Leggi da mare (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Pistoia, Toscana, Toscana-Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,50 «Gazzettini regionali» per: Salerno, Campania, Napoli, Sicilia

— Tempo di boogie-woogie

— Serenata serena

— Le preferite di Billy Butlerfield

17 — Il giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretta da CARMEN CAMPORE

con la partecipazione del soprano Antonietta Pastorini e del baritono Renato Capucchi

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Renzo Martorana

13 Il Signore delle 13, Renato Rasceli, presenta:

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

13 Il Signore delle 13, Renato Rasceli, presenta:

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

GENNAIO

larmónica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos); G. F. Malipiero: *San Francesco d'Assisi*, Mistero per baritono, coro e orchestra; a) Prendi, b) La grida, c) La predica sui uccelli; La cenna di San Francesco e Santa Chiara (Baritono Michele Cassano - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi, Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 Arie da camera

12.45 La Varietà

Martini: Variazioni su un tema di Rossini (Mirko Dorner, violoncello); Loreiana Franceschini, pianoforte); Webern: Variazioni per orchestra op. 30 (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Kraft)

13 — Pagine scritte

da « Il mio villaggio » di Géza Gárdonyi: « Un maestro tranquillo in un villaggio tranquillo ».

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Brahms e Janacek

(Repliche del Concerto di ogni sera di mercoledì 24 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Hindemith: « Pioner musiktag »; Tafelmusik, per flauto, tromba ed archi (Claudio Massi, flauto); Diego Benedusi, tromba; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Von Einem: Turandot, quattro episodi per orchestra; a) Vivaldo, b) Adagio, c) Allegretto, d) Rondo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hilmar Schatz)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del pianista Alex Van Amerongen e dei violinisti Armando Gramegna e Angelo Stefanato

Weber: Il brando cacciatore, overture; Badino: Concerto per due violini e orchestra; Gagnebin: Concerto per pianoforte e orchestra; De Falla: Il concerto a pratica (suite dal balletto a) i vicini, b) Danza del mugnalo (Farruca), c) Danza finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Musiche concertanti

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. app. 9 per oboe, corno, clarinetto, fagotto e orchestra

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Complesso di fatti della Filarmónica di Vienna, diretti da Henry Swoboda

Bohuslav Martinu

Concerto per quartetto d'archi e orchestra

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Quartetto del « Konzerthaus » di Vienna

18 — La Rassegna Musicale

Giulio Confalonieri: « Serse » di Haendel all'inaugurazione della Piccola Scala di Milano - Notiziario

18.30 Michel R. De Lalande: Sinfonies pour les soupers du Roi (realizz. R. Desormières)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

Antonio Soler

Terzo Concerto per due strumenti a tastiera Anna Maria Pernafelli, clavicembalo; Flavio Benedetti Michelangeli, organo

19.15 Applicazioni tecniche della cibernetica con particolare riguardo alla medicina

a cura di Giovanni Alberella d'Afflitto

19.45 Problemi economici dell'unificazione

La questione agraria a cura di Salvatore Francesco Romano

III. Questione agraria e agitazioni contadine dopo l'unificazione

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto n. 11 in re maggiore da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. 8

Violinista Franco Gulli, Orchestra d'archi « I Virtuosi di Roma », diretta da Renato Fasano

Carl Maria von Weber (1786-1826): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 15

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

Anton Dvorak (1841-1904): Variazioni sinfoniche op. 78

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

Per la rubrica "Bellosguardo"

Incontro con Etienne Gilson

nazionale: ore 18

C'è nella figura di Etienne Gilson una sintesi rara di finanza di solidezza e una sapienza che appare riflessa persino nel suo aspetto esteriore: rude e quadrato, ma che si illumina quasi all'improvviso dell'ergesia di un sorriso scoperto, ironico e del baleno dell'acuto sguardo pungente.

Nato a Parigi nel 1884, la sua lunga vita è ricchissima di avvenimenti spirituali e di scoperte nel mondo delle idee. Partito dagli studi storici, approda alla filosofia pura, pur tenendosi stretto alla storia: ma appoggia la sua complessa opera di storico e di filosofo su una vastissima esperienza di letteratura e di arte, in una eccezionale pienezza di spirito umatico.

La sua prima opera è del 1913: *La liberté chez Descartes e la Théologie*.

Poi ci fu la prima guerra mondiale: fatto prigioniero a Verdun, si servì della lunga prigione per imparare da compagni l'italiano, l'inglese ed il russo; e intanto organizzava corsi di metafisica, di sociologia, di psicologia, di estetica, scriveva uno studio intitolato *Art et Méta physique* e si interessava, già fin da quei tempi lontani, dei problemi inerenti al giudizio estetico.

Poi vennero le grandi opere: Il Tomismo, La filosofia del Medio Evo, La filosofia di S. Bonaventura, L'introduzione allo studio di S. Agostino, Lo spazio-

21.30 La lettatura

Programma a cura di Attilio Martini, Mozzillo e Antonio Palermo

Memorabile seduta di un'Accademia napoletana alla fine del Settecento - Fisionomia dello lettatore - antidoto al fascino - Presupposti storici e qualificazioni culturali del lettore - Testi di Nicola Valletta, Leonardo Marigli, Antoni Schioppa, Barone Zezza, Alessandro Dumas, Théophile Gautier, Raffaele de Cesare, Andrea de Jorio, Benedetto Croce, Ernesto de Martino Regia di Gastone Da Venza

22.30 Nicolai Rimskij-Korsakov

Sinfonietta in la minore su temi russi op. 31

Direttore Fulvio Vernizzi

Alexander Borodin

Sinfonia n. 3 in la minore

« Incomposta »

(Strumenti: A. Glazunov)

Direttore Vittorio Gui

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.15 Libri ricevuti

23.30 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Anghelos Sikelianòs

23.45 Concerto

Franz Liszt

Rapsodia spagnola

Folies d'Espagne e jota aragonese

Pianista Witold Malcuzynski



mani stanche
screpolate dal lavoro
ritornano morbide
e luminose in una
perenne giovinezza

GLICEMILE

rende belle
le mani laboriose

STUDIO ARABE

Viseck



LIQUORE
STREGA
delizioso, digestivo

Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione « GLI ALLEGRI SUONATORI » organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

Augusta Grossi

per un modello di stile
scegliete la vostra lana

LANA GATTO

SPIEGAZIONE

Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; f. = ferro; m. = maglia.

Occorrente: gr. 600 **Lana Gatto Sport** 6 capi colore n. 845 - aghi n. 4½

Davanti: avviare 76 m. e fare un bordino tubolare a 1 d. e 1 r. alto 1 cm.; proseguire col punto operato per 41 cm., poi calare per lo scafò manica 4 m. al d., 1 per f. Dopo 10 cm. iniziare nel giro collo diminuendo 10 m. al centro, poi 4 + 4 + 3 + 2. Intrecciare le rimanenti in una sola volta per la spalla.

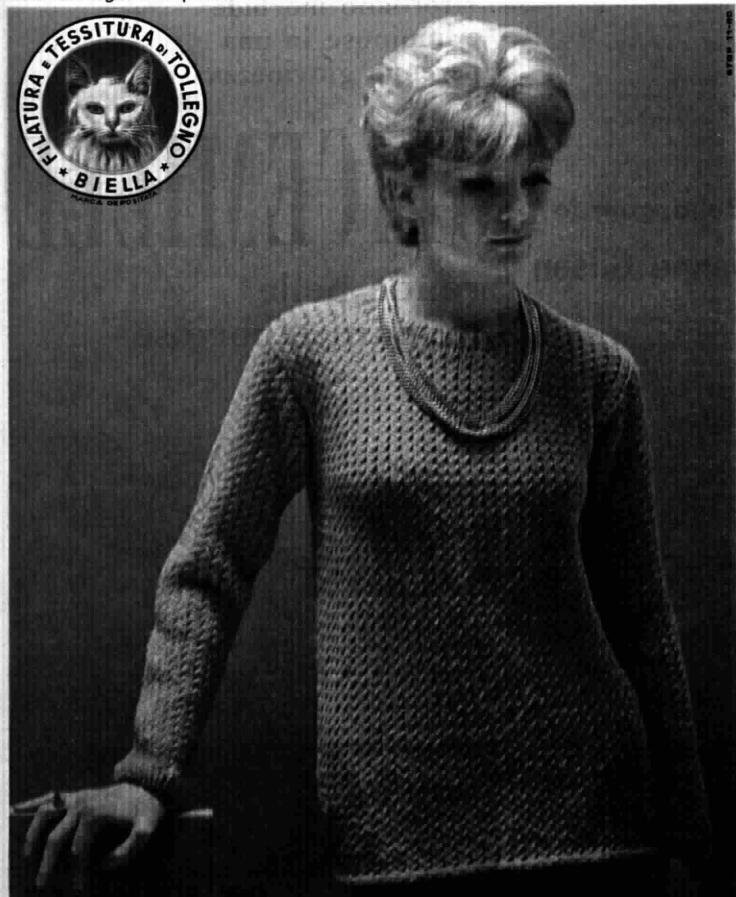
Dietro: avviare 74 m. e lavorare come per il davanti. A 4 cm. dalle m. diminuire per lo scafò manica, iniziare lo scollo diminuendo 8 m. al centro, poi 5 + 5 + 5 e le rimanenti in una volta sola.

Maniche: raccolgere 62 m. e lavorare a punto operato diminuendo 1 m. per parte ogni 6 f. sino ad ottenere 48 cm. di lavoro e 36 punti; iniziare il bordino di 3 cm. a 1 d. e 1 r.

Collo: riprendere 82 m. della scollatura e lavorare un bordino alto 2 cm. a 1 d. e 1 r.

DESCRIZIONE PUNTO OPERATO

1° f.: 1 m. d., 1 passata senza lavorarla a d., 1 m. a d., filo sul f. e accavallare la m. passata sulle due seguenti.* Ripetere dall'asterisco. 2° f.: tutto r.



I meravigliosi colori della **LANA GATTO** conservano la loro inalterabilità perché sottoposti al trattamento speciale **TINTFIX**,® esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollegno.

RADIO GIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a 1,06 Fanfara 2 su kc/s. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 606 pari a 1,49,50 e su kc/s. 9513 pari a mezzo 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,06 Piccoli componimenti - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'arci - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Molini di ieri e di oggi - 6,06 Metinista.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

glisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Spezial für Sie! (Electronia-Bolzen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft, Naturwissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand. Vortrag von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Serenade Nr. 10 in B-dur KV 361 für 12 Bläser und Kontrabass (Bläserensemble) - Mitgründer des Berliner Philharmonischen Dirigente, Fritz Lehmann - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaledoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 11).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Vellini-servi e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).



7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 **Terza pagina**, cronache delle più belle lettere e spettacoli curate dalla redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,45 Il mondo scoperto sul mondo - 13,37 Penzoni della Penisola - 13,41 Giullari in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 **Lisina** borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 **Com'è nostro ragazzi** - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 **Libro aperto** Anna VII - Pagine di Attilio Gentile - Presentazione di Giuseppe Scelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Ciclo di Concerti pubblici della Camera Musicale Triestina - C. M. von Weber: «Gran duo concertante per clarinetto e pianoforte» - Clarinetto, Giorgio Brezigar; pianoforte, Bruno Bisselli. Registrati effettivamente nell'auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 19 dicembre 1961 (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 **Francesco Russo** al pianoforte e ritmi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - Con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1V)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Varietà musicali - 18 Clavicembalo: Slavko Andreš - Elementi di geofisica: «Aurora boreale e fenomeni celesti» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: «Le Capelle Musicali Romane», a cura di Claudio Ricci - 18,45 Segnale orario - 19,30 * Acquarelli italiano - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico - 20,30 * Celebri direttori d'orchestra: Eduard van Beinum.

VEDI 25 GENNAIO

Schubert: Rosenmunde, ouverture, op. 26; Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore « Sorpresa »; Beethoven: Le creature di Prometeo; musica per balletto, op. 43 - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) Letterature: « I racconti » di Libero Bligny, recitazione di Josè Tavaré. Dopo il concerto (ore 22,10 c.ca) La cultura del New Deal (1) « Il ritorno degli esuli », conversazione di Claudio Gorlier indi « Ballo in blue jeans - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornalisti - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovedì: *La Messa nella Polifonica* - **Domani Missa Romana** - **Concordia**, di L. Perosi, con la Polifonica Ambrosiana diretta da G. Biella, con l'organista G. Spinelli. 18,45 *Duo Chiesa* da Genova in Roma. Ottavo « Pro Unione ». 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Al vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in più. 21 *Santo Rosario*. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*. 23,30 Trasmissione in cinesi.

ESTERI

FRANCIA (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Coppe internazionali della pallanuoto. 1962. 18,40 Disci di varietà. 19,45 « Discoparade », presentato da Eddy Orlacce - 22,10 *La maschera e la penna*, rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Bastide e Michel Polac. 23,05 Dischi. 23,20 Jazz nella notte.

(REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque, 18 « Le Nén des amours », un atto di Marie-Louise Villiers. 18,30 Sesto giro di Francia dell'armonica. 19 « Paul Bonnard, la sua orchestra con i partecipanti di Georges Boué e Les Djinns ». 19,35 « Le avventure di Tintin », di Herge. Adattamento radiofonico di Nicolo Strauss e Jacques Langeais. Musica di André Popp. 6° episodio. 19,50 Ritmo e melodie. 20 Notiziario. 20,10 *Il ruolo del Mammagine* di Ennio Nasini. Musica originale di Cesare Lasry. 20,42 « Il gran gioco delle città di Francia », di Pierre Codou e Jean Garretto.

(NAZIONALE)

18,30 « Scacco al cas», di Jean Yanowski. 19,06 *La Voce dell'America*. 19,20 Galleria romantica: Friedrich Holderlin. 19,45 « De l'Alemaignie », di Mme de Staél e Colette Audry. 20 *Concerto diretto da Maurice Le Roux*. Solisti: pianista Aldo Ciccolini, Charles Kochchim: « La città nuova », poema sinfonico di Georges Delibes. Concerto in du minor per pianoforte e orchestra: Bach: Suite in re; Schoenberg: Cinque pezzi op. 16. 21,45 Rassegne musicali: cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22 « L'arte e la vita », cura di Georges Charenton. Jean Dauvèze. 22,25 Arie italiane antiche, interpretate dalle cantanti Irena Koleska e dalla pianista Jacqueline Bonneau. 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Mozart: Quintetto in do maggiore K. V. 515. 23,44 Chopin: Notturno n. 13 in do minore. Francis Poulen: Notturno n. 4.

GERMANIA AMBURGO

17,50 Musica leggera e da ballo. 19 Notiziario. 19,15 *Le novelle d'Ottavio*, di Giovanni Sartori. 20 *Le donne azzurre*, melodie sulle Indie e sul Giappone (Orchestra Werner Müller). 21,45 Notiziario. 22,15 Un po' di sweet, un po' di swing. 0,10 Musica da ballo.

MONACO

16,05 Musica da camera. Spohr: Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e pianoforte. Capriccio, Intrada, polacca per violoncello e pianoforte: Grieg: Tre lieder per baritono e pianoforte; Faure: « Dolly », suite per pianoforte a 4 mani; Smetana: Faust per violino e pianoforte. 17,10 Canzoni e musiche pop. 18,17 19,05 Melodie dei pastori. 19,45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Paul Kletzki (solista Pierre Fournier, violoncellista); Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra di archi. Paul Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra (1940); Richard Wagner: Idilio di Sigfried; Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione. 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della ribalta. 22,40 Musica leggera dall'Italia. 23,20 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

17,15 Concerto di musica varia. 18 Per le gioventù, 18,15 Concerto diretto da Rae Jenkins. 19 Notiziario. 20 *Hallelujah*, suonata in du minor, maggiore, op. 76 n. 6, eseguito dal Quartetto d'archi inglese. 20,30 Concerto diretto da Vilen Tausky. 22 Sulle ali del canto, con Ferruccio Tagliavini, Sirigrad Onegin e Paul Robeson. 22,10 *Orchestrion scientifici*. 22 Notiziario. 23,30 Racconti. 23,45 Reportage parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 *Händel*: Concerto grosso n. 12 in sol maggiore, diretto da Fritz Lehmann.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 « Diario della signora Dale », sceneggiatura di Robert Turley. 17,34 Disci presentati da John Webster. 18 Musica da ballo. 18,31 Matti Monti, coro di Nicola Lanza, con l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 19,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20,31 « Cosa sapete? », gara culturale. 21 Cantiamo insieme. 21,45 *Il Benvenuto*, con Kipp, show radiofonico di Eric Merriman. 22,31 Parata musicale. 23,30 Notiziario. 24 *Jazz Club*. 0,31 Blues nella notte con Hector Stewart. 0,55-1 Utile notizie.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Music hall, 17 Duetti d'opere di Mozart. 18 Canta il soprano Helga Kosta. 18,45 Musica leggera. 19 Notiziario. 20 *Rossetti*: 19,15 *Adorazione*, 6 per strumenti a fiato e pianoforte: Thiriet: Suite en trio per arpa, viola e flauto. 20,20 « L'ammiraglio o navicella da 100 franchi », radiocomm. 22,15 Notiziario. 22,20 Vecchie canzoni popolari svizzere.

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. 18 Musica classica: 18,15 *Concerto per clarinetto* di Georges Miller. 19,15 Notiziario. 20 Canzoni con noti interpreti. 20,15 « Il romanzo di Parigi », a cura di Luigi Gentilomo e Felice Filippini. 20,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Germaine Argi. Weben: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra op. 75; Heinrich Stutterheim: Divertimento. II; Marcel Poot: Sinfonia in sol maggiore, 22 « Miracondo », gazetta curiosa redatta da Giulio Cisullo. 22,15 Melodie ritmi. 22,35 Capriccio Notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTORE

14,45 Sofianello un po'. 19,15 Notiziario. 19,25 *Lo specchio del mondo*. 19,50 « Scacco matto », di Roland Jay. 20,20 « Discoparade », di Jean Fontaine. 21 « Il giocatore », film radiofonico dal romanzo di Dostoevskij. Adattamento di Giandomenico Belotti. 22,10 ultimo episodio. 21,30 Carlo Caracci: *Hedda e Coré*, poema coreografico per coro, soli, recitante e orchestra, diretto da Paul-André Gaillard. 22,30 Lo specchio del mondo. Seconda edizione. 23-23,15 Aperitivo di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Terzo e Terzo Programma; IV canale: v. Radioteatro, libri 20-12 (16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: v. 7 alle 13 (13-19 e 19-11); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierini:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe » di Bach, Preludi e Fughe del Clavicembalo, tempi temperati, libro 2*, 6 in min. n. 7 in mi bem. magg. n. 8 in re diesis min. n. 9 (13,05) « Concerto sinfonico di musiche moderne » di G. George-si e P. Mazzoni. 11 (15) « Concerto sinfonico di musiche antiche » di D. Scarlatti. 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Mapliero ». 17 (21) in stereofonia: « musiche di Haendel, Schubert, Schumann » e 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (12) in « Preludi e Fughe » di Bach, Preludi e Fughe del Clavicembalo, tempi temperati, libro 2*, 6 in min. n. 10-15. « Ballabili in blue-jeans ». 11 (15) « Tutte canzoni » (9-15-21). « Colonna sonora » . 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11,45 (17,45-22,45) « Ritratto d'autore »: Gigi Cicheler.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe » di Bach, Preludi e Fughe del Clavicembalo, tempi temperati, libro 2*, 6 in min. n. 1 in do magg. n. 2 in do min. n. 3 in do diesis min. n. 4 in do diesis min. n. 5 in re magg. n. 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. L. Bellandi. 11 (15) « Concerto sinfonico di musiche antiche », dir. L. Bellandi. 11 (15) « Musiche di A. Copland ». 16 (20) « Un'ora con Nikolai Rimskij Korsakov ». 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Mozart », P. Molinari. 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica ». 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9 (15-21) « Colonna sonora ». 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Nino Oliviero.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe » di Bach, Preludi e Fughe del Clavicembalo, tempi temperati, libro 2*, 6 in min. Preludi e fughe in re diesis min. n. 8 in Libro 2*. 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. S. Wistocki e W. Rowicki. 11 (15) « Musiche di Albert Roussel ». 12 (16) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. Claudio Abbado. 13 (17) in stereofonia: « Musiche di Kodaly ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 8,15 (13-19) « Dolce musica ». 9 (15-20,15) « Tutte canzoni ». 9,45 (15,45-21,45) « Colonna sonora ». 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Vittorio Mascheroni.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe » di Bach, Preludi e Fughe del Clavicembalo, tempi temperati, libro 2*, 6 in min. Preludi e fughe in re diesis min. n. 8 in Libro 2*. 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. F. Fricay e I. Markevitch. 11 (15) « Musiche di Jean Francaix ». 16 (20) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. Sergei Prokofiev ». 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Stravinskij ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica ». 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9 (15-21) « Colonna sonora ». 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore », C. A. Rossi.



Il tenore Carlo Franzini, che interpreta il personaggio di Ali nell'opera di Pedrollo, è anche un valente pittore

Un'opera di Arrigo Pedrollo

Il giglio di Ali

nazionale: ore 21

Arrigo Pedrollo è nato a Montebello Vicentino il 5 dicembre 1878. A diciannove anni si diplomò in composizione al Conservatorio di Milano dopo aver studiato con Galli, Coronaro e Mapelli. Contemporaneamente una sua Sinfonia in re minore veniva presentata nella stessa città da Arturo Toscanini, inaugurando un'intensa attività artistica, concretasi in una ricca produzione, specialmente in campo teatrale, eseguita in Italia all'estero, e nella direzione d'orchestra.

Quanto alla prima ricordiamo, fra le principali opere da concerti, dopo la Sinfonia, un Concerto per oboe e archi, un Quartetto con pianoforte, una Sonata per violino e pianoforte, due Poemetti per coro e orchestra, e, fra i numerosi lavori teatrali che più dovevano distinguere il Pedrollo, primo del Giglio di Ali, Terra promessa (1908), Juana, vincitrice del concorso Sonzogni nel 1912, la Veglia e l'Uomo che ride entrabbi rappresentati nel 1920, Maria di Magdalena (1924), Delitto e Castigo (1926), Primavera fiorentina (1932), l'Amante in trappola (1936), i mimodrammi Giuditta (1916) e Azia (1935), il radiodramma Angeli e colori.

Come direttore d'orchestra Pedrollo esplicò un'apprezzata attività per parecchi anni soprattutto alla Radio di Milano. Ma l'azione più profonda, dal punto di vista pratico, egli esercitò nel campo didattico, sia come direttore degli istituti musicali di Padova e di Vicenza, sia come insegnante di composizione al Conservatorio di Milano. Dalla sua scuola dovevano infatti uscire molti allievi innoverosi oggi nella nostra vita musicale.

Senonché la figlia di Mustafa, condotta ad Ali, non trova opposizione: stranamente Mustafa, passando sopra ad ogni considerazione di casta, concede ad Ali la mano della figlia, chiamata subito quattro testimoni e davanti a tutti fa pronunciare al giovane la formula del fidanzamento. Senonché la figlia di Mustafa, condotta ad Ali, non si rivelà per l'adolescente meravigliosa presentata al negoziato del gioielliere, bensì come « la più mostruosa figura di femminile umana possa concepire ». Inorridito Ali la respinge e rifiuta a qualsiasi costo di riconoscere il contratto dianzi sottoscritto. Pertanto viene condannato da Mustafa stesso alla confusione di tutti gli averi, abiti compresi. Privato del negozio, coperto ormai di soli stracci, il povero Ali s'accoglie alla vita del pezzente, altro non restandogli che pingersi sulla propria sventura. Ma tanto occorreva perché il ghiaccio della sua castità fosse rotto, l'adolescente infatti torna a lui, questa volta per rivelargli la sua vera identità e per ritirarlo dalla miseria in cui è caduto. Rosa di velluto, figlia nientemeno del gran Cagliari, elegge Ali a proprio sposo, suggerendo la favola col lieto fine che si conviene.

Piero Santi

TV

VENERDÌ 26



NAZIONALE

Telescuola

Il ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.45 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9.30-10.10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11.11 Educazione civica

Prof.ssa Maria Bonzano
Stronga

11.11-12.30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.30-12.12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 - Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Cinistra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'

L'orso

a cura di Mario Ciampi con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi

Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lelio Gollotti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Vita nella foresta

Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Manzotin - L'Oreal de Paris)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO DI ISTRUZIONE POPOLARE PER ADULTI ANALFABETI
INS. ALBERTO MANZI

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia
Gabriele Fauré e Pelléas et Mélisande op. 80: Suite: a) Preludio; b) La filatrice; c) Sicilia; d) Morte di Mélisande;

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Presentazione di Mario Rinaldi

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

20.05 BAROCCO IN SVIZZERA

Regia di Theodor Seeger
Prod.: Dokumentarfilm A.S. Zurich

20.20 Telegiornale Sport**Ribalta accesa****20.30 TIC-TAC**

(Formatril - Telerile Bassetti - Olio Sasso - Tide)

SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Confettura Faltrum Krème Lux - Fratelli Branca Distillerie - Macleans - Elah)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.55 CAROSELLO**

(1) Cynar - (2) Sawa - (3) Invernizzi Invernizina - (4) Siodal

I cortometraggi sono stati realizzati da: Adriatic Film - 2) Ibis Film - 3) Ibis Film - 4) Studio Film

21.05 La Compagnia Stabile

«I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi presenta

GIORNI FELICI

di Claudio Andrea Puget

Traduzione di Silvano D'Arbo

Adattamento in due tempi di Pier Benedetto Bertoli con Armando Francioli nella parte di Michele Bouilhet Personaggi ed interpreti: Oliviero Laprade

Bernardo Gasson Antonio Salines Gian Franco Buccheri Prunetta Laprade Maria Grazia Sughi Mariana Gasson Paola Bacci Franca Gasson Anna Maria Sanetti Scene di Lucio Lucentini Regia di Guglielmo Morandi

23.05**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Una commedia di Claudio Andrea Puget

Giorni felici

nazionale: ore 21,05

A teatro, si sa, nei secoli passate se ne son viste di tutti i colori: Ofelia impersonata da giovinetti in gonnella, Amleti recitati da attrici in pantaloni; ma anche nel nostro secolo c'è chi può ricordare il diciottenne Osvaldo degli Spettri incarnato da un attore ultrasessantenne o il giovanissimo protagonista del *Furfante dell'Ovest* interpretato da una nostra illustre e già allora matura attrice.

Il gusto del pubblico odierno non ammetterebbe più simili assurdità. Oggi non si esige che il sesso dell'interprete corrisponda al genito del personaggio, ma si pretende che anche l'età dell'attore sia il più possibile vicina a quella richiesta dal copione. Sarà stato il cinema, un bellissimo uomo incontrato durante un soggiorno a Versailles, bruno, con gli occhi verdi, elegantsissimo, e per di più aviatore. Un aviatore scintillante che porteggiava Marianna per giorni e giorni, le fece conoscere l'emozione del volo e intreccio con lei un delizioso flirt.

E' soprattutto con questo spirito che Guglielmo Morandi ha voluto offrirci *Giorni felici* di Puget, una commedia che ha per protagonisti cinque ragazzi, tra i 16 e i 20 anni, affidando inconsuetamente le parti ad altrettanti attori di quell'età. Tutti, naturalmente, appartenenti alla «Compagnia dei Nuovi», diretta dallo stesso Morandi e viva di elementi giovanissimi che intendono dedicarsi con particolare impegno e continuità alla recitazione televisiva.

Giorni felici risale al 1938 e raggiunse, nella sola Parigi, l'incredibile traguardo delle 1.500 repliche consecutive: ma non c'è certamente per dire che negli anni '30, in Italia, il successo non fu proporzionalmente inferiore, anche perché ebbe la fortuna d'un eccezionale cast d'attori dell'allora nascente Compagnia del Teatro Eliseo, con Gino Cervi, Andreina Pagnoni, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Arnoldo Tieri.

La storia di *Giorni felici* è estremamente semplice. Cosa può accadere (in una commedia francese) a tre ragazze e a due ragazzi di buona famiglia, provinciali, che si trovano inaspettatamente a passare ventiquattr'ore soli, in una villa di campagna, senza genitori né domestici?

Questione, si dirà, di epoca. Oggi probabilmente i cinque figli di una coppia abbonderebbero la villa a bordo di un paio di *coupe* di criminalità. Dieci anni fa avrebbero cospirato contro i tedeschi. Ma nel 1938, anno in cui si svolge la commedia? Non c'è dubbio: soli, in una provincia ancora intatta, senza sapere che una guerra mondiale stava alle porte, cos'altro potranno fare se non scoprire l'amore, i suoi primi struggimenti, le sue prime amarezze, all'ombra di versi tipi *Toi et moi?* E' quello

che fanno Bernardo, Marianna, Franca (che sono fratello e sorelle) insieme a Oliviero e Prunetta (loro cugini). Bernardo, un tantino giullare e viviato, è innamorato cotto della vivace e fantasiosa Prunetta che però non riesce a prenderlo troppo sul serio. Marianna, invece, è tutta presa da Oliviero, che già frequenta l'università a Parigi, ha in vista una carriera diplomatica e quindi affetta un certo superiore distacco per la cugina di provincia.

Ma è poi vero che gli si incontra? Prunetta consiglia Marianna di metterlo alla prova ingelosendolo. Ma in che modo se non ci sono a portata di mano altri ragazzi? Molto semplice: ne inventeranno uno. Creeranno un personaggio di fantasia, un bellissimo uomo incontrato durante un soggiorno a Versailles, bruno, con gli occhi verdi, elegantsissimo, e per di più aviatore. Un aviatore scintillante che porteggiava Marianna per giorni e giorni, le fece conoscere l'emozione del volo e intreccio con lei un delizioso flirt.

La storia è talmente inversatile che nessuno sembra credere, tanto meno Oliviero che la prende francamente a ride. Ma proprio quando l'ingenua trappola sembra aver fatto clicca avviene l'imprevisto: giunge alla villa un aviatore (Michele) che in seguito a un piccolo incidente ha dovuto operare un atterraggio il vicino e che ora chiede, tra mille scuse, temporanea ospitalità. Sbigottimento generale. Oliviero continua a parlare a dichiarare che se ne stranifica di Marianna: in realtà è geloso al punto di affrontare l'aviatore e di provocare una cazzottatura a tre che solo l'intervento delle ragazze riuscirà a frenare. Ma finalmente, dopo un po' di tempo, si accorgono che l'aviatore è un ragazzo di vent'anni, che ha ormai compiuto la sua formazione. Chi poteva essere infatti l'aviatore se non l'imprevisto, l'avventura entra per un attimo nell'esistenza di cinque ragazzi? Ora tutto può e deve ricomporsi: Oliviero ammetterà di amare Marianna; e Prunetta, che ha sfiorato la morte, scoprirà la confortevole serenità dell'affetto che per lei lei nutre. Bernardo. Una giornata è bastata a mettere alla prova gli affetti di clausone, a farlo capire molte cose, e a dimostrarne l'unicità, forse, e a donare, dimostrare sarà Franca, la più posata e matura, quella che sembrava lontana dalle piccole schermaglie tra adolescenti: sarà lei, e soltanto lei, quando l'aviatore se ne andrà, a scoppiare in lacrime.

a.d.a.



Petrolini in «Gastone»

secondo: ore 21,05

La fama degli attori è scritta sull'acqua; per le nuove generazioni, Tommaso Salvini o Ernesto Bové costituiscono uguali confusi ricordi scolastici o soltanto indicazioni stradali. Il nome della Duse è universale, tanto per la sua gloria come, e forse più, per il peso del destino amoroso che legò la sua vita al nome di Giacomo d'Annunzio, ed insieme formò leggenda nella vasta eco del mondo.

Ma Ettore Petrolini è vivo, costantemente vivo. E questo perché nel suo nome, nella sua figura e quindi nel suo ricordo, si identifica un'epoca della quale egli fu il fustigatore dei costumi. E' morto il 29 giugno 1936, a cinquant'anni giusti, e per più di trent'anni, Petrolini, il sor Ettore. Fu attore per un prodigo della natura, forse irripetibile. La sua vita fu un'espresione teatrale, in un tempo rapidissimo — che pochi decenni non possono bastare a nessun interprete — passò dai baracconi di piazza Guglielmo Pepe, Roma, alla notorietà dell'imperante teatro di varietà; quindi, con lo stacco non calcolato, perché tutto era istinto nella sua natura, alla dignità della prosa. Dalle macchiette all'interpretazione, dalle filastrocche allo *Sganarello*, di Molière, alla *Comédie Française*, nell'arco di meno di vent'anni. «Se vede che doveva farla in fretta ci disse in uno delle ultime visite al suo letto d'inferno, e si struggeva di dover morire fino al punto di dire a Silvio D'Amico, l'ultimo giorno: «Che vergogna morire a cinquant'anni!». Un rimpianto che è la sublimazione stessa della vita.

Risaputo che ogni individuo ad un certo punto si crede «diverso», l'inganno diventa profondo nell'attore, fino ad identificarsi con la sua ragione di essere. Per sua stessa confessione, noi sappiamo che Ettore Petrolini da ragazzo si collocava accanto ai parenti che seguivano accanto la bara di un congiunto (trasporti funebri e processioni) e strisciavano a terra, disperati, piangendo con tale interna disperazione da tranne commiserazioni e carezze protective. Petrolini trent'anni dopo dichiarava: «Io facevo il teatro; io fingeva». Certo non faceva ancora teatro, ma era la prima spontanea espressione del suo istinto naturale: si consolidava in quel fenomeno

MANCANO 5 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

GENNAIO

Le più belle interpretazioni del grande comico

Petrolini

l'espressione teatrale cui s'è fatto cenno. Nel primo dopoguerra aveva appena vacata la trentina e sembrava che la notorietà lo inseguisse, tanto era rapida: superata l'esperienza delle macchine, era già alla ribalta nella massoneria di «Formiglio», con i famosi vassalli in mano. Un expediente che poteva sembrare uno scherzo, un paradosso, una buffonata, ma in effetti quel baccello gonfio e spettacolare, faceva da scudicio.

Irridendo ai vizi ed alle storture del momento — un momento memorabile nella storia del nostro secolo — dai capelli alla *garconne* al bocchino lungo trenta centimetri delle dive ondeggianti di perle, impennacciate di aspiri, alla cocaina come snobismo degli imbecilli, ai nuovi ricchi chiamati pescenani, collocò tutta questa fauna sullo stesso piano e creò «Gastone» (dal guanto a penzolone) in frac, tuba, bastone dal pompo d'argento ed il guanto bianco «glacé» trattenuto al polso ed oscillante come a segnare il tempo della sua nenia morace, inflessibile e disperata insieme. La gioventù risaliva dalla trincea. Gastone l'avrebbe voluto militare. Più il costume poggioranea, più forte e scottante diventava l'irritazione petroliniana.

Di quest'uomo noi abbiamo avuto l'indimenticabile dono dell'amicizia, che consisteva soprattutto nei suoi silenzi e negli abbandoni segreti. Nel suo carattere c'era la stessa dose di impossibilità e di violenza; una attitudine che lo portava dalla freddezza scottante all'assalto verbale, fulmineo, tagliente, implacabile. Se non riconosceva intelligenza alle riserve di un suo critico che lo giudicava, lo apostrofava e lo distruggeva dalla ribalta, in presenza del pubblico.

Nella sua commedia 47, *morte che parla* il protagonista con un ritornello esasperante, su gamma infinita di toni, chiama «Angiolino» il suo angelo custode. Una sera mentre recitava vide entrare nella sala, almeno con un'ora di ritardo, Alberto Capozzi, divo del cinema muto e marito di Diana Karenne, stella russa che in Italia faceva concorrenza a Francesca Bertini. Petrolini amise di chiamare Angiolino e «slittò»: «Vedete? quello è Capozzi il divo del cinema; gioca sempre alle corse per sé e per la Karenne. Quando perde aveva giocato i soldi dell'amica; quando vince li sordi so' suoi». Poi si rifugiò in un angolo, ed inginocchiato, ricominciò ad invocare «Angiolino!». Capozzi che esterrefatto si era immediatamente dileguato, entrò improvviso in scena e rispose all'invocazione: «Sto qua, e so' venuto pe' dirti che a me sti scherzi non me li devi fare». Petrolini allibì, incassò, rintuzzò: «Ammappelo, io chiamo l'angelo custode mio e viene quello della Karenne: guarda un po' che ponno fa' li soldi». Capozzi scomparve per la seconda volta, definitivamente.

La presenza di Petrolini sulla scena produceva uno strano fenomeno: gli spettatori intenti capivano di subire il fascino di qualcosa che al tempo stesso attraeva e poneva a disagio. Dritto e storto insieme, bello e brutto in un tempo grasso e sgraziato di connubio, accogliente e repellente con intenzione, tutto orgasmico sussurrante in continuo ritmo e misura, dal crescendo all'espessore, le sue smorfie impensate comiche tragiche ridicole svenevoli irrivelanti paradossali li inchiodavano lo spettatore. Questo era Petrolini. Ad un tizio che protetto dalla vastità semibluia del loggione, una sera tentò di fare dello spirito al suo indirizzo mentre recitava, rispose: «Vedi questo naso adunco e questa bazzza sporgente? si non la pianti ti stritollo tra le mandibole dell'ironia». Si era fotografato per l'eternità.

rid.



SECONDO

21.05

L'ARTE DI PETROLINI

Un programma dedicato alle maggiori interpretazioni del grande attore presentato da Aroldo Tieri Testo di Luigi Silori Regia di Vittorio Cottafavi

22 —

TELEGIORNALE

22.20 JAZZ IN ITALIA

con la Riverside Jazz Band e il Quartetto Rava-Negro

22.50 STORIE DI ANIMALI

Gli uccelli pescatori



Un'altra famosa interpretazione di Petrolini: Nerone



**Non aspettate
che l'influenza
si ricordi di voi!**

Prevenite il pericolo con Formitol.

Poche pastiglie di Formitol possono scongiurare molte malattie.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S. A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

colorando per nostro conto stampatiche e modellini?

E' un lavoro che offre divertimenti che offrono coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Stampe: v. dei Benci, 20R - FIRENZE

THE KING OF CHINCHILLA
Allevando CINCILLÀ

anche a domicilio svolgerete un'attività molto redditizia. Sarrete finalmente garantiti contro le sterilità e la mortalità di questi preziosi animaletti da una vecchia Ditta non residente all'estero e non a responsabilità limitata.

VENDITE RATEALI
FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

IMPORTATORI SELVAGGINA VIVA
RIPOLAMENTO E CINCILLÀ RIPRODUZIONE
GENOVA - DARSENA - SEZIONE T 10 - Tel. 62.394

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino, giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramioli (Motte) ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Dandiderf: *Le cheverche la Tintinnante Washington*; Sartorius: *Parish-blush*; Blue skirt waltz; Green: Maria's tarantella; Lavagnino: *At quin's*; Savina: N. 32 strip-tease (Palmitone - Colgate)

— La fiera musicale

Dammacco-Albanese: *Vola, vola, vola*; Nini Olivieri: *Il mio amore non ti bacia*; Antonino: *La bonta*; Murolo: *Farfariello*; Kinsler: *Socorro*; Anade-Becaud: *La marche de Babette* (Commissione Tutela Lino)

— Allegretto francese

Pearly: *A midi, place Clichy*; Tezzerettoni: *Musica d'amore*; Ghezzi: *Il parco dei bambini*; Gliù: *Paride*; Elens: *O, o del mio dolce ardor*; Rosini: *Il barbiere di Spagna*; La calunia n'è un venticello; Bliez: *Carmen*; Invan, per evitare risposta

Intervallo (9.35)

Racconti brevi
• Il fuoco • di Tommaso Landolfi

— Orchestra d'archi - Promozione

Geminiani: *Concerto grosso in mi bemolle maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra* (op. 73); Allegro: Adagio; Allegro (Direttore Rolf Reinhardt - Quartetto Barchet)

— I pianisti celebri: Rudolf Firkyusny

Beethoven: *Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra* (op. 73); Allegro: Adagio; Allegro (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh, diretta da William Steinberg)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

I campioni delle virtù: San Camillo De Lellis, a cura di D. Volpi

Musiche che fanno pensare al Cielo: Un corale dal motetto: *Genù mia gioia* di Bach

11 OMNIBUS

Seconda parte
— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Galdieri-D'Anz: *Tu non mi lascierai*; Woods: *I'll never*

say « Never again » again; Anonimo: *Se va el caiman*; François-Dubois: *Aimer; Go down my soul*; *There once was you*; Murilo-Tagliaferr: *Madulina a Napoli*; Mercer-Arlen: *That old black magic* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Seracini: *Serenata a Perez Prado*; Segura-Garcia: *Un telegramma*; Lebowitz-Mc Coy: *The boy from Danville*; *Somebody to love*; Pinchi-Schauberg: *Tzigano*; Aznavour-Roché: *Il y avait trois jeunes garçons*; Panzeri-Müller-Jobim: *Felicidade*

c) Ultimissime Danpa-Di Carlo: *Indimenticabile*; De Lorenzo-Malagoni: *Quando c'è la luna piena*; Galderi-Albano: *Bé bê bê*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbie*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora* (Invernizzi)

— Il nostro arrivederci

De Waal: *Zambo*; Murolo: *Sempre più tardi*; Rossi: *Quando viene la sera*; Rose: *Holiday for strings*; Müller: *Bajon* und finale (Ola)

12.15 Dove, come, quando

12.20 — Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.25 Chi vuol esser listo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previa del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLONNNA SONORA

Divertimento musicale di Mario Migliardi

con la partecipazione di Natalino Otto, Ebe Mautino e il duo pianistico Intra (Locatelli)

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Cataniasett 1)

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Cataniasett 1)

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Cataniasett 1)

15.15 « Canta Giuseppe Negro

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Il Quadrifoglio

Giornalino per le fanciulle a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 « Marino Marini e il suo complesso

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Bernard Barber: *I pregiudizi degli scienziati di fronte alle nuove scoperte scientifiche*

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Evoluzione delle forme musicali Barocche

a cura di Pier Maria Capponi

17.30 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmitone - Colgate)

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: L'eroe dei piani quinquennali

Ferdinando Vegas: Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La fine dell'era coloniale

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Flocco

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli).

21 — Dalla Sala « Giuseppe Verdi » del Conservatorio di Milano

Inaugurazione della Terza

Stazione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione del soprano Lucilla Udevič, dei mezzosoprani Marga Höfgen e Anna Reynolds, del tenore Herbert Handt e del basso Heinz Rehfuss

Bach: Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra

Maestro del Coro Giulio Berola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICÀ (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 Motivi in fasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta GRAN GALA

Panorama di varietà

con Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 La storia vera dei cantanti

Documentario di Sandro Ciotti

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

8.30 Voci d'italiani all'estero - Saluti degli emigrati alle famiglie

9 Notizie del mattino

10* Allegro con brio (Alax)

10' Oggi canta Germana Caroli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la beguine (Supertrim)

45' Album dei ritorni (Chlorodion)

10 — Enzo Soldi ed Ernesto Calindri presentano CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'appetito (Omopòi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Garinei - Giovanni Rascle: Welcome to Roma mia; Chiosso-Luttazzi: Bum ah che colpo di luna; Fiore-Viani: Settembre cu me; Beretta-Leoni: Autunno; Ciccarelli - Neri: Calabrese pura; I desideri mi fanno pura; Medini-Fenati: Alle dieci della sera; Brigitte Martino: Preludio ad un bacio (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13.10 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise (Calabria)

12.40 « Gazzettini regionali » per Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia, Sardegna (Ottocentesca Sinfonica, Philharmonia, diretta da Maiko Nicola)

17.30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di tango a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Monteverde: *Di Dio, di Dio, la fede s'è levata*; Karlovich: *Carischini* (da Reinhold Schmid); Carissimi: *Gloria* (Complesso vocale strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Domenico Bartolucci); Giacinto Mandrioli: *Carischini*; Paolo Leonori, viola da gamba; Domenico Mancini, contrabbasso; Benedetto di Polino, chitarra; Egida Giordani-Sartori, cembalo; Bruno Nicolai, organo)

10.15 Il concerto per orchestra

Celsi: *Concerto breve per orchestra*; 1. Elegia (a) Festa

— (Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Pietro Argento); **2. Mercia nuziale**, dalla suite dell'opera *Il gallo d'oro* (Orchestra Filharmonica di Ljubljana, diretta da Egon Kurtz); 3. *Chanson indoue*, dall'opera *Sadko* (Tenore Mario Lanza - Orchestra e Coro diretti da Constantine Callinicos); 4. *da Sheherazade* II. *Racconto di Ali e Nino* (Violino Pierre Norini - Orchestra della Società del Conservatorio del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernesto Ansermet); 5. *Il volo del colibrone*, dall'opera *Lo Czar Tsar* (Orchestra Sinfonica, Philharmonia, diretta da Maiko Nicola)

10.30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di tango a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

Dallapiccola: *Cinque frammenti di maternità* (1955) per soprano e 15 strumenti (1955); 1. *Ve* (Venezia, riposo); 2. *Io* (M. Goniglia, ti prego); 3. *« Muore il tenero Adone »*, d. *« Pie* (il lungamente ho parlato in sogno) (Soprano Elisabetta Soederstroem - Complesso strumentale)

GENNAIO

mentale diretto da Frederick Krausnitz; Vogel (revisione Colacicchi); vers. ital. di Alberto Luisi (deco maddri su poesie e una serie di 12 suoni di Alyne Valagin (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ruggero Maghini)

11.30 Musica contemporanea in Francia
Delanoy: *Serenade concertante*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Capriccio (Solisti Robert Saetersen, Orchestra Alessandro Scandariato di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); D'Indy: Suite in re in stile antico, per tromba, 2 flauti, 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso; a) Primo mov., Banda, 2 Sinfonie, d) Minuetto; e) Ronde française (Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesi, Giorgio Finazzi, flauti; Ercole Giaccone, Arnaldo Zanetti, violinisti; Giuseppe Ferrari, violoncello); Werke: *Brücke* (componimento); Messiaen: *Reveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Solisti Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

12.30 Musica da camera

Berg: *Tre pezzi* op. 5, per clarinetto e pianoforte (Louis Cahmier, clarinetto; Gherardo Macrì, pianoforte); Strawinsky: *Tre pezzi*, per quartetto d'archi (Quartetto italiano: Paolo Borciani e Elsa Pegrefi, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

12.45 La rapsodia

Schmitt: *Rapsodia* n. 3 per due pianoforti op. 53: Vienne (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus); Toyvel: *Rapsodia sui tempi vanderbilti giapponesi* (Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese N.H.K., diretta da Hiroyuki Iwaki)

13 — Pagine scelte

da: Il libro degli appunti di Katherine Mansfield: «Eleganze decadenti»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Vivaldi, Weber e Dvorak
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 25 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Mozart: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore* K. 9: a) Allegro, b) Adagio, c) Andante (Giovanni Ovchinnikov, oboe; Giovanni Silillo, clarinetto; Filippo Pugliese, coro; Ubaldo Benedettelli, fagotto - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Camerlengo); strumenti: «Invenzione concertante» per orchestra, ottoni e percussione (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Marder)

15.15-16.30 La sonata a due

Nardini: *Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte: a) Cantabile, b) Allegro moderato; Allegretto, spiritoso (Due Brani della Banda); Haydn: *Sonata n. 8 in soi maggiore*, per violino e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Presto) (Felix Ayo, violino; Pina Pintini, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Pfitzner: *Sinfonia* n. 2 in do maggiore op. 46 (1940): a) Allegro moderato, b) Sehr langsam (Adagio), c) Presto (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferdinand Leitner); Creston: *Sinfonia* n. 3: a) La Nostalgia (Lento, Allegro, Moderato); b) La Crocefissione (Adagio, o) La Resurrezione (Lento - Moderato - Allegro ma calmo) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Almeida)

TERZO

17 — * Le Opere di Igor Stravinsky

Trois petites chansons
Le pie - Le corbeau - Tchichtcher-jatsher
Jean Giraudou, tenore; Pierre Boulez, pianoforte
L'histoire du soldat per sette strumenti e tre voci recitanti
Ricordi: Jean Marchat, II soldato; Michel Auclair, II diacono
Complesso strumentale diretto da Fernand Oubradous

18 — Orientamenti critici

L'interpretazione economica della Costituzione americana e i suoi critici recenti a cura di Vittorio de Caparis

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Alexis Emanuel Chabrier

Opera completa per pianoforte

Planeta Rena Kyriakow

19 — * Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)

a cura di Tullio de Mauro

I - Una lingua d'elezione

19.30 Firmine Sinfonia

Parafraesi per due pianoforti
Pianisti Tullio Macaggi e Alberto Ciammarugh

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in re minore per oboe, archi e continuo

Solisti André Lardrot, oboe; Anton Heiller, cembalo

Orchestra della Radio di Gabriele, diretta da Antonio Janigro

Franz Schubert (1797-1828):

Sinfonia n. 8 in si minore

• Incompiuta •

Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Lorin Maazel

Paul Hindemith (1895): Danze sinfoniche per orchestra

Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta dall'Autore

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL GIUOCO E' ALLA FINE

Commedia in un atto di Samuel Beckett

Traduzione di Luigi Rondoni

Giov. Rondoni
Mario Chiocchio
Hamm
Rita Franchetti
Nella
Nagy
Claudio Ermelli

Regia di Andrea Camilleri

22.35 La Rassegna Cultura inglese

a cura di Maria Luisa Astaldi

23.05 Luigi Dallapiccola Dialoghi per violoncello e orchestra

Solisti Gaspar Cassadó

Olivier Messiaen

Méditations sur l'Ascension

Majesté du Christ demandant sa Gloire à son Père - Alléluias sereline d'une âme qui dévoile le ciel - Alléluias sur la Trompette - Alléluias sur le Cymbale - Prière du Christ montant vers son Père

Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da Erich Schmid

(Registrazione effettuata il 26 settembre 1961 dalla Radio Svizzera)

23.45 Congedo

Liriche di Gaspara Stampa, Pietro Bembo, Giovanni Dela Casa

uno splendido volume di grande formato con sovraccoperta e custodia • 384 pagine • 365 illustrazioni in bianco e nero
161 illustrazioni a colori
42 fac-simili L. 35.000

E' UN RACCONTO APPASSIONANTE DI FATTI E VICENZE STORICHE

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI
1859-1861

a cura di
FRANCO ANTONICELLI



Per dimostrarvi come ANCHE VOI potete guadagnare DUECENTO MILA LIRE AL MESE come TECNICO GRAFICO, vi inviamo subito, completamente gratis e senza alcun impegno, due bei regali: una tavolozza a colori brevettata, su cartone, con due elementi di acquarelli di riserva speciali con cui si può regolarmente dipingere, e un magnifico libro-guida illustrato a colori. Seguendo le indicazioni della tavolozza farete una prova immediata. Leggendo il libro-guida, avrete anche voi proprio voi-privo di precedente esperienza, anche se create di non avere disposizione, potete imparare la TECNICA del disegno, così come si può imparare la tecnica bancaria o elettronica. Nelle ore libere (un quarto d'ora al giorno) nella casa vostra, senza abbandonare la tua occupazione, e già realizzando un guadagno mentre imparate, dimostrando la tua attività nonché, naturalmente, ma si diventa. Per avere la tavolozza e il libro, GRATIS E SENZA IMPEGNO, spedite il tagliando OGGI STESSO, perché i doni non sono illimitati. Buona fortuna!

Rinaldo Pollini (Via Biagio, 3, Salò, Brescia) ci scrive:

«Se oggi sono qualcuno lo devo a voi e alle vostre assistenze del principio alla fine delle lezioni, tutte serali, perché di giorno lavoro. All'inizio ero dubbi sulla efficacia del Metodo A.B.C., ma ora sono convinto. Grazie per le gioie che ho ottenuto col vostro Metodo semplice, chiaro, e soprattutto efficace.»



Spedite LA FAVELLA - Via S. Tommaso, 2 - Milano
Scuola ABC - REP RC/621

Vogliate spedirmi gratis e senza impegno la tavolozza e il libro-guida.
Allego L. 60 in francobolli per spese.

Cognome e nome _____
Professione _____
Indirizzo _____

Scrivere in stampatello

DIECI DOMANDE E UNA TAVOLOZZA (GRATIS) ANCHE PER VOI

L'avvenire, la carriera, la fortuna d'un uomo o di una donna, dipendono spesso da una singola azione alla quale inizialmente non si attribuisce molta importanza. Le risposte alle seguenti dieci domande possono essere determinanti per il vostro avvenire, la vostra carriera, la vostra fortuna:

- 1) Anche io posso veramente disegnare?
- 2) Quanto tempo mi occorrerà?
- 3) A quale età si può cominciare?
- 4) Chi sono i maestri? Corregono i lavori?
- 5) In quale periodo ci si può iscrivere?
- 6) Quante sono le lezioni e quanto costano?
- 7) Si può pagare anche a rate?
- 8) Posso specializzarmi, e in che cosa?
- 9) Chi dà le referenze sul Metodo A.B.C.?
- 10) Alla fine c'è un Diploma e a che serve?



NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 0,36 programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m 355 e dalle stazioni di Calabria, O.C. su kc/s, 6040 pari a m 49,50 e su kc/s, 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 2,06 Musica operistica - 2,06 Intermezzi sonori - 2,36 Motivi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Arche melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dichi-
agli dei ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

**12,20-12,40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II).**

SARDEGNA

**12,20 Otto Cesana e la sua orchestra
ritmico-sinfonica -** 12,36 Notiziario
di Sardegna - 12,50 Calcedos-
sio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ri-
cordi in celluloido (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni di ieri - 15,15 Gazzet-
tino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

**7,30 Gazzettino della Sicilia (Calte-
nissetta 1 - Catania 2 - Ca-
tanica 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).**

**14,20 Gazzettino della Sicilia (Calte-
nissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).**

**20 Gazzettino della Sicilia (Cat-
nissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).**

**23 Gazzettino della Sicilia (Calte-
nissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

**7,15 Italienisch im Radio - Sprach-
kurs für Nichtflieger, 1 Stunde -** 7,30 Morgensendung des Nach-
richtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitchen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerkonzert - Giulietta Simonato, Sopran, singt Opernarien, Lieder für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mitteilungsrichthen - Werbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).**

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Oper-
musik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,30 L'intervallo in Ladins de Bedia (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Paganella 1).

**14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1).**

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugend-
funk, Dieter Karmi: « Du sollst nicht
töten » - 19 Volksmusik - 19,15
Blick nach dem Süden - 19,30
Italienisch im Raum - Wiederholung
der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

**19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3 - Paganella III).**

20 Das Zeitzelchen - Abendnachrich-
ten - Werbedurchsagen - 20,15
« Sie Könen's mir Glauben » - Hörspiel von John Mortimer. Aus
England von der Radiostation
Berde und Hans A. Henneimann
(Bandesaufnahme da S.W.F. Baden-
Baden) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

**21,30 Grosses Interpret: Andres
Segovia, 1. M., Castelnuovo-Tedes-
ko: Konzert für Gitarre und Or-
chester (The New London Or-
chestra Dir. Alan Shipton). Sonate
Sonata monastiriana - 3. J.
Gomez-Crespo: Nortena: 4. Torro-
ba: Suite castellana; 5. J. Turina:
Fandanguito - 22,30 Literarische
Kostbarkeiten auf Schallplatten -
22,45 Das Kaledioskop (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).**

**23,05 Spätschriften (Rete IV - Bol-
zano 2 - Bolzano 1).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,10 Buon giorno con il Gruppo
Mondolinistico triestino diretto da
Nino Micòl (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).**

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).**

**12,25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Ra-
dio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).**

**12,40-13 Gazzettino giuliano (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).**

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre frontiera.
Musica richiesta - 13,30 Almanacco
giuliano - 13,33 Uno sguardo
sul mondo - 13,37 Panorama della
Giuria - 13,41 Giullari in casa e fuori - 13,44 Uni-
versità tutta Italia - 13,45 Discorsi
in famiglia - 13,55 Civiltà nostra
(Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste -
Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Cinquant'anni di musica - In-
contri a Trieste e nei Friuli: « In-
tervista con Mario Bugamelli » a
cura di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 « La rosa rossa » - Romanzo
di Pier Antonio Quarantotti Gam-
bini - Adattamento di Enza Giamban-
cheri. Commedia di prosa di
Giovanni D'Alessandro - 14,55
L'isola - 14 puntate. Il Narratore:
Gian Maria Volonté; Ines: Enrica
Corti; Paolo: Ottorino Guerrini;
Piero: Giampiero Biasoni; Basilia:
Novella; De Micheli; Rossa: Nini
Perno - Regia di Ugo Amodeo
(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF I).

15,20-20 Concertino - Orchestra di-
retta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Flârs di prât » - Poesie
e prose in friulano a cura di
Gianfranco D'Aronco e Nadia Pau-
luzzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF I).

**20,15 Gazzettino giuliano (Tri-
este 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).**

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7,30 « Musica dei met-
timi nell'intervento (ora 8) Ca-
ndide - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
La giostra, echi dei nostri giorni -
12,30 « Per ciascuno qualcosa -
13,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13,30 Musica a richiesta - 14,15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico indi fatti
ed opinioni rassegna di stampa.

**17 Burse pomeriggio con l'orchestra
Alberto Casenave -** 17,15 Se-
gnale orario - Giornale radio -
17,20 « Canzoni e ballabili - 18
Corsi di lingua italiana, a cura di
Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e
spectacoli - 18,30 Musica di autori
sovietici e italiani. Luigi D'Amato:
Composizioni per orchestra; Salvo-
tore Martirano: Contrasto; Orche-
stra Sinfonica di Roma della Ra-

dotelevisione - 19 Scuola ed edu-
cazione: Felicita Vodopivec: « Casi
di mancanza di energia vitale nel-
l'età prescolastica » - 19,45 La
lezione di pianoforte: Kordula Huber
von Häuser - Enzo Ceragioli
all'organo Hammond - Antichi canti
giapponesi - Un po' di ritmo con
Bojan Adamit - 20 Radiospot -
20,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
20,30 Cronaca dei dati del tempo
- 21 Concerto di musica
operistica diretta da Mario Rossi
con la partecipazione del soprano
Doris Díaz e del baritono Aldo Protti
della R.O. dell'Orchestra Sinfonica di
Torino - 21 Bollettino meteorologico -
22 Novelle dell'Ottocento, a cura
di Josip Tavar: Guy de Maupas-
son: « Mio zio Giulio » - 22,20 La
sonata moderna: Idebrando Piz-
zetti: « Don Giovanni » per violino
e pianoforte; Schubert: « Les adieux » per pianoforte; Schubert:
« Nostalgia » per pianoforte e
pianoforte; Franck: Sinfonia per vio-
lino e pianoforte; Schumann: « Ara-
besco » per pianoforte; Brahms:
« Un sonetto » per soprano e
pianoforte; Dvorák: Ballata per vio-
lino e pianoforte. 0,05 Musica da
ballo. 1,05-3,20 Musica da
Concerto.

Ebner: Vecchia musica svedese. 19,45
Notiziario. 20 Il barometro dei suc-
cessi: Melodie del mese. 21 Il jazz
in viaggio. 22 Notiziario. 22,40
Varietà musicale - 23,20 Concerto
romanesco: La chitarra di Madrid
- 24,15 Concerto di musica per
chitarra e quartetto d'archi; Zeller:
« Canz. notturno » per soprano,
pianoforte e pianoforte; Dussek: « Les
adieux » per pianoforte; Schubert:
« Nostalgia » per pianoforte e
pianoforte; Franck: Sinfonia per vio-
lino e pianoforte; Schumann: « Ara-
besco » per pianoforte; Brahms:
« Un sonetto » per soprano e
pianoforte; Dvorák: Ballata per vio-
lino e pianoforte. 0,05 Musica da
ballo. 1,05-3,20 Musica da
Concerto.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

**17 Concerto diretto da George Hurst.
Berlioz: « Carnevale romano », ou-
verture; Mozart: Piccola musica
notturna; Faure: « Pelléas et Meli-
sand », suite; De Falla: « Malena »,
suite; « Capriccio stravagante ». Per
la gioventù: 19 Notiziario. 20 Inter-
pretazioni del pianista Frans Rei-
zenstein Bach: Fantasia in do mi-
nore, 21 Offerta musicale »; Beetho-
ven: Sonata in la maggiore op. 101. 21 Concerto diretto di
Rudolf Kempe: Schubert: « Carne-
vale », overture. Notturno per
archi in si maggiore; Sinfonia n. 2
in re minore. 22 Cabaret continen-
tale. 22,30 « Just fancy », rifles-
sioni contemporanee di Eric Barker.
Musica diretta da Peter Akister.
23 Notiziario. 23,30 Racconto.
23,45 Resonato parlamentare. 24
Notiziario.**

PROGRAMMA LEGGERO

**17,14 « Diario della signora Dale »,
sceneggiatura di Robert Turley.
17,34 Dischi presentati da John
Webster. « Alma Vogan, Vic
Damone, Cyril Onions, John
Dixey, Cyril Scott, John
Lydon, Shirley Lyndon ». 19,45 La
famiglia Archer », di Edward J. Mar-
ton. 20 Notiziario. 20,31 « The
Navy lark », di Lawrie Wyman. 21
Canzoni interpretate dalla cantante-
pianista Kay Kendall e dal chitarrista
Peter Greenaway. 21,00 Sinfonia
di Malcolm Lockyer. 22,15 Serata
musicale del venerdì. 23,30
Notiziario. 24 Musica da ballo
d'altri tempi eseguita dall'orches-
tra Sidney Bowman. 0,31 Douglas
Reeve all'organo. 0,55-1 Ultime
notizie.**

SVIZZERA BEROMUENSTER

**16 Concerto di musiche richieste. 17
Walton: Sonata 18 Musica da
Ruggi. 20 Lieder dell'Israele.
19,30 Notiziario. 20 Bonsoir a tut-
ti. 21,15 Concerto orchestrale. C.
M. von Weber: Ouverture del
« Oberon ». 22,15 Sinfonia
Biel: Saratoga: Fantasia su
« Carmen » e « Saint-Saëns: Duetto
di « Sansone e Dalila »; Mendelssohn:
Ouverture per la fiaba della bella
Melusina. 22,15 Notiziario. 23 Vi-
sita a Montecarlo.**

MONTECERI

**20,30 « Bellavita », un atto di Luigi
Pirandello. 21 Ricordi spagnoli.
21,35 Schubert: « Dio nello bufe-
ro », op. 112 per coro misto e pie-
norforo, con variazioni per pianoforte
e poesie di Matejstos; Serenate per mezzosoprano,
coro femminile e pianoforte; « Der
Hochzeitsbraten » op. 304 (postu-
ma), terzetto comico per soprano,
tenore, basso e pianoforte. 22 Le
regole del gioco. 23,15 Melodie e ritmi. 22,35-
23 Galleria del jazz.**

SOTTENS

**17,40 La Passione per soli, coro e
orchestra dal Libretto di G. L. C. di
Corona (Invenzione libera di L. L. C. di
Corona). Direttore Edwin Löhrer:
solisti: soprani Lucrezia Ticinelli
e Maria Grazia Ferracini, tenore
Heribert Handl, baritono Laerte
Migliani, basso Gianni Sartori. 18
specchio del mondo. 19,50 Piccola
serenata. 20 Concorso permanente
d'opere di musica leggera strumentale.
20,35 « La voglia del teatro classico,
rievocazione di Mme. S. » 21,20 Les
Six des Eaux pure », mistero in
un atto di Pierreette Micheloud.
22,10 « La Ménestrande ». Musica
e strumenti antichi diretti da Hélène
Teyssier-Debray. 22,35 « Les mœurs
de Venise », opera di Mario Castelnovo Tedesco,
diretta da Franco Capuana.**

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma
e Notturno dall'Italia; III canale:
v. Tre Tre e Terzo Programma;
IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1); musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Fra i programmi odierni:

ROMA - TORINO - MILANO

**Canale IV: 8 (12) « Musica sacra »
- 9,05 (13,05) « Musiche di C.
Saint-Saëns » - 10 (14) « Le sin-
fonie di Schubert » - 16 (20)
« Un'ora con Gian Francesco Ma-
liplero » - 17 (21) Aida, di Giu-
seppe Verdi.**

**Canale V: 7 (13-19) « Canti della
montagna » - 8 (14-20) « Caffè
concerto »; trattamento musi-
cale del venerdì - 9,15 (15,45-
21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45
« Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereo-
fonico: « Carosello » - 11 (17-
23) « Musica da ballo » - 12 (18-24)
« Le nostre canzoni ».**

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

**Canale IV: 8 (12) « Musica sacra »
- 10 (14) Il crepuscolo degli dei,
di R. Wagner (Prologo e I at-
to) - 16 (20) Il crepuscolo degli
dei, di R. Wagner (II e III atto) - 18 (22) « Concerto
del Due. Cassadò ».**

**Canale V: 7 (13-19) « Canti della
montagna » - 8 (14-20) « Caffè
concerto »; trattamento musi-
cale del venerdì - 9,15 (15,15-
21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45
« Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereo-
fonico: « Carosello » - 11 (17-
24) « Musica da ballo » - 12 (18-
24) « Le nostre canzoni ».**

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

**Canale IV: 8 (12) « Musica sacra »
- 10 (14) « Le sinfonie di Mab-
ler »: Sinfonia n. 9 in re - 16
(20) « Un'ora con Claude Debus-
sy » - 17 (21) La forza del de-
stino, di Giuseppe Verdi - 19,40
(23,40) « Notturni e serenate ».**

**Canale V: 7 (13-19) « Canti della
montagna » - 8 (14-20) « Caffè
concerto »; trattamento musi-
cale del venerdì - 9,15 (15,15-
21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45
(15,45-21,45) « Spirituals e go-
spel songs » - 10 (16-22) In stereo-
fonico: « Carosello » - 11 (17-
23) « Musica da ballo » - 12 (18-24)
« Le nostre canzoni ».**

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

**Canale IV: 8 (12) « Musica sacra »
- 8,40 (12,40) « Le sinfonie di
Mahler »: Sinfonia n. 5 in mi
bem. magg. per orchestra con
soli e coro - 10,30 (14,30) Sig-
frido, di Wagner (atto primo)
- 16 (20) Sigfrido, di Wagner
(atto secondo).**

**Canale V: 7 (13-19) « Canz. della
montagna » - 8 (14-20) « Caffè
concerto »; trattamento mu-
sicale del venerdì - 9,15 (15,15-
21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45
(15,45-21,45) « Spirituals e go-
spel songs » - 10 (16-22) In stereo-
fonico: « Carosello » - 11 (17-
23) « Musica da ballo » - 12 (18-
24) « Le nostre canzoni ».**

Bach inaugura la stagione della Sinfonica di Milano

La "Messa in si minore"

nazionale: ore 21

La composizione della *Messa in si minore* non si effettuò da parte di Bach, né in modo continuo né in modo regolare. Ciò dipese dal fatto, in apparenza inspiegabile, che un maestro di fede luterana, anzi di fede profondamente luterana come fu Giovanni Sebastiano, avesse posto in musica il testo massimo, oseremmo quasi dire il codice, della fede cattolica-romana. La liturgia protestante dei tempi bachiani ammetteva ancora, per determinate funzioni, il canto del *Kyrie* e del *Gloria* in lingua latina. Pare altresì che il *Sanctus*, l'*Hosanna*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* venissero ogni tanto inclusi fra le preghiere di qualche festa speciale. Comunque sia, il testo integrale della Messa, così come noi cattolici lo intendiamo, e il *Credo* in modo particolarissimo, non solo erano esclusi da ogni rituale delle Chiese riformate, ma si opponevano decisamente al suo spirito. Senonché, nell'anno 1733, avvenne che il principe Elettore di Sassonia Federico Augusto III fosse incoronato re di Polonia, come già suo padre, e che, in conseguenza, dovesse convertirsi alla religione ufficiale dei suoi nuovi sudditi, vale a dire il cattolicesimo. Lasciamo pur da parte le conseguenze, per dir così locali, prodotte dalla decisione del monarca; le proteste dei più fanatici cittadini di Dresden e di Lipsia, l'amarezza della Elettrice, la religiosissima e gentile principessa Eberardina. Da parte sua Bach, il quale da tempo aspirava a ottenere dall'Elettore il titolo di Maestro di Corte, pensò di cogliere l'occasione per offrire al sovrano un lavoro di grande impegno, tale da meritare un'importante ricompensa. Il *Kyrie* e il *Gloria* della *Messa in si minore* nacquero dunque con questo scopo preciso. Più difficile sarebbe spiegare come e perché il grande Cantor, negli anni compresi fra il 1733 e il 1738, avesse aggiunto alle due parti già scritte il *Credo*, il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei*. Forse, conoscendo profondamente le splendide Messes degli italiani da lui tanto ammirati, desiderava aggiungere anche lui, a quella produzione immortale, un suo saggio; forse pensava che le restanti parti della Messa avrebbero potuto servirgli nella sua Cappella di S. Tommaso in Lipsia, secondo quanto prima si è detto. D'altronde, se nell'animo di Bach il protestantesimo rappresentava una inderogabile tradizione e una forma di religiosità, bene aderente al suo fondamentale soggettivismo, è anche certo che il suo senso cosmico della personalità di Dio, il suo amore quasi dispe-

rato per Cristo, l'angoscia sempre ripercorsa al pensiero della sua Passione, l'idea di una figliolanza costituita da tutti i fedeli dovessero prospettargli in luce favorevole buona parte dei dogmi cattolici. Il testo della Messa cattolica contiene inoltre un complesso di speculazioni teologiche, di allusioni drammatiche, di evocazioni rappresentative e di intimitismi lirici particolarmente adatti ad eccitare l'estro bachiiano, dove appunto tutti quegli attributi coesistevano e vibravano con eguale intensità e persuasione.

Secondo il suo normale modo di procedere, Giovanni Sebastiano, accingendosi a comporre la sua Messa, non si preoccupò affatto di predisporre una forma particolare. Accettò tranquillamente quella che egli aveva già portato a vette eccelse con le *Cantate sacre*, con la *Passione secondo S. Giovanni*, con la *Passione secondo S. Matteo* e col *Magnificat*: ossia una specie di melodramma sacro dove la collettività grandiosa dei Cori si alternava con la meditazione personale delle Arie, dei Duetti e Terzetti; dove l'orchestra o rinforzava, raddoppia-piandola, la polifonia vocale, ora vi sottoponeva disegni e sviluppi tutti suoi con mirabili esempi di libera fantasia contrappuntistica. Due sole figure delle *Cantate* e delle *Passioni* non compaiono nella *Messa in si minore*, cioè il Corale, di natura così strettamente luterana, e il recitativo. Potremo anche osservare che l'orchestra presenta spesse volte maggiori do-vizie instrumentalì comprendendo, oltre agli archi, tre trombe, due flauti traversi, tre oboi d'amore, fagotti e timpani. Anche il coro richiede un complesso più numeroso, in quanto, spesse volte procede a cinque, a sei e ad otto parti. Il fatto che Bach, proprio nel tempo in cui intraprese a scrivere la Messa, avesse tracopia-to di suo pugno il *Magnificat* di Antonio Caldara e alcune composizioni sacre dei Lotti, ha indotto qualche studioso a riconoscere, nella monumentale opera bachiana, chiari influssi italiani. Per conto nostro, i cosiddetti influssi italiani non sono qui più forti che in altre opere del maestro di Eisenach. Possiamo tutt'al più ammettere che certe idee di sfarzo, di solennità, di magnificenza, sempre connesse nella mente di un protestante, con l'idea dei riti cattolici, abbia suggerito qua e là, all'autore, un tono grandioso, quasi epico, che, d'altra parte, si trova assai spesso in altri suoi lavori. Lo stesso diciasi riguardo all'introduzione di alcuni motivi *gregoriani* (all'inizio del *Credo* per esempio e al *Confiteor*), dato che Bach seguì lo stesso procedimento anche in una Fuga del

Clavicembalo ben temperato. Come in tutte le creazioni dello straordinario maestro, la cosa prima, essenziale e irripetibile è, anche nella *Messa in si minore*, la grandezza delle idee musicali, è la sicurezza, l'abbondanza, l'infallibilità del discorso; è quella sovrumanica identità fra predisposizione della tecnica e fra soprassalto fulmineo dell'immagine pura. Totalmente immerso nei suoi soggetti, capace di astrarli senza per questo distruggerli come specchi di umane esperienze; sempre pronto a perfezionarli, senza cancellarne via, per altro, la traccia delle imperfezioni viventi; trascendentale e sempre comprensibile, sublime ma privo di qualsiasi arroganza, Bach, nella *Messa in si minore*, anche se in cadenza vassimma non fa che riproporre i termini naturali del suo spirito e del suo genio. Il *Kyrie*, dopo quattro battute introduttive del coro e degli strumenti, sfocia in una travolcente fuga il cui tema viene annunciato dal flauto. Il *Christe* è un trepidò duetto fra due soprani con violino obbligato ed accompagnamento di basso; mentre il secondo *Kyrie* è pure una Fuga corale. All'apertura del *Gloria* le trombe fanno squillare una loro giubilante fanfara, di cui poi si impossessa il coro, con varie gradazioni, sino all'ingresso del *Laudamus te*. Qui abbiamo un'aria assai fiorita del soprano dialogante col violino solo; quindi, alle parole *Gratias agimus*, un nuovo Fugato che verrà quindi ripetuto all'epilogo, nell'ultima strofe dell'*Agnus*. In forma di duetto fra soprano e tenore, con archi e flauto, è condotto il *Domine Deus*, direttamente collegato all'implorante supplica corale del *Qui tollis*. Al contrario e al basso sono rispettivamente affidati i versetti *Qui sedes et Quoniam tu solus*. Il *Gloria* si chiude poi in una ascesa vertiginosa dell'orchestra e del coro. Del *Credo* bisognerebbe a lungo parlare. Limitiamoci a segnalare la patetica incertezza dell'*Incarnatus* magicamente risolta sulle parole *Et Homo factus est*; la tenebrosa angoscia del *Crucifixus*; l'esplosione del *Et resurrexit*; la pietà dell'aria del basso *Et in Spiritum Sanctum*. Di pari altezza sono il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei*.

Cl sembra dunque assai significativo che l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana abbiano scelto la *Messa in si minore* per inaugurare la loro stagione pubblica di concerti. Diretto dal maestro Fernando Previtali, il capolavoro bachiano avrà per solisti di canto il soprano Lucille Udvovich, il tenore Herbert Handt, il mezzosoprano Marga Hoeffgen e il basso-baritono Heinz Rehfuß.

Giulio Confalonieri

BASTANO 5 MINUTI PER METTERSI IN REGOLA

IL TEMPO UTILE PER RINNOVARE
L'ABBONAMENTO ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE SCADE IL
31 GENNAIO

OGNI SETTIMANA 4 AUTOMOBILI

una Fiat 1300
una Ondine Alfa Romeo
una Bianchina
una Fiat 500 D
vengono sorteggiate da

RADIOTELEFORTUNA 1962

Il primo sorteggio

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 1 del 9-1-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

- 1 autovettura Fiat 1300
- 1 autovettura Ondine Alfa Romeo
- 1 autovettura Bianchina (berlina)
- 1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO
Art. 3.049 RFO di FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)
Art. 930 RFO di FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

TELEVISIONE
Art. 2.586.163 TVO
Art. 71.023 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che nell'ordine surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annualate o non in regola col pagamento dei canoni. L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data del versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

5

Le automobili di maggior valore vengono assegnate agli abbonati estratti che hanno versato prima degli altri l'abbonamento per il 1962

Ruffolo



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

- 8,30-9 Educazione tecnica Prof. Attilio Castelli
- 9,30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,30-11 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 11,15-20 Latino Prof. Gino Zennaro (Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
- 11,30-11,45 Educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 14 — Seconda classe
 - a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Macco
 - b) Francese Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid
 - c) Economia domestica Prof.ssa Anna Marino
- 15-16,30 Terza classe
 - a) Francese Prof. Torello Borriello
 - b) Storia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto
 - c) Economia domestica Prof.ssa Bruno Bricchi Posenti
- d) Tecnologia Ing. Amerigo Mei Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

- 17,30 a) MONDO D'OGGI Le conquiste della scienza e della tecnica Servizio n. 3

La macchina del tempo

- a cura di Giordano Repossi Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare
- Presenta Rina Macrelli Regia di Renato Vertunni

- b) IL MAGNIFICO KING La sicurezza Telefilm - Regia di Harry Keller
- Distr.: N.B.C.
- Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Invernizzi Milione - Industria Italiana Birra) Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Cicardini e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SCIENTIFICO

La luce

Prod.: Encyclopædia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale Sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC (Tiratura - Riva - Rim - Chlorodone - Broda Mezzet)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Kismi Nestlé - Persil - Yoga Massalombarda - Ditta Fassi - Bertelli - Simmenthal)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Doppio Brodo Star - (3)

Candy - (4) Campari I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2)

Fotogramma - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05 Gorni Kramer presenta

ALTA FEDELA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiossi e Giuliano Zucconi

Regia di Vito Molinari (v. art. III, a pag. 11)

22,10 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Messico semiprimitivo

Distr.: Screen Gems

22,35 Alfred Hitchcock presenta

IL DELITTO DI DORA EVANS

Racconto sceneggiato - Regia

di David Swift

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Phillips Thaxter, Tom Helmore

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

MANCANO POCHI GIORNI Per rinovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

La leggenda di Faust in un ambizioso film di René Clair

La bellezza del diavolo

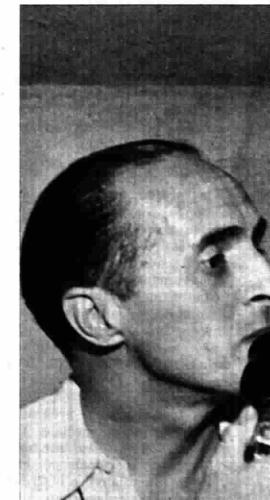
secondo: ore 21,05

La bellezza del diavolo (La beauté du diable) che René Clair, subito dopo il successo de *Il silenzio è d'oro*, realizzò in Italia nel 1949 per il produttore Salvatore d'Angelo, è l'opera più ambiziosa e tormentata del regista. Ideologicamente improntato sui due fili, con l'eccezione di *A noi la libertà*, proprio per la scelta del personaggio di Faust e dei significati culturali che comportava, *La bellezza del diavolo* è anche la maggior fatica, nel senso che era obiettivamente difficile poter ridurre ai consueti moduli narrativi, cari all'autore, la leggenda dell'uomo che vende l'anima al diavolo - senza snaturarla dei suoi più alti valori.

Lo stile di Clair, così geometrico negli incastri delle situazioni continuamente scomposte e ricostituite secondo un appa-

renza di gioco divertito che cela invece molto spesso una sostanza assai seria, è perfettamente intonato alle commedie che il regista scriveva prima di tradurle in film (« il film è fatto, non rimane che girarlo » soleva dire, parafrasando Racine, dopo aver completato una sceneggiatura), era alle prese, questa volta, con un personaggio e una storia che dall'anomimo rinascimentale attraverso Marlowe e Goethe avevano trovato un posto d'eccellenza nella storia della cultura e dell'arte.

La leggenda di Faust è a tutti nota, ma sarà bene accennare qui brevemente alle modifiche che hanno potuto essere apportate nel film di Clair. Faust, come vuole la tradizione, ha dedicato tutta la sua vita agli studi della scienza. È ormai vecchio e si sente scontento, come se avesse buttato via il suo tempo. Le forze gli vengono meno mentre più violento si fa il desiderio di godere la vita. Il demonio gli compare all'improvviso e gli offre il suo aiuto in cambio dell'anima. Ma Faust rifiuta e allora il diavolo ricorre ad uno stratagemma per vincerne le resistenze. Faust è trasformato nel giovane Enrico e può godere tutti i piaceri della giovinezza, del denaro e del potere, ma il diavolo gli fa cre-



Gérard Philippe, protagonista di « La bellezza del diavolo »

Messico semiprimitivo

Per la serie « Gli stivali delle sette leghe » va in onda questa sera sul programma nazionale un documentario dal titolo « Messico semiprimitivo »



GENNAIO



(nella foto, a destra), con il regista René Clair a Roma nel 1949 durante un'intervista radiofonica sulla lavorazione del film

dere che non si tratti che di un sogno. Soltanto Se firmerebbe il patto, Faust vedrà il sogno tramutarsi in realtà. Vinto dall'inganno Faust firma. Ora è potente, e anche il diavolo è ai suoi ordini. Ogni desiderio è soddisfatto, ma il futuro sognato Faust-Enrico e il diavolo è costretto a rivelarglielo: in uno specchio, come in una fantastica sequenza, Faust scopre l'orrore di un destino generato da ricchezza e potenza male acquistate e in uno scatto di ribellione ordina al diavolo di disfare tutto quello che ha compiuto. La sabbia era stata trasformata in oro, ora le monete ritornano di sabbia. Lo stato è in crisi, il popolo insorge. Margherita, una povera zingarella che Enrico ha amato, è accusata di stregoneria. Essa riesce però a strappare al diavolo il patto che Faust ha firmato e lo consegna al popolo. La folla vuole uccidere Faust e si lancia su di lui, che ne ha aggiunto per evitare le scommesse. Per sottrarsi al linchaggio il diavolo si getta da una finestra e muore. Enrico e Margherita si allontanano poveri, ma felici e innamorati.

I tentativi di modernizzare i miti, giungendo a vere e proprie «variazioni sul tema» (un motivo che ricorre frequentemente, e con dubbi risultati, nel teatro contemporaneo), sono sempre pericolosi per quell'impressione di sterile intellettuallismo che simili operazioni, anche nei casi più riusciti, suggeriscono. Consocio delle difficoltà dell'impresa, Clair aveva voluto come collaboratore alla sceneggiatura e ai dialoghi un commediografo raffinato come Salacrou (caso unico nella filmografia del regista abituato a fare tutto da sé). Ma per essere sinceri non si può dire che una tale collaborazione sia riuscita molto efficace. La presenza di Salacrou ha conferito infatti al racconto un tono intellettuale troppo accentuato, una specie di «gelo» (che è qualcosa di diverso dal rigore cartesiano proprio di Clair) che invano il



Michel Simon è l'altro interprete principale del film

regista ha cercato di sciogliere nel ritmo sempre incalzante e intelligente delle trovate sceniche. Ne è risultata un'opera singolare per la ricostruzione ambientale che Clair ha voluto bavoccio, dato che il film per esigenze di coproduzione veniva girato in Italia, e per la dosatura degli elementi seri e quasi realistici con gli altri tipici della favola, ma come avulsi da ogni concreta realtà storica. Lontano dal suo paese, in un ambiente nuovo ed estraneo, il regista si è trovato quasi a disagio, ed una sola scena — quella dello specchio in cui Faust vede il futuro che l'attende — ha l'originalità e la

forza delle opere più riuscite, anche se il film non ha mai ottenuto di gusto e si avvale dell'eccellente interpretazione di Michel Simon e di Gérard Philipe. L'esperienza de *La bellezza del diavolo* fu comunque assai importante per Clair, il quale quando decise di affrontare un altro mito moderno — quello di Don Giovanni — ne *Le grandi manovre* non volle prendere nulla in prestito dalle precedenti opere letterarie, e in se stesso, tra i personaggi e l'ambiente che gli erano familiari, trovò i motivi validi per una rappresentazione davvero originale.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05

LA BELLEZZA DEL DIAVOLO

Film - Regia di René Clair
Prod.: Universalia
Int.: Michel Simon, Gérard
Philipe

22.40

TELEGIORNALE

sapone e colonia

dove c'è
**PINO
SILVESTRE
VIDAL**
non può mancare
**L'uno
l'altra**

40.000 Persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!!!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario! E capire per intero tutto! Il nuovo corso **L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA CONDO IL «METODO NATURA»** vi insegnà l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese. Il principio **IL METODO NATURA** è la grande maniera per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il corso **L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA»** vi permette di imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Il **METODO NATURA** vi insegnà inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del **METODO NATURA**? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglese complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvolta ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 800.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserva il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana di **L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA**.

PROF. G. BONFANTE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO:



• IL METODO NATURA è un sistema nuovo per imparare l'inglese con rapidità, comodità ed eccezionali risultati.»

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico.»

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il **METODO NATURA** vogliate riempire e inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: **L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA»**.

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

— ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE
OPPURE
IL FRANCESE

Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa RC. 21-1-62/E

Nome: _____

Cognome: _____

Via e n. _____

Località: _____ Prov.: _____

GENNAIO

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina
eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi
Il prego della Beata Vergine (Secondo Libro dei Madrigali Spirituali) (rev. Lino Bianchi)

10.10 La sonata classica

Haydn: *Sonata n. 6 in si bemolle maggiore*, per violino e viola; a) Andante, b) Adagio; c) Tempianto minuzioso (Riccardo Bengtola, violinista; Dino Ascilia, viola); Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 301*, per violino e pianoforte; a) Allegro con spirito, b) Allegretto (André Gertler, violinista; Diane Andersen, pianoforte)

11.30 Infissi popolari nella musica contemporanea

Kodály: *Tre canzoni popolari ungheresi*; a) Il canto del cocodrillo, b) Il salice piangente, c) La piuma (Guido De Amicis Rocca, baritono; Giorgio Puccini, pianoforte); Castro: *Dieci pezzi brevi per pianoforte*; 1) Estudio, 2) La fuente, 3) Cancion de cuna, 4) Danza, 5) Cancio triste, 6) Circo, 7) Marca funebre e la tristezza, 8) Valse di calore, 9) Moto perpetuo, 10) Campanas (Pianista Haydee Loustaunau); Turina: *Tres poemas en formas de canciones*, per soprano e pianoforte; a) Dedicatore, b) Nunca se pierde el amor, c) Los dos miedos, d) Los locas por amor (Gloria Davy, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.30 — Suites

Giochi: *Piccola suite*, per orchestra; a) Corale, b) Fuga, c) Valzer, d) Ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Vlad: *Le donne delle campane*, suite dal balletto, a) Valse triste, b) Valse brillante, c) Valse lirique, d) Valse macabre (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12.30 Improvisi e tocate

Giuranna: *Toccata per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Castiglioni: *Imprompsu n. 1 per orchestra* in Modulato, b) Lento, a) Il motto presto possibile, di Molto calmo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Marder)

12.45 Musica sinfonica

da: a) L'età dell'oro - di Mark Twain: «Un direttore incompetente»

13 — Pagine scelte

da: «L'età dell'oro» - di Mark Twain: «Un direttore incompetente»

13.15 Mosaico musicale

Frescobaldi: *Toccata in sol maggiore* (Organista: Edward Power Biggs); Haendel: *Ciaccona in do maggiore* (Ariista: Henrik Boye); Chopin: *Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15* (Pianista: Alexander Brailowsky)

13.30 Musiche di Telemann, Schubert e Hirndemith
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 26 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 370*, per oboe, violino, viola e violoncello; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondeau (Renato Zanfini, oboe; Renato Cipolla, violino; Renaldo Torti, viola; Vered Caspi, violoncello); Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 74* (delle arpe); a) Poco adagio, Allegro, b) Adagio con tempo, c) Presto, d) Allegretto con variazioni (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegrefini, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15.20-16.30 L'opera lirica in Italia

Pagine da

ANTONELLA

Azione lirica in tre atti di Giovanni Zappalà

Antonella Lidia Marimpietri
Riccardo Carlo Franzini
Fernando Lidonni
Giuliano Floroni
Direttore Fulvio Vernizzi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Giovanni Zappalà autore dell'opera «Antonella» di cui la Rete Tre trasmette alcune pagine scelte alle ore 15,20

TERZO

17 — La Sonata per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in re maggiore op. 12 n. 1

Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto)

Rondo (Allegro con brio)

Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte

Béla Bartók

Sonata n. 2

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva

a cura di Francesco Giunta I - Cosmopolitismo etnico e pluralità di culture nel reno normanno

18.30 Ferruccio Busoni

Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra

Solisti Sergio Fiorentino
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

Due Studi per il «Doktor Faust»

Sarabanda - Cortège

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frederick Prausnitz

19.15 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno

Enrico Carlo Vogliani: Qualificazione, scelta e stato giuridico dei medici

19.30 Giovanni Battista Bassani

Serenata dalla raccolta «Languidezze amorose» (basso elaborato a cura di G. F. Malipiero)

Jolanda Torriani, soprano; Antonia Beltrami, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Due Divertimenti a tre per viola di bordone, viola e violoncello

N. 44 in re maggiore

Allegro di molto - Adagio Minuetto

N. 48 in re maggiore

Moderato - Minuetto - Allegro di molto

Karl Maria Schwanberger, Alexander Platnick, viola; Wolfgang Lieske, violoncello

Felix Mendelssohn (1809-1847): Variations sériuses in re minore op. 54

Planista Dorothée Winand-Mendelssohn

Richard Strauss (1864-1949): Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte

Allegro con brio - Andante elegiaco - Allegro vivace

Gaspar Cassadó, violoncello; Helmut Barth, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Luciana Tichelelli Fattoni e della voce recitante Irma Bozzi Lucca

Musiche di Claude Debussy

Images per orchestra

a) *Gigues*, b) *Iberia* (Par les rues et par les chemins - Les parisiennes à la nuit - Le matin d'un jour de fête), c) *Rondes de printemps*

Prélude à l'après-midi d'un faune

La Damoiselle élue poema lirico di Dante Gabriele Rossetti, per due voci, coro femminile e orchestra

Solisti Luciana Tichelelli Fattoni soprano; Irma Bozzi Lucca, recitante

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Taccuino di Maria Bellonci

23.05 (*) La Rassegna

Musica

Giulio Confalonieri: «Serie 2» da Haendel all'inaugurazione della Piccola Scala di Milano - Notiziario

23.35 Congedo

Da: «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde: «La fine di Dorian Gray»

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO LETTERARIO

L. 1.500

SOMMARIO DEL N. 14-15

RICORDO DI ANGIOLETTI (Emilio Cecchi • Gianfranco Contini • Piero Bigongiari • Alessandro Bonsanti • Diego Valeri • Marina Parenti • Clotilde Margheri • Adriano Seron • Leone Piccioni)

Discorso per Valéry - Giuseppe Ungaretti • Poesie - Franco Fortini • La «Fleur du mal» del 1861 - Diego Valeri • Poesie spirituali - Michele Pierrri • Per Gianni Stuparich - Francesco Gabriei • Poesie - Héctor Munera • Un uomo brutale - Laudomia Bonanni • Poesie - Angelo Romano • La riflessione di Reverdy - Piero Bigongiari • Poesie - Enzo Cetrangolo • Giacomo Natta e la sua unica poesia - Carlo Betchov • Poesia - Maria Luisa Spaziani • Poeti ucraini del Novecento - Sylvester Taitch • Le riviste nel Risorgimento Italiano e il programma dei moderati - Giorgio Mori

RITRATTO DELLE MARCHE (Bruno Molajoli • Carlo Bo • Luigi Bartolini • Gianandrea Gavazzeni • Cesare Brandi • Fabio Tombolini • Arturo Massolo • Jorge Guillén • Valerio Volpini • Leonardo Castellani • Libero Bigiaretti)

DISCUSSIONI di Piero Bigongiari, Alessandro Bonsanti, Carlo Bo, Leone Piccioni sulle IDEE CONTEMPORANEE

RASSEGNE sulla letteratura italiana, francese, tedesca, spagnola, americana; sulle lingue e letterature romanzesche; sulle arti figurative, il teatro, la musica

ILLUSTRAZIONI dalla Mostra della collezione Thompson

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2.500 (Estero L. 4.000)

ERI - edizioni rai

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI TEDESCO

PRIMO CORSO

Hans — Che fai, Gino?

Gino — Traduco un articolo.

Hans — Lascia tutto! Vieni con me!

Gino — No, resto a casa. Il dovere mi chiama.

Hans — Lascia i libri e lo studio! La domenica è bella e il tempo è splendido. Sii giudizioso; andiamo a passeggiare.

Gino — Prendi la macchina fotografica e seguimi! Andiamo con i nostri amici allo Zoo, o facciamo visita (visitiamo + acc.) al nostro Silvio.

Gino — Come, non andiamo soli?

Hans — No, andiamo in compagnia. Non hai piacere di vedere i nostri amici e le nostre amiche e di parlare con loro?

Gino — Non mi diverto con loro. Con te sì.

Hans — Ma come va? Non sei stato mai con altra (anderen) gente?

Gino — Sono stato spesso con altra gente. Ma più volenteri (superl.) rimango a casa.

Hans — Dunque rimani come un orso nella tua gabbia!

Io vado e ti saluto.

Gino — Arrivederci! Hans mi abbandona ed io rimango solo.

SECONDO CORSO

Venezia, 5-12-62

Caro signor Erwin,

Natale è passato e io devo finalmente rispondere alla Sua gentile lettera del (von + art.) 20 dicembre dell'anno passato. Mi rallegra di sapere che Lei è tutt'uno con i Suoi cari sono sani. Per fallo sentire lo stesso di (von) e dei Suoi cari e dei miei. Non dimenticherò mai i gravi lievi che ho trascorsi in Sua compagnia a Frankfurt. Con cuore grato ricordo la Sua gentile famiglia e il soggiorno in Germania, un paese che ho sempre ammirato anche quando le circostanze sfavorevoli ce lo facevano (verbo lassen) sembrare poco cordiale e non ospitale (gasfreundlich). Cosa pensa di fare quest'estate? Sono sicuro che Lei si deciderà per una gita in Italia. Venga pure, sarà accolto come un fratello. E se Lei non viene? Ebbene, credo che una specie di nostalgia mi spingerà verso il nord a rivedere persone e paesi che mi sono diventati amici. Un cordiale saluto a (an + acc.) Lei e ai Suoi cari.

A. B.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 28 gennaio al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO SABATO 27 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi italiani trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Caltanissetta O.C. su kc/s. 490,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dell'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di leiti e di oggi - 3,36 Intrattenimenti - 4,06 di corona - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chieroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Altoparlante in piazza; settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calcedosio: poesia e canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Fra storia e leggenda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Lila Scutari - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Messina 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 81. Stunde (Barduhr) - 7,30 Morgenstunden-Banden - 7,30 Morgensemmlung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15-15 Das Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung für Autoredo (Rete IV).

9,30 Leichter Musik am Vormittag - 11,30 Beethoven Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhausen. II. Sendung: Sonate Nr. 3 in C-dur Op. 23; Sonate Nr. 4 in Es-dur Op. 7 - 12,20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV). **12,30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ladins de Fassa (Marmolada - Bolzano 1 - Bolzano - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1). **17** Fünfuhren (Rete IV).

18 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 18,30 Wir senden für die Jugend. Von allerlei Tieren - « Tiere auf grosser Reise ». Hörfest von Helmut Kohlhaas (Bandeninformations des SWF - Bonn-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeitserfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III). **20** Da Zeitzichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Gäste im Studio A ». Ein bunter Abend mit Renate Frank, Frank Forster und dem Sextett Melodie - 21 Blasmusik mit dem grossen deutschen Blasorchester Walter Heyer - 21,15 « Die Stimme des Arztes ». Es spricht Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Hütern der Welt » Text von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaledioskop (Rete IV). **23-23,05** Spätmärchen (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II). **7,30-7,45** Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,20-13 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II). **13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richieste - 13,00 Altoparlante e la canzone preferita (Capodistri 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20-15 Gazzettino sardo - 14,35 Fra storia e leggenda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

15,20 Maria Zafred: « Concerto per due pianoforti e orchestra » - 16,00 Il grande Concerto - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,20 Itinerari adriatici: « Davanti ai giardini di Zara » di Lina Galli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I). **15,40** Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 Coro « Ernesto Solvay » di Genova diretto da Aldo Pollicardi - Presentazione di Claudio Nolliani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) » Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, eché dei nostri giorni - 12,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Il sole nella musica leggera - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,20 Sestetto Boleslavskij - 15 « Piccola radio » - 15,30 Cabina « Radiotele », radiodramma di A. B. van Eyk, traduzione di Štefan Kraševič, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stanislav Koptela - 16,10 Quattro voci - 17,10 Il Diamante - 16,30 Orchestra d'archi - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali » - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Padre Alojz Gradiček - 17,45 Amici e spartitelli - 18,30 « Jazz penaroma », a cura del Circolo Triestino del jazz - Testo di Sergio Portaleoni e Amadeo Scagnoli - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Anna Maria Sestieri - 20,15 Voci nuove - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Slava Klavora » - 21 « Musiche di Cileckowsky » - Amieto -, cuver-

ture-fantasie, op. 67 a - Concerto per violino ed orchestra in re maggiore, op. 35 - 22 Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14,30 Radiogramme

15,15 Trasmissioni estere

19,33 Orizzonti Cristiani

Cristiani: « Sette

giorni nel mondo

di rassegna

di stampa internazionale » - **Il Vangelo di domani**: lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andreotti, 20 Trasmissioni

francese, ceco, tedesco, 21

Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni

in slovacco, portoghese, albanese,

spagnolo, ungherese, latino, 22,30

Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30

Trasmissione in cinese.

ESTERI



FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,40 « Volete cambiare con me? », di Jacqueline Delacour, 18,15 Concerto di André Danel, 18 Club R.T.F., 19,20 Discorsi di varietà, 19,45 Concerto diretto da Michel Berger, 20 Motiv

Monteceneri

17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Nella Salparti Livraghi, violino Nicola Piccioni, il fatto Luvrighi, Oboe, Dosa, Dosa del mistero »; Mozart: « Così fan tutte: Come scoglio »; Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Perdonate signor mio »; Erberto Scarlini: « Le Vite », poesia sinfonica, 21,15 Tribuna parigina, 22,15 Tribuna parigina, 22,15 Vivaldi: Concerto in fa maggiore per archi, 22,15 Rossetti, 23,15 Giuseppi Piccoli per cimbalo; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corna e fagotto, K. 297 b.

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Nella Salparti Livraghi, violino Nicola Piccioni, il fatto Luvrighi, Oboe, Dosa, Dosa del mistero »; Mozart: « Così fan tutte: Come scoglio »; Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Perdonate signor mio »; Erberto Scarlini: « Le Vite », poesia sinfonica, 21,15 Tribuna parigina, 22,15 Rossetti, 23,15 Giuseppi Piccoli per cimbalo, 24,15 Tribuna parigina, 24,15 Tribuna parigina, 25,15 Tribuna parigina, 25,15 Tribuna parigina, 26,15 Tribuna parigina, 26,15 Tribuna parigina, 27,15 in stereofonia: « Musica di Brahms, Bloch, Mussorgsky-Ravel », 28 (22) Recital del Trio di Trieste.

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozesi » - 7,30 (13,19-19,30) « I blues », 8,15 (14,15-20,15) « Puttipipù », gran carosello di musiche napoletane, 9 (15-21) « Music-hall », 10 (16-22) « All'italiana », 11 (17-23) « La ballera del sabato », 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Beethoven, Sonata in la maggiore, op. 69 per pianoforte e pianoforte - Mendelssohn, Octetto in mi bemolle, maggior, op. 20 - 11 (15) « Musiche di balletto », 16 (20) « Un'ora con Georges Prêtre », 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Brahms, Bloch, Mussorgsky-Ravel », 18 (22) Recital del Trio di Trieste.

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozesi » - 7,30 (13,19-19,30) « I blues », 8,15 (14,15-20,15) « Puttipipù », gran carosello di musiche napoletane, 9 (15-21) « Music-hall », 10 (16-22) « All'italiana », 11 (17-23) « La ballera del sabato », 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Dvorák, Concerto in sol min. op. 33 per pianoforte e orchestra, Schumann, Symphonie n. 1 in si bemolle, maggior, op. 38 « La Primaverina », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 16 (20) « Un'ora con Alexander Borodin », 17 (23) in stereofonia: « Musiche di Brahms, Schumann, Liszt e Chopin », 18 (20-22) « Recital del tenore Nicolai Gedda ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozesi » - 7,30 (13,19-19,30) « I blues », 8,15 (14,15-20,15) « Puttipipù », gran carosello di musiche napoletane, 9 (15-21) « Music-hall », 10 (16-22) « All'italiana », 11 (17-23) « L'era dello swing », 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Dvorák, Concerto in sol min. op. 33 per pianoforte e orchestra, Schumann, Symphonie n. 1 in si bemolle, maggior, op. 38 « La Primaverina », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 16 (20) « Un'ora con Alexander Borodin », 17 (23) in stereofonia: « Musiche di Brahms, Schumann, Liszt e Chopin », 18 (20-22) « Recital del tenore Nicolai Gedda ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozesi » - 7,30 (13,19-19,30) « I blues », 8,15 (14,15-20,15) « Puttipipù », gran carosello di musiche napoletane, 9 (15-21) « Music-hall », 10 (16-22) « All'italiana », 11 (17-23) « L'era dello swing », 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

FIRENZE - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Schubert: Sonata in si bemolle, maggior per pianoforte; Sibelius: Quartetto in re minore, op. 3 per archi, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy », 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Brahms - 18 (22) Recital della violinista Ida Haendel ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozesi » - 7,30 (13,19-19,30) « I blues », 8,15 (14,15-20,15) « Puttipipù », gran carosello di musiche napoletane, 9 (15-21) « Music-hall », 10 (16-22) « All'italiana », 11 (17-23) « L'era dello swing », 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - BARCELLONA

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanziali »: Brahms: Sonata n. 2 in re minore, op. 26, 10 « Voci d'oltremare », 11,10 (15) « Musiche di balletto », 12,15 (16-22) « All'italiana », 13 (18-24) « L'era dello swing », 14,15 (18,19-20,20) « Recentissime ».

Rete di:



Il compositore francese Claude Debussy (1862-1918) in una fotografia giovanile

Personalità e scrittura

tanto urgenti e vivi da vincere
acesso tutto il giorno

C. P. 323 — Capisco perché lei sia ossessionato dal problema sessuale in previsione del matrimonio. Pur avendo stabilito rapporti sentimentali con una ragazza sotto tutti gli aspetti pienamente normali, quindi senza pericolose passioni, non tralascia di tormentarsi nei dubbi e nei timori. Dominato da forti complessi d'inferiorità, come ben rivela la scrittura, lei è un uomo infelice. Difficilmente riuscirà a vivere tranquillo, fiducioso, in buon accordo, concentrato com'è nel circolo chiuso delle sue idee fisse. Come marito sarà esigente, sospettoso, geloso, non per motivi plausibili, ma in conseguenza di un suo intimo, penoso senso d'insufficienza, aggravato da scrupoli ed inhibizioni. Supposto che giunga a sormontare le paure che si crea, sua moglie non avrà vita facile. E potrebbe disamorarsi di lei proprio a causa delle sue difidenze, dei conflitti continui tra repulse ed attrattive, dell'impossibilità d'impostare la vita coniugale sulla stima e comprensione reciproca. Il soggetto femminile in questione non avrebbe né l'intelligenza né l'energia di fronteggiare una situazione complicata. Opporrebbe qualche reazione ma sarebbe anche disposta ad una certa sottomissione, cercherebbe di barcamenarsi per evitare litigi e contrarietà, tenderebbe a sorvolare i momenti cruciali, non potrebbe seguirli nei suoi cerebrismi. Niente pretese abnormi come lei teme, avendo un giusto senso della misura e nessuna morbosità. Tuttavia, l'abuse del suo limitato spirito di sopportazione, il mettere a dura prova la sua pazienza vorrebbe dire demoralizzarla ed in tal caso, si, magari spingerà al male essendo una creatura piuttosto debole di volontà e di carattere. Uomo avvistato... con quel che segue.

per sarebbe stile

Nel centenario della nascita

Musiche di Debussy

terzo: ore 21,30

Il concerto che Vittorio Gui dirige per la stagione sinfonica del Terzo Programma è dedicato letteralmente a Debussy, ricordando il centenario della sua nascita che cade nel 1962. Questa ricorrenza si verifica in un momento particolarmente propizio per l'arte di Debussy che non solo conserva intatta la sua popolarità presso le grandi masse del pubblico dei concerti, ma, dopo una parentesi di circa tre decenni, torna a palesare dei valori atti a influenzare i più recenti e radicali sviluppi della musica contemporanea dopo averne influenzato gli orientamenti mezzo secolo fa. La rotura della continuità discorsiva e la disintegrazione della tradizionale compagnie armónico-tonale, che Debussy aveva avviato sotto il segno della poetica impressionista, valsero a liberare alcuni elementi formali alla cui nuova sintesi s'impagnarono artisti così diversi come Bartók, Strawinsky e Schönberg. I compositori della generazione successiva, che si affermarono nel periodo tra le due guerre mondiali all'insegna di un neoclassicismo programmaticamente antipressionista, reagirono contro l'arte di Debussy con la violenza polemica con la quale ci si oppose con la quale ci si oppose contro una personalità preponderante dal cui nome d'ora non si riesce ad uscire altrimenti. Passata questa fase reattiva, la giovane generazione postweberiana è tornata a richiamarsi a De-

bussy oltre che a Webern, ravvisando nella sua musica degli aspetti che incidono verso il passato della musica elettronica, soprattutto laddove quest'ultima tende a trascendere i moduli classici del contrappunto e dell'armonia per operare prevalentemente in base ai concetti del colore e della densità sonora.

L'itinerario creativo di Debussy trova nel programma di questo concerto un'esemplificazione per così dire a ritroso. Il concerto inizia, infatti, con un lavoro della più piena maturità di Debussy, *Images* (1906-1912), continua con il *Prélude à l'après-midi d'un faune* (1892), nel quale per la prima volta il compositore aveva trovato il proprio mondo poetico, e si conclude con *La Damoiselle élue* (1887) che costituì il culmine del suo primo periodo creativo. *Images* è un trittico orchestrale di cui ogni parte rappresenta (naturalmente nei termini peculiari della sensibilità e dello stile di Debussy) aspetti caratteristici della musica popolare di un diverso paese. La prima parte, *Gigues*, si riferisce alla Gran Bretagna per il tramite di un vecchio motivo del Northumberland. La parte centrale, *Ibérie*, costituisce per sé un piccolo trittico nel trittico complessivo, suddividendosi nei brani *Par les rues et par les chemins*, *Les parfums de la nuit* e *Le matin d'un jour de fête*. Pur non improntando nessun tema folkloristico alla musica spagnola Debussy è riuscito a coglierne lo spirito in una misura considerata

esemplare dallo stesso De Fallois. L'ultima parte, *Rondes de Printemps*, basa sul tema infantile francese *Nous n'avons plus au bois*. È significativo, però, che sul suo frontespizio Debussy abbia posta la traduzione francese della celebre «Maggiolata» fiorentina, «Vi ve le mal! Bienvenu soit le mal avec son gonfalon sauvage!». Il celebre *Prélude à l'après-midi d'un faune*, che Debussy compose nel 1892, ispirandosi alla elegia che Mallarmé aveva scritto sedici anni prima, doveva far parte egualmente di un trittico intitolato *Prélude, Interlude et Paraphrase finale pour l'après-midi d'un faune*. Gli ultimi due brani furono però scartati dal compositore il quale finì col conservare il solo *Prélude* in cui vengono evocate «le scene successive suscite dai desideri e dai sogni d'un fauno durante un caldo meriggio».

La Damoiselle élue, cantata sul testo del preraffaelita Dante Gabriele Rossetti (tradotto dall'inglese da Gabriel Serrazin), doveva costituire il terzo dei quattro «invii» da Roma che Debussy doveva approntare nella sua qualità di «Prix de Rome». In realtà la cantata fu terminata nel 1887, dopo il suo anticipo ritorno a Parigi. Il suo assunto poetico si comprende nella trasformazione di un amore terrestre in un amore celeste nel mentre l'angelica «d'angeli» immagina l'arrivo nel cielo dell'uomo che aveva amato in vita.

Roman Vlad

Rapallo ridente — Non si rammarichi di aver richiesto ora soltanto, nella maturità, un responso grafologico. Anche nel passato poco avrebbe inciso su di lei. Da quanto posso rendermi conto del suo carattere attraverso la scrittura lo considero troppo istintivo nelle reazioni, buone o cattive, per riuscire a dominarne mediante il ragionamento. Il suo congegno nervoso e l'emotività irriducibile funzionano con un'immediatità, di fronte a qualsiasi influsso, che molto può disturbare i lati favorevoli della sua indole, fondamentalmente buona, ma alterabile e variabile. Suscettibile e diffidente ci vuol poco a metterla in stato d'allarme ed a svegliare lo spirito di attacco e di difesa, suscitando così facili scontri e dissensi. Le offese vere o presunte al suo amor proprio le sono particolarmente intollerabili. Però anche la gioia ha pronte ripercussioni sulla sensibilità. Come subito si irrita, così subito si allegria e si entusiasma; di modo che non c'è mai continuità di comportamento e di rapporti sia con gli intimi che con gli estranei. Vivace di temperamento potrebbe realizzare gli scopi a cui punta con interesse e talvolta con ambizioni se non ne compromettesse i risultati per l'incapacità di tracciarsi una linea coerente, ed ordinata. Sembra sicura di sé stessa ed invece il suo ardore è fittizio, presa con da continui timori di sbagliare o di osare troppo. Tutto sommato: lei si crea una vita inquieta e poco soddisfacente, bizzarra e volubile; tende a simpatie ed antipatie instabili, non sa coordinare i suoi impulsi, e, pur essendo una donna intelligente, non riesce sempre a dimostrarlo perché l'intelligenza va esplicita con l'efficace coordinazione delle idee e delle azioni.

assoluta ignoranza

Peppuccio — Lei ha soltanto l'urgenza di una sistemazione pratica che la soddisfi. Tutti i conflitti, i complessi, le ansie, le depressioni che attualmente la conturbano sono transitori, ne sia certo; il risentirsi più del normale è dovuto al suo temperamento estrovertito, fattivo, bramoso di realizzazioni e quindi incline a sverarsi nelle attese, nelle incertezze, nell'ozio forzato. Anche i lunghi anni di studio, per un individuo dinamico ed intraprendente come lei, portato all'azione più che al pensiero, al concreto più che all'astratto, possono aver contribuito ad una specie di progressivo disorientamento, pur non avendo alcuna radice nella sua vera natura. Lo stato morale si normalizzerà appena entrato in campo attivo nel quale impegnare l'intelligenza, la personalità, le energie giovanili. Il cervello, rivotato alle esigenze mediche, non avrà più tempo di ricongorrendersi in considerazioni affliggenti. La sua ancora di salvezza sarà il lavoro, meglio se con estesi contatti sociali ed una sufficiente indipendenza d'azione. Ha bisogno di provare a se stesso quanto vale, e l'assicuro che eliminando i pessimismi può essere orgoglioso delle qualità che possiede, ma di cui sembra non accorgersi. Anche l'animo è pregevole: buono e nobile di sentimento, aperto allo slancio sincero, alla generosità, all'altruismo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

i vincitori di Canzonissima



Tony Dallara, vincitore di Canzonissima con «Bambina bambina»

| CANZONE | AUTORI | CANTANTE | VOTI | BIGLIETTO ESTRATTO |
|-------------------------------------|-----------------------------|--------------------|---------|--------------------|
| 1 Bambina bambina | Mogol-Dallara-Libano | Tony Dallara | 713.842 | T 09052 |
| 2 Nata per me | Mogol-Del Prete-Celentano | Adriano Celentano | 436.879 | AM 24348 |
| 3 Fra le canne di bambù | Panzeri-Dorelli | Betty Curtis | 109.566 | AI 49948 |
| 4 Il primo mattino del mondo | Gentile-De Simone-Capotosti | Milva | 102.685 | T 70765 |
| 5 Sedici anni | Zanfagna-Gallo-Forte | Nunzio Gallo | 95.280 | S 91851 |
| 6 Vico 'e notte | Claudio Villa | Claudio Villa | 81.938 | D 03594 |
| 7 Montecarlo | Chiasso-Calvi | Johnny Dorelli | 78.446 | B 53864 |
| 8 Stringiti alla mia mano | Fidenco-Crusca | Miranda Martino | 70.025 | AT 00409 |
| 9 Voca e va', piscato' | Francolini-Bignardi | Peppino Di Capri | 52.354 | I 94693 |
| 10 Cara cara | Cozzoli-Testa | Joe Sentieri | 45.098 | AL 57027 |
| 11 Rikscò | Birga-Pallavicini | Jenny Luna | 41.181 | U 53589 |
| 12 Io scelgo te | Olivieri-Testoni | Arturo Testa | 39.677 | O 45990 |
| 13 La nostra estate | Di Lazzaro-Cerni | Tonina Torrielli | 35.722 | AB 41256 |
| 14 Santa Lucia | Bonafede-Marotta | Luciano Rondinella | 33.846 | G 29920 |

AMMONTARE DEI PREMI: 1° premio L. 150.000.000; 2° premio L. 50.000.000; 3° premio L. 25.000.000; dal 4° al 7° premio L. 15.000.000; dall'8° al 14° L. 10.000.000.

Gli altri premi

Biglietto serie E 41190 Terni - Serie F 64598 Genova - Serie AR 18323 Roma - Serie AI 52032 Perugia - Serie I 97811 Milano - Serie P 99310 Roma - Serie AQ 95234 Padova - Serie AB 71261 Cosenza - Serie AI 53474 Pescara - Serie V 14928 Trevi - Serie AH 24601 Venezia - Serie Z 70634 Salerno - Serie U 12526 Napoli - Serie E 04701 Milano - Serie AM 21536 Ravenna - Serie AR 56347 Torino - Serie AT 50345 Roma - Serie C 85 246 Piacenza - Serie AI 39067 Milano - Serie D 85591 Roma - Serie V 11936 Torino - Serie L 48611 Firenze - Serie AM 99680 Roma - Serie AF 86760 Catanzaro - Serie O 00043 Roma - Serie AM 80660 Bergamo - Serie AL 70078 Napoli - Serie F 24603 Milano - Serie AF 28598 Cremona - Serie U 61573 Ascoli Piceno - Serie AN 88821 Roma - Serie V 48590 Firenze - Serie AC 51929 Lecce - Serie AG 50511 Treviso - Serie AQ 48763 Napoli - Serie P 47917 Milano - Serie AE 02547 Parma - Serie O 51353 Cosenza - Serie AE 86850 Forlì - Serie AF 92268 Milano - Serie A 71998 Milano.

PREMI SETTIMANALI

PREMI DA L. 1.000.000 - E 85626 - C 91092 - V 73627 - G 99895 - E 18033 - AH 11080 - D 52732 - T 84201 - V 04896 - G 00540 - Q 77716 - L 34960

PREMI DA L. 500.000 - G 82997 - B 78612 - L 02625 - P 69739 - E 54501 - F 87485 - P 30843 - C 92907 - AC 84068 - E 42010 - P 02934 - F 53536

PREMI DA L. 100.000 - G 86395 - P 51374 - M 04509 - S 81681 - O 4683 - H 60317 - G 12926 - C 34875 - R 31212 - Q 62786 - AR 45889 - L 08410 - M 53402 - AC 32035 - AA 09793 - D 71389 - Q 81197 - AH 37260 - N 98131 - M 56304 - AZ 15087 - AF 77002 - I 31829 - L 30841 - R 95992 - R 38447 - O 09110 - E 17090 - G 68458 - O 60580 - E 61320 - AB 22698 - A 28846 - C 55009 - A 44840 - L 89593 - A 44797 - O 89081 - T 39089 - V 67298 - O 46564 - Q 16544 - AF 96812 - R 70948 - P 82863 - S 59501 - H 35063 - M 78447 - O 25894 - C 22553 - U 65268 - O 52885 - A 52040 - E 85392 - AG 67419 - AD 83136 - Z 62850 - S 58133 - AI 52436 - T 21151 - N 75464 - H 07005 - M 08172 - O 44570 - G 65102 - D 72239 - V 01367 - F 76613 - I 49635 - B 87205 - G 45822 - AM 38332 - B 31826 - S 77923 - P 73369 - P 52217 - L 65113 - E 26586 - R 09396 - O 02648 - O 68056 - M 54167 - B 97690.

Parla il medico Infarto e colesterolo

OGGI TUTTI PARLANO del colesterolo a proposito dell'infarto del cuore, e il dosaggio del colesterolo nel sangue, o «colesterolemia», è diventato un esame di rito durante un'indagine clinica completa. E' probabile però che pochi sappiano esattamente che cosa sia questa sostanza e da dove provenga, e quale sia il ruolo di essa nell'insorgenza delle trombosi coronarie.

Per molto tempo si credeva che il colesterolo fosse esclusivamente d'origine alimentare, ossia introdotto con i cibi. Questa opinione si fondava sul fatto che i forti mangiatori, con un vitto particolarmente ricco di grassi, avevano di solito un tasso di colesterolo elevato nel sangue, cioè una «iper-colesterolemia». In effetti certi alimenti come il cervello, le frattaglie, le animelle, il burro, il latte, le uova contengono quantità considerevoli di colesterolo. Ma poiché non sempre l'elevazione di tassi dal vitto aveva il risultato di far diminuire la colesterolemia si comprese che l'organismo umano è capace di fabbricarne da sé il colesterolo, specialmente nel fegato. E' evidente che questa scoperta fece cambiare la valutazione dell'importanza della colesterole-

mia: essa non è in rapporto diretto con il modo d'alimentarsi.

Il secondo quesito a proposito del colesterolo è il seguente: quale reale significato ha il suo aumento nel sangue, in relazione all'aterosclerosi delle arterie coronarie, ossia a quella alterazione delle arterie che può portare all'infarto?

Sappiamo che la lesione delle arterie, il così detto ateroma, è costituita da un accumulo di sostanze grasse che si depositano sulla parete delle arterie stesse, e sappiamo che fra queste sostanze vi è appunto anche il colesterolo. Ma bisogna confessare la nostra ignoranza circa il vero significato di questo fatto. Periglio non siamo in grado di affermare che l'abondante di colesterolo nel sangue rappresenta la causa dell'infarto cardiaco.

Dobbiamo dunque limitarci a considerare l'iper-colesterolemia come un semplice indizio della predisposizione all'aterosclerosi: un elemento che oltre tutto deve essere valutato con cautela e soltanto dopo dosaggi ripetuti.

Comunque è importante cercare di diminuire il tasso di colesterolo nel sangue qualora

esso sia aumentato, qualora esista cioè una iper-colesterolemia. In primo luogo si potrà ottenere questo scopo mediante una dieta adatta. Come si è detto in principio la dieta ha un'efficacia relativa poiché l'organismo è capace di fabbricare colesterolo per conto suo, tuttavia può essere utile se risponde alle seguenti norme: riduzione globale degli alimenti e diminuzione delle sostanze grasse, accompagnate da una attività fisica adatta ad ogni caso particolare (secondo le condizioni del cuore, delle arterie) per favorire il ricambio.

La diminuzione delle sostanze grasse deve essere nello stesso tempo quantitativa e qualitativa. Quantitativa: mentre in genere nell'alimentazione normale il 40% delle calorie è fornito dai grassi, bisogna ridursi al 10-15%, il che corrisponde a 30 g. di materie grasse in totale. Per ottenere ciò conviene eliminare il latte intero, il burro, il rosso d'uovo, le carni grasse, il lardo, lo strutto. Qualitativa: ai grassi animali si devono preferire quelli vegetali.

Un siffatto regime, quando sia seguito costantemente, può dare risultati apprezzabili: è la terapia di base dell'iper-cole-

sterolemia, e sarà consigliabile soprattutto a chi ha sintomi ben palesi di aterosclerosi delle coronarie, oppure è obeso, diaabetico, gottoso, iperteso.

Per la dieta, lo ripetiamo ancora, è insufficiente da sola a ottenere lo scopo desiderato e deve sempre essere completata da un trattamento farmacologico. I rimedi proposti sono molto numerosi: sostanzialmente sono farmaci che sostanzialmente sono farmaci che dicono di inibire la sintesi del colesterolo e di stimolare l'eliminazione e la distruzione di esso. Abbiamo in primo luogo gli ormoni estrogeni (ovarici), già da tempo usati, partendo dalla constatazione che le donne prima della menopausa sono relativamente risparmiate dall'aterosclerosi, come se fossero protette appunto dai propri ormoni. Effettivamente tanto nell'uomo, quanto nella donna dopo la menopausa, la somministrazione prolungata determina un abbassamento del colesterolo nel sangue, e nei coronarici sembra che possa in certi casi diminuire la frequenza o ritardare la comparsa di recidive di attacchi cardiaci.

Ma spesso è necessario ricorrere a dosi elevate, che non sono prive di conseguenze sgradevoli.

Altri ormoni presi in considerazione sono quelli tiroidei, ma la cura non è consigliabile a chi ebbe già un infarto. Abbiamo poi l'eparinina, lo iodio (un tempo un classico dei disturbi circolatori, ma che ora ha perduto questa celebrità), lo iodio fenil-etil-acetico, i sistosteroi, l'acido nicotinico e vari altri. Tutti, più o meno, agiscono favorevolmente sull'ipercolesterolemia.

Comunque, abbiai già detto, non bisogna farsi sì troppo sul colesterolo: l'iper-colesterolemia è soggetta a molteplici variazioni sotto influenza svariate, epercò non è che un riflesso dell'aterosclerosi. Quest'ultima non ha una causa unica, ma dipende da parecchi fattori che, secondo l'Associazione cardiologica americana, sono: elevata pressione arteriosa, obesità, superalimentazione, eccessi nel fumo, stati emotivi, superlavoro, vita sedentaria.

La profilassi dell'infarto cardiaco deve dunque tenere conto di tutti questi elementi, e non basta accontentarsi di abbassare il colesterolo del sangue per ritenere che il cuore sia protetto da ogni minaccia.

Dottor Benassisi



Gli inviati speciali raccontano

Incontro con Enrico Emanuelli



Il giornalista Enrico Emanuelli inviato speciale in Cina

**tv, martedì 23 febbraio
ore 17,30, progr. nazion.**

In questa seconda puntata de « Gli inviati speciali raccontano », Enrico Emanuelli parla della Cina antica e mo-

derna. Inviato speciale de *La Stampa* di Torino, Enrico Emanuelli è uno dei più brillanti giornalisti italiani. Di lui sono noti soprattutto i volumi *Il pianeta Russia* e *Un viaggio sopra la terra nei*

quali ha raccolto le sue corrispondenze. Emanuelli fu il primo giornalista che, subito dopo la guerra, andò in Russia inviando una serie di articoli obiettivi e di grande interesse. Dalla Cina, che ha pure visitato, ha scritto numerose corrispondenze che ora si accinge appunto a riassumere per la televisione. Nel suo incontro con i ragazzi, tralasciando i temi di carattere politico, sociale ed economico per i quali si suppone che i giovanissimi telespettatori non siano ancora maturi, parlerà di vari argomenti di curiosità, come dell'antica farmacopea cinese, delle case in Cina, della Grande Muraglia. Ci spiegherà che cosa è l'« acopuntura » praticata da secoli dai cinesi, ci svelerà i segreti della navigazione sul grande Fiume Azzurro, ci descriverà Pechino e la sua vita. Compiremo con lui un viaggio interessatissimo dal quale potremo imparare tante cose e conoscere fatti curiosi, pittoreschi e ad un tempo di attualità.

Mondo d'oggi

“La macchina del tempo”

**tv, sabato 27 gennaio
ore 17,30, pr. nazionale**

Nella terza puntata di « Mondo d'oggi », il colonnello Bernacca, del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, è stato invitato a parlarcisi dei segreti sulla « macchina del tempo » cioè su quel meccanismo che regola le forze naturali del tempo meteorologico.

Dalla viva voce del colonnello Bernacca, sapremo quando gli uomini cominciano a comprendere l'importanza della meteorologia sistematica, nella quale, fisica e matematica portano il loro contributo, per far conoscere l'evoluzione dei fenomeni atmosferici. Inoltre ci mostrerà e illustrerà gli apparecchi speciali che servono agli studiosi per approfondire le loro conoscenze e sapremo così quali sono gli strumenti principali impiegati: il barografo, il termografo, l'anemometro. Conosceremo, nelle sue varie parti, la radiosonda che è una apparecchiatura portata in quota da un pallone per la misurazione della pressione, temperatura e umidità atmosferica e che trasmette i dati registrati direttamente a terra, via radio. Insomma, attraverso questa puntata di « Mondo d'oggi » riusciremo a comprendere come la meteorologia può essere utile in ogni campo delle attività umane, annunciando con un certo anticipo il tempo che farà in una data regione. Come è facile capire, molti sono i vantaggi che vengono dalle previsioni: gli aviatori ad esempio potranno scegliere per i loro voli rotte più sicure, gli agricoltori, dal canto loro, potranno regolarsi di conseguenza per quanto riguarda le semine e i raccolti.



Il colonnello Bernacca, del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, accanto ad un'apparecchiatura radar

Senza un perché

Anna Perché è un nome strano: il nome che il narratore di questa storia ha dato a una bambina incontrata per caso, in una calda giornata estiva, mentre, vestita di uno straccetto, andava in cerca di « cicche ». È la storia patetica di una bambina rimasta sola, che ha imparato troppo presto una dura realtà della vita: nulla si fa senza perché. Non ci sono molti personaggi in questa radioscena, soltanto due: Anna e il narratore. Un uomo incontra una bambina che dichiara di chiamarsi Anna e non vuole o non sa dire il suo cognome: « Perché lo vuoi sapere? », chiede la bambina « nessuno me lo ha mai insegnato ». È difficile far comprendere a questa creatura, abituata, pur essendo tanto piccola ancora, a procurarsi di che vivere con le sue mani, che esiste qualcosa al di là della spietata legge della strada. Sdegnoosa, fiera, rifiuta l'aiuto dell'uomo che ha incrociato per caso sul suo cammino e che, mosso a pietà per la solitudine di Anna, vorrebbe aiutarla. « Perché lo vuoi fare? », chiede la bambina. Come fare a spiegarle il perché? Come fare a spiegarle che si può fare anche un atto di bontà senza chiedere nulla in cambio? Anna, chiamata da chi ci racconta questa storia, « Anna Perché », non lo capisce. Soltanto quando capiterà a lei, per la prima volta, di fare qualcosa senza un « perché », soltanto allora la bambina comincerà a intuire, prima di inaridirsi del tutto, che qualcosa di buono esiste nella vita.



Albertino e Ciro, protagonisti del film in onda mercoledì

Storia di Ciro

tv, mercoledì 24 gennaio, ore 17,30, progr. naz.

Protagonisti di questo film sono un asinello sardo e un bambino: Ciro e Albertino. Il regista D'Alessandro ha voluto, attraverso la storia di un asinello, farci vivere nell'atmosfera incantata della nostra fanciullezza. I bambini in Albertino ritroveranno se stessi, i grandi potranno per un istante tornare indietro negli anni, quando anche per loro una nuvola che passava nel cielo assumeva significati fantastici e un fuscello mosso dal vento poteva diventare il giocattolo più bello del mondo.

Albertino, un ragazzino di circa sei anni, vive in una grande masseria con il papà e la mamma. E' un bimbo abituato alla solitudine e i suoi compagni sono gli animali. Ma i cavalli, così belli e fieri, sono troppo grandi per lui, le pecore non gli danno nessuna soddisfazione, i conigli sono graziosi ma stupidi e fuggono quando Albertino si avvicina. Resta il gatto, Maurizio, ma lui, nella sua dignità non sempre da molta confidenza al bambino. Una sera, finalmente, arriva Ciro, un piccolo asinello sardo che papà ha comprato al mercato. E' sull'amicizia di Albertino con Ciro si impernia tutto il film: sono sfumature delicate che nascono attraverso la narrazione di Albertino che ora è diventato un uomo e ricorda, rivedendo gli asinelli sardi a Villa Borghese, la storia patetica di Ciro, il suo primo amico. Ciro lo capisce. Ciro è « suo ». Per la prima volta, attraverso l'umile e docile asinello, Albertino comincia a comprendere il significato di certe parole che i « grandi » usano nel loro vocabolario quotidiano: ad esempio, il concetto dell'« io ». All'io corrisponde un nome: io significa Albertino. « Mio » significa proprietà, e Ciro è mio pensa il bambino. Ed è talmente suo che Albertino un giorno riesce a fabbricarsi un timbro e dopo essersi timbrato le guance, la fronte, il mento per dimostrare di essere proprio lui, Albertino, timbra anche il muso di Ciro per dimostrare che è proprio suo.

Tutto il film procede con delicati episodi come questo: vedremo Albertino e Ciro distesi sul prato e osservare il cielo, contando le nuvole e gli aeroplani che sfrecciano veloci; eccoli sulla spiaggia a conoscere il mare: questa immensa distesa d'acqua che mette soggezione e paura al bambino ma che all'asinello certamente deve essere familiare, perché nel suo paese d'origine, Castelsardo, il mare è di casa. Un mare azzurro e splendido che batte sulle rocce che da secoli hanno dato ospitalità a quegli asinelli ormai famosi in tutto il mondo.

**radio, martedì 23 gennaio,
ore 16, programma nazion.**



Un tailleur che fa primavera. E' una stoffa di lana dalla trama assai evidente, come se fosse tessuta a mano. E' color beige, mentre le bordure sono verde scuro. Modello Rosier

Un'ambientazione esotica

Nell'articolo della settimana scorsa avevamo indicato, come condizione base per la felice riuscita di un arredamento, la semplicità dei mobili e degli arredi, e di questa semplicità avevamo fatto lelogio. Possiamo, pertanto, riprendere questo discorso per trattare un argomento attuale: l'arredamento giapponese. L'arte giapponese ha influenzato il gusto attuale: la linearità e la schematicità degli arredi, l'orizzontalità delle forme, gli accostamenti dei colori, elementi base dell'arredamento moderno, si allacciano direttamente alle più antiche tradizioni della casa giapponese. Pubblichiamo, a titolo di esempio, l'angolo di una casa arredato con vari pezzi di provenienza giapponese. Il mobile-libreria serve a dividere in due parti l'ambiente che può essere indifferentemente utilizzato come pranzo-soggiorno o ingresso soggiorno. Il mobile, costruito in legno di tek, consta di scaffali a giorno il cui interno è tinteggiato in verde-muska. Libri e oggetti di ceramica e porcellana antica scandiscono i vuoti delle scaffalature. Al fondo del mobile è appoggiato un basso pancone giapponese in legno di tek intagliato su cui appoggia, come esotica decorazione, un vaso di porcellana contenente un albero nano. Alla parete opposta è addossato un panchetto di legno su supporti metallici a cui fa da sfondo una stuoia in canne, appesa al muro come un arazzo. Sulla panca un alto vaso di porcellana verde pallida, riempito di fiori. D'angolo è sistemato un pallone di carta di riso che serve ad illuminare una parte della camera. Sul pavimento, due ampie stuoie di paglia intrecciate in tinta naturale. Come si può vedere, i pezzi autentici sono soltanto il pancone, i vasi e le stuoie; ma la scelta delle tinte riesce a creare un'atmosfera che, pur non essendo autenticamente giapponese, ne conserva, tuttavia, la gentilezza e la morbida grazia.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Lavoro

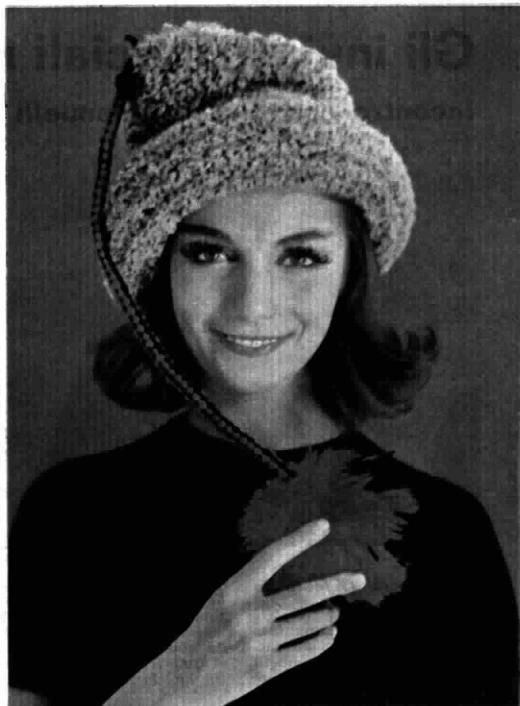
Le ultime idee per l'inverno

Per gli ultimi giorni di freddo, Maria Rosa Giani propone un cappellino ed un passamontagna che, però, si può portare anche in città.

Cappello in ciniglia di lana Edelweiss

Occorrente: gr. 150 ciniglia di lana Edelweiss bianconera, poca lana nera e rossa; ferri n. 8.

Descrizione: Avviare 30 maglie e lavorarle a punto le-gaccio (tutti i ferri a diritto); da cm. 38 diminuire su un ferro 3 maglie distanziate, ogni due ferri. A cm. 50 chiudere le ultime 9 maglie in 1 ferro. Cucire a punto mascherato. Preparare due cordoni annodati di cm. 30, uno con la lana nera, uno usando tre capi in lana ne-



Arredare



LA DONNA

ra e 3 capi rossa. Fare un pompon rosso e nero (usando un cartoncino di cm. 13 di diametro) e applicarlo al cordone misto. Fare una grossa nappa nera e applicarla al cordone nero. Ricamare un'asola nera sulla cima del cappellino e applicare a piacere uno dei cor-doni.

Passamontagna in ciniglia di dralon

Ocorrente: gr. 100 ciniglia di dralon bianco-nera; ferri n. 5 e n. 6.

Descrizione: Coi ferri n. 5 avviare 45 maglie, lavorare per 10 cm. a punto costa (1 m. a dir., 1 m. a rov.). Proseguire coi f. n. 6 a maglia

rasata (1 ferro a dir., 1 ferro a rov.) mettendo in sospeso le prime 9 maglie e diminuendo 1 maglia ad ogni inizio, ferro per 4 volte (2 maglie per parte). A cm. 30 totali lavorare solo sulle 8 maglie centrali, lavorando sempre l'ottava maglia assieme alla prima delle maglie laterali rimaste sul ferro, fino ad aver chiuse tutte le 12 maglie laterali, per parte. Riprendere ora, sui f. n. 5, 21 maglie dal lato sinistro, mettere accanto le 8 maglie centrali, riprendere 21 maglie dal lato destro e mettere accanto le 9 maglie in sospeso. Lavorare tutte le maglie sul ferro per 6 ferri a p. costa; chiudere. Cucire con un punto mascherato il lato davanti.



Cucina

Lo zampone perfetto

Lo zampone è di prammatica durante la stagione invernale, ma non sempre la massa riconosce lo zampone perfetto. Quali debbono essere le sue qualità? Luisa De Ruggeri afferma che la « faccia » dello zampone deve essere ruvida: tra il rosa ed il marroncino, di un colore di cotenna ben asciutta, che ha preso il caldo giusto. Infatti il gran segreto dello zampone consiste nella giovinezza della cotenna, che dev'essere fresca, tauta e non ravvivata dall'acqua calda. Quanto all'interno, l'impasto

per un quarto dev'essere di cotenna e per tre quarti di carne nervosa (l'ideale sarebbe carne di spalla che, con i suoi nervetti, fornisce la materia gommosa e collante della pasta). L'impasto, si può dire, è frollativo: chi lo prepara granulosamente con carne e cotenne tritata piuttosto grosse; chi invece ne fa un'amariglione più fine, vale a dire più pastoso. Per questo motivo il colore varia di volta in volta.

Per cuocere bene lo zampone occorre pazienza, soprattutto per il fuoco. Ed ecco come

si fa. Prima di tutto si forano le zampe, con un ago da calza, fra le unghie e nel « corpo ». Non si adoperi mai la forchetta perché può provocare lacerazioni. Così forato, lo zampone dev'essere tenuto in acqua tiepida per una notte intera. Al momento di metterlo in pentola lo si avvolge accuratamente in una pezza di tela ed in una carta da burro. Per quanto riguarda la cottura, questa deve durare tre ore, ma dev'essere, « placida » e costante senza alzare il bollore.

Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda la domenica
sul « Nazionale »
alle ore 11,45



Verso la vita

(Dalla trasmissione del 14 gennaio 1962)

Sig.ra Donata Mainieri. — Io ho un bambino di 7 anni, Dario, e aspetto il secondo. Vedò il mio bambino molto preoccupato quando osserva il cambiamento della mia figura.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Dario finora ha domandato qualche cosa sull'arrivo della sorellina o del fratellino?

Sig.ra Donata Mainieri. — Sì. Io gli ho detto che la sorellina è vicino al mio cuore; ma lui insiste nel chiedere una spiegazione.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Potremmo dargli infatti una spiegazione più vicina alla sua esperienza visiva. Naturalmente, il bambino vede che la mamma ha cambiato aspetto e questa curiosità si traduce sotto forma di domanda. Per ora Lei potrebbe rispondere ai « perché » di Dario dicendogli: « Ti ricordi quando siamo andati allo Zoo? Abbiamo visto la canguretta che portava in quella specie di grembiule, che si chiama marsupio, il suo canguirino. Ebbene, la mamma porta il suo bambino in grembo per novi mesi, finché è abbastanza forte e robusto da poter muoversi, respirare e mangiare da solo ». Lei dirà forse, signora, che questa risposta è un po' troppo concreta. D'altra parte anche quella molto fantasiosa della canguretta ricorda a una immagine della mitologia dell'animalesco, caratteristica di questa età fantastico-sentimentale del bambino. Noi abbiamo soltanto sostituito alla cicogna la canguretta. Il bambino accetterà questa nostra versione senza esserne turbato e avrà avuto una risposta che potrà soddisfarlo.

Sig.ra Donata Mainieri. — Ma, tutti i figli unici soffrono per l'arrivo di un altro fratellino?

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Professor Quadrio, questo è un problema squisitamente psicologico. Vuole rassicurare la signora circa questa sofferenza che sembra caratterizzare il primogenito, quando la madre aspetta il secondo figlio?

Prof. Assunto Quadrio - Docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università Cattolica del Sacro Cuore. — Io penso che la gelosia del primo bambino per l'arrivo del fratellino o della sorellina sia un fenomeno psicologico che non ci deve spaventare. È naturale che il bambino, il quale si è visto fino a quel momento circondato da tutte le premure, da tutto l'affetto dei genitori, avverta una sensazione di disagio per un fenomeno di cui non capisce bene la portata, ma che, lo avverte, dev'essere in qualche modo collegato a problemi di carattere affettivo che lo legano ai genitori. Molte volte però il papà e la mamma sopravvalutano la gelosia del piccolo del bambino. E qui ricordo una vecchia massima psicologica e pedagogica che dice: « Non esistono problemi dei bambini; esistono soprattutto problemi dei genitori ». Anche senza arrivare a questa esagerazione, io penso che la Sua preoccupazione, signora Mainieri, o di quante persone hanno analoghi crucci, sia eccessiva. Spesso, ripeto, i genitori ten-

dono ad attribuire ai bambini quelle che sono le proprie ansie.

Sig.ra Carla Cipoli. — Una mia cugina ha un bambino di 5 anni, Sandro, e ora aspetta il secondo figlio. A Sandro da un po' di tempo a questa parte è venuto un tic nervoso: stringe un occhio in continuazione. Questo può dipendere dalla gelosia che Sandro prova per il fratellino che sta per nascere?

Prof. Assunto Quadrio. — Non è detto che questo fenomeno del tic sia necessariamente da collegare con la prossima nascita del fratellino o della sorellina. È in uso comunque un principio di carattere generale secondo il quale quanto più i genitori hanno soffocato l'unico figlio con tutto il loro affetto, impedendo al bambino di acquisire una sua autonomia, tanto più il bambino, di fronte a un avvenimento che introdurrà nella sua vita e nella vita della sua famiglia qualche cosa di nuovo e di molto significativo, che dovrà in parte stornare da lui l'attenzione dei genitori, può reagire in qualche caso anche con delle manifestazioni di carattere nevrotico, di cui il tic potrebbe essere un sintomo.

Sig.ra Donata Mainieri. — Io fra poco dovrei andare in clinica. Prima di allontanarmi da casa vorrei lasciare al mio Dario una mia fotografia oppure un giocattolo nuovo, perché non senta troppo la mia lontananza. Non so se farei bene.

Prof. Assunto Quadrio. — E' molto bello, Signora, voler lasciare al bambino a casa un segno del Suo affetto: ma non vorrei che ci fosse da parte Sua un eccessivo timore di abbandono. Non vorrei, come dicevo prima, che la sofferenza fosse molto più Sua che del bambino. Dario indubbiamente soffrirà per il distacco da Lei e penso sarà un po' preoccupato e in ansia per la sua mamma; ma molto dipenderà dal modo in cui Lei lo avrà preparato a questo distacco, che poi non sarà molto lungo. L'idea di lasciargli il giocattolo nuovo mi sembra buona. Un po' meno buona l'idea di lasciargli la Sua fotografia. Sinceramente, direi che questo particolare modo di manifestare il Suo affetto tende un po' a rendere la situazione più preoccupante di quello che non sia, se il bambino rimarrà in buone mani nei giorni della Sua assenza e Lei avrà cura nel lasciarlo, di spiegargli che Lei va a alcuni giorni a riposarsi per assicurare il normale sviluppo dei primi giorni di vita del fratellino che giungerà. Se poi qualche volta scriverà a Dario dalla clinica il Suo bambino attenderà tranquillo il Suo ritorno a casa. Si tratterà di una lontananza perfettamente sopportabile da ogni bambino.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Dalla nostra conversazione di oggi possiamo trarre alcune indicazioni. Quando il bambino ci fa una domanda, qualunque essa sia, noi genitori per primi, poiché per primi conosciamo nostro figlio, abbiamo il dovere, dire il diritto, di rispondere. La nostra risposta dovrà essere semplice e comprensibile. E nulla è più semplice della verità adeguata all'età del fanciullo e quindi alle caratteristiche del suo mondo psicologico, senza reticenze e senza complimenti.

Il miglior contorno per lo zampone è rappresentato dalle lenticchie che debbono stare a bagnio, anche loro, per tutta una notte. Poi si fanno bollire piano piano in acqua leggermente salata ed aromatizzata con un mazzetto odoroso. A cottura ultimata, si scolano e s'insaporiscono con un trito di cipolla, prosciutto grasso e magro ed un pezzetto di burro. Si ammorbidiscono quindi con due mestoli di brodo dello zampone (ben sgassato), si aggiunge un pizzico di pepe e, se necessario, di sale.

AUMENTATE I VOSTRI GUADAGNI

La Scuola Radio Elettra desidera inviarvi gratis la bellissima pubblicazione a colori:

« L'UOMO DOMANI PADRONE DELLA TECNICA »

che vi spiegherà come potrete diventare facilmente e in breve tempo, per corrispondenza, un

TECNICO SPECIALIZZATO

in grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostrerà come migliaia di persone, che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETTRONICA - RADIO - TV ELETROTECNICA

I corsi si svolgono: per corrispondenza con piccola spesa - e tutti i materiali gratis per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola
- attestato di specializzazione
- avviamento al lavoro

**RICHIEDETE L'POPUSCOLO GRATUITO
A COLORI ALLA**


Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/83

compilando, ritagliando e incollando su una cartolina postale questo tagliando, indirizzandolo alla Scuola Radio Elettra - Via Stellone 5/83

TORINO

| |
|------------------------|
| % Cognome |
| Nome |
| Via |
| Città Prov. |

“PAOLO SOPRANI,,

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863



FISARMONICHE ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

ci scrivono

(segue da pag. 4)
tavella pubblicata a pag. 2 del Radiocorriere.

« Abbonato TV dagli ultimi mesi del 1961 ho rinnovato l'abbonamento in questi giorni servandomi di un modulo di conto corrente 2/5500. Mi è stato detto che ho sbagliato. In che modo posso rimediare? » (F. L. M. - Ancona).

Un versamento eseguito sul conto corrente 2/5500 dà origine ad un nuovo abbonamento indipendentemente dal fatto che chi lo esegue sia già titolare di un altro abbonamento.

Di conseguenza la stessa persona diviene intestataria di due distinti abbonamenti, con l'obbligo di rinnovarli entrambi, a meno che uno dei due non venga tempestivamente disdetto. Le consigliamo pertanto di segnalare immediatamente all'URAR di Torino l'errore in cui è incorso, citando esattamente gli estremi dei due versamenti ed attendere le disposizioni che l'ufficio trasmetterà, appena sarà possibile definire la Sua posizione amministrativa.

s. g. a.

avvocato

« Sono sposata da cinque anni ad un quattuor professionista. Purtroppo, mio marito tiene in casa una vecchia sorella, zitella inacidita, che passa il tempo a darmi fastidio e ad istigare il fratello contro di me. Che posso fare per acquistare la mia pace? » (G. S., provincia di Bologna).

Cerchi, innanzi tutto, di convincere Suo marito a mandare la sorella altrove. Cerchi, in subordinata, di sopportare la cognata e di convivere pacificamente con lei. Cerchi anche, per quel che è possibile, di trovare a Sua cognata un bel marito (anche brutto, se si accontenta). Ma, insomma, se tutto questo non Le riesce, altri sistemi leciti per sbarrarsi della cognata non ve ne sono; e qualunque sistema illecito, cui Ella malauguratamente ricorrerebbe, difficilmente Le assicurerrebbe la pace. Tant'è che, dunque, se proprio non ce la fa a rassegnarsi, che Ella chieda la separazione giudiziaria per colpa di Suo marito.

« Incredibile, ma vero. Sono stato sorpreso da un vigile, in strada, mentre facevo i baffi a Sofia Loren. La Loren era lì, su un manifesto a portata di mano, ed io volevo provare una biro poc'anzi acquistata. Il vigile l'ha considerato un affronto personale ed ha voluto le mie generalità per denunciarmi. Corro pericolo di ergastolo, avvocato? » (Aldo T. Genova).

Periodo di ergastolo, a sensi delle leggi vigenti, non ancora. Tutt'al più, pericolo di un'amenda fino a lire quarantamila a termini del secondo comma dell'art. 664 cod. pen. L'articolo citato, infatti, dichiara punitibile chiunque « stacca, lacera o rende comunque inservibili o illeggibili scritti o disegni », che siano stati affissi da privati nei luoghi e nei modi consentiti dalla legge o dall'Autorità. Certo, il disegno Lei non l'ha né staccato, né lacerato. Si tratta, dunque, di stabilire se, munendo di baffi l'immagine di un'attrice cinematografica, Ella abbia reso inservibile il disegno. Il vigile pensava, evidentemente, di sì. Lei pensa di no?

a. g.

ECCO UNA RACCOLTA CHE MERITA ! . .

20

Venti etichette o bustine di qualsiasi prodotto BERTOLINI, dal lievito al the, dalla camomilla al suk, dalla saporita agli estratti per liquori e sciroppi si raccolgono in un lampo:

**SPEDITE IN BUSTA ALLA DITTA
BERTOLINI, RICEVERETE SUBITO E:**

Gratis

il magnifico e prezioso

ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

...ne sarete entusiasti!



● UN LIBRO
CHE
CUSTODIRETE
GELOSAMENTE
PERCHÉ
VI SERVIRÀ
TUTTI
I GIORNI!!

ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

Un panorama gastronomico dell'Italia, con le tipiche specialità regionali, i piatti caratteristici e tutte le ricette originali. È un volume utilissimo alle massaie, ai cuochi, ai buongustai, una pubblicazione piacevole per tutti, presentata in una elegante edizion illustrata a colori.

SPEDITE ALLA DITTA:

BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/R (TORINO)

MATTINO



Senza parole.

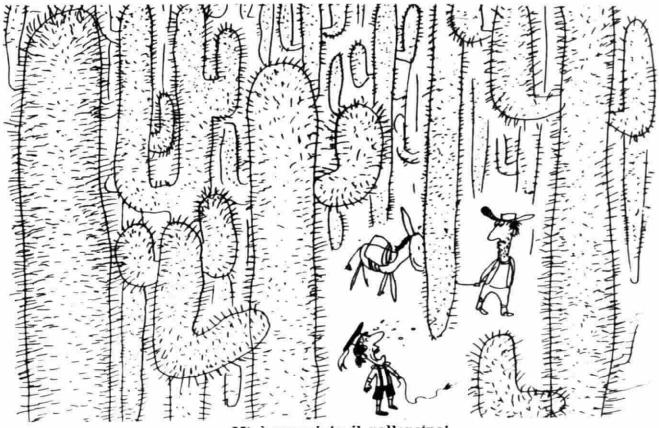
in poltrona

L'ESEMPIO



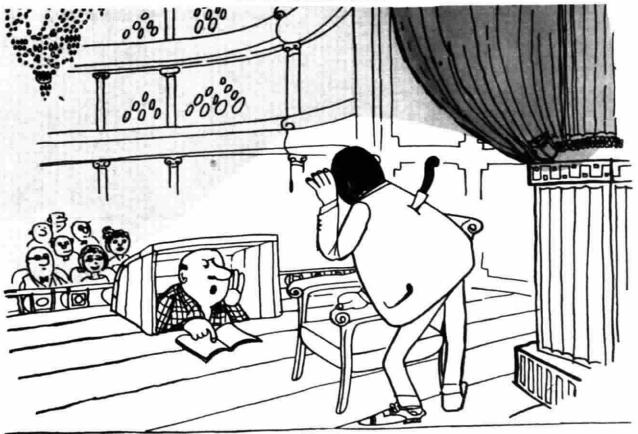
— Che cosa sai sul conto del suo maestro di piano?

IMPRUDENTE



— Mi è scoppiato il palloncino!

IL SUGGERITORE



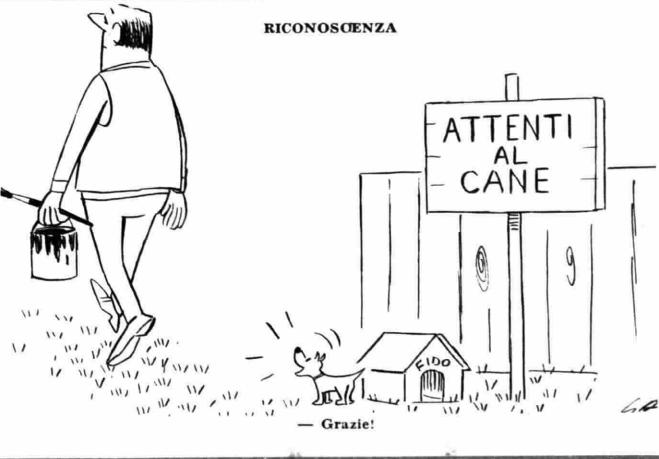
— Muoio...

LA BUONA OCCASIONE



— Quella costa 10.000 lire.

RICONOSCENZA



— Grazie!

Più punti, più regali
per la casa!



AUT. MIN. CONC.

DA OGGI ANCHE

**OMO^{PIÙ} • VIM
SIGNAL • LUX • RILUX**

OFFRONO

**regali
di gran
marca**



come GRADINA • MILKANA • ROYCO • CALVÉ

RACCOLGA

i sigilli VDB, Signora!
Sono 3 quelli che valgono per
la Sua raccolta:



questo è il nuovo sigillo marchio
che d'ora in poi troverà sulle
confezioni di tutti i prodotti che
partecipano alla raccolta.



questo potrà trovarlo ancora su
Gradina, Milkana, Royco, Calvè.
E il sigillo famoso che già Le
dà regali di gran marca.



questo potrà trovarlo su OMO^{PIÙ},
Vim, Signal, Lux e Rilux. Il suo
valore è indicato dal numero dei
punti del dado (vale 3 punti).

Vedrà come farà presto (con tanti prodotti in più)
a ricevere il Suo regalo preferito! Lei lo sceglierà
in un assortimento di decine e decine di oggetti
meravigliosi. Ecco come si fa (è semplicissimo):
ritagli i sigilli che si trovano sulle confezioni di tutti
i prodotti che partecipano alla raccolta: li conservi
e, quando avrà raggiunto il punteggio sufficiente per
ottenere il regalo scelto, li spedisca a: VDB-Milano.

**GRATIS chieda il nuovo catalogo
regali a: VDB - MILANO**